



PROVINCIA
DI TORINO



IL CE.SE.DI. PER LA SCUOLA

PROPOSTE 2014-2015



IL CE.SE.DI. PER LA SCUOLA

PROPOSTE 2014-2015

Carlo Chiama

Assessore al Lavoro, Formazione professionale,
Orientamento per il mercato del lavoro, Istruzione

Arturo Faggio

Dirigente Istruzione e Orientamento

A cura di:

*Luca Bernusso, Emanuela Celeghin, Marco Crosio,
Patrizia Enricci Baion, Rachele Lentini, Enrico Marchi,
Mariagrazia Pacifico, Stefano Remelli, Daniela Truffo.*

Stampato in proprio - settembre 2014

Edizione fuori commercio

Vedere la scuola come un luogo che garantisce un'ampia offerta formativa, diversificata e capace di soddisfare le vocazioni di ciascuno, un luogo di pari dignità e di pari valore per il potenziamento delle capacità di apprendimento utili alla costruzione del proprio progetto di vita. Queste le premesse su cui anche quest'anno viene presentato il Catalogo "Il CE.SE.DI. per la scuola. Proposte 2014-2015".

Sullo sfondo di uno scenario normativo in continua evoluzione e dalle prospettive ancora incerte il Centro Servizi Didattici si è adoperato in questi mesi per offrire alle istituzioni scolastiche e formative del nostro territorio un insieme di iniziative e opportunità ancora più ricche e differenziate dei Cataloghi precedenti.

Fin dall'esperienza del "Laboratorio della riforma" dei primi anni Ottanta, la Provincia di Torino ha sempre rivolto un'attenzione particolare ai bisogni e alle richieste di innovazione didattica provenienti dal mondo della scuola.

Quello che per altri è uno spunto di riflessione o un programma d'azione, per il nostro Ente è un impegno costante per migliorare la qualità complessiva del sistema, ponendo la scuola al centro di un progetto di comunità e come prerequisito irrinunciabile per lo sviluppo sociale ed economico.

Nel corso dell'ultimo anno scolastico 2013-2014, il CE.SE.DI. ha risposto alle richieste di 974 gruppi classe, con circa 24.000 studenti coinvolti.

Tutto questo non sarebbe stato possibile senza la collaborazione di istituzioni culturali e scientifiche, dell'Università, delle associazioni e di singoli insegnanti che, nel corso della loro carriera, hanno maturato particolari esperienze didattiche.

Queste "buone pratiche" si sono aggiunte alle iniziative più tradizionali dando vita a giornate di studio, incontri e attività laboratori, a cui hanno partecipato volontariamente oltre 500 docenti.

Nella redazione del Catalogo 2014-2015 si è cercato di recuperare proprio queste esperienze di innovazione didattica "dal basso", raccogliendo le proposte frutto di esperienze sperimentate direttamente negli istituti scolastici.

Il Catalogo è suddiviso in otto settori di attività: dalla storia dell'Italia contemporanea, alle scienze e territorio, alle attività di formazione per gli insegnanti. In particolare, per il secondo anno consecutivo, si rinnova l'offerta di iniziative dedicate al raccordo tra scuola e mondo del lavoro, relazione intesa in un'ottica trasversale, che comprende la promozione della Garanzia Giovani, la sicurezza sul lavoro, il supporto alla creazione di impresa.

In vista di Expo 2015 sono state progettate alcune iniziative specifiche sull'alimentazione, dalla produzione al consumo consapevole, passando per la prevenzione dei disturbi alimentari più frequenti. Parallelamente, visto l'apprezzamento crescente da parte delle istituzioni scolastiche, sono state confermate le iniziative sull'educazione alla cittadinanza, la parità di genere, i diritti e l'inclusione, la comunicazione e i linguaggi artistici.

In questo momento di transizione, nonostante l'assenza di risorse specifiche dedicate, ci siamo impegnati a trovare nuove modalità di lavoro e di collaborazione; lo dobbiamo a tutti gli attori del nostro sistema scolastico e formativo, dei quali rileviamo l'impegno e un forte senso di responsabilità per offrire il meglio ai nostri giovani, in uno stretto legame tra scuola, famiglia, territorio e istituzioni.

Per la futura Città Metropolitana, il mio auspicio è di mantenere un ruolo determinante e incisivo nell'azione di supporto a tutto il sistema di istruzione e formazione: dirigenti scolastici, docenti e formatori, studenti e famiglie.

Carlo Chiama

Assessore al Lavoro, Formazione Professionale,
Orientamento per il Mercato del Lavoro, Istruzione

SALUTO DELL'ASSESSORE	pag. III
INFORMAZIONI GENERALI - MODALITÀ DI RICHIESTA E CRITERI DI SELEZIONE	pag. IX
STORIA E SOCIETÀ DELL'ITALIA CONTEMPORANEA	pag. 1
• L'Italia nella contesa mondiale	pag. 3
• Conflitti: Conflitti e mutamenti nel Mediterraneo contemporaneo	pag. 4
• Il Novecento e le sue liberazioni	pag. 6
• Incontrare la Resistenza oggi	pag. 7
• 70° anniversario della Liberazione. (8 settembre 1943 - 25 aprile 1945) Rappresentazione teatrale: "Vogliamo vivere! Scioperi e Resistenza a Torino"	pag. 9 pag. 10
• Di fronte al male. Oltre il giorno della memoria	pag. 11
• Memoria presente. Persecuzioni nazifasciste e contemporanee a confronto	pag. 12
• Concorso Storia del '900	pag. 14
• La memoria del bene comune	pag. 17
• 150 anni per fare l'Italia e gli italiani. Percorsi didattici modulari	pag. 19
• Memoria futura. Leggere gli "Anni di piombo" per un domani senza violenza	pag. 20
• Percorsi di educazione alla legalità con Libera Piemonte:	
• Le mafie in Piemonte e nel Nord Italia	pag. 22
• Non gioco! Vinco!	pag. 24
• Concorso Franco Antonicelli per le scuole medie superiori del Piemonte	pag. 26
• Museo Diffuso della Resistenza	
• Pietre d'inciampo Torino	pag. 27
• Portale della didattica del Museo Diffuso di Torino	pag. 28
• Il Museo nazionale del Risorgimento di Torino	pag. 29
• Progetto "Costruire la Nazione". Concorso per le scuole secondarie di secondo grado	pag. 31
• Gramsci e le repliche della storia	pag. 33
EDUCARE ALLA CITTADINANZA	pag. 35
• Cittadinanza e Costituzione	
• Convegno "Un orizzonte di senso. Ripensare il curriculum alla luce di Cittadinanza e Costituzione"	pag. 36
• Le TIC nella didattica attiva e nella ricerca storica	pag. 37
• Laboratorio di Etica	pag. 38
• Pracinat per e con la scuola. Laboratorio di convivenza e cittadinanza	pag. 40
• Cyberbullismo nell'era della social media education	pag. 46
• Non Bull-Arti di me: fermiamo il cyberbullismo	pag. 48
• Percorsi di educazione civica: Guida Sicura-Sicurezza & Soccorso su strada	pag. 50
• Percorsi di educazione alla cittadinanza europea	
• Alza le Antenne...parliamo d'Europa	pag. 52
• Giovani@Europe	pag. 53
• Esploriamo l'Europa	pag. 54
• L'UE sulle tracce di un'avventura	pag. 55
SCUOLA-LAVORO	pag. 57
• A scuola di sicurezza	pag. 58
• Cine Lab. Laboratorio di cinema per il lavoro	pag. 61
• MIP - Mettersi in proprio	pag. 62
• Conosciamo Garanzia Giovani	pag. 64

- Giovani & Impresa pag. 66
- Fondazione dei Geometri di Torino e provincia
 - L'attività professionale del geometra pag. 68
 - Le meridiane - teoria e tecnica pag. 68
 - Sicurezza nei cantieri pag. 69
 - Gestione del patrimonio immobiliare pag. 69
 - Valutazioni immobiliari secondo gli standard estimativi pag. 70
- Robotica a scuola pag. 72
- "Lav...oro?". Incontro teatrale sul tema del lavoro pag. 75

SCIENZA E TERRITORIO

pag. 77

- La cassetta degli attrezzi - Oggetti e strumenti per fare matematica pag. 78
- La mostra riflessioni & riflessioni: pag. 79
- I kit matematici pag. 80
- Opportunità offerte da IREN al mondo della scuola pag. 82
- Impianto di termovalorizzazione di Torino pag. 92
- Visite all'Osservatorio Astrofisico di Pino Torinese pag. 94
- Pracatinat per e con la scuola: laboratorio di sostenibilità ambientale pag. 95
- Mostra "Non gridare al lupo" pag. 101
- Mostra "H2O e dintorni" pag. 102
- Mostra "La biodiversità" pag. 103
- Comenius Regio En.Dé.Du. pag. 104
- L'ecomuseo regionale delle miniere e della Val Germanasca
- La bioetica in classe pag. 107
- L'uomo tra natura e cultura: questioni etiche pag. 109
- Giornate di studio e concorso. Sensate esperienze e certe dimostrazioni e concorso "La figura di Galileo Galilei e la sua eredità, con particolare riferimento al metodo sperimentale pag. 110
- Giovani per i giovani pag. 113
- Scienza attiva: edizione speciale EXPO 2015 pag. 114
- Il lungo e affascinante viaggio della ricerca sulle cellule staminali pag. 116
- Nanoday pag. 117
- Il fascino della scienza attraverso la sperimentazione pag. 118
- Didattica delle scienze. Attività laboratoriale all'IIS Martinetti di Caluso pag. 120
- Scacchi a scuola pag. 122

BENESSERE E SALUTE

pag. 125

- Happy Hour: discutere le felicità pag. 127
- Relazioni pericolose?...parliamone (percorso allievi) pag. 128
- Relazioni pericolose?...parliamone (percorso genitori) pag. 130
- Benessere sessuale: educazione e prevenzione, quale realtà tra virtuale e reale pag. 132
- Incontri teatrali su abuso di alcool e droghe pag. 134
 - Incidenti di percorso
 - Vecchi vagoni
- Percorsi interattivi per comprendere il valore del perdono e sperimentarne la praticabilità pag. 136
- Amico andrologo pag. 138
- Cardiotoschool e i quaderni del cuore pag. 140
- Progetto Martina. Parliamo ai giovani dei tumori pag. 142

- F.A.R.O. a scuola pag. 143
- **Verso EXPO 2015**
 - Laboratorio sul consumo consapevole pag. 145
 - Con gli occhi bene aperti pag. 146
 - Il cibo è un problema? C'è un aiuto per te pag. 148
 - La verità - vi prego - sul cibo ecologico ... pag. 149
 - In attesa di Terra Madre 2014 ed Expo 2015...
produzione e consumo di cibo pag. 150

PARITÀ, DIRITTI, INCLUSIONE pag. 153

- Crescere con le fiabe: percorso di sensibilizzazione al rispetto delle differenze di genere pag. 154
- (Dis)crimini invisibili. Alla ricerca degli indizi nascosti pag. 155
- Contrastare il bullismo omotransfobico: strumenti di riflessione e buone pratiche educative pag. 157
- Non pensare a sesso unico pag. 160
- La violenza di genere. Conoscere per prevenire pag. 162
- Carcere e disagi sociali: territori della città pag. 164
- Tortura: punto e a capo? pag. 166
- Oltre ogni sguardo. Percorso sulla tematica della devianza e della criminalità minorile pag. 168
- L'altra faccia della coca. Percorso educativo interculturale pag. 170
- Torino migranda... uno sguardo sul mondo! pag. 172
- Conosciamo la lingua italiana. Percorso per studenti stranieri pag. 175
- Laboratorio di educazione interculturale con Almateatro "Rajo...ciascuno ha la sua stella" pag. 177
- "Diverso da chi?". Dialoghi sulla disabilità, sull'omosessualità e sul razzismo pag. 178
- Educare alla diversità: l'altro come risorsa pag. 179

COMUNICAZIONE E LINGUAGGI pag. 181

- La passeggiata letteraria: Risorgimento pag. 182
- La passeggiata letteraria: sport pag. 183
- Storia ed evoluzione del linguaggio dello sport in Italia pag. 184
- Laboratorio di scrittura creativa pag. 187
- Musica e poesia pag. 188
- La forza della voce pag. 191
- La scuola incontra l'archivio pag. 192
- La comunicazione pubblicitaria, il linguaggio della persuasione: tecniche e meccanismi pag. 193
- Educazione media comunità pag. 195
- Progetto Arca di Giò-Archivio Audiovisivo dell'infanzia e della gioventù pag. 196
- Meeting nazionale "La gioia della musica" pag. 197

FORMARE GLI INSEGNANTI

PER COMBATTERE IL DISAGIO E LA DISPERSIONE pag. 199

- **Verso la scuola comunità di apprendimento** pag. 200
 - Corso base di cooperative learning pag. 202
 - "A porte aperte: dalla formazione alla sperimentazione in classe" pag. 204
 - Corso sulle abilità sociali pag. 207

- Progettazione di un'attività in apprendimento cooperativo per bambini, genitori e collegio docenti	pag. 208
- Programmare e valutare per competenze	pag. 209
- Cooperazione didattica per l'educazione scientifica in diversi ordini di scuole	pag. 211
- Laboratorio di scienze nel curriculum verticale	pag. 212
- Spettacolo scientifico: le magie delle scienze	pag. 213
- Il problem solving nello sviluppo delle competenze	pag. 214
- Come conciliare una didattica della matematica per competenze con le richieste delle prove INVALSI?	pag. 215
- Workshop: la matematica in gioco	pag. 216
- Programmare ed insegnare storia senza fare lezione (corso base)	pag. 217
- Programmare ed insegnare storia senza fare lezione (corso avanzato)	pag. 219
- Guardare dall'alto e trovare il filo rosso: introduzione al riassunto dei testi narrativi	pag. 220
- Coinvolgere e motivare gli studenti	pag. 221
- Narrare altrimenti la storia (con il fumetto)	pag. 223
- La classe del futuro. Laboratorio di progettazione didattica	pag. 224
- Guida alla costruzione di un PDP per BES e DSA	pag. 226
- A porte aperte: lezione su un testo argomentativo con il metodo EAS	pag. 227
- Laboratorio "Giocare con il design" per docenti	pag. 228
- Laboratorio "Giocare con il design" per allievi	pag. 229
- I programmi delle zone e delle reti	pag. 230
• Metodologie e strumenti per la gestione della classe	pag. 236
• Patto educativo scuola famiglia. Metodologia pedagogia dei genitori	pag. 238
• Philosophy with children	pag. 240
• La valutazione formativa nel laboratorio di storia	pag. 241
• Passeggiata letteraria nella Torino degli scrittori: il Quadrilatero	pag. 242
• Tecniche di memoria	pag. 243
• IV GeoGebra Italian Day 2014	pag. 244
• Progetto Comunità di pratica sul software GeoGebra	pag. 245
• Seminario "La scienza della misura: a che punto siamo?"	pag. 247
• In-formazione e pratica educativa della metrologia	pag. 248
• English and Science, struttura ipertestuale web delle esperienze CLIL in ambito scientifico	pag. 251
• Necessità educative speciali:	
• Centro per le nuove tecnologie e la disabilità	pag. 252
• UTS Necessità educative speciali	pag. 253
• L'utilizzo di Geogebra e l'osservazione delle situazioni di difficoltà	pag. 255

DALLA DOCUMENTAZIONE AI LABORATORI **pag. 257**

• Gli archivi storici delle scuole	pag. 259
• Iniziative sull'esodo istriano e sul giorno del ricordo	pag. 260
• Mondi in movimento: migrazioni e colonie, ieri e oggi	pag. 262
• Mostre in prestito d'uso	pag. 265
• Il genocidio dei Tutsi in Ruanda	pag. 269

SERVIZI DEL CENTRO DI DOCUMENTAZIONE **pag. 272**

• Biblioteca ed emeroteca	pag. 272
• Archivio materiali didattici	pag. 273
• Laboratorio audiovisivi e media didattici	pag. 273
• Centro di documentazione transfrontaliero	pag. 274

INFORMAZIONI GENERALI

MODALITÀ DI RICHIESTA E CRITERI DI SELEZIONE

Come per lo scorso anno scolastico l'assenza di risorse finanziarie ha imposto una complessa revisione dell'intero impianto del catalogo, tuttavia prosegue l'offerta di strumenti e opportunità per le scuole, consapevoli delle istanze e delle necessità evidenziate dalle stesse istituzioni scolastiche e formative, alle quali non è possibile non dare risposte.

Anche nel Catalogo "Il CE.SE.DI. per la scuola 2014/2015" sono presenti attività a "costo zero" per le scuole, ma sono state inserite anche iniziative che prevedono una partecipazione finanziaria delle scuole, il cui ammontare è stato calcolato tenendo conto del contributo del CE.SE.DI. nelle fasi di progettazione, comunicazione, divulgazione e organizzazione e pertanto si tratta di un costo agevolato.

Le **prenotazioni** alle singole iniziative dovranno pervenire

entro lunedì 20 ottobre 2014

(salvo diversa scadenza espressamente indicata) al
CE.SE.DI. - Via Gaudenzio Ferrari 1, 10124 Torino

tel. 011.861.3645 fax 011.861.4494

tramite i moduli di adesione compilati, da richiedere alla segreteria della propria scuola o al CE.SE.DI. o da reperire all'indirizzo
www.provincia.torino.it/istruzione/cesedi

In fondo ad ogni scheda di presentazione delle singole iniziative e sui relativi moduli di richiesta è stato riportato il nominativo della persona referente ed i suoi recapiti in modo da facilitare il contatto per ulteriori informazioni ed eventuali chiarimenti.

Le iniziative dovranno essere approvate dai competenti Organi Collegiali prima della data di realizzazione.

Le schede di adesione devono essere inoltrate in una sola delle seguenti modalità:
a mano, a mezzo posta, via fax.

La Provincia di Torino si riserva:

- di effettuare una selezione delle richieste, qualora non sia possibile accoglierle tutte per motivi organizzativi e finanziari, secondo i seguenti criteri:
 - adesioni pervenute nei termini prescritti;
 - distribuzione equilibrata fra Torino e fuori Torino e nei diversi ordini di scuola;
 - partecipazione del maggior numero di scuole possibile, eventualmente riducendo il numero di attività assegnate ad ogni singola scuola.
- di non attivare alcune delle attività proposte a fronte di un'esigua adesione da parte delle scuole o per altre ragioni di carattere giuridico, amministrativo o di opportunità.

Tutti i Corsi di Formazione insegnanti previsti saranno avviati in presenza di un numero minimo di partecipanti adeguato allo svolgimento degli stessi.

Durante gli incontri e le uscite deve essere garantita la presenza degli insegnanti che hanno richiesto l'iniziativa, tranne particolari eccezioni in cui, in alcune fasi dell'attività, questa venga ritenuta inopportuna.

Le scuole interessate ad attivare percorsi e progetti presentati negli anni precedenti e non più a catalogo, possono rivolgersi al CE.SE.DI. per essere messi in contatto con i soggetti titolari degli stessi, assumendosene gli oneri economici relativi.

È prevista per alcune delle attività proposte, a titolo di documentazione o su richiesta degli insegnanti, la videoripresa dell'esperienza per un suo utilizzo in sede didattica. A questo proposito si ricorda la necessità che la scuola richiedente acquisisca dagli studenti e/o dalle famiglie la relativa liberatoria.

INFORMATIVA ai sensi del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i.

I dati richiesti sono trattati unicamente per l'adesione alle singole iniziative, salvo diversa indicazione. Il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali ed informatici con logiche strettamente correlate alla finalità indicata e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e riservatezza dei dati stessi.

I soggetti interessati al trattamento possono in qualsiasi momento accedere ai dati personali per integrarli, modificarli, cancellarli ed aggiornarli gratuitamente oppure opporsi al loro trattamento per tale finalità, contattando semplicemente il Servizio Istruzione e Orientamento della Provincia di Torino.

STORIA E SOCIETÀ DELL'ITALIA CONTEMPORANEA

L'ITALIA NELLA CONTESEA MONDIALE

CE.SE.DI. in collaborazione con la FONDAZIONE ISTITUTO PIEMONTESE ANTONIO GRAMSCI di Torino.

Destinatari: docenti e studenti della Scuola Media Superiore di Secondo Grado della provincia di Torino.

Obiettivi

L'iniziativa, che viene ripresentata per il secondo anno consecutivo, si colloca sulla scia di un'attività ormai pluriennale che la Fondazione Istituto Piemontese Antonio Gramsci svolge in collaborazione con il Centro Servizi Didattici della Provincia di Torino e si pone l'obiettivo di offrire prima ai docenti e poi agli allievi, le informazioni fondamentali relative ai rapporti tra l'Italia e il resto del mondo nel corso dell'ultimo secolo di storia e gli strumenti concettuali e categoriali che possano consentire un più meditato orientamento anche nella comprensione delle informazioni che quotidianamente giungono da fonti spesso diversissime e in conflitto tra loro.

Articolazione

La proposta prevede tre momenti differenziati, anche se in stretta connessione tra loro, poiché dedicati alla stessa tematica.

1. Un incontro seminariale, da tenersi presso la sede del CE.SE.DI., rivolto a tutti gli insegnanti della Scuola Secondaria di Secondo Grado interessati alla tematica, particolarmente dedicato ai docenti delle discipline storico-sociali dell'anno conclusivo del ciclo scolastico, in considerazione della tematica affrontata;
2. Una mattinata (durata 3 ore), da tenersi presso la sede del CE.SE.DI., rivolta ad un massimo di 3 classi alla volta, preferibilmente dell'ultimo anno del corso di studi, su una selezione delle tematiche proposte, che sarà definita in base agli interessi espressi dagli insegnanti richiedenti;
3. Da una a tre lezioni, sui 3 temi proposti, rivolte a 1/2 classi, preferibilmente dell'ultimo anno del corso di studi, da tenersi presso gli istituti scolastici.

Temi di lavoro proposti:

- 1) 1914-1945: la "Guerra dei Trent'anni"
- 2) 1945-1989: l'Italia tra Occidente e Oriente
- 3) 1989-Oggi: l'Italia nel mondo globale

Costi

- La partecipazione al pomeriggio di formazione docenti è gratuita (punto 1)
- La partecipazione alle mattinate di lavoro per gli studenti presso il CE.SE.DI. prevede un costo di 80,00 euro (costo facilitato per Catalogo CE.SE.DI.), che sarà ripartito tra le scuole partecipanti (punto 2)
- Gli incontri attivati presso le sedi degli Istituti scolastici prevedono un costo a carico delle scuole di 80,00 euro per ogni incontro di due ore programmato, (costo facilitato per Catalogo CE.SE.DI.) (punto 3)

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro il **20 ottobre 2014**.

REFERENTE per il CE.SE.DI.

Stefano REMELLI
tel. 011.8613626 - fax 011.8613600
stefano.remelli@provincia.torino.it

REFERENTE per la Fondazione Gramsci

Francesco SCALAMBRINO
francesco.scalambrino@istruzione.it

CONFLITTI

Conflitti e mutamenti nel Mediterraneo contemporaneo

CE.SE.DI. in collaborazione con l'Istituto di studi storici
Gaetano Salvemini di Torino.

Destinatari

Docenti e studenti della scuola secondaria di secondo grado, con particolare riferimento alle classi quinte, anche in preparazione all'esame di maturità.

Contenuti e obiettivi

All'interno di una più ampia riflessione sul mutamento geopolitico che ha attraversato l'area mediterranea e quella mediorientale nel secolo appena trascorso, e che oggi sembra conoscere ulteriori, repentini sviluppi, il percorso intende focalizzarsi sul significato di alcune trasformazioni politiche e sui loro effetti di lungo periodo.

A tale riguardo si soffermerà su tre studi di caso che, nelle loro specificità, rimandano, non solo da un punto di vista storico, a passaggi peculiari nelle vicende della nostra contemporaneità. Di ognuno d'essi verranno forniti gli elementi per un'analisi e una valutazione di base, insieme alla proiezione di immagini e cartine, affinché i partecipanti possano acquisire una competenza in accordo con il programmi curricolari.

Articolazione

La proposta prevede tre momenti differenziati, anche se in stretta connessione tra loro, poiché dedicati alla stessa tematica.

Un incontro seminariale, da tenersi presso la sede del CE.SE.DI., rivolto a tutti gli insegnanti della Scuola Secondaria di Secondo Grado interessati alla tematica, particolarmente dedicato ai docenti delle discipline storico-sociali dell'anno conclusivo del ciclo scolastico, in considerazione della tematica affrontata.

Una mattinata (durata 3 ore), da tenersi presso la sede del CE.SE.DI., rivolta ad un massimo di 3 classi alla volta, preferibilmente dell'ultimo anno del corso di studi, su una selezione delle tematiche proposte, che sarà definita in base agli interessi espressi dagli insegnanti richiedenti.

Da una a tre lezioni, sui 3 temi proposti, rivolte a 1 / 2 classi, preferibilmente dell'ultimo anno del corso di studi, **da tenersi presso gli istituti scolastici.**

1. **La Prima guerra mondiale, la nascita della moderna Turchia e il genocidio armeno.**
2. **La Seconda guerra mondiale e il Medio Oriente contemporaneo attraverso il conflitto israelo palestinese.**
3. **Dopo la caduta del muro di Berlino: il conflitto jugoslavo e il genocidio di Srebrenica vent'anni dopo.**

Discipline afferenti

Storia, geografia, lettere, storia dell'arte, filosofia.

Costi:

- La partecipazione al pomeriggio di formazione docenti è gratuita (punto1)
- La partecipazione alle mattinate di lavoro per gli studenti presso il CE.Se.Di. prevede un costo di 80,00 euro (costo facilitato per Catalogo CE.SE.DI.), che sarà ripartito tra le scuole partecipanti (punto 2)
- Gli incontri attivati presso le sedi degli Istituti scolastici prevedono un costo a carico delle scuole di 80,00 euro per ogni incontro di due ore programmato, (costo facilitato per Catalogo CESEDI) (punto 3)

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro **il 20 ottobre 2014.**

REFERENTE per il CE.SE.DI.
Stefano REMELLI
tel. 011.8613626 – fax 011.8614494
e-mail: stefano.remelli@provincia.torino.it

REFERENTE per l'Istituto Salvemini
Claudio VERCELLI
tel. 011.835223
e-mail: cvercelli@yahoo.it
vercelli@istitutosalvemini.it

IL NOVECENTO E LE SUE LIBERAZIONI

A cura dell'Unione Culturale Franco Antonicelli in collaborazione con il CE.SE.DI.

Nel corso dell'anno scolastico 2014-2015 cadono numerosi anniversari della peggior barbarie novecentesca: l'inizio della Prima guerra mondiale, la "scoperta" della Shoah, il lancio della bomba atomica. Si celebrerà, sempre più stancamente, anche l'unica liberazione italiana ufficialmente riconosciuta dal calendario istituzionale: il 25 aprile.

Per riaccendere un uso critico della memoria e l'interesse degli studenti per la storia, potrebbe risultare proficuo un allargamento di prospettiva: gettare uno sguardo curioso e vitale sulle molte e avvincenti forme di emancipazione che hanno connotato il Novecento. Allo scopo di non ridurlo a un oggetto cui rivolgersi soltanto con ribrezzo o nostalgia.

Gli incontri si struttureranno a partire da una delle seguenti parole chiave, tutte declinate in riferimento al tema delle "liberazioni":

• **DEMOCRAZIA** • **GIOVENTÙ** • **IMPEGNO** • **POLITICA** • **UTOPIA**

Il laboratorio verrà condotto accostando alla contestualizzazione storica della parola chiave scelta di volta in volta, l'utilizzo di diversi mezzi espressivi: lettura di saggi, romanzi o graphic novel; ascolto di celebri discorsi che hanno orientato le lotte per l'emancipazione; visione di film; partecipazione a performance teatrali o musicali.

Articolazione

Il laboratorio occuperà il tempo di un'intera mattinata: nella prima parte verranno indicate alcune traiettorie di liberazione che attraversano il Novecento nella prospettiva della parola chiave selezionata; nella seconda parte si discuterà criticamente con gli studenti su come amministrare oggi il patrimonio di liberazione che il più estremo dei secoli ci consegna in eredità.

L'intervento coinvolgerà un numero massimo di due classi. Gli insegnanti sceglieranno d'intesa con i propri studenti la parola chiave oggetto del laboratorio e prenderanno contatto con l'esperto dell'Unione Culturale con ragionevole anticipo, in modo da accordarsi su un lavoro minimo di preparazione. Anche il percorso didattico, almeno nella sua impostazione generale, potrà essere concordato preliminarmente, in considerazione del periodo dell'anno in cui si terrà l'incontro (comunque tra gennaio e maggio 2015) e dell'indirizzo della scuola coinvolta. Il laboratori si svolgeranno alternativamente presso le seguenti sedi:

Unione Culturale Franco Antonicelli, via Cesare Battisti 4b, Torino,
CE.SE.DI., via Gaudenzio Ferrari 1, Torino
Museo Diffuso della Resistenza di Torino, Corso Valdocco, 4/A, Torino,
Istituto Storico della Resistenza. Via del Carmine 13, Torino

Costi a carico delle scuole: € 200,00 complessivi.

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CESEDI l'apposita scheda entro il **20 ottobre 2014**.

Referente CE.SE.DI. Emanuela CELEGHIN
tel.0118613691 e-mail: celeghin@provincia.torino.it

UNIONE CULTURALE FRANCO ANTONICELLI Via Cesare Battisti 4 b Torino
tel. 0115628621. e-mail: info@unioneculturale.org

INCONTRARE LA RESISTENZA OGGI avvicinarsi con consapevolezza al 25 aprile

**CE.SE.DI. in collaborazione con A.N.P.I. - Commissione giovani e istruzione
del Comitato provinciale di Torino.**

Destinatari

La proposta è rivolta a tutte le classi o a gruppi interclasse di studenti delle scuole di ogni ordine e grado della provincia di Torino.

L'ANPI, l'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia nata nel 1944, ha da sempre il ruolo di custode della memoria storica della Resistenza e dei valori sanciti nella Costituzione repubblicana e ha sempre riconosciuto nella scuola uno dei luoghi privilegiati della trasmissione di tale memoria.

Dal 2006, con la "nuova stagione", molti giovani che, pur non avendo combattuto la Resistenza, ne condividono lo spirito e i valori, sono entrati a far parte dell'Anpi e ciò ha si è tradotto anche in un rinnovato impegno a essere presenti nella scuole sia per trasmettere una corretta memoria storica della Resistenza, sia per collegarne i valori all'attualità e all'agire quotidiano degli scolari e degli studenti, futuri cittadini della Repubblica e del mondo.

Finalità

Il progetto, che si propone come strumento complementare alla normale lezione, intende avvicinare i giovani a quel momento particolare della storia d'Italia che fu la Resistenza al fascismo e all'occupazione tedesca e, a partire da questo, riflettere con gli studenti sui valori della Costituzione, della Repubblica, della democrazia, anche in riferimento a eventi del presente.

Modalità di svolgimento

Il progetto si articola in due momenti distinti e complementari:

a. **incontri in classe:** uno o più incontri (di due "ore") di "giovani partigiani" con le classi, dedicati alla presentazione dell'Anpi, a un breve illustrazione degli eventi che dal fascismo hanno portato alla Liberazione di Torino, al racconto della vita partigiana (fatta anche attraverso letture di testimonianze e video), al dibattito con gli studenti sul valore e sui valori della Resistenza e della Costituzione repubblicana quali impegno, responsabilità, solidarietà.

b. **percorso della memoria:** una passeggiata sul territorio cittadino, con particolare riferimento alla zona dove ha sede la scuola, per scoprire e riscoprire i luoghi della memoria della Resistenza, con tappe, spiegazioni impreziosite da letture, testimonianze e riflessioni nei punti significativi quali lapidi, monumenti, targhe e punti nevralgici che furono teatro di particolari eventi resistenziali, per legare la conoscenza storica con la testimonianza concreta e visibile del territorio, valorizzandone la memoria.

Nella riunione di programmazione, nella quale si chiariranno ulteriormente le finalità del progetto e le modalità di partecipazione, sarà possibile definire articolazioni differenti degli interventi in classe e del percorso della memoria in relazione alle specifiche richieste di studenti e insegnanti.

Altri interventi (laboratori, assemblee, ecc) nelle classi delle scuole possono essere concordati contattando direttamente l'Anpi provinciale, Commissione Giovani e Istruzione.

Costi: L'attività non prevede costi a carico delle scuole.

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro **il 20 ottobre 2014**.

REFERENTE per il CE.SE.DI.

Stefano REMELLI
tel. 011.8613626 - fax 011.8614494
e-mail: stefano.remelli@provincia.torino.it

REFERENTE per l'ANPI

Fulvio Grandinetti
Coordinatore Commissione
Giovani e Istruzione
fulvio.grandinetti@gmail.com

70° ANNIVERSARIO DELLA LIBERAZIONE (8 settembre 1943 - 25 aprile 1945)

Percorso guidato

“L’anno 1945: Torino libera. La guerra, la città e i luoghi”

CE.SE.DI. in collaborazione con ISTORETO - Istituto piemontese per la Storia della Resistenza e della Società contemporanea “G. Agosti” di Torino e Museo diffuso della Resistenza, della deportazione, della guerra, dei diritti e della libertà di Torino.

Nel corso dell’anno saranno disponibili nuovi itinerari guidati a luoghi della città riguardanti gli ultimi mesi della Resistenza e la Liberazione.

I segni della memoria e della guerra, i luoghi del potere, le basi clandestine saranno illustrati da esperti nei rispettivi contesti storici, artistici, simbolici. L’iniziativa si svolge presso la sede dell’Istoreto e lungo itinerari guidati.

Si tratta di differenti percorsi che parlano delle condizioni di vita sempre più critiche nell’ultimo anno di guerra e dell’inasprirsi dell’occupazione nazifascista, delle crescenti paure e, in parallelo, delle speranze di Liberazione.

È possibile un’analisi preliminare delle possibili ricadute didattiche degli itinerari consultando on line *Torino 1938/45 Luoghi Memoria* all’indirizzo <http://www.istoreto.it/torino38-45/index.htm>

Per la definizione degli aspetti di contenuto e organizzativi, nonché per la calendarizzazione delle visite è necessario prendere accordi diretti con Istoreto.

REFERENTI ISTORETO

Luciano BOCCALATTE, Barbara BERRUTI

Tel 011.4380090

e-mail: didattica@istoreto.it

Rappresentazione teatrale

“VOGLIAMO VIVERE! SCIOPERI E RESISTENZA A TORINO”

CE.SE.DI. e Associazione Sicurezza e Lavoro, in collaborazione con docenti e studenti dell’IPIA PLANA di Torino (oordinamento prof.ssa Laura Pellegrinelli).

A dicembre, in occasione della Settimana della Sicurezza, tra le varie attività, si propone una **rappresentazione** dello spettacolo teatrale **“Vogliamo vivere! Scioperi e Resistenza a Torino” riservata alle scuole**, in un teatro o altro luogo da definire.

Lo spettacolo, messo in scena dagli studenti dell’IPIA Plana di Torino, in collaborazione con Sicurezza e Lavoro e Teatro Carillon, racconta il dramma della guerra civile a Torino attraverso testimonianze, poesie, filmati e musiche, anche eseguite dal vivo. In particolare, si sofferma sugli scioperi iniziati nel marzo del 1943 e sviluppatasi nei mesi successivi, fino al 1945, come reazione di una parte della società civile (gli operai delle fabbriche torinesi) contro la violenza del conflitto e le conseguenze economiche che ricadevano sugli strati più deboli della popolazione.

La rappresentazione mette anche in luce i legami con il mondo della Resistenza partigiana, prendendo spunto dalle considerazioni di Claudio Dellavalle: “La specificità della Resistenza italiana rispetto a quella europea è la presenza costante, accanto alle formazioni partigiane, della lotta sociale e in particolare della fabbrica. Questo significa che gli scioperi, le lotte operaie e, nel corso del ’44, contadine, non sono un elemento in più, aggiuntivo al movimento di resistenza, ma ne costituiscono una parte indispensabile. La storia della Resistenza italiana è un continuo alternarsi di momenti di lotta sociale a momenti di lotta politica e militare. Quando i due movimenti si combinano insieme si ha il massimo della tensione, di capacità di presa: questo avvenne appunto nel marzo ’44, anche se ancora tra incertezze e sbandamenti e raggiungerà l’apice con lo sciopero generale e l’insurrezione armata dell’aprile 1945” (da “Gli scioperi del marzo del 1944”, Franco Angeli, 1986).

Data spettacolo: Indicativamente 11/12/2014 dalle 10.30 alle 12.

Sede di svolgimento

Teatro o altra sede da individuare sulla base delle adesioni pervenute.

La **disponibilità** dei posti è **limitata**: si richiede pertanto di prenotare la partecipazione allo spettacolo, indicando le classi e il numero di studenti e docenti, entro il **20 ottobre 2014**.

Costi: l’attività non prevede costi a carico delle scuole richiedenti.

Adesioni

I/Le docenti interessati/e sono pregati/e di far pervenire al CE.SE.DI. l’apposita scheda entro il **20 ottobre 2014**.

REFERENTE CE.SE.DI.

Mariagrazia PACIFICO
tel. 011.8613619 – fax 011.8614494
mariagrazia.pacifico@provincia.torino.it

INFORMAZIONI:

Sicurezza e Lavoro
www.sicurezzaelavoro.org
contatti@sicurezzaelavoro.org
tel. 339/4126161

DI FRONTE AL MALE. OLTRE IL GIORNO DELLA MEMORIA

A cura dell'associazione culturale Milgram (www.associazionemilgram.it), in collaborazione con l'Istituto piemontese per la storia della resistenza e della società contemporanea Giorgio Agosti (www.istoreto.it) e con il CE.SE.DI.

Ogni anno il Giorno della memoria costituisce l'occasione per ricordare lo sterminio degli ebrei d'Europa, emblema del male politico contemporaneo, immagine dell'umanità al proprio peggio.

Il rischio però è che oggi gli studenti considerino quella vicenda del tutto estranea al loro mondo, una tragedia irripetibile e confinata per sempre nel passato. Non colgono così il fatto che in quel terribile evento sono state condotte a estrema realizzazione tendenze rintracciabili anche nelle società democratiche.

Senza istituire facili parallelismi, anzi denunciando raffronti imprecisi e banalizzanti, il 27 gennaio di ogni anno offre l'occasione per un confronto con la storia declinato in avvertimento per il presente, in tassello di un processo di educazione a una cittadinanza sensibile e responsabile. Questa la principale finalità del progetto qui presentato.

D'altronde, quando nell'ottobre 2002 il Consiglio d'Europa approvò un documento in materia di memoria della Shoah, i ministri dell'Educazione degli Stati membri decisero di istituire una «Giornata del ricordo» proprio allo scopo di sensibilizzare «nei confronti delle pagine nere della nostra storia, al fine di promuoverne la prevenzione, la comprensione, la tolleranza e il dialogo tra nazioni, razze e religioni».

Destinatari

Studenti dell' **ultimo anno della scuola secondaria superiore.**

Ciclo di due incontri, ciascuno della durata di due ore, con un **massimo di tre classi per ogni incontro.**

Nel primo si discuterà la questione dell'unicità della Shoah; ci si domanderà cioè cosa vi sia di eccezionale, irripetibile e senza precedenti in quell'evento, e cosa invece rimandi ai giorni nostri.

Nel secondo si esaminerà la scena di quel male politico, un triangolo ai cui vertici si trovano i protagonisti di ogni violenza: i carnefici che la commettono, le vittime che la subiscono, gli spettatori che stanno a guardare. Attraverso l'indagine di queste posizioni sarà possibile individuare alcuni meccanismi che si ritrovano, fatte le dovute proporzioni, in tutte le scene del male

Esperienze maturate dai relatori

Attività di ricerca scientifica confluita in pubblicazioni e conferenze; interventi nelle scuole italiane nel corso degli ultimi dieci anni; consolidata collaborazione con il Ce.Se.Di, riguardante anche formazione degli insegnanti e viaggi di studio all'estero. Per ulteriori informazioni, e curricula degli esperti si rimanda al sito www.associazionemilgram.it

Costi a carico delle scuole: costo complessivo dei due incontri:
in Torino euro 220,00, fuori Torino euro 240.00.

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro il **20 ottobre 2014.**

Referente CE.SE.DI.

Emanuela CELEGHIN
tel.0118613691 fax 011 8614494
e-mail: celeghin@provincia.torino.it

Referente MILGRAM

Diego GUZZI
Tel 335 6697392
e-mail: guzzidiego@gmail.com

MEMORIA PRESENTE

Persecuzioni nazifasciste e contemporanee a confronto

CE.SE.DI. in collaborazione con Zonafranca - Spazi interculturali Onlus.

Destinatari: percorso di formazione per docenti di scuola superiore e di istituzioni formative.

Finalità

Il percorso intende presentare strumenti e metodologie per considerare, in chiave formativa e didattica, le persecuzioni nazifasciste in rapporto a quelle contemporanee, individuando analogie e peculiarità tra eventi avvenuti in epoche differenti.

Tale comparazione è svolta ricostruendo esperienze di vittime del nazifascismo e confrontandole con testimonianze di profughi arrivati in Italia nell'ultimo decennio, in fuga da paesi in guerra.

A livello metodologico, le ricostruzioni storiche e i confronti sono svolti utilizzando gli apporti delle nuove tecnologie (piattaforme telematiche, archivi digitali, ecc.), la narrazione visiva (documentari, film, ecc.), l'interpretazione delle fonti e la raccolta dei vissuti individuali.

A partire dalle vicende di Giorgio Marincola (partigiano italo-somalo trucidato nel maggio 1945 nell'eccidio di Stramentizzo) e dei profughi del Corno d'Africa ospitati nella Caserma Lamarmora di Torino tra il 2010 e il 2011, viene tracciato un ampio quadro storico di connessioni, rimandi e parallelismi tra colonialismo italiano, Resistenza, migrazioni e persecuzioni contemporanee.

Programma degli incontri

Il percorso si articola nei seguenti **4 incontri**:

1° incontro (2 h):

connessioni tra colonialismo italiano, Resistenza, migrazioni e persecuzioni contemporanee;

i vissuti delle vittime come "prospettiva" da cui considerare i fenomeni storici;
documenti e testimonianze: strumenti per ricostruire eventi storici e vicende umane.

2° incontro (2 h):

vittime di persecuzioni nazifasciste: la vicenda umana di Giorgio Marincola (Mahaddei Uen, Somalia, 1923 - Stramentizzo, 4 maggio 1945) tra razzismo coloniale, discriminazione e impegno nella Resistenza italiana.

3° incontro (2 h):

vittime di persecuzioni contemporanee: testimonianze di donne e uomini profughi del Corno d'Africa a Torino.

Incroci di memorie: il film *Stanze* di Gianluca e Massimiliano De Serio (2011) come esempio di comparazione tra persecuzioni nazifasciste e contemporanee.

4° incontro (2 h):

come rappresentare e trasmettere le memorie delle persecuzioni: valutazione finale degli strumenti e degli esempi presentati durante il corso.

Sede degli incontri

CE.SE.DI. via Gaudenzio Ferrari 1, Torino

Il corso di formazione docenti è propedeutico all'attivazione di sperimentazioni nelle classi.

Costi: la partecipazione al corso di formazione docenti è gratuita.

Gli incontri eventualmente attivati presso le sedi degli Istituti scolastici prevedono un costo a carico delle scuole di 80,00 euro per ogni incontro di due ore programmato, (costo facilitato per Catalogo CE.SE.DI.)

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro il **20 ottobre 2014**.

REFERENTE per il CE.SE.DI.

Stefano REMELLI

tel. 011.8613626 – fax 011.8614494

e-mail: stefano.remelli@provincia.torino.it

REFERENTE per Zonafanca

Davide Rigallo

tel. 338.680.49.58

e-mail: zonafrancaonlus@gmail.com

PROGETTO DI STORIA CONTEMPORANEA **Consiglio Regionale del Piemonte in collaborazione con le Province.**

Destinatari: studenti degli Istituti di Istruzione secondaria di II grado del Piemonte

Il Consiglio Regionale del Piemonte, in collaborazione con le Province, su proposta del Comitato della Regione Piemonte per l'affermazione dei valori della Resistenza e dei principi della Costituzione Repubblicana, indice ogni anno un concorso aperto agli studenti delle scuole medie superiori su temi di storia contemporanea.

Agli studenti sono fornite tre tracce di ricerca su seguenti temi:

TEMA n. 1

I luoghi della Memoria

TEMA n. 2

Democrazia, partecipazione e social network

TEMA n. 3

Bosnia, cuore di un'Europa dimenticata?

Al fine di illustrare i temi di ricerca è stata organizzata una giornata formativa per gli insegnanti, che si terrà a Torino presso la sede del Consiglio regionale del Piemonte **lunedì 6 ottobre 2014**. Il modulo di adesione (*allegato B*), da inviare via fax o per e-mail alla segreteria del Comitato Resistenza e Costituzione entro il **2 ottobre 2014**, è disponibile sul sito www.cr.piemonte.it/storia

Formazione per insegnanti e studenti

In ciascuna provincia gli Istituti Storici della Resistenza del Piemonte (*allegato E*) organizzano appositi moduli di formazione per insegnanti e studenti.

I moduli si svolgeranno tra ottobre e dicembre 2014 secondo i calendari stabiliti dagli stessi Istituti.

Agli Istituti Storici è inoltre possibile rivolgersi per la consultazione bibliografica e documentaria.

Presso l'Archivio dei Materiali Didattici e la Biblioteca del Ce.Se.Di. e il Laboratorio audiovisivi è possibile consultare materiale filmico documentaristico inteso come fonte storica utile per lo svolgimento delle ricerche. Per ricevere tutte le informazioni utili sul concorso, sui contatti con le associazioni partigiane e degli ex deportati e internati e sui lavori svolti nei passati anni scolastici, contattare la referente del Ce.Se.Di.

Svolgimento della ricerca

La ricerca può essere realizzata attraverso *lavori individuali o lavori di gruppo*.

I gruppi possono essere composti da un minimo di 5 sino ad un massimo di 7 studenti, coordinati da un insegnante (possono partecipare i docenti di tutte le discipline).

La ricerca può essere condotta con la più ampia libertà dei mezzi di indagine e di espressione (elaborati scritti, fotografie, realizzazioni artistiche, mostre documentarie, prodotti audiovisivi, multimediali o altro).

Gli elaborati scritti non devono superare le cinquanta (50) cartelle di testo (2000 caratteri spazi inclusi); la durata dei video non deve superare i 60 minuti circa. Gli elaborati devono essere accompagnati da una breve nota metodologica e bibliografica.

Modalità di consegna degli elaborati

La consegna degli elaborati deve avvenire **entro e non oltre il 13 febbraio 2015**.

Gli elaborati devono essere trasmessi contestualmente:

1. al Consiglio regionale del Piemonte - Segreteria del Comitato Resistenza e Costituzione per e-mail o via PEC
2. all'Istituto storico della Resistenza della provincia di appartenenza della scuola (per le scuole di Torino e provincia al CeSeDi) ai recapiti sotto indicati, a mezzo posta o per e-mail (*allegato E*).

La mail, inviata dalla casella pec o dalla mail dell'Istituto scolastico di appartenenza, dovrà contenere i seguenti allegati:

- a) **lettera di accompagnamento** (redatta su carta intestata dell'Istituto) in formato pdf recante il timbro della scuola e la firma del dirigente scolastico;
- b) **scheda di trasmissione (*allegati C1/C2*)** debitamente compilata, scaricabile dalla pagina www.cr.piemonte.it/storia
- c) **elaborato**, in formato pdf se trattasi di testi scritti, nei formati comunemente utilizzati se trattasi di fotografie, immagini, video o altri prodotti audiovisivi o multimediali. Eventuali realizzazioni artistiche, installazioni o altri prodotti materiali potranno essere illustrati con un testo scritto e documentate con fotografie o filmati.

Valutazione degli elaborati

La valutazione verrà effettuata da apposite commissioni composte da docenti ed esperti di storia contemporanea che provvederanno, per ciascuna provincia, a selezionare gli elaborati, formulando la graduatoria di merito e individuando i vincitori, entro il mese di marzo 2015.

I vincitori riceveranno comunicazione attraverso la scuola.

Degli esiti del progetto verrà data notizia sul sito del Consiglio regionale.

Il Ce.Se.Di. svolge le funzioni organizzative sia per quanto riguarda la convocazione della Commissione di valutazione sia per quanto riguarda la raccolta e la conservazione degli elaborati.

Premiazione e viaggi studio

Gli studenti vincitori saranno premiati pubblicamente a Torino presso la sede del Consiglio regionale.

I vincitori, accompagnati dall'insegnante coordinatore, parteciperanno entro la fine dell'anno scolastico ad un viaggio di studio con meta alcuni significativi luoghi della memoria in Italia o in Europa.

Comunicazione sui social network

Le varie tappe del Progetto, dalla presentazione dei temi fino alla premiazione e ai viaggi, troveranno ampio spazio nella pagina Facebook istituzionale "Consiglio regionale del Piemonte" a cui tutti gli studenti e insegnanti sono invitati a iscriversi.

ADESIONI

Il Consiglio Regionale invierà a tutte le scuole il Bando di concorso con le tracce complete e la relativa bibliografia e sitografia.

Per partecipare al progetto occorre effettuare l'iscrizione, utilizzando l'apposito **modulo** (*allegati A1/A2*), **reperibile sul sito internet del Consiglio regionale del Piemonte**

www.cr.piemonte.it/storia

Il modulo deve essere inviato entro e non oltre mercoledì 15 ottobre 2014 alla segreteria del Comitato Resistenza e Costituzione via fax o per e-mail ai recapiti indicati in calce.

REFERENTE CE.SE.DI.

Patrizia ENRICCI BAION

tel. 011/8613617 fax 011/8614494

e-mail: patrizia.enricci@provincia.torino.it

LA MEMORIA DEL BENE COMUNE

Dalle microstorie nel carcere “Le Nuove” di Torino alle nuove generazioni

Premessa

In occasione del 70°, il Museo del carcere giudiziario “Le Nuove” di Torino, costituisce un luogo insostituibile della memoria collettiva della Resistenza.

La sua storia rimanda alla nascita delle istituzioni libere e democratiche, accresce l'identità culturale e civile della città perché rispecchia importanti avvenimenti storici, dall'unità d'Italia agli anni del terrorismo. In questa prospettiva, Padre Ruggero, cappellano delle carceri torinesi per cinquant'anni e assistente spirituale di settantadue condannati a morte, fece allestire una mostra permanente nel 1976 per tramandare questo patrimonio di umanità alle nuove generazioni.

L'Associazione “Nessun uomo è un'isola” continua questo progetto civile del suo fondatore rivolgendosi al pubblico italiano e straniero, di ogni età e ceto sociale.

Di concerto con il M.I.U.R. del Piemonte, **la 3. Circoscrizione di Torino, il Comune, la Provincia, la Regione Piemonte, il Demanio e la Sovrintendenza ai Beni culturali ed architettonici, tanti volontari si stanno impegnando con grande condivisione nel testimoniare gli esempi di vita che ci hanno donato i vari detenuti politici de “Le Nuove” , specialmente nel 1943-45.**

È da questo approccio alla nostra storia che scaturisce il presente progetto.

Finalità

Educazione alla cittadinanza europea attraverso i vissuti di tanti detenuti politici italiani, ebrei e stranieri.

Obiettivi

- La relativizzazione del proprio pensiero adolescenziale.
- La capacità di immedesimarsi in storie di altri periodi storici.
- L'educazione al rispetto della dignità umana.

Articolazione del progetto

La presente offerta formativa comprende tre fasi didattiche:

- in classe con docenti ed esperti;
- in archivi per la ricerca storica;
- in carcere con visita guidata del percorso storico museale e presentazione dei lavori svolti al pubblico

In classe

- Individuazione dei fatti individuali e familiari che caratterizzano la vita dei soggetti presi in considerazione.
- Conoscenza storica del contesto in cui questi soggetti operarono.
- Il trattamento penitenziario nel periodo 1919-45.
- Il carcere Le Nuove dal 1919 al 1945.

Nel Museo

- Visita guidata.
- Presentazione della vita dei singoli soggetti esaminati dalla classe.
- Presentazione dei soggetti esaminati da più scuole.

Attori

Docenti, esperti, studenti, guide, testimoni.

Modalità operative

- Programmazione con i Docenti delle scuole del territorio, entro la fine di ottobre 2015.
- Sensibilizzazione degli studenti alle storie personali dei detenuti politici proposti (italiani, ebrei, stranieri).
- Raccolta dei concetti in contrasto con il regime 1922-45.
- Visite guidate degli studenti.
- **Elaborazione scritta delle scelte di vita dei detenuti politici.**
- **Commento sui loro vissuti di prigionia dopo la visita in carcere.**
- **Elaborazione personale di alcuni concetti ritenuti più pertinenti alla propria visione della vita.**
- Scambio dei lavori fra le varie scuole partecipanti e le istituzioni.

Tempi di realizzazione

- Primo periodo (Novembre - Giornata della Memoria).
- Secondo periodo (Febbraio - Festa della Liberazione).
- Terzo periodo (maggio) presentazione dei lavori alla cittadinanza.

Monitoraggio

- Somministrazione di un questionario su alcuni tratti personologici dei detenuti politici presi in esame in classe.
- Somministrazione dello stesso questionario dopo i lavori nel museo.

Pubblicazione

Si tratta di realizzare una microstoria di persone che, con le loro scelte di vita quotidiana, hanno saputo affrontare le particolari sofferenze patite nel carcere "Le Nuove" di Torino.

Per una crescita del nostro Paese, la realizzazione dell'Unione europea e il rispetto della pari dignità umana nel mondo.

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro il **20 ottobre 2014**.

REFERENTE per il CE.SE.DI.
Stefano REMELLI

tel. 011.8613626 - fax 011.8614494
e-mail: stefano.remelli@provincia.torino.it

REFERENTE per l'Associazione
"Nessun uomo è un'isola"
Prof. Felice Tagliente
tel-fax 011.3090115
e-mail: taglientefelice@libero.it

150 anni per fare l'Italia e gli Italiani

PERCORSI DIDATTICI MODULARI

Destinatari: studenti e Docenti di Scuola secondaria di secondo grado e di Istituzioni formative.

In occasione degli eventi che sono andati a segnare il traguardo dei centocinquanta anni dell'Italia Unitaria, il CE.SE.DI. ha deciso dall'anno scolastico 2009-2010 di approntare dei percorsi didattici modulari audiovisivi per contribuire ad offrire al mondo della scuola strumenti per l'approfondimento e la focalizzazione di tematiche riguardanti fasi salienti della storia del nostro Paese, utilizzando le immagini e le cronologie storiche audiovisuali.

Si tratta di dieci percorsi didattici modulari sviluppati attraverso materiali audiovisivi documentari e filmici, disponibili in prestito gratuito per le scuole presso il CE.SE.DI. In essi troviamo, suggestioni, luci, punti, analisi, studi, immagini mentali, affettive, ricordi... il tutto per comporre e ricomporre degli approfondimenti sia al loro interno sia trasversalmente.

- **LA GRANDE GUERRA DEGLI ITALIANI**
- **UN SECOLO DI DONNE ITALIANE** La condizione della donna in Italia nel '900
- **GLI ANNI DELLA COSTITUENTE 1946-1948** Voci ed immagini
- **SVILUPPO ECONOMICO IN ITALIA** dalla fine della seconda guerra mondiale a metà anni settanta
- **QUALE SVILUPPO?** Il prezzo dello sviluppo e dell' industrializzazione
- **EMIGRATI ED EMIGRANTI:**
 - **L'EMIGRAZIONE DEGLI ITALIANI ALL' ESTERO**
 - **L'EMIGRAZIONE NELLE COLONIE**
 - **L'EMIGRAZIONE INTERNA IN ITALIA**
- **IL TERRORISMO IN ITALIA** Dagli anni '60 agli anni '90. Una storia italiana
- **MAFIE e MAFIA IN ITALIA**, dalle origini al nostro quotidiano

ARTICOLAZIONE

Per ogni percorso didattico scelto vengono effettuati presso gli Istituti di appartenenza, 1-2 Incontri, con l'indicazione agli insegnanti di cercare di proporre due classi alla volta.

I percorsi didattici modulari sono raccolti in un fascicolo che li espone, ne illustra tutti i materiali che li compongono e che verrà fornito agli insegnanti iscritti all'iniziativa didattica in **un incontro propedeutico** presso il CE.SE.DI. in una data che sarà successivamente comunicata alle scuole.

Costi: l'attività non prevede costi a carico delle scuole richiedenti.

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro il **20 ottobre 2014**.

REFERENTE

Stefano REMELLI
tel. 011.8613626 - fax: 011.8614494
e-mail: stefano.remelli@provincia.torino.it

MEMORIA FUTURA: Leggere gli “Anni di piombo” per un domani senza violenza

Il CE.SE.DI in collaborazione con AIVITER - Associazione Italiana Vittime del Terrorismo e dell’eversione contro l’ordinamento costituzionale dello Stato.

Destinatari: classi di scuola secondaria di secondo grado e di istituzioni formative.

AIVITER, Associazione Italiana Vittime del Terrorismo e dell’eversione contro l’ordinamento costituzionale dello Stato è stata costituita a Torino nel 1985 durante i cosiddetti anni di piombo.

Tra le sue principali finalità istituzionali vi è la tutela delle vittime, custodire la memoria dei caduti, studiare il terrorismo, mantenere viva la custodia della memoria dei fatti, che contiene valori che appartengono a tutta la comunità, Negli anni l’Associazione ha organizzato numerose iniziative dedicate al tema della memoria, divenendo e consolidando la figura di Aiviter come riferimento per le Istituzioni, sia nazionali sia internazionali.

Il progetto Memoria Futura: “*Leggere gli ‘Anni di piombo’ per un domani senza violenza*” si colloca all’interno dell’impegno istituzionale di Aiviter ed è **volta a realizzare con gli insegnanti e gli studenti un modulo didattico sul tema storico degli Anni di piombo**, per promuovere la coscienza di una cittadinanza attiva nel rispetto della legalità.

La storia di un popolo non è mera elencazione di eventi passati, ma deve far emergere anche l’ambiente socio-culturale in cui essi si verificano per consentire al singolo di trovare la propria collocazione nella società e darsi motivi e progetti di vita. Nell’esaminare i fatti, specialmente se recenti, occorre imparzialità coraggiosa, controllata, a volte difficile fino alla sofferenza.

Tra i fatti recenti dobbiamo necessariamente collocare il terrorismo che scatena, sul momento, fortissime reazioni emotive di breve durata, destinate, nel migliore dei casi, alla “cesta dei ricordi”. Ma chi è stato, direttamente o indirettamente, segnato dalla violenza del terrorismo, arricchisce la storia degli *anni di piombo* di profonde componenti di vita vissuta e perciò la sua testimonianza è tale da costituire un prezioso aiuto.

Aiviter, forte di un patrimonio documentale raccolto negli anni e di testimonianze dirette delle vittime, propone di accompagnare gli studenti in un percorso di ricerca, con il duplice obiettivo di:

- promuovere la coscienza una cittadinanza attiva nel rispetto della legalità, dei diritti umani e contro ogni forma di violenza;
- produrre materiali di ricerca espressione della riflessione giovanile.

ARTICOLAZIONE: Da Ottobre a Maggio con i seguenti step:

- Incontri illustrativo preliminare con i docenti; (data e sede da destinarsi);
- Incontro/conferenza con gli studenti di carattere introduttivo e propedeutico;

- Svolgimento di una ricerca da parte degli studenti con i docenti come percorso curriculare con il supporto e il tutoraggio di Aiviter anche attraverso i social network;
- Incontro/confronto di sintesi e valutazione dei risultati con gli studenti;
- Maggio: valorizzazione del lavoro di ricerca realizzato dagli studenti in occasione di iniziative pubbliche per il Giorno della Memoria delle Vittime del Terrorismo e delle Stragi di tale matrice.

Costi: L'attività non prevede costi a carico delle scuole richiedenti

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro il **20 ottobre 2014**.

REFERENTE per il CE.SE.DI.

Stefano REMELLI

tel. 011.8613626 - fax 011.8614494

e-mail: stefano.remelli@provincia.torino.it

LE MAFIE IN PIEMONTE E NEL NORD ITALIA: presenza indiscutibile, non teoria

CE.SE.DI. in collaborazione con l'Associazione Libera Piemonte

Destinatari: Istituti secondari di secondo grado e Istituzioni formative.

«La Mafia ormai sta nelle maggiori città italiane dove ha fatto grossi investimenti edilizi, o commerciali e magari industriali. Vede, a me interessa conoscere questa "accumulazione primitiva" del capitale mafioso, questa fase di riciclaggio del denaro sporco, queste lire rubate, estorte che architetti o grafici di chiara fama hanno trasformato in case moderne o alberghi e ristoranti a la page. Ma mi interessa ancora di più la rete mafiosa di controllo, che grazie a quelle case, a quelle imprese, a quei commerci magari passati a mani insospettabili, corrette, sta nei punti chiave, assicura i rifugi, procura le vie di riciclaggio, controlla il potere.»

Carlo Alberto Dalla Chiesa, 10 agosto 1982, Repubblica

«L'inchiesta Infinito ha dimostrato l'esistenza delle mafie nel Settentrione La sentenza conferma che non si tratta più di un'invasione La cultura e i meccanismi criminali si formano nel territorio come a sud.»

Roberto Saviano, giornalista

«Che la 'Ndrangheta stesse colonizzando Milano lo dicevo negli anni 80. L'ho confermato due anni fa e i fatti mi danno ragione. Ora c'è l'Expo e non so più come dirlo.»

Enzo Macrì, sostituto procuratore nazionale antimafia

Obiettivi

Il percorso si prefigge di analizzare i problemi legati alla presenza mafiosa nel nord Italia, far conoscere il radicamento delle organizzazioni, i protagonisti della lotta alle mafie (testimoni di giustizia, magistrati, giornalisti, esponenti delle forze dell'ordine), il lavoro di recupero sui beni confiscati e i successi dell'antimafia repressiva e di quella sociale (le attività di Libera e 21 Marzo).

Alla luce degli avvenimenti degli ultimi 4 anni, avvenuti in Piemonte e nel nord Italia (operazioni di polizia, sequestri e confische di beni e primi processi), ma soprattutto in seguito alla sentenza di primo grado del processo Minotauro (novembre 2013) e in prospettiva di grandi eventi internazionali (Expo 2015), risulta sempre più cruciale conoscere e approfondire il fenomeno mafioso sul nostro territorio, per la sua bruciante attualità, per fornire strumenti di orientamento e per contribuire a produrre, ci si augura, gli anticorpi necessari ai cittadini di domani.

Tematiche

Verranno approfonditi i seguenti **nuclei tematici**, entrando nel merito delle questioni, cercando di rifuggire i clichés e gli stereotipi più comuni, per cogliere l'essenza delle mafie nel nord Italia:

- 1) La mafiosità, atteggiamenti e cultura. Il contesto: mafie ieri e oggi.
- 2) Le mafie in Piemonte:
 - Giugno 2011: *Operazioni Minotauro e Maglio*: la presenza della 'ndrangheta "svelata" Piemonte e in particolare in provincia di Torino: attività, organizzazione, collusioni.
 - 2011-2013: *Operazioni Colpo di coda ed Esilio*, in provincia di Torino.
 - La situazione delle cosche in Piemonte e dei traffici illegali (relazione della

Commissione parlamentare antimafia 2008 e 2010, Rapporto sulle Ecomafie):
esiti parziali dei processi in corso.

- Scioglimento per infiltrazione mafiose comune Bardonecchia, Leinì, Rivarolo.
 - 1983 Omicidio Bruno Caccia, procuratore capo di Torino.
- 3) I beni confiscati: la legge 109/96 di confisca e riutilizzo sociale; la situazione piemontese: i beni confiscati nelle varie province, i progetti, le prospettive (Volvera, Moncalvo d'Asti, Bosco Marengo, San Sebastiano da Po, Torino).
- 4) Le mafie nel nord Italia: situazione in Liguria, Lombardia ed Emilia Romagna. Mappa del potere criminale e dei beni confiscati nel nord ovest.

Articolazione del percorso

Quattro incontri di due ore nelle scuole. L'organizzazione degli incontri verrà concordata con i singoli istituti scolastici, sulla base del numero delle classi coinvolte e delle esigenze espresse.

1° incontro: Presentazione percorso. Emersione conoscenze e dubbi degli studenti.

2° incontro: le mafie in Piemonte. Situazione, protagonisti, fatti e contesti.

3° incontro: le mafie nel nord Italia. Situazione, protagonisti, fatti e contesti.

4° incontro: l'antimafia dei singoli e dei gruppi. Proposte, impegno, continuità.

Riferimenti bibliografici e video-documentari

- Relazione della Direzione Nazionale Antimafia, sulle mafie al nord. 2010.
- Relazione della Commissione Parlamentare Antimafia (Presidenza Forgione) 2008.
- Rapporto Ecomafie 2012.
- R. Saviano "Vieni via con me", Feltrinelli, 2010.
- N. dalla Chiesa "La convergenza", Melampo, 2011.
- N. dalla Chiesa, "Manifesto dell'antimafia", Einaudi, 2014
- Varacalli, Monga "Sono un uomo morto", Chiarelettere, 2012
- G. Catozella "Alveare", Mondadori, 2011.
- "Un eroe borghese" di Michele Placido, 1995. (film)
- Trasmissione "Vieni via con me", puntate novembre 2010, Rai3.
- Presadiretta, rai 3: 15 gennaio 2012. Mafie al nord

Costi: L'attività non prevede costi a carico delle scuole richiedenti

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro il **20 ottobre 2014**.

REFERENTE per il CE.SE.DI.

Stefano REMELLI

tel. 011.8613626 - fax 011.8614494

e-mail: stefano.remelli@provincia.torino.it

NON GIOCO! VINCO!

CE.SE.DI. in collaborazione con l'Associazione Libera Piemonte

Destinatari: Istituti secondari di secondo grado e Istituzioni formative.

“Non esiste il “gioco d’azzardo sociale”. O sei lì per strappare il cuore a un altro e divorarlo... o sei un fesso. Se questa scelta non ti piace... non giocare.”

Robert Anson Heinlein, Lazarus Long l’Immortale, 1973

“Gioco d’azzardo. Passatempo il cui piacere consiste in parte nella coscienza dei propri vantaggi, ma soprattutto nello spettacolo delle perdite altrui.”

Ambrose Bierce, Dizionario del diavolo, 1911

Premesse

L’Italia occupa il primo posto in Europa e il terzo al mondo fra i paesi che giocano di più.

Negli ultimi quattro anni il fenomeno del gioco d’azzardo ha subito un netto incremento sul fronte della spesa e dell’offerta proposta dallo Stato, il quale incassa considerevoli somme: in un anno ha guadagnato 76 miliardi di euro, circa il 4% del PIL nazionale. Laddove circola denaro spesso agisce la criminalità organizzata.

In Italia, inoltre, sono due milioni i giocatori a rischio, e circa ottocentomila quelli che presentano una forma di dipendenza, che li conduce a giocare molto frequentemente spendendo forti somme di denaro.

Secondo Don Luigi Ciotti, fondatore di Libera, “ Rischiamo di pagare un costo altissimo, in termini di costi sociali ed umani, anche fra quei giovani che in teoria non potrebbero giocare”.

Il tema delle mafie, inevitabilmente, si intreccia con quello del gioco d’azzardo, del mondo delle scommesse e dello sport truccato (anche a livello di doping), producendo punti di connessione con i reati di usura, estorsione e riciclaggio, senza contare l’impatto patologico e il fenomeno di dipendenza (simile a quello delle sostanze), che sono diretti esiti prodotti.

Il lavoro svolto in questi anni con l’Osservatorio sul fenomeno dell’usura della Regione Piemonte ci spinge a proporre una riflessione sul tema, tanto più importante, se proposta ai ragazzi che incontriamo ogni anno nelle scuole.

Obiettivi

Riflettere sul contesto italiano, le mafie e i loro interessi e i punti di contatto con il tema.

Riflettere sul tema del gioco d’azzardo nelle sue forme principali: legali e illegali.

Ragionare su quali sono le motivazioni che spingono al gioco e sulle effettive probabilità di vincita

Analizzare criticamente immagini e pubblicità offerti dai *media*.

Riflettere sugli effetti sociali che il gioco produce, non solo sotto il profilo criminale.

Articolazione

Il percorso prevede 4 incontri da 2 ore ciascuno condotti nelle scuole da un educatore di Libera.

1° incontro: le mafie in Italia. Il contesto e gli ultimi 30 anni, come si sono evolute e come si muovono oggi.

2° incontro: mafie e gioco d'azzardo: casinò, riciclaggio, fenomeni di usura, scommesse sportive e altri fenomeni di collegamento, con il mondo della criminalità organizzata.

3° incontro: Il gioco d'azzardo, la pubblicità e i luoghi. L'impatto sociale e sanitario. Visione di video, reportage, immagini e pubblicità legati al tema del gioco, delle scommesse e della vincita.

Quali sono gli elementi comuni che emergono? Quale idea di "gioco" prevale? Quale messaggio vuole mandare questo tipo di spot? Chi sono i testimonial di queste pubblicità? Perché? Che frasi recitano?

Riflettere sulla presenza di luoghi in cui giocare e scommettere sul territorio, ma anche ragionare su come la rete attrae potenziali giocatori (poker on-line, slot machines...).

4° incontro: Io non gioco! Vinco!

Esempi virtuosi di trasparenza nel gioco: campagne contro le slot machines, eventi di sensibilizzazione, scelte simboliche e concrete delle società sportive (Arci Scampia, Nazionale di Calcio a Rizziconi).

Conclusione del percorso, rilancio di impegno e attività, all'interno della scuola e non, sul tema approfondito.

Riferimenti bibliografici e video-documentari

- Mareso, Pepino (a cura di), "Nuovo dizionario di mafie e antimafia", EGA, 2012.
- Osservatorio Regionale sul gioco d'azzardo, a cura di, "Il gioco d'azzardo tra legale e illegale", 2012
- D. Poto "Azzardopoli 2.0" Narcomafie, EGA, 2012
- D. Poto "Le mafie nel pallone", EGA, 2010
- F. Ceniti "La Nazionale contro le mafie", EGA, 2011.
- Video e spezzoni di film vari.

Costi: L'attività non prevede costi a carico delle scuole richiedenti

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro il **20 ottobre 2014**.

REFERENTE per il CE.SE.DI.

Stefano REMELLI

tel. 011.8613626 - fax 011.8614494

e-mail: stefano.remelli@provincia.torino.it

Concorso Franco Antonicelli per le scuole medie superiori del Piemonte

Per l'anno scolastico 2014-2015 l'Unione Culturale Franco Antonicelli bandisce la 17esima edizione del concorso "Franco Antonicelli per le Scuole Medie Superiori del Piemonte": un progetto che ha il fine di stringere un rapporto più diretto con il mondo della scuola, tradizionalmente interessato alle iniziative dell'associazione.

Il concorso, organizzato in collaborazione con la Regione Piemonte, è rivolto agli studenti che, riuniti in gruppi e coordinati da uno o più docenti, intendano realizzare un ciclo di incontri (conferenze, dibattiti, proiezioni di filmati, ascolti musicali...) destinato ai propri coetanei. Possono partecipare al concorso gruppi di studenti e docenti delle scuole superiori del Piemonte – eventualmente provenienti da classi o anche da istituti diversi.

Ogni gruppo di studenti e docenti sceglierà un tema riguardante le discipline umanistiche o tecnico-scientifiche sul quale organizzare un ciclo di tre incontri. La scelta del tema è libera: dalla storia alla politica, dalle scienze alle nuove tecnologie, dalle arti alla filosofia e alla sociologia, con una particolare attenzione verso le questioni riguardanti il Novecento.

I vincitori otterranno in premio la realizzazione della loro proposta con un finanziamento, in caso di assegnazione di un contributo regionale, di **2.500,00 euro** per l'acquisto di attrezzature, libri, viaggi – o quant'altro verrà considerato attinente al progetto presentato – e il sostegno organizzativo dell'Unione Culturale.

Le proposte dovranno pervenire all'indirizzo email **info@unioneculturale.org** entro il **31 marzo 2015**. Il Presidente dell'Unione Culturale contatterà il referente del gruppo vincitore quando una commissione giudicatrice di esperti, appositamente convocata, avrà terminato i suoi lavori, non più tardi del 15 maggio 2015.

I primi contatti organizzativi verranno stabiliti prima dell'estate, mentre la proposta verrà realizzata nell'autunno del 2015 (comunque non oltre la fine dell'anno 2015) nei locali dell'associazione o in altro luogo da definirsi.

Per ulteriori informazioni o dettagli sulle condizioni di partecipazione, si prega di inviare un'e-mail all'indirizzo: info@unioneculturale.org .



PIETRE D'INCIAMPO TORINO

Stolpersteine è il primo monumento dal basso a livello europeo: oltre 40.000 pietre d'inciampo sono state poste in 1.100 località di 16 paesi europei; in Italia, le pietre sono presenti a Roma, Livorno, Prato, Ravenna, Brescia, Genova, L'Aquila e Bolzano.

L'artista produce piccole targhe di ottone poste su cubetti della dimensione dei porfidi delle pavimentazioni stradali, che sono poi incastonati nel selciato davanti all'ultima abitazione scelta liberamente dalla vittima. Ogni targa riporta la dicitura "Qui abitava...": il nome della vittima, la data e il luogo di nascita e quello della morte o della scomparsa. Ogni pietra rappresenta un eccezionale marcatore del territorio con una doppia valenza di conservazione e restituzione alla collettività della memoria storica.

Pietre d'inciampo Torino è stato promosso dal Museo Diffuso della Resistenza, della Deportazione, della Guerra, dei Diritti e della Libertà, dalla Comunità Ebraica di Torino e dal Goethe-Institut Turin. La fase di avvio dell'iniziativa prevede la messa in posa nel gennaio 2015 delle prime pietre di inciampo, che saranno dedicate alla memoria dei deportati scomparsi nei campi di concentramento e di sterminio.

Nell'ambito di questo progetto, il Museo propone alle scuole secondarie di primo e secondo grado della città di Torino la possibilità di sviluppare dei percorsi didattici, finalizzati all'ideazione e realizzazione di attività da svolgere in occasione della posa delle pietre. A partire dalla conoscenza della biografia delle vittime e del contesto storico in cui si sono svolte le loro vicende personali, gli studenti saranno chiamati ad essere protagonisti nello scegliere e sviluppare il loro progetto.

Il progetto verrà presentato ai dirigenti scolastici
giovedì **25 settembre 2014 alle ore 17,30** presso la Sala Conferenza del Museo.

Per confermare la partecipazione: progettodidattica@museodiffusotorino.it
tel.011 4420788/ 20796 - Referenti: Federica Tabbò e Davide Bobba.



LANCIO DEL PORTALE DELLA DIDATTICA DEL MUSEO DIFFUSO DELLA RESISTENZA DI TORINO

Da sempre il Museo rivolge una particolare attenzione alla didattica per le scuole, dedicando ampio spazio all'approfondimento delle sue tematiche fondanti: la storia e la memoria della Seconda Guerra Mondiale, i valori della democrazia e della pace, i diritti umani e civili sanciti dalla Costituzione, la riflessione sulla contemporaneità.

Negli ultimi due anni, inoltre, il Museo ha avviato una strategia di potenziamento del settore educativo, ampliando la propria offerta e il pubblico a cui rivolgersi, nell'ambito di un progetto sostenuto dalla Compagnia di San Paolo denominato "Verso il Polo del Novecento: un progetto pluriennale per il consolidamento della funzione educativa del Museo".

Tale progetto trova il suo culmine con la creazione di un portale per la didattica, dedicato in particolare a docenti e operatori museali e che costituirà l'aspetto che maggiormente si presta ad assecondare e a rinvigorire la natura non convenzionale del Museo, fin dalla sua fondazione concepito con un'anima sperimentale, innovativa e multimediale.

Il portale non si proporrà solo come strumento per la condivisione di materiali ed esperienze che le scuole hanno prodotto in questi anni e che spesso faticano a trovare un adeguato spazio di condivisione ma anche come punto di partenza per lo sviluppo di collaborazioni e sinergie tra diverse realtà che con il Museo condividono analoghi obiettivi educativi.

Il sito internet del Museo e il portale sono realizzati in collaborazione con SharingIdea (www.sharingidea.it).

Il portale verrà presentato il **16 ottobre 2014 alle ore 17.30** presso la Sala Conferenze del Museo.

Per confermare la partecipazione: progettodidattica@museodiffusotorino.it
tel.011 4420788/ 20796 - Referenti: Federica Tabbò e Davide Bobba.

Con il sostegno della





MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO
Palazzo Carignano

IL MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO DI TORINO Un “Museo per entrare nella storia”

Il Museo Nazionale del Risorgimento Italiano di Torino fondato nel 1878 con sede in Palazzo Carignano è il più antico e il più noto tra i musei di storia italiani, l'unico ad essere “nazionale” per l'importanza e la ricchezza delle sue collezioni. Al suo interno è conservata l'aula originale della Camera dei deputati del Parlamento subalpino così come era nel 1848.

Dopo un completo riallestimento che si è concluso nel 2011, oggi è un museo moderno, multimediale e interattivo.

Sin dalla sua fondazione il Museo si pone tra gli obiettivi anche quello di svolgere una funzione di educazione civile rivolta alle nuove generazioni per stimolare, attraverso l'offerta didattica la cultura alla legalità e alla cittadinanza attiva, alla partecipazione e condivisione dei valori collettivi, alla dialettica del confronto, alla non discriminazione.

Lungo un percorso di 30 sale, caratterizzate ognuna da un colore diverso, gli studenti sono accompagnati a conoscere i fatti e i protagonisti che hanno portato all'indipendenza e all'Unità d'Italia. Il periodo risorgimentale viene presentato in chiave italiana ed europea.

Oltre alla tradizionale dimensione politica e militare, vengono proposti anche aspetti della storia delle istituzioni, della società e della cultura di quell'epoca, attraverso la testimonianza diretta di documenti e oggetti unici nel loro genere (Canto degli Italiani di Goffredo Mameli, satire politiche, abiti d'epoca, collezioni fotografiche, primi reportage di guerra, bandiere e stendardi) e la ricostruzione di ambienti e scenografie fedeli agli originali (l'albero della Libertà del 1798, la cella di Silvio Pellico nel carcere dello Spielberg, la ricostruzione di Garibaldi a cavallo a grandezza naturale).

Le attività didattiche con percorsi rinnovati ogni anno sono modulate secondo l'ordine e il grado scolastico con carattere più ludico-didattico per la scuola primaria, più approfondito e di conoscenza per le secondarie. Vengono proposte numerose visite svolte da guide interne appositamente preparate. Si può scegliere tra visita standard, di approfondimento, tematica e in lingua (progetto CLIL) e laboratori ideati per avvicinare i giovani studenti alla storia.

I percorsi più apprezzati e consolidati si confermano quelli a tema; tra questi in particolare: Le costituzioni, I grandi personaggi del Risorgimento, I processi di nazionalità in Europa, Verso la grande guerra, e i laboratori: Un giorno al Parlamento e Caccia al personaggio: impara divertendoti!

Tra le **novità pensate per il 2014-2015** si evidenziano **i laboratori** : “Libertà va cercando...”: le conquiste della primavera dei popoli, I canti della patria, e per i più piccoli Gioco dell'oca del Risorgimento e Disegna la storia: crea il tuo reportage sul Risorgimento.

L'offerta formativa del Museo si arricchisce quest'anno anche dell'**aula didattica multimediale** intitolata a **“Vittorio Bersezio”**, allestita in collaborazione con la Fondazione omonima, in cui si possono fare ricerche in rete, visionare filmati e consultare on-line l'Archivio Storico de “La Stampa”. Si segnala inoltre la riapertura al pubblico della Biblioteca in cui si possono consultare libri specialistici e dove gli studenti possono scoprire e interpretare i documenti originali conservati negli archivi attraverso percorsi didattici appositamente organizzati.

Si confermano anche per il 2014-2015 le collaborazioni con il Teatro Regio di Torino e con il Museo Diffuso della Resistenza.

Per gli insegnanti sono previsti due incontri di presentazione nei giorni:

Giovedì 9 ottobre alle ore 16:00 e martedì 11 novembre alle ore 16:00.

Prenotazione obbligatoria: da lunedì a venerdì dalle 10:00 alle 13:00, ufficio Servizi educativi tel. 011.5623719 – Ingresso gratuito

Il programma completo in cui reperire le informazioni dettagliate sulle visite, sui percorsi e sulle attività con i relativi costi è consultabile sul sito del Museo www.museorisorgimentotorino.it alla pagina “didattica” dove si può scaricare anche la “Brochure attività didattiche”, aggiornata all’inizio di ogni anno scolastico.

Per informazioni:

Servizi educativi

Da lunedì a venerdì dalle 10:00 alle 13:00
Tel. 011.5623719
e-mail: didattica@museorisorgimentotorino.it

Prenotazioni:

e-mail: prenotazioni@museorisorgimentotorino.it

Per chi desidera prenotare la visita standard , è attivo il servizio di prenotazioni on-line sul sito: www.museorisorgimentotorino.it **prenota on-line la tua visita**

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO DI TORINO

Ingresso: Piazza Carlo Alberto, 8
Tel. 011.5621147
Orario: da martedì a domenica
10:00 - 18:00 (ultimo ingresso ore 17:00)
www.museorisorgimentotorino.it



PROGETTO “COSTRUIRE LA NAZIONE”

Concorso per le scuole secondarie di secondo grado

Storia, tradizioni condivise e memorie collettive

Promotori dell’iniziativa. L’Associazione educativo-culturale *Torino School Time* in collaborazione con il *Museo Nazionale del Risorgimento Italiano di Torino*.

Destinatari. Tutti le classi degli istituti superiori di secondo grado della Provincia di Torino, in particolare le classi del quarto e quinto anno.

Scopo dell’iniziativa. Il concorso si propone di promuovere l’apprendimento della disciplina della storia, in particolare la Storia del Risorgimento italiano, in una prospettiva interdisciplinare e legata alle offerte del territorio. Il progetto ha come obiettivo specifico favorire negli studenti l’acquisizione o il consolidamento di un metodo storico basato sulla ricerca e la lettura delle fonti; la comprensione profonda degli eventi storici in relazione con l’attualità, la rielaborazione personale dei contenuti studiati; il dialogo e la riflessione critica.

Descrizione. L’iniziativa prevede due momenti: il concorso e l’evento conclusivo. In una prima fase, infatti, i docenti e le classi partecipanti saranno chiamati a scegliere una tematica da approfondire con l’aiuto di tutor e a costruire un elaborato (tesina o prodotto multimediale) su tale argomento che verrà, quindi, valutato da una giuria. La seconda fase si svolgerà a Torino al termine dei lavori e consisterà in un incontro conclusivo presso la Sala Eventi del Museo Nazionale del Risorgimento, con presentazione dei lavori dei partecipanti e premiazione dei vincitori.

Strumenti. Ogni classe avrà la possibilità di usufruire di: istruzioni e consigli per il lavoro, materiali multimediali, link ai siti nazionali di fonti archivistiche, bibliografia di riferimento, schede di approfondimento, forniti dai tutor organizzatori e reperibili, tramite apposita password, sul sito www.torinoschooltime.it. Sono previste visite ai grandi patrimoni documentali, rappresentati dagli Archivi di Stato e dal Museo Nazionale del Risorgimento Italiano.

I lavori presentati potranno assumere una delle seguenti forme:

- un elaborato creativo (saggio, articolo di giornale,...) o una tesina di riflessione o di approfondimento;
- un prodotto multimediale o artistico (possono essere Power Point o Prezi didattici, documentari video o digitalizzazioni ragionate di fonti documentarie, altro);
- una produzione artistica che può variare dalla prosa, alla poesia, dal teatro al cinema.

Referenti progetto:

prof.ssa Cristina Zeni mail:zeni.cri@gmail.com
prof.ssa Sara Campagnaro mail: sara.campa@icloud.com

Per informazioni e iscrizioni:

torinoschooltime@gmail.com telefono: 3896204349

GRAMSCI E LE REPLICHE DELLA STORIA

Laboratori di lettura gramsciana

CE.SE.DI. in collaborazione con la FONDAZIONE ISTITUTO PIEMONTESE ANTONIO GRAMSCI di Torino

Destinatari

Docenti e studenti degli Istituti di Istruzione secondaria di Secondo Grado.

Obiettivi

L'iniziativa, che viene ripresentata per il II anno consecutivo, si colloca nell'ambito delle attività previste per la **Giornata mondiale UNESCO del libro e del diritto d'autore** a cui la Fondazione Istituto Piemontese Antonio Gramsci ha aderito nella convinzione della necessità di porre i giovani studenti in diretto contatto con una figura intellettuale ormai universalmente riconosciuta come una delle più significative voci della cultura mondiale del Novecento.

Articolazione

La proposta prevede **due incontri**: il primo sarà dedicato alla presentazione della complessa vicenda personale e politica di Antonio Gramsci in stretta e ovvia connessione con la situazione storico-politica italiana e internazionale, anche attraverso la biografia a fumetti di Luca Paulesu: *Nino mi chiamo*, Feltrinelli, Milano, 2012; nel corso del secondo incontro verranno invece lette parti delle seguenti opere che consentano di focalizzare l'attenzione sul Gramsci privato (le lettere ai figli, alla famiglia) e sul Gramsci pubblico e politico.

- **Lettere dal carcere**
- **La Rivoluzione contro il capitale, Avanti!, ed. milanese, 24 novembre 1917**
- **Oriente e Occidente (Quaderni del carcere)**

Costi: L'attività non prevede costi a carico delle scuole richiedenti

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro il **20 ottobre 2014**.

REFERENTE per il CE.SE.DI.

Stefano REMELLI
tel. 011.8613626 – fax 011.8613600
stefano.remelli@provincia.torino.it

REFERENTE per la Fondazione Gramsci

Francesco SCALAMBRINO
francesco.scalambrino@istruzione.it

EDUCARE ALLA CITTADINANZA

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

**CE.SE.DI. in collaborazione con ISTORETO - Istituto piemontese per la Storia della Resistenza e della Società contemporanea "G.Agosti" di Torino e
USR - Ufficio Scolastico regionale del Piemonte.**

Convegno

Un orizzonte di senso. Ripensare il curriculum alla luce di Cittadinanza e Costituzione, Torino 2 ottobre 2014

In continuità con le iniziative condotte nel progetto *Cittadinanza e Costituzione. Le parole, gli strumenti, i percorsi* è in preparazione un convegno di studi dal titolo *Un orizzonte di senso. Ripensare il curriculum alla luce di Cittadinanza e Costituzione*.

Il convegno si gioverà dell'elaborazione scaturita dalla collaborazione con le scuole, di cui è possibile trovare elementi alla pagina <http://cittadinanza.istruzioneepiemonte.it/> del sito USR Piemonte.

L'iniziativa si articolerà in due sessioni di lavoro, la prima in plenaria con interventi di Bruno Losito, Marco Rossi Doria e Gustavo Zagrebelsky. Si ricorda che di Losito e Zagrebelsky sono disponibili le relazioni tenute al precedente convegno dedicato al tema: cfr. sul sito Istoreto

(http://www.istoreto.it/didattica/Dispensa_Cittadinanza_Costituzione.pdf).

I lavori proseguiranno nella sessione pomeridiana, articolati in forum di discussione dedicati a punti nodali dell'attuazione del nuovo insegnamento e alle relazioni che lo collegano alle Indicazioni Nazionali dei diversi ordini e indirizzi di scuola, improntati – nel loro insieme – al conseguimento delle 8 competenze di base, dette anche di cittadinanza.

Il programma completo sarà comunicato ai primi di settembre, in contemporanea all'apertura delle iscrizioni.

REFERENTE CE.SE.DI.

Mariagrazia PACIFICO
tel. 011.8613619 - fax 011.8614494
mariagrazia.pacifico@provincia.torino.it

REFERENTE ISTORETO

Riccardo MARCHIS
Tel. 011.4380090
e-mail: didattica@istoreto.it

Corso di (in)formazione e co-progettazione didattica Le TIC nella didattica attiva e nella ricerca storica. “Salvatori e salvati” nel Piemonte in guerra ottobre-dicembre 2014

La rete e le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) offrono sempre maggiori stimoli e opportunità a una didattica attiva della storia e della educazione alla cittadinanza; tali possibilità non sono solo strumentali ma anche metodologiche (ricerca, collaborazione docenti-allievi e coinvolgimento genitori) e disegnano nel loro insieme un ambiente di formazione ricco di potenzialità.

La proposta di questo corso, articolato in 5 incontri da ottobre a dicembre, parte dallo spirito di condivisione della rete e dall'ottica di aiutare a risolvere le difficoltà anche con soluzioni a basso costo; punta alla consapevolezza, all'interazione e alla soluzione di problemi in modo pratico e collaborativo e sottolinea come l'uso delle TIC rientri in una grande area di competenze di studio, lavoro e soprattutto di cittadinanza.

Il tema individuato per questa edizione del corso è l'indagine su storie di salvatori e salvati, nel contesto dell'ebraismo piemontese dalle leggi razziali alla seconda guerra mondiale: vuole essere da un lato un modo di focalizzare la “grande” storia sul contesto sociale e geografico del territorio piemontese, nell'ottica del 70° anniversario della liberazione del campo di Auschwitz e della Resistenza; dall'altro intende dare attenzione agli aspetti tecnici dell'apprendimento e dell'uso delle TIC in classe mediante proposte concrete per la costruzione di un modello di laboratorio di storia, a partire da microstorie familiari e dal cartaceo per sviluppare le diverse possibili espansioni digitali (mappe, e-book, webquest...)

Le date degli incontri saranno comunicate a settembre; per le iscrizioni rivolgersi ai referenti del corso.

REFERENTI ISTORETO

Flavio FEBBRARO

Tel. 011.4380090

e-mail: redazione@istoreto.it

Enrico MANERA

Tel. 011.4380090

e-mail: enricomaneraistoreto.it

REFERENTE CE.SE.DI.

Mariagrazia PACIFICO

Tel. 011.8613619 fax 011.8614494

e-mail mariagrazia.pacifico@provincia.torino.it

LABORATORIO DI ETICA, quale INSEGNAMENTO ALTERNATIVO ALL'IRC (ora di religione)

CE.SE.DI. in collaborazione con la Consulta di BIOETICA onlus.

Destinatari: insegnanti e studenti di scuola secondaria di secondo grado non avvalentisi dell'insegnamento della religione cattolica.

Premessa

La formazione etica delle giovani generazioni è avvertita come un'esigenza sempre più diffusa. Anche il bisogno di cambiare il modo di fare scuola, di revisionare programmi e reinventare i *Curricula* è divenuto un bisogno comune. Il numero degli allievi che decide di non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica (IRC), più noto come "ora di religione", è aumentato.

Con essi anche il peso della responsabilità, in capo ai singoli istituti scolastici e ai loro insegnanti, di provvedere, nelle ore di "alternativa", allo svolgimento di attività che concorrano al "processo formativo della personalità degli alunni" (C.M. 131, 3 maggio 1986) e abbiano "più stretta attinenza con i documenti del pensiero e dell'esperienza umana relativi ai valori fondamentali della vita e della convivenza civile" (*Ibidem*).

Tra le numerose azioni tese a promuovere da molti anni a livello europeo la diffusione di programmi di formazione etica si ricordano quelle dell'Unesco i cui comitati competenti (Cib e Comest), nei loro rapporti hanno incoraggiato le università e le altre istituzioni preposte all'istruzione superiore a prevedere corsi di etica a tre livelli (corsi elementari per tutti gli studenti, corsi avanzati, corsi legati a un Dottorato in etica) (*The Teaching of Ethics Report*, 2003).

I pareri del Gruppo EGE (*European Group on Ethics in Science and New Technologies to the European Commission*) hanno inoltre evidenziato la necessità di promuovere programmi di istruzione a livello europeo per favorire la partecipazione dei cittadini alle discussioni e scelte etiche comuni. Affinché le giovani generazioni possano partecipare a tali discussioni, affinché possano essere coinvolti nei dibattiti di etica pubblica delle società democratiche, occorre fornire loro gli strumenti adeguati.

Lo sviluppo di una cittadinanza attiva e responsabile ha la sua strada maestra nella formazione etica.

La scuola può offrire, con il **Laboratorio di etica**, una formazione per imparare a farlo rispettando le regole dell'argomentazione, formulando autonomi giudizi morali, coltivando l'abitudine all'ascolto e al dialogo. Offrire gli strumenti per poter partecipare ai dibattiti sui problemi etici, sociali, giuridici che la convivenza in un clima di pluralismo morale porta con sé garantisce alle nuove generazioni la pari opportunità di partecipazione alla vita civile del Paese (*Protocollo d'intesa MIUR-CNB*, 2010, art. 1).

Le ore di insegnamento alternativo alla religione si mostrano come un iniziale buon spazio per sviluppare questo insegnamento.

Il Laboratorio di etica si pone questi **obiettivi**:

- promuovere la sensibilità morale e il dialogo in un clima di pluralismo
- sviluppare le capacità logico-razionali e argomentative volte al raggiungimento e alla formulazione di un proprio giudizio morale (da un giudizio etico di senso comune a un giudizio etico critico)
- conoscere e confrontare principi, teorie etiche e concetti chiave sottese ai propri giudizi morali
- esercitarsi alla co-costruzione di un'etica pubblica, attraverso il metodo della negoziazione di principi, criteri, procedure comuni
- esortare a ricercare i caratteri di ciò che costituisce una "buona vita" e una "società giusta" secondo la propria visione morale

La qualità del programma scientifico del Progetto è garantita dal sostegno accademico della cattedra di Bioetica dell'Università di Torino (Prof. Maurizio Mori).

Modalità didattica

Integrazione del metodo deduttivo e induttivo, modalità che favorisce lo sviluppo della capacità di elaborare giudizi morali e cooperare tra pari. Il docente, da intendersi come un facilitatore, attiva la costruzione di conoscenze utilizzando l'esercizio del dubbio, delle sollecitazioni intellettuali, la narrazione e la discussioni di casi.

Percorsi proposti

I docenti potranno scegliere fra due percorsi opzionali e concordare con gli esperti il numero di incontri (di due ore cad.) da destinare agli studenti

- **Percorso A- Storico:** responsabili R. Lupis, M. Cresti
- **Percorso B- Etica applicata:** responsabili E. Nave, M.T. Busca

Costi

L'attivazione dei laboratori prevede un costo a carico delle scuole di 80,00 euro per ogni incontro di 2 ore programmato (costo facilitato per catalogo CE.SE.DI.).

Adesioni:

I/Le docenti interessati/e sono pregati/e di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro il **20 ottobre 2014**.

REFERENTE CE.SE.DI.

Mariagrazia PACIFICO

tel. 011.8613619 – fax 011.8614494

mariagrazia.pacifico@provincia.torino.it

PRACATINAT PER E CON LA SCUOLA

Laboratorio di convivenza e cittadinanza Servizi educativi residenziali, formativi e di co-progettazione per costruire competenze trasversali

CESEDI in collaborazione con PRACATINAT s.c.p.a.

Destinatari

Studenti, docenti, dirigenti scolastici, personale ATA di scuola secondaria di secondo grado e famiglie, istituzioni formative.

Premessa

L'articolata proposta di stage su convivenza e cittadinanza offre tematiche e spazi di lavoro caratterizzati da attività pratiche, riflessioni e progetti per favorire la conoscenza, le relazioni e il dialogo all'interno del gruppo classe. Gli interventi sono supportati da ricerche ed esperienze realizzate insieme alle scuole partecipanti, volte a comprenderne meglio le istanze del mondo degli adolescenti e degli adulti che oggi vivono la scuola.

Dagli stage si traggono spunti per percorsi operativi significativi dedicati ai ragazzi e agli insegnanti:

- a) la dimensione laboratoriale permette ai singoli ed al gruppo nel suo insieme di esplorare, tentare, ricercare, in un circuito continuo di esperienza e riflessione
- b) il lavoro centrato sulla qualità degli *ambienti educativi* attiva un proficuo confronto di analisi tra docenti, educatori e formatori in particolare su criticità e creatività del rapporto tra persona e contesto di vita, capacità relazionali, ecc.

Gli stage educativi su convivenza e cittadinanza costituiscono una diversificata offerta formativa che si inserisce ampiamente nell'ambito delle politiche europee che promuovono una scuola inclusiva e partecipativa, preparata ad affrontare in modo reattivo i cambiamenti in corso. Quindi, coerentemente con gli obiettivi Europa 2020 e con il Programma Smart City, le proposte del Laboratorio sono un'opportunità effettiva per sperimentare l'incontro e l'interazione tra giovani, per progettare azioni e iniziative che favoriscano il rapporto intergenerazionale e dinamiche di maggiore sensibilità e interesse per la propria scuola e l'ambiente dove vivono.

Gli insegnanti hanno una occasione di porsi come "osservatori partecipanti", ovvero, in una posizione privilegiata per "leggere" processi relazionali e di apprendimento degli studenti ma anche analizzare e riflettere su aspetti riguardanti l'insegnamento, per esempio: il ruolo delle metodologie attive nella costruzione di competenze chiave; le modalità più adeguate alla propria classe per integrare obiettivi formativi di cittadinanza consapevole e responsabile nel percorso d'istruzione, ecc.

Il progetto di servizi alla Scuola prevede:

- 1) Stages educativi residenziali per le classi;**
- 2) Attività per i docenti.**

1. GLI STAGES EDUCATIVI RESIDENZIALI

Gli stage educativi residenziali per le scuole si sviluppano su 3 o 5 giorni e prevedono la presenza di un educatore di Pracatinat per ciascuna classe.

Lo stage di tre giorni è un avvio di percorso o un'esperienza stimolo all'interno di un progetto. Considerato il breve tempo a disposizione, è opportuno realizzare a scuola un'attività preparatoria e prevedere una fase di rielaborazione successiva, per cogliere al meglio gli spunti che emergono e connetterli ad ambiti e saperi diversi, soprattutto ai propri luoghi di vita.

Lo stage di cinque giorni consente uno sviluppo articolato delle tematiche, tempi rilassati e momenti di approfondimento. Questo tipo di percorso è ottimale per impostare una progettualità basata sul protagonismo giovanile e altrettanto utile per coniugare esperienze, pensieri e ricerche già avviate durante l'anno. Il bagaglio di attività e processi che è possibile sperimentare nei percorsi più lunghi diventano spesso strumenti per riproporre percorsi creativi sul proprio territorio.

Si realizzano presso il Laboratorio di Pracatinat a 1650 m. di quota, all'interno del Parco Regionale delle Alpi Cozie in Alta Val Chisone. La struttura si trova a mezz'ora a piedi dal prato Catinat e, sempre nelle vicinanze, è possibile visitare l'imponente fortificazione di Fenestrelle (1728), i villaggi alpini di Puy e Pequerel e piacevoli distese di radure e boschi balsamici.

- Negli stages tutti i partecipanti - adulti o ragazzi - sono coinvolti nella trattazione di temi e problemi che ogni giorno si pongono.
- Gli educatori hanno il ruolo di "accompagnare" studenti e insegnanti in percorsi di conoscenza basati sull'apprendere dall'esperienza, attraverso attività pratiche e di ricerca e in un supporto alla riflessione e alla comprensione dei modi di agire nel quotidiano.
- La residenzialità favorisce l'incontro, l'autonomia, la scoperta di sé e la condivisione con gli altri; le attività educative permettono di sperimentare il confronto con più punti di vista, mettere in discussione abitudini e atteggiamenti talvolta stereotipati, valorizzare le proprie individualità nell'esperienza comune.

Campi tematici (rispetto ai quali gli istituti potranno orientare la loro scelta)

L'esperienza maturata negli anni ci ha permesso di individuare i seguenti ambiti di particolare interesse per il lavoro con gli adolescenti:

1) IL SENSO E I SIGNIFICATI DELL'ANDARE A SCUOLA. ACCOGLIERE ED ESSERE ACCOLTI

I progetti focalizzati sull'accoglienza sono percorsi di natura fortemente educativa che, in modo trasversale e integrato con le discipline, consentono di affrontare i problemi di senso (la motivazione) e i significati della scuola per i ragazzi, i docenti, i genitori e altro personale della scuola.

Sono progetti che coinvolgono, sovente, una pluralità di soggetti sul territorio. Nella prospettiva dell'accoglienza l'educazione alla cittadinanza si pone come contesto concreto per diventare attori e autori responsabili e consapevoli di cambiamento collettivo, per esempio, come succede in molte scuole, costruire un patto formativo fra insegnanti e alunni.

Gli stage a Pracatinat sono pertanto un'opportunità per approfondire l'intreccio tra i problemi educativi e gli obiettivi formativi delle scuole al fine di ostacolare la dispersione scolastica attraverso la creazione dei legami, il lavoro della classe come "gruppo di lavoro", la condivisione di regole comuni, ecc.

L'esperienza che si propone, in un luogo bello, emozionante e che favorisce la convivialità, comporta l'acquisizione di capacità di co-progettazione e di lettura del reale per vivere con gli altri responsabilmente.

Per alcune Scuole lo stage ha particolare incidenza all'avvio del percorso scolastico, per altri nel passaggio tra biennio e triennio, per altri ancora investe tutta la durata del percorso scolastico.

2) RESPONSABILITÀ E REGOLE

Uno degli obiettivi di questo percorso è quello di analizzare il rapporto tra un ragazzo delle scuole superiori ed il concetto di regola; il disvelamento delle regole in un gruppo di pari: per quale motivo, pensando al termine regola, non si pensa al gruppo di amici? perché nascono? quali scale valoriali comportano? come vengono fatte rispettare? come vengono modificate?

Un secondo ambito di analisi è la relazione che intercorre tra libertà e trasgressione:

da dove nasce l'esigenza di trasgredire, come si percepisce la trasgressione e le conseguenze (anche emotive), come si definisce la libertà, come e in quali ambiti ci si sente di esercitarla. E, sulla base delle attività realizzate e delle situazioni quotidiane, si discute su che tipo di responsabilità i ragazzi stessi hanno/provano rispetto alle regole analizzate.

L'esperienza dello stage diventa quindi occasione per approfondire alcuni temi: le regole di una comunità (famiglia, scuola, società); le regole scritte, giuste, necessarie e non; l'individuo come produttore e trasgressore di regole; i significati delle regole nel passato e nel presente; il rapporto con responsabilità individuali e collettive; sforzi e vantaggi del dialogo, la comunicazione, la ricerca di regole condivise.

3) ESSERE CITTADINO PROTAGONISTA NEL PROPRIO AMBIENTE DI VITA

L'educazione alla cittadinanza non si pone come apprendimento di regole da rispettare, bensì come percorso per diventare attori responsabili, consapevoli dei limiti e delle risorse derivanti dalla convivenza.

Lo stage si propone di accompagnare gli studenti e gli insegnanti in esperienze di cittadinanza attiva, vissute nella residenzialità e attraverso attività di stimolo alla partecipazione nel proprio territorio.

Durante lo stage i singoli studenti ed il gruppo classe potranno impegnarsi in

“un'esperienza di autonomia” e nella progettazione di un'attività rivolta ad altri. Quindi *imparare a imparare, imparare a progettare, e realizzare concretamente un'azione* (per esempio una festa, un gioco, una mostra interattiva, ecc.). La classe sarà quindi chiamata a sperimentare cosa significa essere protagonisti e attivare processi decisionali e partecipativi collettivi, vivendo situazioni di relativa autonomia e di autoorganizzazione. In alternativa, è possibile lavorare sul “prendersi cura di...” (un luogo, una scuola,

una legge, un edificio,...), perché genera consapevolezza di un bene comune e porta a innescare processi di responsabilizzazione. Lo stage potrà essere occasione per sperimentare direttamente azioni di gruppo (per esempio prendendosi cura di un'area di bosco) o fare esercitazioni progettuali da riportare sul proprio ambiente di vita.

Alcune classi che hanno sperimentato questo campo tematico si sono impegnate nell'organizzazione di *Laboratori cittadini* rivolti agli abitanti del proprio quartiere o cittadina dove ha sede la scuola; altre hanno preferito *Adottare un luogo*, che spesso è una scuola di bambini piccoli o una zona dismessa in attesa di riqualificazione, ecc.

4) DIVERSO DA CHI?

Lo stage ha come obiettivo l'apertura alle differenze all'interno di contesti simili.

Il percorso sviluppa numerose occasioni di scoperta delle diversità che gli studenti vivono nella loro quotidianità, come elemento di ricchezza, di conoscenza e di esplorazione su diversi livelli.

Ci si propone di mettere in luce le dinamiche che si innescano nel momento in cui si entra in contatto con "l'altro" (non solo lo straniero ma anche il vicino di casa, il nuovo arrivato a scuola, ecc.): curiosità, attrazione o, molto spesso, diffidenza, paura, derisione, atteggiamenti di difesa. Il *diverso* mette in discussione le certezze alla base dell'identità individuale e collettiva: il fatto di dare un giudizio a priori (pregiudizio) su ciò che non si conosce cela la necessità umana di far rientrare il *nuovo* in categorie precostituite (stereotipi).

A partire dalle esperienze dirette dei ragazzi e attraverso attività che evidenziano le dinamiche e le regole di appartenenza del gruppo, ci si interrogherà su tematiche quali: l'identità, le appartenenze e le differenze; il rapporto tra l'io, il Noi e la diversità; le dinamiche di inclusione ed esclusione; i binomi tradizione/modernità, conosciuto/sconosciuto, locale/globale.

5) ALLA RISCOPERTA DEI PROPRI LIMITI TRA CORPO, GRUPPO E NATURA .

Lo stage, improntato sull'attività fisica in ambiente montano, consente di vivere un'esperienza di apprendimento che "passa attraverso il corpo", misurandosi con il movimento, la percezione di sé e la fatica, il contatto e la cooperazione con gli altri.

Questa proposta, basandosi soprattutto su escursioni ad attività dinamiche, sollecita le capacità motorie (spesso sopite in una società caratterizzata dalla sedentarietà) affrontando insieme ai ragazzi degli interrogativi sul ruolo giocato dal gruppo nel superamento dei limiti individuali, per riscoprire i limiti e le capacità del proprio corpo, sviluppando al tempo stesso una maggiore attenzione per gli altri e per l'ambiente circostante. In particolare le tematiche affrontate potranno essere: regole della cooperazione, differenze e similitudini tra un gruppo classe ed altri gruppi (sportivo, di amici, di lavoro), quali sono gli obiettivi di un gruppo classe e attraverso quali modalità possono essere più facilmente raggiunti.

6) BELLEZZA E PROCESSO CREATIVO

Un'occasione per far emergere le competenze creative dei ragazzi e degli insegnanti e creare qualcosa di bello. Cosa vuol dire creare? Per quale motivo si sente la necessità di farlo? In quali ambiti ci si sente creativi e in quali no? Qual è il processo che porta a costruire qualcosa di nuovo? In che modo il clima della classe favorisce la creatività?

Si predispongono attività utili a comprendere come il processo creativo influisca sul nostro modo di percepire noi stessi e del mondo esterno, sulla formazione della nostra identità, su cosa ostacola o facilita la percezione di sé come soggetto creativo. A tal fine si propongono lavori manuali utilizzando elementi naturali (o artificiali riciclati), creazioni di oggetti tecnici, scientifici o artistici, si gioca con le immagini (foto, video) e se ne creano di nuove. Partendo sempre dalle esperienze "creative" dei ragazzi nella

loro quotidianità (musica, arte, video, poesia, ecc.) si lavora con il corpo e con i cinque sensi, con gli spazi e con il tempo, la percezione e la fantasia.

Sono in corso di progettazione nuove proposte di stage per il prossimo anno

scolastico che saranno pubblicati nel nuovo Dossier Stage a Pracatinat 2014-2015. Sarà possibile consultare la documentazione sul sito www.pracatinat.it all'avvio del prossimo anno scolastico.

2. ATTIVITÀ PER I DOCENTI

Incontri di co -progettazione e valutazione

Pracatinat propone brevi percorsi di accompagnamento al lavoro progettuale degli insegnanti, condotti da formatori di Pracatinat.

Si realizzano con gruppi di docenti del medesimo Istituto e sono articolati in 3-4 incontri pomeridiani presso le scuole.

Obiettivi

- preparare e valutare gli stage
- costruire insieme il progetto di stage, favorendo l'integrazione con altri progetti della scuola e/o del territorio;
- promuovere collegialità tra i docenti attorno a problematiche educative rilevanti a specifiche delle classi, favorendo l'utilizzo di modalità laboratoriali nei progetti e attività scolastiche.

Questi percorsi sono occasione per approfondire tematiche e piste di lavoro e sperimentare strumenti metodologici; hanno altresì valenza formativa, fra le altre cose, sul lavoro di gruppo, sui processi di insegnamento-apprendimento e sugli aspetti organizzativi e di ricerca nel contesto della scuola.

Le competenze. Le specificità di Pracatinat

I Gli educatori hanno competenze sui processi educativi e sui dispositivi di lavoro con la classe.

Il lavoro che svolgono in équipe è orientato alla progettazione e sperimentazione di percorsi e attività, all'analisi del rapporto con gli insegnanti, alla revisione e valutazione continua del proprio operato.

I I formatori che conducono le attività per i docenti hanno competenze in campo educativo, formativo, organizzativo e di ricerca-azione, sull'aggiornamento per docenti e sul lavoro di gruppo. Il lavoro che svolgono è orientato a curare con particolare attenzione la costruzione di spazi di lavoro insieme, in cui si producano confronti, dialoghi e integrazioni.

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

La richiesta di partecipazione alle diverse tipologie di stages, su carta intestata della scuola e a firma del Dirigente Scolastico, dovranno pervenire:

- per il periodo autunnale entro il **30 settembre 2014** e saranno accettate secondo l'ordine di arrivo fino ad esaurimento della quota
- per il periodo gennaio-giugno 2013 entro il **31 dicembre 2014**

La richiesta andrà inoltrata, a mezzo posta elettronica o fax, contemporaneamente a:

Provincia di Torino - Ce:Se.Di.

e-mail mariagrazia.pacifico@provincia.torino.it o al n. di fax 011-8614494;

Pracatinat s.c.p.a. all'indirizzo: soggiorni@pracatinat.it o al n. di fax 0121-83711

Le variazioni in diminuzione, rispetto alle prenotazioni alberghiere effettuate, comporteranno per le istituzioni scolastiche una penale sugli importi dovuti al Centro di Pracatinat, in applicazione delle condizioni generali della normativa prevista dai tour operator, secondo dettagli che comunicherà il Centro di Pracatinat.

La richiesta dovrà contenere le seguenti informazioni:

- quali sono le classi interessate al soggiorno,
- il numero di studenti per ciascuna classe,
- i nominativi dei docenti che accompagneranno le classi durante lo stage (consigliati n. 2 insegnanti per classe) e relativi recapiti (telefono scuola e telefono casa o cellulare),
- eventuali problemi per cui necessiti la presenza di un maggior numero di insegnanti accompagnatori,
- nominativo e recapiti di un insegnante di riferimento per eventuali comunicazioni urgenti.

Per informazioni sulle modalità di trasporto per raggiungere il luogo (prenotazione navetta), si consiglia di prendere accordi direttamente con Pracatinat telefonando al numero 0121.884.884.

REFERENTE CE.SE.DI.

Mariagrazia PACIFICO

tel. 011.8613619 - fax 0118614494

mariagrazia.pacifico@provincia.torino.it

CYBERBULLISMO NELL'ERA DELLA SOCIAL MEDIA EDUCATION

Strumenti per comprendere e contrastare il fenomeno

CE.SE.DI. in collaborazione con l'associazione Centro Studi di Informatica Giuridica d'Ivrea Torino

Destinatari: insegnanti di istituti scolastici di ogni ordine e grado e di istituzioni formative

Si propone un ciclo di 3 incontri seminariali, rivolti ai docenti, finalizzati ad illustrare le caratteristiche del cyberbullismo e le responsabilità degli operatori.

Obiettivi specifici della proposta

- Fornire ai partecipanti gli strumenti per comprendere e affrontare i casi di cyberbullismo in ambito scolastico e per relazionarsi al riguardo con le famiglie e gli allievi;
- Esaminare le migliori best practice nazionali ed europee in materia.

Articolazione della proposta formativa

1° incontro seminariale: Identità, dati e cyberbullismo nei nativi digitali

"Identità online e cyberbullismo: perché può fare così male?"

Alberto Rossetti, Psicologo

"Nativi digitali, privacy ed internet; il tentativo di codice sul cyberbullismo"

Avv. Mauro Alovisio

"L'aggressività digitale: le nuove dinamiche del conflitto;

l'esperienza del Protocollo con il tribunale dei minori"

Dott. Valter Bouquie

domande e casi concreti

2° incontro seminariale: Social media education e cyberbullismo

"Famiglie e scuola: più competenza di cittadinanza digitale per un internet migliore"

Dott.ssa Eleonora Pantò

"Strumenti per una migliore Social media education"

Prof.ssa Simona Tirocchi

"Identità digitale, sicurezza, guida all'utilizzo consapevole degli strumenti elettronici"

Ing. Marco Baldassarri

domande e casi concreti

3° incontro seminariale: Responsabilità dei ragazzi, dei genitori e dei docenti nel cyberbullismo

"Quali reati rischia di commettere il bullo?"

La rilevanza penale delle condotte di bullismo

Avv. Monica Senor

"Bullismo, cyberbullismo e risarcimento danni: chi paga?"

Avv. Maria Grazia D'Amico

domande e casi concreti

Conclusioni e Tavola rotonda

Avv. Mauro Alovisio

Modalità di svolgimento

La proposta è articolata in 3 incontri seminari per docenti, della durata di 3 ore ciascuno, che si svolgeranno in orario pomeridiano presso la sede del CE.SE.DI..

I docenti interessati potranno richiedere eventuali interventi di approfondimento presso i loro istituti per specifici progetti di monitoraggio e formazione rivolti anche agli studenti.

Costi

La partecipazione agli incontri di formazione docenti è gratuita.

Gli incontri attivati presso le sedi degli istituti scolastici prevedono un costo a carico delle scuole di 80,00 euro per ogni incontro di 2 ore programmato (costo facilitato per catalogo CE.SE.DI.)

Adesioni

I docenti e gli istituti interessati sono pregati/e di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro **il 20 ottobre 2014**.

REFERENTE

Mariagrazia PACIFICO

tel. 011.8613619 - fax 0118614494

mariagrazia.pacifico@provincia.torino.it

**NO HATE
SPEECH**

ang
AGENZIA
NAZIONALE
PER I GIOVANI

 Programma
Gioventù
in azione

**Centro
Studi
Sereno
Regis**
ricerca, educazione e azione
per la pace, l'ambiente
e la sostenibilità



Non Bull-ARTI DI ME: fermiamo il cyberbullismo

Il progetto Non Bull-ARTI di me è un'iniziativa del gruppo informale di giovani NO HATE SPEECH grazie al finanziamento europeo del programma Gioventù in Azione e al supporto del Centro Studi Sereno Regis.

Destinatari

Il percorso è destinato agli studenti e agli insegnanti della scuola secondaria di primo grado.

Contesto progettuale

Secondo Peter Smith, uno dei principali studiosi internazionali del fenomeno del cyberbullismo, per cyberbullismo si intende “una forma di prevaricazione volontaria e ripetuta, attuata attraverso un mezzo elettronico, agita contro un singolo o un gruppo con l'obiettivo di ferire e mettere a disagio la vittima di tale comportamento che non riesce a difendersi”. Il cyberbullismo è un fenomeno che ha una notevole incidenza sulla vita quotidiana degli adolescenti e preadolescenti. Il quadro che emerge è quello di giovani sempre più connessi e sempre più prepotenti: 4 minori su 10 testimoni di atti di bullismo online verso coetanei, percepiti come “diversi” per aspetto fisico (67%), per orientamento sessuale (56%) o perché stranieri (43%). La “diversità, contrapposta ad una presunta o definita normalità, è la “giustificazione” che viene addotta dai bulli o dai gruppi di bulli nella persecuzione della propria vittima. Alcuni aspetti rendono il cyberbullismo. Alcuni aspetti rendono il cyberbullismo più temibile dello stesso bullismo perché non ci sarebbero limiti a quello che si può dire e fare, potrebbe avvenire continuamente e in ogni ora del giorno e della notte o non finire mai.

Obiettivi

Il cyberbullismo non è un problema dei singoli ma il risultato di un'interazione sociale. Per questo motivo il progetto si focalizza sulla trasformazione nonviolenta dei conflitti, sul concetto di inclusione, sulla gestione delle emozioni. Tutti questi aspetti contribuiscono a creare un clima di interazione positivo che si ripercuote sulle capacità di risposta del gruppo, non solo del singolo, ad eventuali fenomeni di cyberbullismo.

Il cyberbullismo richiede interventi continuativi per questo è stata costruita una piattaforma multimediale www.nonbullartidime.com nella quale gli insegnanti potranno trovare utili attività e materiali. Alcuni dei materiali utilizzati per il percorso nelle scuole medie sono stati prodotti in una fase precedente del progetto dagli studenti delle scuole secondarie di secondo grado.

Nel corso delle attività si inviteranno gli studenti a produrre, a partire dai tre incontri di formazione, degli elaborati video, audio, disegni, fumetti, scene di teatro ecc... che verranno, in un secondo tempo pubblicati sul sito del progetto.

Modalità e tempi di realizzazione

Si propone un percorso laboratoriale costituito da **3 incontri di due ore ciascuno**, gli incontri possono essere realizzati in orario extra-scolastico o rappresentare una proposta di attività extracurricolare.

Gli incontri laboratoriali vengono realizzati con metodologia partecipativa, in particolare giochi di ruolo, attivazioni che stimolano riflessione e dibattito e la valorizzazione dei materiali artistici ed educativi prodotti dagli studenti delle scuole superiori nella prima fase del progetto.

Modulo	Contenuti	Obiettivi formativi
Cyberbullismo: cos'è?	Definizione co-costruita di cyberbullismo. Come mi comunico nel web?	Co-costruire con i ragazzi una definizione condivisa e comprensibile sul cyberbullismo Riflettere su come ci si comunica nel web e che impatto ha il nostro comunicare sulle relazioni con gli altri
Facebull	Un gioco di ruolo per sperimentare alcune dinamiche negative proprie del cyberbullismo	Comprendere quali sono le dinamiche relazionali quando avvengono dei fenomeni di bullismo, riconoscerle e schierarsi
Come non essere cyberbulli, vittime o spettatori inattivi e vivere felici	Giochi ed attività per liberarsi dal cyberbullismo	Sensibilizzare gli studenti su strumenti comunicativi e relazionali che permettono di resistere al cyberbullismo e a molte forme di violenza fra pari.

IMPORTANTE: gli incontri formativi nelle scuole dovranno concludersi entro l'ultima settimana di novembre 2014. A metà dicembre verrà realizzata una conferenza pubblica durante la quale saranno presentati i lavori realizzati nelle classi.

INFORMAZIONI E ISCRIZIONI

nonbullartidime@gmail.com

REFERENTE per il CE.SE.DI.

Mariagrazia PACIFICO

tel. 011.8613619 – fax 011.8614494

mariagrazia.pacifico@provincia.torino.it



Guida Sicura Supercar

Sicurezza & Soccorso su strada

www.guidasicurasupercar.it

<https://www.facebook.com/guidasicurasupercar>

<https://www.youtube.com/user/guidasicurasupercar>

Percorsi di Educazione Civica

GUIDA SICURA - Sicurezza & Soccorso su strada

Un'Esperienza unica ed indimenticabile quella di apprendere l'**Educazione Stradale**, divertendosi con le **FERRARI**, ed i principi del **Primo Soccorso e della Rianimazione Cardiopolmonare**.

A cura del Centro di Guida Sicura **GUIDASICURASUPERCAR.IT** di Bruino (TO), in collaborazione con il **CE.SE.DI**.

Attività formativa di una giornata di informazione, sensibilizzazione e formazione alla sicurezza stradale e al primo soccorso su strada che si svolge in aula nelle Scuole di ogni ordine e grado, nelle Aziende, presso l' autodromo del Cerrina o del Lingotto. Teoria e pratica, dalla biciletta alla moto e dalla moto all'auto, per formare ed informare tutti! In partnership con **FORZA Service Ferrari di Torino, Automotoracing e Automoto.tv - SKY Canale 148**.

Destinatari

Allievi delle scuole Primarie, Secondarie di primo grado, Secondarie di secondo grado, Enti di Formazione, Università ma anche la più ampia popolazione.

Questo progetto è rivolto a tutta la popolazione, meglio ancora se in età scolare durante la fase educativa e di insegnamento.

Obiettivi

Il progetto di GUIDA SICURA ha l'obiettivo di diffondere la cultura della sicurezza stradale e del primo soccorso tra gli studenti e la più ampia popolazione e dimostrare come alcuni semplici comportamenti e poche manovre siano effettivamente salvavita e come cambia il comportamento alla guida dopo il corso, cioè dopo aver acquisito consapevolezza e tecniche.

Saper adottare comportamenti consapevoli a bordo dei propri mezzi, rispettare gli altri e rispettarsi, rispettare il codice della strada, saper guidare con tecniche di guida sicura e saper affrontare un'emergenza attivando correttamente i soccorsi e intervenendo subito nell' attesa dell'arrivo degli stessi è di fondamentale importanza ed è una regola di educazione civica primaria. E' un atteggiamento mentale. E' un modus vivendi salvavita!

Modalità di svolgimento

La giornata è suddivisa in una parte di teoria in aula ed in una parte pratica di esercizi in area protetta: pista o piazzale protetto delle scuole o dei Comuni che partecipano all'iniziativa.

- Attività teorica

La parte teorica ha una durata variabile a seconda dell'età dei partecipanti. Da un minimo di un'ora per i più piccoli fino a 2/3 ore per il corso di guida completo. L'attività teorica è dunque personalizzata e mira ad essere molto interattiva con la visione di

filmati dimostrativi. I più piccoli saranno coinvolti in giochi di educazione stradale in modo da imparare facilmente divertendosi le regole principali della strada e della sicurezza. I più grandi godranno di un percorso completo che va dalla postura, alle logiche di guida dei mezzi a due e quattro ruote, guida su neve, ghiaccio e asfalto non aderente, distribuzione dei carichi, curve, sovrasterzo e sottosterzo e frenata d'emergenza con e senza ABS, con e senza evitamento dell'ostacolo.

- Esercitazioni pratiche

Anche la parte pratica sarà personalizzata in base alla platea. Da attività di gioco in bicicletta e con un percorso ludico-motorio per i più piccoli, per passare poi all'uso dei motorini e delle motociclette in pista o in piazzali protetti, fino ad arrivare, per i più grandi, a veri e propri esercizi in pista e giri liberi sia con le motociclette che con le automobili.

- Inoltre tutti gli allievi, piccoli e grandi, avranno la possibilità di utilizzare simulatori di guida che ripercorrono situazioni di guida reali, pericoli, ostacoli improvvisi, cambiamenti meteorologici, impatti etc... e presidi sanitari su cui esercitarsi per la disostruzione delle vie aeree da corpi estranei (giubbotto actfast), per la rianimazione cardiopolmonare (manichini) e per l'uso del defibrillatore semiautomatico (DAE Training).

Le attività saranno condotte da professionisti con anni di esperienza e da piloti che hanno all'attivo diverse competizioni sportive e grandi competenze didattiche, formati anche per il coaching.

Periodo: Anno scolastico 2014-2015.

Sede

Le attività vengono svolte presso la sede più comoda per gli allievi: presso la stessa scuola se dotata e dotata delle necessarie attrezzature e soprattutto di idonei spazi e presso i centri di Guida Sicura SUPercar presso l'autodromo di Bruino (TO) e presso il Lingotto.

Costi

Il costo per le Scuole e gli Enti di formazione che partecipano attraverso CESEDI è scontato del 50% , in funzione dello spirito volontario e civico del progetto. I costi sono:

- Per la sola sessione teorica – durata 4 ore - con dimostrazioni, teoria, filmati e testimonianze **199 euro** anziché ~~399euro~~
- Teoria + Pratica in piazzale dell'Ente o della Scuola per gli esercizi di guida sicura e le simulazioni – durata 8 ore: **299 euro** anziché ~~599euro~~
- Attività in autodromo: Teoria + Pratica con utilizzo della pista e del piazzale in autodromo per tutti gli esercizi di guida e simulazioni – durata 8 ore: **1.299 euro** anziché ~~2.599euro~~

INFORMAZIONI E ISCRIZIONI: CONSEPI S.p.A. Tel. 347 7913763
info@guidasicurasupercar.it - www.guidasicurasupercar.it

REFERENTE CE.SE.DI.

Mariagrazia PACIFICO
tel. 011.8613619 – fax 011.8614494
mariagrazia.pacifico@provincia.torino.it

DIRETTORE RESPONSABILE:

Dott. Francesco D'Alessandro
Pilota Istruttore
Soccorritore Volontario CRI con
allegato 118 Piemonte
Istruttore e Formatore DAN Europe



Percorsi di educazione alla cittadinanza europea nella scuola

SCUOLA SECONDARIA II GRADO



Alza le Antenne... parliamo di Europa

La partecipazione al progetto ANTENNA EUROPA prevede **l'iscrizione da parte dell'Istituto** e la creazione di un gruppo a partecipazione volontaria tra gli studenti (anche interclasse). L'Istituto si impegna ad autorizzare la partecipazione degli studenti agli appuntamenti previsti durante l'anno e a individuare spazi dedicati per gli incontri periodici presso la scuola.

Gli studenti che aderiranno al progetto parteciperanno a momenti formativi in piccolo gruppo e momenti di confronto aperto con altri gruppi o in plenaria, durante i quali approfondiranno il percorso attraverso lo sviluppo delle tematiche:

- *l'Europa per me*: la cittadinanza europea e i diritti collegati
- *L'Europa che non vedo*: come funzionano le istituzioni europee
- *L'Europa che c'è e l'Europa che vorrei*: attualità e futuro dell'Europa – importanza della partecipazione

Gli studenti saranno chiamati a costruire insieme agli animatori/formatori i contenuti e le tappe dell'intero percorso ed in particolare sarà loro richiesto di **organizzare come momento conclusivo un incontro/dibattito aperto nella scuola** o in accordo con altre scuole, rivolto al pubblico degli studenti, delle famiglie e dei cittadini del territorio, **incentrato su una tematica a scelta**.

Durata del percorso: novembre 2014 – maggio 2015 (con periodicità degli incontri mensile)

Per info e iscrizioni

EUROPE DIRECT TORINO

011 8615430 infoeuropa@provincia.torino.it

<http://www.provincia.torino.gov.it/europa/europedirect/scuole>





Percorsi di educazione alla cittadinanza europea nella scuola

SCUOLA SECONDARIA II GRADO



Giovani@europa

L'obiettivo dell'offerta formativa di Giovani@Europa è di contribuire a fornire agli studenti un quadro panoramico dell'Unione europea e specifici approfondimenti tematici, in base agli interessi propri della classe coinvolta nel percorso formativo. Lo scopo è offrire ai ragazzi occasioni di riflessione e spunti per futuri approfondimenti ed esperienze.

Incontro della durata di 2 ore con il gruppo classe presso Europe Direct Torino

- Introduzione al concetto di cittadinanza europea, alle tappe storiche del processo di integrazione e ai valori sui quali si basa l'Unione europea.
- 1 approfondimento tematico a scelta tra:
 - Opportunità di mobilità per i giovani (per gli studenti del 4° e 5° anno)
 - Ambiente e sviluppo sostenibile
 - Unione europea, funzionamento e prospettive future
 - Altro (eventuale tematica a richiesta da concordare con gli insegnanti)

Tool kit per il lavoro in classe

- Navigazione guidata su www.europa.eu
- Slide dei percorsi
- Pubblicazione: Europa. Rivista per i giovani
- Cartina tascabile Viaggiare in Europa

Per info e iscrizioni

EUROPE DIRECT TORINO

011 8615430 infoeuropa@provincia.torino.it

<http://www.provincia.torino.gov.it/europa/europedirect/scuole>





Strumenti di educazione alla cittadinanza europea nella scuola

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO



Esploriamo l'Europa

Il percorso per la scuola secondaria di I grado si compone di

- 1 incontro di formazione per gli insegnanti
- Tool-kit per il lavoro in classe
- In Viaggio per l'Europa: un viaggio alla scoperta del senso della cittadinanza europea

Formazione per gli insegnanti

Incontro di formazione della durata di 3 ore presso il Centro Europe Direct Torino:

- Unione Europea, ieri oggi e domani: breve introduzione al percorso di integrazione europea
- Indicazioni per il lavoro in classe:
 - o Avvicinamento ai valori dell'Unione e della solidarietà che hanno caratterizzato il percorso di integrazione attraverso il gioco e l'animazione
 - o Strumenti didattici da utilizzare in classe
 - o Eu Kid's Corner: l'angolo dei ragazzi di www.europa.eu

Tool kit per il lavoro in classe

- Pubblicazione: Esploriamo l'Europa
- Pubblicazioni tematiche per ragazzi

In Viaggio per l'Europa

Incontro con il gruppo classe per un gioco a squadre che attraverso un viaggio virtuale tra i paesi dell'Unione europea porterà i ragazzi a scoprire, insieme, i valori fondanti del percorso di integrazione europea.

L'incontro richiede una disponibilità di 2 ore e l'uso della palestra.

Per info e iscrizioni

EUROPE DIRECT TORINO

011 8615430 infoeuropa@provincia.torino.it

<http://www.provincia.torino.gov.it/europa/europedirect/scuole>



Strumenti di educazione alla cittadinanza europea nella scuola

SCUOLA PRIMARIA



L'Ue sulle tracce di un'avventura

Il percorso per la scuola primaria si compone di

- 1 incontro di formazione per gli insegnanti
- Tool-kit per il lavoro in classe
- GiocaEuropa: per giocare insieme tra storia, leggende e curiosità dei paesi dell'Ue

Formazione per gli insegnanti

Incontro di formazione della durata di 3 ore presso il Centro Europe Direct Torino:

- Unione Europea, ieri oggi e domani: breve introduzione al percorso di integrazione europea
- Indicazioni per il lavoro in classe:
 - o Avvicinamento ai valori dell'Unione e della solidarietà che hanno caratterizzato il percorso di integrazione attraverso il gioco e l'animazione
 - o Strumenti didattici da utilizzare in classe
 - o Eu Kid's Corner: l'angolo per i bambini di www.europa.eu

Tool kit per il lavoro in classe

- Pubblicazione: L'UE sulle tracce di un'avventura
- Pubblicazioni tematiche per bambini

Gioca Europa

Incontro con il gruppo classe per un gioco a squadre fatto di sfide, prove e domande sui Paesi dell'Unione europea, che porterà i partecipanti a scoprire i valori fondanti alla base del percorso di integrazione europea.

Per l'incontro è prevista una durata di 2 ore ed è necessaria la disponibilità della palestra.

Per info e iscrizioni

EUROPE DIRECT TORINO

011 8615430 infoeuropa@provincia.torino.it

<http://www.provincia.torino.gov.it/europa/europedirect/scuole>



SCUOLA - LAVORO

A SCUOLA DI SICUREZZA

CE.SE.DI. in collaborazione con l'Associazione SICUREZZA E LAVORO

Destinatari: Istituti di istruzione secondaria di secondo grado e Istituzioni formative.

Premessa:

Ogni anno vengono strappate all'affetto dei familiari centinaia di persone, morte lavorando, mentre svolgono il proprio dovere. E ogni anno sono centinaia di migliaia gli infortuni sul lavoro. I numeri di una guerra, di un'emergenza sociale, economica e culturale, che richiede, per essere contrastata, l'impegno e la collaborazione di tutta la società civile: forze politiche, sindacati, imprenditori e lavoratori.

Ma una cultura del lavoro sicuro non si improvvisa: richiede un'abitudine mentale che deve essere acquisita sin da giovani, che può essere studiata anche a scuola. Non è mai troppo presto per imparare il valore della vita e della tutela della salute di chi lavora e di chi studia ora, per poi andare a lavorare o diventare un imprenditore responsabile.

"Sicurezza e Lavoro", associazione che pubblica l'omonima rivista nazionale per la promozione di salute, sicurezza e diritti nei luoghi di lavoro, propone laboratori didattici rivolti a insegnanti e studenti, affinché possano acquisire una cultura delle imprese e del lavoro più consapevole, che sappia rispettare e salvaguardare le risorse più preziose: quelle umane.

Per tutelare i diritti di tutta la cittadinanza, sia di lavoratori e imprenditori italiani che di origine straniera, e avviare un percorso di educazione alla cittadinanza improntato ai valori fondamentali della Costituzione (in particolare, tutela della salute – prevista dall'art. 32 della Costituzione – parità di trattamento tra lavoratori e lavoratrici, diritto al lavoro e a un'esistenza libera e dignitosa) e della Repubblica Italiana, fondata sul lavoro (art. 1 della Costituzione), che deve tutelare il lavoro in tutte le sue forme e applicazioni e curare la formazione e l'elevazione professionale dei lavoratori (così come recita l'art. 35 della Carta costituzionale) e garantire che l'iniziativa economica privata, oltre che libera, non si sia in contrasto con l'utilità sociale o rechi danno alla sicurezza, alla libertà e alla dignità umana (art. 41 della Costituzione).

Obiettivi:

- Sensibilizzare gli studenti sul tema degli infortuni sul lavoro, delle malattie professionali e dei diritti nei luoghi di lavoro, anche attraverso l'analisi di tragedie quotidiane e di noti casi nazionali;
- Favorire la consapevolezza che la sicurezza è un investimento, sia per i lavoratori che per le aziende. E che la salute e l'incolumità nei luoghi di lavoro non sono obiettivi lontani e irrealizzabili, ma traguardi concreti da raggiungere il prima possibile, con il coinvolgimento degli stessi lavoratori, degli imprenditori, delle forze politiche e dei sindacati;
- Riflettere sulla possibilità di ridurre i rischi e i costi sociali ed economici attraverso azioni e misure di prevenzione, formazione professionale, comportamenti corretti, controlli e strategie idonee.

Descrizione delle attività:

Il progetto prevede la **visita guidata** di studenti e insegnanti alla **mostra "L'Italia che muore al lavoro"**, realizzata da Sicurezza e Lavoro con Regione Piemonte, Inail, Museo nazionale del Cinema e Festival internazionale CinemAmbiente. L'esposizione, costantemente aggiornata e ampliata, è composta da decine di fotografie e testi sulle tragedie sul lavoro e le malattie professionali in Italia (dalla ThyssenKrupp all'Eternit, dal Molino Cordero all'Umbria Olii, ecc.) e da filmati su buone pratiche lavorative, che possono anche essere visionati in classe.

Contestualmente alla visita alla mostra, che può essere facilmente allestita nella scuola o in altro spazio idoneo (anche in collaborazione con Comuni e altre Istituzioni, enti e scuole del territorio), è prevista **una conferenza**, con la partecipazione di esperti, lavoratori, tecnici, sindacalisti, politici, giornalisti o artisti che dialogheranno con gli studenti sui temi della mostra e racconteranno la propria esperienza nel mondo del lavoro. Verranno anche forniti cenni sulle attuali normative vigenti in Italia e un quadro aggiornato degli infortuni (mortalità e non) e delle malattie professionali.

Successivamente, i temi della mostra e della conferenza verranno commentati e approfonditi **in classe, in uno o due incontri**, a seconda delle esigenze delle scuole, con l'ausilio di filmati; saranno anche distribuite gratuitamente copie della rivista "Sicurezza e Lavoro", come materiale di lavoro.

È prevista anche la visione di **filmati** sul lavoro (salute e sicurezza, ma anche come trovare un'occupazione, presentarsi a un colloquio, scrivere un curriculum, avviare un'azienda, ecc.) realizzati nell'ambito del progetto "**Cine Lab. Laboratorio di cinema per il lavoro**" a cura di Sicurezza e Lavoro, con il sostegno della Fondazione CRT – bando Lumière.

Altre attività opzionali:

- Gli studenti saranno invitati a realizzare **un elaborato** per documentare quanto appreso, nella forma che preferiscono: un testo scritto, un filmato (anche collaborando a Cine Lab), una poesia, un articolo giornalistico, ecc. I migliori elaborati verranno premiati nel corso di un incontro conclusivo, al quale si potrà abbinare anche un concerto, una rappresentazione teatrale, una proiezione o altro evento, e a cui potranno partecipare anche docenti, genitori e Istituzioni. Alcuni dei lavori potranno anche essere pubblicati sulla rivista "Sicurezza e Lavoro".
- Gli studenti interessati potranno eventualmente anche partecipare a **un Torneo di calcio a 5**, insieme a ragazzi di altre classi e/o di altre scuole, per confrontare le rispettive esperienze maturate durante il progetto in un ambiente informale, più aperto. Un'occasione in più di coinvolgimento e condivisione con i coetanei. Il torneo è previsto a dicembre, in occasione della Settimana della Sicurezza, con la possibilità di replica in primavera.
- Su richiesta delle scuole, è possibile prevedere **una visita** in una fabbrica, cantiere, laboratorio artigiano o impresa del territorio.

RAPPRESENTAZIONE TEATRALE

"Vogliamo vivere! Scioperi e Resistenza a Torino"

CE.SE.DI. e Associazione Sicurezza e Lavoro, in collaborazione con docenti e studenti dell'IPIA PLANA di Torino (ordinamento prof.ssa Laura Pellegrinelli).

A dicembre, indicativamente il giorno 11/12/2014 dalle 10.30 alle 12.00, in occasione della Settimana della Sicurezza, tra le varie attività, si propone una **rappresentazione** dello spettacolo teatrale "**Vogliamo vivere! Scioperi e Resistenza a Torino**" **riservata alle scuole**, in un teatro o altro luogo da definire.

(maggiori dettagli sullo spettacolo nella sezione del catalogo dedicata a storia e società contemporanea)

La **disponibilità** dei posti è **limitata**, si richiede pertanto di prenotare la partecipazione allo spettacolo, indicando le classi e il numero di studenti e docenti, entro il **20 ottobre 2014**.

ADESIONI

I/Le docenti interessati/e sono pregati/e di far pervenire al Ce.Se.Di. l'apposita scheda entro **il 20 ottobre 2014**.

REFERENTE CE.SE.DI.

Mariagrazia PACIFICO
tel. 011.8613619 – fax 011.8614494
mariagrazia.pacifico@provincia.torino.it

INFORMAZIONI:

Sicurezza e Lavoro
www.sicurezzaelavoro.org
contatti@sicurezzaelavoro.org
tel. 339/4126161

CINE LAB **Laboratorio di Cinema per il Lavoro**

**A cura dell'associazione Sicurezza e Lavoro, con il sostegno della
Fondazione CRT - Bando Lumière.**

Laboratorio **cinematografico sui temi del lavoro** che nasce come un esperimento, ma che si propone di diventare permanente, per coinvolgere, in maniera completamente gratuita, sia nella **realizzazione** dei filmati che nella loro successiva **fruizione**, i **giovani**, sia **normodotati** che **con disabilità**, nella fascia di età 14-29 anni, ma con particolare riguardo agli studenti di istituti superiori e centri di formazione.

Si tratta di utilizzare il cinema per promuovere non solo la **conoscenza e la divulgazione delle tante tematiche legate al lavoro** (formazione, occupazione giovanile, neet, ammortizzatori sociali, infortuni, malattie professionali e numerosi altri argomenti) attraverso la **visione di giovani videomaker**, ma anche l'**empowerment sociale** e l'**aggregazione e l'integrazione tra giovani**, disabili e non, italiani e migranti.

Le attività di realizzazione di 3 documentari e 12 filmati si svolgeranno da settembre 2014 a dicembre 2015, a partire da un corso teorico/pratico di cinematografia rivolto a tre gruppi di almeno cinque giovani che cureranno la realizzazione dei prodotti.

I primi filmati saranno a disposizione delle scuole e dei centri di formazione professionale interessati, a partire dai primi mesi del 2015 e verranno proposti agli istituti coinvolti nel progetto "A scuola di sicurezza".

Compatibilmente con i tempi del laboratorio, sarà anche possibile far collaborare degli studenti alla realizzazione dei filmati di Cine Lab.

Adesioni:

I/Le docenti interessati/e all'utilizzo dei materiali ed eventualmente a partecipare con loro studenti alle fasi di realizzazione dei prodotti, possono segnalare l'interesse al Ce.Se.Di., tramite mail all'indirizzo : mariagrazia.pacifico@provincia.torino.it .

REFERENTE CE.SE.DI.
Mariagrazia PACIFICO
tel. 011.8613619 – fax 011.8614494
mariagrazia.pacifico@provincia.torino.it

INFORMAZIONI:
Sicurezza e Lavoro
www.sicurezzaelavoro.org
contatti@sicurezzaelavoro.org
tel. 339/4126161

Progetto Mip – Mettersi in proprio

Che cos'è



è un servizio di supporto alla creazione di nuove imprese formato da un insieme articolato di azioni volte a diffondere una cultura imprenditoriale, a stimolare la nascita di idee d'impresa e a favorire la creazione e lo sviluppo di nuove attività di successo.

Mip è promosso dalla Provincia di Torino ed è realizzato grazie a finanziamenti dell'Unione europea (Fondo Sociale Europeo), dello Stato italiano (Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali) e della Regione Piemonte previsti dall'Attività Percorsi integrati per la creazione d'impresa del POR Piemonte 2007-2013.

Le attività di MiP si traducono in:

Informazione e orientamento

- Orientamento e informazioni sul lavoro in proprio attraverso il servizio di numero verde ed un sito internet dedicato (www.mettersinproprio.it) dove è possibile consultare e scaricare materiale tematico di diverso tipo (guida al business plan, schede sui principali settori di attività, legislazione, ecc.).
- Eventi di informazione sul territorio provinciale in cui, oltre a presentare i servizi offerti da Mip, sono presi in esame i principali elementi di valutazione che vengono approfonditi in sede di elaborazione di un piano di fattibilità.
- Momenti di diffusione e pubblicazioni in cui sono presentati i risultati raggiunti dal servizio MIP.

Attività mirate allo sviluppo di nuovi progetti imprenditoriali

- Accoglienza incontro della durata media di un'ora, in cui discutere con un tutor la propria idea imprenditoriale e valutarne la concretezza.
- Accompagnamento e consulenza per sviluppare tutti gli aspetti del progetto d'impresa fino all'elaborazione del business plan.
- Interventi di Aggiornamento, come integrazione dell'accompagnamento, per acquisire competenze necessarie alla gestione dell'impresa.

A chi si rivolge

Possono accedere ai servizi offerti da Mip uomini e donne, inoccupati e occupati, che intendono realizzare una nuova iniziativa imprenditoriale nella provincia di Torino e sono interessati a valutarne preventivamente la fattibilità.

Da chi è realizzato

Mip è promosso dalla Provincia di Torino che cura direttamente il coordinamento delle attività proposte e la loro integrazione con gli altri servizi provinciali.

Le attività illustrate sono attualmente realizzate dall'Associazione Temporanea d'Imprese aggiudicataria della gara pubblica indetta dalla Provincia di Torino e costituita da agenzie di sviluppo e associazioni di categoria.

Come accedere al servizio

Il servizio opera esclusivamente su appuntamento che può essere fissato direttamente attraverso il numero verde 800 146 766, oppure inviando una mail attraverso il sito.

Possibili attività per le scuole superiori di Torino e provincia

Il personale del Servizio Programmazione attività produttive della Provincia di Torino è disponibile a incontri di presentazione del progetto Mip con gli istituti secondari che vogliano approfondire il tema della creazione d'impresa; si ritiene che queste attività possano essere di interesse per le classi quinte. In alcuni casi questa attività potrebbe essere accompagnata da una testimonianza in classe di un giovane imprenditore del territorio, oppure una visita presso un'impresa artigianale, commerciale o di servizio. Le richieste di intervento devono essere concordate con almeno 30 giorni di preavviso.

Info&contatti

numero verde 800146766 www.mettersinproprio.it
Provincia di Torino – Servizio Programmazione attività produttive e
concertazione territoriale
Dirigente: Mario Lupo
Referente del progetto: Marco Manero
Tel. 011.8617389 – marco.manero@provincia.torino.it

Conosciamo **GARANZIA GIOVANI** Percorsi di avvicinamento al mondo del lavoro

CE.SE.DI. in collaborazione con l'Associazione SICUREZZA E LAVORO.

Destinatari: Istituti di istruzione secondaria di secondo grado e Istituzioni formative, con particolare attenzione alle ultime classi dei rispettivi corsi di studio.

Premessa

La Garanzia Giovani è un progetto nazionale nato per permettere ai giovani tra i 15 e i 29 anni - che non lavorano e non frequentano un percorso formativo volto a conseguire un titolo di studio - di ricevere entro quattro mesi un'**offerta qualitativamente valida di lavoro**, di **proseguimento degli studi**, di **apprendistato** o **tirocinio**.

Gli obiettivi di Garanzia Giovani sono infatti:

- favorire l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro, grazie all'iscrizione al portale web della Garanzia Giovani;
- aiutare ciascun giovane ad individuare l'opportunità lavorativa o formativa a lui più adatta, in relazione alle effettive richieste del mercato.

Attraverso l'iscrizione al sito web il/la giovane si candida a ricevere entro quattro mesi:

- proposte di lavoro in Piemonte, in Italia e all'estero;
- proposte di formazione finalizzata all'occupazione e di tirocinio anche fuori regione ed all'estero;
- inviti a partecipare a iniziative specialistiche di orientamento sulla domanda delle imprese e le opportunità di lavoro;
- servizi informativi circa opportunità nel campo del volontariato, della cooperazione e del servizio civile;
- servizi per conoscere l'offerta formativa post diploma e post laurea al fine di specializzarsi;
- servizi orientativi e di sostegno al rientro in percorsi d'istruzione e formazione finalizzati al conseguimento di qualifiche professionali e diplomi di livello secondario o titoli universitari;
- servizi informativi finalizzati alla creazione di impresa.

Attività proposta

L'attività che si propone alle classi prevede **una conferenza (durata circa 2 ore)**, realizzata in collaborazione con Regione Piemonte, Provincia di Torino e A.P.L., con la partecipazione di esperti e rappresentanti delle Istituzioni, finalizzata a spiegare agli studenti le opportunità offerte dalla Garanzia Giovani e le modalità di iscrizione e utilizzo del sito web della Garanzia Giovani Piemonte.

Attività opzionale

Partecipazione a “IO LAVORO”, la più grande job fair italiana, che si tiene con cadenza semestrale per favorire l’incontro tra domanda e offerta di lavoro in vari settori: turistico-alberghiero, ristorazione, sport e benessere, commercio, grande distribuzione organizzata, agroalimentare, ICT e Digital.

Studenti e docenti potranno rivolgersi a Sicurezza e Lavoro, presente con uno stand alla fiera, per organizzare la visita ed eventualmente concordare la partecipazione a workshop, seminari ed eventi che si terranno all’interno di IO LAVORO. Per informazioni: www.iolavoro.org - www.sicurezzaelavoro.org

Adesioni

I/Le docenti interessati/e sono pregati/e di far pervenire al CE.SE.DI. l’apposita scheda entro il **20 ottobre 2014**

REFERENTE CE.SE.DI.

Mariagrazia PACIFICO
tel. 011.8613619 – fax 011.8614494
mariagrazia.pacifico@provincia.torino.it

INFORMAZIONI:

Sicurezza e Lavoro
www.sicurezzaelavoro.org
contatti@sicurezzaelavoro.org
tel. 339/4126161



Giovani & Impresa

AVVICINARE I GIOVANI AL MONDO DEL LAVORO

Destinatari: studenti diplomandi degli Istituti Tecnici e Professionali

VSP (Volontari Senior Professionali Onlus), partner della rete della formazione della Fondazione Sodalitas, offre alle Scuole del Piemonte il corso “Giovani & Impresa”, corso di orientamento con esercitazioni ed attività di laboratorio, progettato dalla Fondazione Sodalitas (dal 1995 attiva in interventi gratuiti di consulenza e formazione nel terzo settore). L’iniziativa, indirizzata ai giovani che al termine degli studi si avvicinano al mondo del lavoro, si propone di **“gettare un ponte”** tra la formazione teorica e la dinamica dell’esperienza pratica. Si fonda sulla centralità della persona, con la finalità di svilupparne sia la consapevolezza e le attitudini all’interazione personale, alla comunicazione, al lavoro di gruppo, sia la visione del mondo del lavoro e delle sue culture, per guidare le scelte individuali opportune.

Il corso **G&I** si articola su due moduli: **“La vita in azienda”** e **“Il posto di lavoro”**, con testimonianze aziendali e con l’ausilio di filmati di supporto, per complessive 20 ore. I relatori del corso, che provengono dal mondo dell’impresa dove ricoprono o hanno ricoperto posizioni manageriali, offrono la loro opera in favore dello sviluppo formativo delle nuove generazioni. Lo spirito del volontariato caratterizza gli interventi nel sociale da parte di VSP, di Fondazione Sodalitas e dei partner del network, pertanto il corso è gratuito.

Al termine del corso, viene rilasciato ai partecipanti un attestato di partecipazione.

Sul sito dell’Associazione www.vspnolus.org è scaricabile dal link sotto indicato il report dell’attività dell’anno scolastico 2013-2104 con la sintesi delle valutazioni dei contenuti del corso ricevute dagli studenti.

<http://www.vspnolus.org/wp-content/uploads/2014/05/Report-2013-14.pdf>

Programma del corso base 20 ore:

Modulo A: La vita in azienda

Il mondo del lavoro

La comunicazione e le relazioni interpersonali

L’assertività

Il gruppo di lavoro nell’organizzazione

La creazione del valore

L’orientamento al cliente

La soluzione dei problemi

Modulo B: Il posto di lavoro

Protagonisti del proprio futuro

Il rapporto di lavoro

Tipologie dei rapporti di lavoro

Lavoro autonomo, imprenditoria giovanile

Curriculum vitae

Come cercare, trovare e conservare il posto di lavoro

Colloquio di selezione, presentazione e simulazione

Dibattito e valutazione dei contenuti del corso

Chiusura del corso e consegna degli attestati di partecipazione

COORDINATORE DEL PROGETTO: **Massimo Blotto – VSP Onlus**

ADESIONI

Per maggiori informazioni e per l'organizzazione dei corsi, si prega di contattare il referente del progetto per telefono o email.

REFERENTI:

Massimo BLOTTO 339 291 1111

VSP Onlus 011 8138775 (martedì e venerdì)

e-mail : massimo.blotto@gmail.com

vsp.torino@vssp.it

REFERENTE per il CE.SE.DI.:

Mariagrazia PACIFICO

Tel. 011.8613619 – Fax 011.8614494

e-mail: mariagrazia.pacifico@provincia.torino.it

L'ATTIVITÀ PROFESSIONALE DEL GEOMETRA

Conferenza rivolta agli studenti degli Istituti Tecnici Settore Tecnologico indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio

Organizzazione: Fondazione dei Geometri di Torino e provincia.

Destinatari: studenti delle classi 4° e 5° degli Istituti Tecnici Settore Tecnologico indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio.

Obiettivi formativi: diffondere ed incentivare la conoscenza della figura del Geometra libero professionista presso gli studenti del relativo corso scolastico.

Il settore della libera professione e la possibilità di scegliere tale carriera post diploma risulta poco conosciuto presso gli studenti. Si intendono pertanto, nell'ottica del miglioramento del rapporto scuola-lavoro, illustrare le caratteristiche della libera professione di Geometra, nel quadro generale del lavoro professionale tecnico ed in particolare nelle materie specifiche trattate nel corso di studi da Geometra.

Durata della conferenza: 2 ore.

Programma:

- la libera professione di Geometra: caratteristiche generali;
- gli Albi professionali: caratteristiche e modalità di accesso;
- codice deontologico, parcelle professionali, aspetti amministrativi e previdenziali;
- le attività professionali del Geometra: descrizione, caratteristiche, possibilità di lavoro;
- dibattito,

Sede della conferenza:

- presso gli Istituti di Torino e provincia, su richiesta;
- sede della Fondazione dei Geometri di Torino e provincia, Via Toselli 1

Materiale didattico:

Il materiale didattico è costituito da pieghevoli illustrativi delle principali caratteristiche della libera professione di Geometra.

Proiezione di slides e filmati.

LE MERIDIANE - TEORIA E TECNICA

Conferenza e dimostrazione pratica sui principi e la realizzazione degli orologi solari rivolta agli studenti degli Istituti Tecnici Settore Tecnologico indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio

Organizzazione: Fondazione dei Geometri di Torino e provincia.

Destinatari: studenti delle classi 4° e 5° degli Istituti Tecnici Settore Tecnologico indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio.

Obiettivi formativi: diffondere la conoscenza della gnomonica e dei principi di astronomia e topografia applicati agli orologi solari (meridiane) che in Piemonte in particolare hanno elevata tradizione storica. Effettuare una dimostrazione pratica dei

concetti di costruzione di una meridiana piana.

Durata della conferenza: 2 ore

Programma:

- tradizione e aspetti storici delle meridiane in Piemonte
- cenni ai concetti topografici ed astronomici per la realizzazione delle meridiane
- cenni sul merket egiziano ed il calendario romano
- dimostrazione pratica del movimento delle ombre dello gnomone e della lettura delle ore

Sede della conferenza:

- presso gli Istituti di Torino e provincia, su richiesta;
- sede della Fondazione dei Geometri di Torino e provincia, Via Toselli 1

SICUREZZA NEI CANTIERI

Organizzazione: Fondazione dei Geometri di Torino e provincia.

Destinatari: studenti dell'ultimo anno, docenti/formatori/personale tecnico, degli Istituti Tecnici Settore Tecnologico indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio.

Obiettivi formativi: illustrazione dei principi della sicurezza sul lavoro, con particolare riferimento ai cantieri edili, con esercitazione pratica per facilitare l'apprendimento didattico.

Durata corso: 8 ore, in 2 lezioni di 4 ore ciascuna, una volta la settimana, fascia oraria diurna

Programma:

1° lezione: principi della normativa sulla sicurezza nei cantieri edili. Principali applicazioni. Esempi e casi pratici

2° lezione: esercitazione pratica sulla planimetria di un cantiere: lo studente si esercita, coadiuvato dal docente, studiando l'ubicazione dei posti di lavoro, i percorsi e i luoghi delle lavorazioni e individuando in modo semplificato i principali rischi da controllare.

Sede:

- presso gli Istituti di Torino e provincia, su richiesta;
- sede della Fondazione dei Geometri di Torino e provincia, Via Toselli 1

GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Organizzazione: Fondazione dei Geometri di Torino e Provincia.

Destinatari: studenti dell'ultimo anno, docenti/formatori/personale tecnico, degli Istituti Tecnici Settore Tecnologico indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio.

Obiettivi formativi: illustrazione dei principi di gestione del patrimonio immobiliare e della consulenza condominiale, con particolare riferimento all'attività del geometra libero professionista.

Durata corso: 8 ore, in 2 lezioni di 4 ore ciascuna, una volta la settimana, fascia oraria diurna

Programma:

- principi normativi
- la gestione amministrativa del condominio (Assemblea, rendiconti, appalti)
- impiantistica e gestione delle risorse
- la gestione dei conflitti

Sede:

- presso gli Istituti di Torino e provincia, su richiesta
- sede della Fondazione dei Geometri di Torino e provincia, Via Toselli 1

ADESIONE ALLE 4 INIZIATIVE SOPRA RIPORTATE:

Gli Istituti interessati sono invitati a far pervenire alla Fondazione dei Geometri di Torino e provincia l'apposita scheda (reperibile sul sito www.provincia.torino.it/istruzione/cesedi nell'apposita area o sul sito www.collegiogeometri.to.it) entro il 16 ottobre 2014.

Le date delle conferenze e dei corsi sopra elencati possono essere concordate con la Fondazione dei Geometri.

REFERENTE

Fondazione dei Geometri di Torino e Provincia
Leandra REVELLI
Via Toselli 1 – 10129 Torino
Tel. 011 53.77.56 – fax 011 53.32.85
e-mail: l.revelli@collegiogeometri.to.it

**VALUTAZIONI IMMOBILIARI
SECONDO GLI STANDARD ESTIMATIVI**

Organizzazione: Fondazione dei Geometri di Torino e Provincia.

Destinatari: studenti dell'ultimo anno, docenti/formatori/personale tecnico, degli Istituti Tecnici Settore Tecnologico indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio.

Obiettivi formativi: diffondere presso i docenti e gli studenti degli Istituti Tecnici Settore Tecnologico indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio i nuovi principi delle Valutazioni Immobiliari secondo gli Standard Valutativi, oggi indispensabili per la professione di Geometra Estimatore, nell'ambito dell'alternanza Scuola-Lavoro.

Si intende fornire ai partecipanti una panoramica degli strumenti e vincoli di natura normativa del mercato immobiliare al fine della elaborazione di valutazioni in linea con i recenti standard nazionali, come definiti nella nuova edizione del Codice delle Valutazioni Immobiliari (Tecnoborsa).

Durata corso: 50 ore, in 13 lezioni di 4 ore ciascuna, due volte la settimana,

fascia oraria diurna

Programma:

(il programma dettagliato è riportato sul sito www.collegiogeometri.to.it)

- CRITERI E MODALITÀ DI STIMA NEL MERCATO IMMOBILIARE
- LA VALUTAZIONE DELL'IMMOBILE
- ELEMENTI PER LA SOSTENIBILITÀ
- PROVA DI VALUTAZIONE

Sede del corso:

- Fondazione dei Geometri di Torino e provincia, Via Toselli 1.

ADESIONE:

Gli Istituti interessati sono invitati a far pervenire alla Fondazione dei Geometri di Torino e Provincia l'apposita scheda (reperibile sul sito www.provincia.torino.it/istruzione/cesedi nell'apposita area o sul sito www.collegiogeometri.to.it) entro il 16 ottobre 2014.

Le date delle lezioni saranno comunicate agli aderenti.

REFERENTE

Fondazione dei Geometri di Torino e provincia
Michela BORGARELLO
Via Toselli 1 – 10129 Torino
Tel. 011 53.77.56 – fax 011 53.32.85
e-mail: m.borgarello@collegiogeometri.to.it

ROBOTICA A SCUOLA

Progetto a cura della Rete Robotica a Scuola

Istituti della Rete: IPSIA Galilei, ITIS Avogadro, IIS Ferrari di Torino, IIS Ferrari di Susa, ITIS Grassi, ISISS Magarotto, ITI Majorana di Grugliasco, IIS Moro di Rivarolo, IIS Olivetti di Ivrea, ITIS Pininfarina di Moncalieri, IPSIA Plana, IPSIA Zerboni, IIS Porro di Pinerolo, IIS Galileo Ferraris di Settimo, ITIS Natta di Rivoli, ITI Agnelli, ITIS Peano.

Un po' di storia e qualche dato:

L'idea di introdurre nella didattica curricolare di tutti e tre gli indirizzi formativi presenti in quasi tutte le scuole della Rete (elettrico, elettronico e meccanico-termico) è nata principalmente dal ruolo svolto nell'organizzazione della prima edizione della RoboCup Junior Italiana, un'occasione che ha permesso di valutare sul campo le potenzialità della robotica non solo come oggetto di studio ma anche, e soprattutto, quale efficace strumento didattico. Alla luce di questa esperienza, si è deciso di valutare la possibilità di un inserimento organico nella didattica curricolare di un repertorio di competenze robotiche di base, in modo da estenderne i benefici a tutti gli studenti attraverso la realizzazione di un progetto di più ampio respiro.

La robotica, richiedendo e collegando fra loro le competenze curricolari di diverse discipline, è diventata così **lo strumento per rivisitare e aggiornare i contenuti disciplinari delle materie d'indirizzo e per avviare una necessaria innovazione metodologica**; un progetto di questo genere implica infatti l'utilizzo di una didattica fortemente orientata in senso laboratoriale, effettivamente interdisciplinare, che unisca operativamente competenze di matematica, fisica, elettronica, elettrotecnica, meccanica, informatica. Una particolare importanza sul piano metodologico assumono anche il metodo del problem solving, che stimola l'allievo ad utilizzare tutte le sue competenze, scolastiche e non, per conseguire l'obiettivo desiderato e il lavoro di gruppo che, richiedendo e valorizzando il contributo di tutti i componenti della "squadra", ha una forte potenzialità di integrazione per tutti gli alunni in situazione di difficoltà. Si realizza quindi in tal modo anche un'efficace azione di **contrasto alla dispersione scolastica**, che rappresenta uno dei più gravi problemi degli istituti tecnici e professionali.

Tutto ciò diventa possibile anche grazie al positivo effetto che un progetto di questo genere ha inevitabilmente sulla motivazione degli alunni. Realizzare a scuola attività con le caratteristiche esposte comporta infatti, da parte degli studenti, un significativo miglioramento del rapporto con la scuola ed una diversa percezione del tempo che vi si trascorre, il quale finisce per assumere un "colore" e un senso ben più positivi di quelli normalmente attribuiti dagli allievi alle attività scolastiche.

Un altro importante beneficio offerto dalla robotica riguarda il suo **valore orientativo**. Un'istruzione tecnica e professionale più innovativa, qualificata, che si presenti quindi come una scelta attraente e non di ripiego, può contribuire ad avvicinare gli alunni a questi indirizzi di studio, non solo nel loro interesse personale ma anche nell'interesse del Paese, come risposta alle esigenze di sviluppo e di tenuta della nostra economia.

Tutte le esigenze e le potenzialità di cui si è parlato fin qui non avrebbero però potuto tradursi in realizzazioni concrete senza un altro indispensabile elemento: l'apertura della scuola ad una **collaborazione non occasionale con il mondo esterno**, dalle imprese al Politecnico, agli enti locali e a tutti quei soggetti del territorio con cui è sempre più necessario aprire canali di informazione e di scambio di esperienze, per raccoglierne le esigenze e le richieste relative ai bisogni formativi dei giovani e per valorizzare le risorse e le opportunità che possono offrire. Ovviamente, per realizzare un fruttuoso canale di comunicazione e di collaborazione fra la scuola e questa pluralità di soggetti esterni, era necessario che all'apertura delle istituzioni scolastiche al territorio corrispondesse da parte dei potenziali interlocutori un autentico interesse per quanto avveniva negli istituti scolastici, in particolare nei confronti dei tentativi di innovazione didattica e di un più organico collegamento con il mondo del lavoro.

Ed è stata proprio questa una delle più importanti e, in una certa misura, imprevedibili sorprese del progetto robotica: la straordinaria attenzione e l'immediata disponibilità all'ambiziosa proposta da parte di quelli che, con la firma del **4 novembre 2010**, sarebbero

diventati i **partner del Protocollo d'Intesa (l'AMMA, la Camera di Commercio, il Politecnico, la Provincia di Torino, la Regione Piemonte, l'Ufficio Scolastico Regionale, l'Unione Industriale), insieme all'IPSIA "Galilei"**, che ha sottoscritto l'accordo in rappresentanza della Rete degli istituti tecnici e professionali.

La Rete, costituita lo stesso giorno, riveste un ruolo centrale nella realizzazione del progetto, di cui rappresenta il motore ed il braccio operativo. Ad essa compete infatti l'attuazione delle diverse linee d'azione in cui esso si articola: la formazione dei docenti; la gestione e l'utilizzo per l'aggiornamento degli insegnanti e per la didattica delle otto celle robotiche e del software di simulazione; la cura dei rapporti con soggetti terzi per la realizzazione di iniziative nell'ambito della robotica; l'elaborazione delle "curvature" verso la robotica dei curricoli degli istituti tecnici e professionali e la loro implementazione didattica nelle classi delle scuole partner. Tutto questo con l'ambizioso obiettivo, a cui dovranno essere finalizzati gli sforzi di tutti gli attori in campo, di offrire ai giovani coinvolti nel progetto una preparazione adeguata e certificata nel campo della robotica, per rispondere ai fabbisogni formativi di un distretto che conta oltre 250 imprese del settore e per offrire agli studenti una preparazione all'altezza delle sfide dell'economia globalizzata del XXI secolo, che ne incrementi significativamente le possibilità occupazionali.

I risultati fin qui raggiunti hanno superato ogni aspettative, sia in termini di risorse messe a disposizione del progetto dai Partner del Protocollo e in particolare dalla Camera di Commercio, che si è fatta quasi totalmente carico dell'acquisto dei robot da collocare nelle scuole, dalla Provincia di Torino e dall'Unione Industriale, sia per quanto riguarda la positiva risposta delle aziende, degli studenti e delle loro famiglie, sia per alcuni importanti successi che hanno dimostrato la qualità dell'offerta didattica delle scuole della Rete.

Oggi, dopo tre anni di "sperimentazione", la valenza formativa del progetto "Robotica a scuola" è stata colta anche dalle famiglie, come dimostra il netto incremento delle iscrizioni alle classi prime negli istituti della Rete (in media un aumento di oltre il 10 per cento lo scorso anno e dell'otto per cento quest'anno). Ciò è stato possibile anche grazie alle altre iniziative attivate dalle scuole nel campo della robotica, accanto al progetto principale, e in particolare al concorso internazionale Zero Robotics, aperto a scuole americane ed europee, nell'ambito del quale gli istituti della Rete hanno ottenuto risultati eccellenti. L'edizione 2011 ha visto infatti l'ITIS Avogadro collocarsi al primo posto a livello mondiale, ex aequo con una squadra statunitense, seguito dall'ITIS Olivetti di Ivrea e dall'ITIS Pininfarina di Moncalieri, mentre nell'edizione 2012 l'ITIS Pininfarina e l'ITIS Natta di Rivoli si sono collocati nella classifica europea rispettivamente al secondo e al quinto posto.

Dal prossimo anno scolastico 2014/2015 partirà un nuovo, ambiziosissimo progetto "Spazio allo...spazio" che vedrà la rete partner del Ministero della Difesa e del MIUR nella realizzazione di progetti redatti dagli studenti di tutt'Italia, finalizzati alla realizzazione di un prototipo o di uno strumento di misura da sperimentare a bordo della stazione orbitante della NASA che vedrà il colonnello Walter Villadei, cosmonauta in addestramento presso la scuola "Gagarin" di Mosca utilizzare il prototipo a bordo della IIE. Ulteriore momento di crescita dell'offerta formativa è il protocollo di collaborazione con Telecom Italia che vedrà le scuole della rete coinvolte nella parte di robotica medica e di robotica mobile, con l'utilizzo di speciali piattaforme e laboratori messi a disposizione degli studenti piemontesi da Telecom.

In questi quattro anni sono state gettate le basi di un progetto didattico ampio e articolato, su cui si sono concentrate risorse, attenzioni ed aspettative. Si tratta di una grande sfida per gli istituti della Rete: dovranno dimostrare, come fin qui è stato fatto, di meritare la fiducia che accordata e di saper valorizzare questa grande occasione di innovazione nata "dal basso", dalle esigenze formative dei nostri studenti e dai fabbisogni del tessuto produttivo del territorio. Il Protocollo d'Intesa e l'Accordo di Rete devono saranno rinnovati nel prossimo mese di novembre 2014, per entrare in una nuova fase, quella della piena realizzazione di quanto è stato costruito con l'impegno comune di tutti i Partner nei primi tre anni di questa straordinaria avventura.

Proposte di attività per le scuole di ogni ordine e grado:

La Rete Robotica a Scuola mette a disposizione delle scuole di ogni ordine e grado per il prossimo anno scolastico 2014/2015 i seguenti laboratori:

- 1) Robottando s'impapa** - Laboratorio ludico destinato alle scuole primarie
 - a) Corso di utilizzo dei kit lego per gli insegnanti funzionale all'utilizzo della robotica come strumento per una nuova didattica;
 - b) Corso per la programmazione e la realizzazione di prototipi robotica destinati agli alunni della scuola primaria.

- 2) Corso di programmazione con l'utilizzo del simulatore 3D Lite** per la progettazione e programmazione di automatismi robotici e di linee robotizzate, destinata a docenti e studenti della scuola secondaria.

- 3) Corso per la movimentazione e la manipolazione di un antropomorfo**, destinato a docenti e studenti delle scuole secondarie;

- 4) Corso per l'utilizzo di Arduino, finalizzato alla implementazione e al potenziamento della robotica ludica e di servizio**, destinato a docenti e studenti della Scuola secondaria di secondo grado;

- 5) Corso di informatica finalizzato alla progettazione di software in grado di governare la movimentazione dei mini robot per la partecipazione a ZeroRobotics**, destinato a docenti di fisica,informatica e matematica e a studenti del biennio conclusivo di Istituti tecnici e professionali e Licei scientifici.

Tutti i corsi si intendono offerti a titolo gratuito previa prenotazione.

Gli stessi si svolgeranno presso le sedi delle scuole della Rete Robotica e presso la sede del CE.SE.DI:

**Prenotazione laboratori
(a mezzo fax o posta elettronica) :**
Mariagrazia PACIFICO - CE.SE.DI.
Tel. 011.8613619 - Fax 011.8614494
mariagrazia.pacifico@provincia.torino.it

Riferimenti:
Enzo MARVASO
Coordinatore Rete Robotica a Scuola
www.roboticascuola.it
cell. 334/3390378
marvaso@galileitorino.net

“LAV...ORO?”

Incontro teatrale sul tema del lavoro e delle scelte per il futuro

CE.SE.DI. in collaborazione con l'Associazione TS TEATRO SOCIETÀ

Destinatari: Istituti di istruzione secondaria di secondo grado (preferibilmente di terzo, quarto e quinto anno) e Istituzioni formative. Può anche essere destinato a studenti dei primi due anni in relazione alle motivazioni con cui affrontare la scuola e in prospettiva le scelte lavorative future.

Descrizione:

lo spettacolo parla di due giovani che partecipano ad una conferenza sul tema del lavoro cercando di capire il modo migliore per avere informazioni inerenti la possibilità, finita la scuola, di essere assunti. In realtà hanno molte perplessità sul loro futuro, cercano di simulare un colloquio di lavoro rendendosi subito conto della difficoltà ad esprimere le proprie capacità.

I due personaggi, che interpretano i giovani d'oggi, si interrogano sulle loro speranze future e si chiedono quale sarà la loro strada...

Continuare negli studi o provare a cercare il fatidico posto fisso?
Libero professionista o “sotto padrone”?

Alla fine comprendono che il lavoro dipende molto dalla loro preparazione scolastica e quindi decidono insieme di provare a migliorare le loro competenze.

Con gag divertenti, ma drammaticamente reali, gli spettatori saranno condotti a comprendere che tra breve dovranno fare una scelta e che, in un periodo storico come quello attuale, non è proprio facile. Ma il tempo passa e, quindi, una decisione bisogna prenderla, consapevoli che, ad ogni modo, non è mai troppo tardi per cambiare idea.

Le scuole potranno richiedere l'incontro-spettacolo a complemento di attività già programmate per le classi, oppure come occasione per offrire suggestioni e stimoli per l'avvio di una riflessione sui temi proposti.

NECESSITÀ TECNICHE

Durata: 60 minuti (con possibilità di più repliche nella stessa mattinata).

Spazio: lo spettacolo-incontro può essere presentato in luoghi non convenzionali quali aule capienti, saloni, piccole palestre (purché venga garantita una buona visibilità e acustica).

Potenza elettrica: 3 kw (semplice presa di corrente).

Costi per la scuola

Per dare continuità all'attività svolta negli scorsi anni con il CE.SE.DI., Teatro e Società applicherà uno sconto sul costo del biglietto studenti (5 euro), per le scuole che si iscriveranno tramite il CE.SE.DI.

Il biglietto ridotto ammonta a 4 euro a studente.

Adesioni

I/Le docenti interessati/e sono pregati/e di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro **il 20 ottobre 2014.**

REFERENTE CE.SE.DI.

Mariagrazia PACIFICO
tel. 011.8613619 - fax 011.8614494
mariagrazia.pacifico@provincia.torino.it

INFORMAZIONI:

franco.carapelle@teatrosocieta.it
Tel. 335.6613613

SCIENZA E TERRITORIO

LA CASSETTA DEGLI ATTREZZI

Oggetti e strumenti per fare matematica

CE.SE.DI. in collaborazione con il Prof. Alessio Drivet.

Destinatari: docenti e studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado e istituzioni formative.

Negli ultimi anni, sul piano della didattica della matematica, si è aperto un proficuo dibattito sul ruolo degli oggetti e degli strumenti matematici in relazione con la disciplina stessa.

Il materiale presentato nel progetto è costituito da 142 artefatti molto vari, alcuni con evidenti connotazioni disciplinari (Abaco, Dadi, Geopiano, Bastoncini di Nepero, Tangram, ecc), altri che costituiscono uno spunto per approfondire temi matematici più o meno usuali (Bicicletta, Bicchieri, Patata, Misura Spaghetti, T-Shirts, ecc). A ogni oggetto è associata una scheda con informazioni, problemi, curiosità; per ogni oggetto esiste una sua versione virtuale (eseguibili, fogli elettronici, link a simulazioni, ecc.). Ogni scheda ha poi una serie di riferimenti biblio/sitografici.

Modalità

Il progetto si articola su due possibili percorsi.

Il percorso 1 propone:

• **un incontro preparatorio per i docenti**, della **durata di 2 ore**, in cui esaminare i materiali e scegliere gli oggetti adeguati ad un percorso didattico tra quelli proposti:

1. numeri ed algoritmi
2. spazio e figure
3. relazioni e funzioni
4. dati e previsioni.

Dopo l'incontro si può richiedere:

- **laboratorio per gli studenti**, della **durata di 2 ore**, utilizzando gli oggetti della "cassetta degli attrezzi" del percorso prescelto.
- **conferenze per gli studenti**, della **durata di 2 ore**, in cui vengono commentati gli oggetti e strumenti matematici per introdurre o spiegare in maniera concreta parti della matematica.

È possibile, per la stessa scuola, scegliere entrambe le opzioni.

Il percorso 2 prevede:

- **un corso di formazione per docenti**, della **durata di 3 ore**, in cui apprendere le modalità di costruzione di un percorso didattico che parta da una serie di artefatti.

Costi percorso 1 (laboratorio o conferenza): 50 euro per ogni classe

percorso 2 (corso di formazione per i docenti): non sono previsti costi a carico della scuola o dei docenti interessati.

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro il **20 ottobre 2014**.

REFERENTE

Daniela TRUFFO

tel. 011.861.3678 - fax 011.861.4494

e-mail: daniela.truffo@provincia.torino.it

MOSTRA *Riflessioni & Riflessioni*: UNA INTRODUZIONE ALLA MATEMATICA MODERNA

CE.SE.DI. in collaborazione con:

- Dipartimento di Matematica dell'Università degli Studi di Torino,
- Liceo Scientifico "Giordano Bruno" di Torino,
- Liceo "G.F.Porporato" di Pinerolo,
- Liceo "Norberto Rosa" di Bussoleno

Destinatari: docenti e studenti delle istituzioni scolastiche e formative di ogni ordine e grado, dalle elementari alle superiori

La mostra "Riflessioni & Riflessioni", di proprietà della Provincia di Torino, si rivolge agli studenti delle scuole di ogni livello, ma anche a un pubblico più vasto, e ha carattere interattivo: specchi di vario genere consentono al visitatore di comprendere, "riflettendo", le differenze fra i vari tipi di simmetrie e le loro proprietà. Si tratta più di un laboratorio che di una mostra: le camere di specchi sono numerose in modo da poter essere utilizzate da uno o due studenti alla volta, inoltre i ragazzi potranno cimentarsi a costruire strutture geometriche, piane e solide, di vario tipo e a risolvere problemi presentati sotto forma di rompicapo e di gioco. Infine una parte della mostra è dedicata specificamente ai cristalli ed alla loro forma macroscopica e microscopica, per dimostrare concretamente come la matematica sia capace di rendere visibile l'invisibile. Il concetto di gruppo è lo strumento matematico "nascosto" in tutte le attività proposte dalla mostra, che è quindi una guida alla scoperta di questa invenzione fondamentale della matematica moderna.

(a cura di Giorgio Ferrarese – Dipartimento di Matematica dell'Università di Torino)

Pagine dedicate alla mostra "Riflessioni & Riflessioni" si trovano all'indirizzo internet <http://www2.dm.unito.it/paginepersonali/ferrarese/mostra.htm>

Sedi dell'attività laboratoriale:

Liceo "Giordano Bruno", via Marinuzzi 1 Torino

L'attività sarà condotta dagli studenti del III, IV e V anno del liceo scientifico "Giordano Bruno", coordinati dalle insegnanti Cristina Sciacovelli e Dorella Dotto
dal 9 al 20 febbraio 2015, dalle 10.00 alle 12.00

Liceo "Porporato" di Pinerolo Via Brignone 2, Pinerolo (TO)

Nel mese di marzo 2014, dalle 10.00 alle 12.00

Liceo "Norberto Rosa" di Bussoleno", p.zza Savoia 19 Susa (TO)

dal 15 al novembre al 20 dicembre 2014, dalle 10.00 alle 12.00

CE.SE.DI., via Gaudenzio Ferrari 1, Torino

L'attività sarà condotta dagli studenti del III, IV e V anno del liceo scientifico "Giordano Bruno", coordinati dalle insegnanti Cristina Sciacovelli e Dorella Dotto
In data da stabilire

Le classi interessate potranno effettuare la visita in una delle sedi più vicine:

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI

Emanuela CELEGHIN
Tel. 011.861.3691 - fax 011.861.4494
e.mail: emanuela.celeghin@provincia.torino.it

KIT MATEMATICI

- **VENUTI DA LONTANO**

Un po' di matematica nascosta nella vita di tutti i giorni.

A cura di Gemma Gallino,

Destinatari: Docenti e studenti di biennio della scuola media superiore

Anno di realizzazione: 2009

Il Kit propone di indagare nella storia antica come in quella recente per scoprire l'origine di consuetudini, di convenzioni relative ad alcuni numeri che in modo significativo condizionano la nostra vita quotidiana.

Attraverso alcune schede gli allievi divisi in gruppo potranno seguire un breve percorso relativo all'origine ed al significato di settimana e sul perché i giorni si susseguono proprio nell'ordine che conosciamo.

Le schede sono affiancate da materiali da organizzare in modo da sollecitare curiosità relative alle tematiche su cui si indaga.

Al termine del percorso illustrativo (circa 1 ora) gli allievi di ogni gruppo potranno scegliere tra 4 temi in modo da imparare a trattare matematicamente concetti a cui prima si era accennato.

Anche in questo caso ogni gruppo che si è costituito utilizzerà materiali concreti per comprendere, e per costruire competenze. Al termine ogni allievo potrà tornare all'interno del gruppo originario riportando le conoscenze acquisite e, manipolando i materiali in modo competente, potrà rendere partecipi i compagni del proprio percorso. In questo modo tutti gli allievi del gruppo potranno trovare risposte complete alle curiosità scaturite e nello stesso tempo potranno riprendere e vedere sotto altra luce alcuni concetti matematici come quello di divisibilità, di numero primo, di scomposizione in fattori, di numeri perfetti, numeri amici, di calcolo algebrico, di costruzioni geometriche.

- **SULLE ORME DI ARCHIMEDE**

Scoperta di formule.

A cura di Gemma Gallino,

Destinatari: Docenti e studenti di biennio della scuola media superiore

Anno di realizzazione: 2009

Il kit propone 5 esperienze in cui lavorando su un materiale concreto si giunge a trovare una relazione semplice ma significativa in grado di aiutare a trovare una formula risolutiva per un problema proposto.

Gli allievi divisi in gruppo analizzano 5 problemi da risolvere. Ciascuno ne sceglie uno e si costituiscono così 5 nuovi gruppi dove, attraverso la manipolazione dei materiali ed una generalizzazione della situazione analizzata, potranno giungere più facilmente alla soluzione.

Ciascun allievo tornerà con i materiali nel gruppo originario e condividerà con i compagni il percorso seguito per giungere alla soluzione.

I concetti matematici trattati sono: i numeri naturali, potenze, le successioni, le serie, il calcolo algebrico, relazioni e funzioni.

• **MAGIE MATEMATICHE**

A cura di G. Gallino, S. Serre

Destinatari: Docenti e studenti di biennio della scuola media superiore

Anno di realizzazione: 2002

Il “Kit Magie Matematiche” a partire dall’analisi di quadrati magici, propone un percorso tra l’aritmetica, l’algebra, la geometria alla costante ricerca di risultati sorprendenti.

Appositi materiali facilitano la costruzione dei quadrati magici e sono pretesto per indagare su regolarità e proprietà geometriche.

Viene presentata storicamente la nascita della matematica e le idee innovative di Talete.

Vengono presi in esame alcuni problemi con le frazioni che presentano una soluzione sorprendente.

Viene analizzato il problema dei conigli di Fibonacci e vengono considerate situazioni geometriche in cui sembra non valere il principio di equiscomponibilità di una figura geometrica.

Il Kit contiene il materiale per 7 gruppi di lavoro, i fascicoli di lavoro degli allievi, un CD contenente le diapositive in Power point.

• **ESPERIENZE DI MATEMATICA**

A cura di G. Gallino, S. Serre

Destinatari: Docenti e studenti di biennio della scuola media superiore

Anno di realizzazione: 2001

Il Kit “Esperienze di matematica”, a partire dal Teorema di Pitagora, propone un percorso sul significato di dimostrazione in ambito matematico. Contiene materiale per eseguire una verifica della proprietà dei triangoli rettangoli secondo la visione di Pitagora, per passare poi alla dimostrazione del teorema attraverso l’equiscomponibilità di due quadrati uguali. A questo punto si innesta un gioco che consiste nel decomporre dei quadrati in modo da ottenere il quadrato somma. Si ritorna in ambito storico riportando la ricerca sul quadrato somma di due quadrati uguali, ricerca che conduce al concetto di incommensurabilità.

Per far comprendere il significato di una dimostrazione di impossibilità si propone il gioco di ricoprire una scacchiera mutilata con tassellini in grado di sovrapporsi a due quadrati consecutivi.

Si presenta quindi, in modo operativo, la dimostrazione sulla incommensurabilità di lato e diagonale di uno stesso quadrato.

Tutti i materiali possono essere richiesti in prestito, gratuitamente, al Centro Documentazione del CE.SE.DI..

Il CE.SE.DI. è disponibile a mettere in contatto con gli esperti i docenti interessati ad eventuali approfondimenti, gli oneri relativi sono a carico delle singole scuole.

REFERENTI

Marco CROSIO
Tel. 011.8613605 – fax 011.8614494
e-mail: marco.crosio@provincia.torino.it

Enrico MARCHI
Tel. 011.8613641 – fax 011.8614494
e-mail: ptomaren@provincia.torino.it

OPPORTUNITA' OFFERTE DA IREN AL MONDO DELLA SCUOLA: VISITE IMPIANTI E LEZIONI IN CLASSE

CE.SE.DI. e Servizio Pianificazione e Gestione Rifiuti, Bonifiche, Sostenibilità Ambientale in collaborazione con IREN S.p.A.

Destinatari: Docenti e studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado.

IREN è una delle più importanti e dinamiche multiutility del panorama italiano ed è attiva nei settori dell'energia elettrica, dell'energia termica per teleriscaldamento, del gas, dei servizi idrici integrati, dell'ambiente e dei servizi tecnologici.

È una società partecipata strutturata sul modello di una holding industriale con sede direzionale a Reggio Emilia, sedi operative a Genova, Parma, Piacenza e Torino, e decine di comunità locali. Ha scelto di investire risorse nell'educazione dei più giovani, per affermare stili di vita più rispettosi dell'ambiente, e presenta le seguenti caratteristiche:

- è primo operatore nazionale nel teleriscaldamento per volumetria allacciata, terzo nel settore idrico per metri cubi gestiti e nei servizi ambientali per quantità di rifiuti trattati, quinto nel settore gas per vendita a clienti finali, quinto nell'energia elettrica per elettricità venduta;
- ogni anno distribuisce energia elettrica per 4,2 TWh, servendo 700.000 clienti a Torino e Parma, e, su base nazionale, vende oltre 14 TWh. Il calore prodotto permette di teleriscaldare una volumetria di circa 80 milioni di metri cubi, di cui 56 milioni a Torino, la Città più teleriscaldata d'Italia;
- commercializza 2 miliardi di metri cubi di gas naturale all'anno, servendo 750.000 clienti, raggiunti da 8.800 chilometri di reti, e distribuisce 180 milioni di metri cubi di acqua, in un bacino di 2,1 milioni di abitanti complessivi;
- grazie ai propri 16 Impianti, tratta annualmente circa 950.000 tonnellate di rifiuti, in un'area servita di 1,2 milioni di abitanti;
- gestisce 120.000 punti luce nel settore dell'illuminazione pubblica, 1.100 impianti semaforici e, a Torino, gli impianti termici, elettrici e speciali degli 800 edifici del Comune (pari all'8% della volumetria totale).

Modalità INTERVENTI IN CLASSE

Gli alunni vengono coinvolti in percorsi per conoscere le varie fonti di energia, da quelle tradizionali a quelle rinnovabili, riflettendo sull'importanza, per sé e per l'ambiente, di non sprecarla ed usarle in modo consapevole.

- Materiali di supporto: slide, video, schede tecniche
- Viene consegnata ad ogni studente una pubblicazione sul tema.
- Numero max alunni per intervento: 30

Modalità VISITE, *la descrizione degli impianti è reperibile nelle pagine seguenti del catalogo*

- Incontro illustrativo con proiezione di materiale multimediale o utilizzo di pannelli illustrativi;
- Visita agli impianti che prevede l'accesso alla sala macchine, e ad alcuni altri locali industriali caratteristici di ogni impianto.

Materiali relativi alle attività didattiche proposte: IREN mette a disposizione delle scuole le proprie brochure descrittive degli impianti e per le scuole Secondarie di Primo grado l'opuscolo "Il Mondo dell'Energia".

Periodo consigliato: specificato nelle schede descrittive di seguito riportate.

Attrezzatura necessaria: scarpe chiuse e comode, casco fornito in loco.

Costi: per le visite non sono previsti costi a carico della scuola.

Trasporto agli impianti: organizzazione e costo a carico della scuola.

ADESIONI PER VISITE ED INTERVENTI IN CLASSE: le richieste dovranno pervenire **entro e non oltre il 31 ottobre 2014** su carta intestata all'indirizzo di posta elettronica **comunicazione.to@gruppoiren.it**

Documentazione per la visita: prima della visita è necessario che la Scuola invii via mail ad IREN Energia l'elenco completo dei partecipanti e la dichiarazione di manleva (modello fornito), entrambe su carta intestata.

REFERENTI:

IREN

Bruna ALPA

tel. 011.4098180 - fax. 011.0703599

email: comunicazione.to@gruppoiren.it

Per consultare l'offerta formativa di Iren consultare il sito: www.gruppoiren.it

CE.SE.DI.

Daniela TRUFFO

tel. 011.861.3678 - fax 011.861.4494

e-mail: daniela.truffo@provincia.torino.it

EDU.IREN

CENTRALE DI COGENERAZIONE DI MONCALIERI

<i>Tipo impianto</i>	Centrale Teleriscaldamento
<i>Nome (se c'è, oppure località)</i>	Centrale di Moncalieri
<i>Caratteristiche (tecniche, tecnologiche, dimensionali, produttive...)</i>	La centrale di Moncalieri dispone di una potenza elettrica complessiva di 800 MW ed una potenza termica in assetto di cogenerazione di 520 MW.
<i>Indirizzo Impianto</i>	Via Freyria Mezzi 1 Moncalieri Torino
<i>Come raggiungere l'impianto</i>	Vedere Cartina Coordinate 44° 59'26.917" N 7° 40' 19.255" E
<i>Accessibile ai disabili</i>	NO
Modalità di visita	
<i>Destinatari</i>	Scuola Secondaria I Il grado
<i>Numero max visitatori</i>	25/30
<i>Durata</i>	3 ore
<i>Periodo di visite</i>	Novembre-Maggio
<i>In caso di pioggia...</i>	E' visitabile
<i>Finalità edudid (principali obiettivi)</i>	Gli studenti possono conoscere direttamente il funzionamento di uno fra i più moderni impianti di cogenerazione d'Italia che dispone delle più avanzate tecnologie per la produzione simultanea di energia elettrica e termica. E', insieme alla centrale Torino Nord, la sorgente principale del calore che alimenta la rete di teleriscaldamento di Torino. E' costituita da due impianti di cogenerazione a ciclo combinato con una potenza elettrica complessiva di circa 800 MW .

EDU.IREN

CENTRALE IDROELETTRICA PONT VENTOUX SUSAS (TO)

<i>Tipo impianto</i>	Centrale Idroelettrica
<i>Nome (se c'è, oppure località)</i>	Centrale Pont Ventoux-Susa
<i>Caratteristiche (tecniche, tecnologiche, dimensionali, produttive...)</i>	L'impianto ha una potenza di 150 MW, grazie a due Gruppi di produzione, con capacità produttiva di 350GWh/anno.
<i>Indirizzo Impianto</i>	Strada Provinciale 210 Venaus Susa
<i>Come raggiungere l'impianto</i>	Vedere cartina allegata Coordinate 45°9'19.468" N 7° 0' 50.162" E
<i>Accessibile ai disabili</i>	SI
Modalità di visita	
<i>Destinatari</i>	Scuola Primaria, Secondaria I Il grado
<i>Numero max visitatori</i>	25/30
<i>Durata</i>	3 ore
<i>Periodo di visite</i>	Novembre-Maggio
<i>In caso di pioggia...</i>	E' visitabile
<i>Finalità edudid (principali obiettivi)</i>	Gli studenti possono conoscere direttamente il funzionamento di un impianto idroelettrico fra i più moderni d'Europa, realizzato per lo più in sotterraneo. La centrale è stata realizzata interamente in una caverna sotterranea. La condotta forzata, lunga 1320 metri, è stata interamente scavata nella roccia.

EDU.IREN

CENTRALE IDROELETTRICA DI ROSONE (TO)

<i>Tipo impianto</i>	Centrale Idroelettrica Rosone
<i>Nome (se c'è, oppure località)</i>	Centrale Rosone
<i>Caratteristiche (tecniche, tecnologiche, dimensionali, produttive...)</i>	Nella centrale sono installati 5 Gruppi di produzione idroelettrica per una potenza complessiva di circa 185 MW, con una capacità produttiva di 720 GWh/anno.
<i>Indirizzo Impianto</i>	Via Ceresole 36 Rosone Torino
<i>Come raggiungere l'impianto</i>	Vedere Cartina Coordinate 45°26'4.479" N 7° 25' 1.09" E
<i>Accessibile ai disabili</i>	Parzialmente SI
Modalità di visita	
<i>Destinatari</i>	Scuola Primaria, Secondaria I Il grado
<i>Numero max visitatori</i>	25/30
<i>Durata</i>	2 ore
<i>Periodo di visite</i>	Novembre-maggio
<i>In caso di pioggia...</i>	E' visitabile
<i>Finalità edudid (principali obiettivi)</i>	Gli studenti possono conoscere direttamente il funzionamento di una centrale idroelettrica. Nella centrale di Rosone, il cui aspetto architettonico risalente al 1929 è stato rigorosamente conservato, è anche presente il Centro di Telecontrollo di tutti gli impianti idroelettrici di Iren Energia.

EDU.IREN

DIGA DI CERESOLE REALE (TO)

<i>Tipo impianto</i>	Impianto Idroelettrico
<i>Nome (se c'è, oppure località)</i>	Diga di Ceresole Reale
<i>Caratteristiche (tecniche, tecnologiche, dimensionali, produttive...)</i>	Bacino a regolazione stagionale di 34 milioni di mc., la diga di Ceresole è del tipo a gravità massiccia, in calcestruzzo, con un'altezza massima 52 metri.
<i>Indirizzo Impianto</i>	Località diga Ceresole Reale Torino
<i>Come raggiungere l'impianto</i>	Vedere Cartina Coordinate 45° 4'13.123" N 7° 41'12.683 " E
<i>Accessibile ai disabili</i>	SI sul coronamento
Modalità di visita	
<i>Destinatari</i>	Scuola Primaria, Secondaria I II grado
<i>Numero max visitatori</i>	25/30
<i>Durata</i>	1 ora
<i>Periodo di visite</i>	settembre-ottobre, aprile-maggio
<i>In caso di pioggia...</i>	E' visitabile
<i>Finalità edudid (principali obiettivi)</i>	Gli studenti possono conoscere direttamente il funzionamento di una diga posta a oltre 1500 m s.l.m. Inaugurata nel 1931, è il più grande bacino fra quelli di Iren Energia.

EDU.IREN

CENTRALE IDROELETTRICA DI SAN MAURO (TO)

<i>Tipo impianto</i>	Impianto Idroelettrico
<i>Nome (se c'è, oppure località)</i>	San Mauro
<i>Caratteristiche (tecniche, tecnologiche, dimensionali, produttive...)</i>	Nella centrale è installato un Gruppo di produzione idroelettrica per una potenza complessiva di 8 MW e capacità produttiva di 40 GWh/anno.
<i>Indirizzo Impianto</i>	Via Monte Tabor 50 Torio
<i>Come raggiungere l'impianto</i>	Vedere Cartina Coordinate 45° 5'55.976" N 7° 44' 51.972" E
<i>Accessibile ai disabili</i>	NO
Modalità di visita	
<i>Destinatari</i>	Scuola Primaria, Secondaria I Il grado
<i>Numero max visitatori</i>	25/30
<i>Durata</i>	2 ore
<i>Periodo di visite</i>	Novembre-maggio
<i>In caso di pioggia...</i>	E' visitabile
<i>Finalità edudid (principali obiettivi)</i>	Gli studenti possono conoscere direttamente il funzionamento di un impianto idroelettrico posto sul fiume Po a valle delle confluente del torrente Stura nei pressi dell'area protetta dell'isolone Bertolla.

EDU.IREN

DIGA E CENTRALE IDROELETTRICA DI TELESSIO (TO)

<i>Tipo impianto</i>	Impianto Idroelettrico con pompaggio
<i>Nome (se c'è, oppure località)</i>	Diga e centrale in caverna di Telessio
<i>Caratteristiche (tecniche, tecnologiche, dimensionali, produttive...)</i>	Invaso a regolazione stagionale di 23 milioni di mc con un salto di 555 metri e correlata centrale idroelettrica con un gruppo di generazione e pompaggio con potenza di 38 MW e capacità produttiva di circa 60 GWh/ anno.
<i>Indirizzo Impianto</i>	Località Lago Telessio Locana Torino
<i>Come raggiungere l'impianto</i>	Vedere Cartina Coordinate 45° 4'13.123'' N 7° 41' 12.683'' E
<i>Accessibile ai disabili</i>	NO
Modalità di visita	
<i>Destinatari</i>	Scuola Primaria, Secondaria I II grado
<i>Numero max visitatori</i>	25/30
<i>Durata</i>	2 ore
<i>Periodo di visite</i>	ottobre e maggio
<i>In caso di pioggia...</i>	E' visitabile
<i>Finalità edudid (principali obiettivi)</i>	Gli studenti possono conoscere direttamente il funzionamento della diga, a regolazione stagionale posta a ca. 1900 m s.l.m. e caratterizzata da un vaso di 23,5 milioni di mc e di una centrale idroelettrica con sistema di pompaggio interamente in caverna. E' entrata in esercizio nel 1970.

EDU.IREN

CENTRALE DI COGENERAZIONE DI TORINO NORD

<i>Tipo impianto</i>	Centrale Teleriscaldamento
<i>Nome (se c'è, oppure località)</i>	Torino Nord
<i>Caratteristiche (tecniche, tecnologiche, dimensionali, produttive...)</i>	La centrale di Torino Nord dispone di una potenza elettrica complessiva di 420 MW ed una potenza termica in assetto di cogenerazione di 250 MW.
<i>Come raggiungere l'impianto</i>	Con il bus GTT 32 (direzione Pianezza)
<i>Accessibile ai disabili</i>	NO
Modalità di visita	
<i>Destinatari</i>	Alunni scuola Secondaria I II
<i>Numero max visitatori</i>	25/30
<i>Durata</i>	3 ore
<i>Periodo di visite</i>	Novembre-Maggio
<i>In caso di pioggia...</i>	E' visitabile
<i>Finalità edudid (principali obiettivi)</i>	Gli studenti possono conoscere direttamente il funzionamento di un fra i più moderni impianti di cogenerazione d'Italia che dispone delle più avanzate tecnologie per la produzione simultanea di energia elettrica e termica. E', insieme alla centrale di Moncalieri, la sorgente principale del calore che alimenta la rete di teleriscaldamento di Torino costituita da un impianto di cogenerazione a ciclo combinato, con una potenza elettrica complessiva di circa 520 MW .

EDU.IREN

CENTRALE IDROELETTRICA DI VILLA (TO)

<i>Tipo impianto</i>	Impianto Idroelettrico
<i>Nome (se c'è, oppure località)</i>	Centrale Villa
<i>Caratteristiche (tecniche, tecnologiche, dimensionali, produttive...)</i>	L'impianto utilizza l'acqua accumulata nei due serbatoi a regolazione stagionale dell'Agnel e del Serrù (salto 700 m), ad oltre 2.200 m s.l.m., che invasano rispettivamente 2 e 14 milioni di m ³ d'acqua. Nella centrale di Villa è installato un Gruppo di generazione con potenza di 40 MW e capacità produttiva di circa 80 GWh/anno.
<i>Indirizzo Impianto</i>	Borgata Villa Ceresole Reale Torino
<i>Come raggiungere l'impianto</i>	Vedere Cartina Coordinate 45°26'28.64" N 7° 12' 35.261" E
<i>Accessibile ai disabili</i>	SI
Modalità di visita	
<i>Destinatari</i>	Scuola Primaria, Secondaria I II grado
<i>Numero max visitatori</i>	25/30
<i>Durata</i>	2 ore
<i>Periodo di visite</i>	settembre-ottobre, aprile-maggio
<i>In caso di pioggia...</i>	E' visitabile
<i>Finalità edudid (principali obiettivi)</i>	Gli studenti possono conoscere direttamente il funzionamento di un impianto idroelettrico. Entrata in servizio nel 1962, la centrale è perfettamente integrata con lo scenario naturale del lago di Ceresole.

IMPIANTO DI TERMOVALORIZZAZIONE DI TORINO

CE.SE.DI. e Servizio Pianificazione e Gestione Rifiuti, Bonifiche, Sostenibilità Ambientale in collaborazione con TRM SpA - Termovalorizzatore di Torino.

Destinatari: studenti e docenti di scuola primaria (ultimi due anni), scuola secondaria di primo e secondo grado. Adatto a ragazzi con disabilità.

Il termovalorizzatore di Torino è un impianto finalizzato allo smaltimento di rifiuti non altrimenti recuperabili, che valorizza l'energia in essi contenuta, producendo elettricità e calore; esso rappresenta l'anello conclusivo del sistema integrato di gestione dei rifiuti in provincia di Torino, dove lo sviluppo della raccolta differenziata ha raggiunto - in linea con i parametri europei - il 50%.

L'impianto utilizza tecnologie consolidate e concepite per garantire la tutela della salute e la salvaguardia dell'ambiente e si avvale dei più recenti progressi del settore: si sviluppa su tre linee di combustione e depurazione fumi uguali e indipendenti, condizione che garantisce massima flessibilità di gestione e manutenzione. L'impianto dispone, inoltre, di un sistema di monitoraggio delle emissioni costantemente sorvegliato da ARPA in remoto.

Il termovalorizzatore, autorizzato a smaltire fino a 421.000 tonnellate di rifiuti all'anno, può operare in assetto "solo elettrico" producendo annualmente l'energia corrispondente al fabbisogno di circa 175.000 famiglie di tre persone oppure in assetto "cogenerativo", cioè fornendo sia energia elettrica sia termica per il teleriscaldamento, generando ogni anno l'energia termica in grado di scaldare 17.000 abitazioni da 100mq e l'elettricità per il fabbisogno di circa 160.000 famiglie. Il recupero dell'energia contenuta nei rifiuti permette quindi il risparmio di circa 70.000 tonnellate/anno di combustibile tradizionale con evidenti ricadute positive sull'ambiente.

Viene proposta ai docenti e agli studenti la visita all'impianto di trattamento dei rifiuti urbani residui da raccolta differenziata e rifiuti speciali assimilabili agli urbani, con i seguenti obiettivi:

- fornire indicazioni sulla parte finale della gestione integrata del ciclo di vita del rifiuto;
- sensibilizzare i ragazzi sulla produzione e sul trattamento del rifiuto non più riciclabile o recuperabile che viene nuovamente valorizzato tramite la termovalorizzazione;
- illustrare il funzionamento dell'impianto, dal conferimento alla combustione fino alla generazione di energia termica ed elettrica e alla depurazione dei fumi.

Contenuto del Percorso

Il percorso prevede un'introduzione teorica alla termovalorizzazione e una visita guidata all'impianto, con illustrazione del processo di funzionamento.

Gli studenti potranno vedere dal vivo come vengono conferiti i rifiuti in impianto: dai controlli in ingresso alla metodologia di stoccaggio. Da qui, la visita proseguirà nella sala controllo e nel tunnel visitatori per mostrare il funzionamento effettivo di un termovalorizzatore: dalla fase di caricamento e combustione del rifiuto, fino al recupero energetico e alla fase di depurazione fumi.

Verranno affrontate nello specifico le seguenti tematiche:

- la gestione dei rifiuti in Europa, in Italia e in Provincia di Torino;
- il funzionamento dell'impianto di termovalorizzazione di Torino;
- il recupero energetico e il monitoraggio emissioni.

Altre Indicazioni

- sede del termovalorizzatore: TRM S.p.A. - Via Paolo Gorini 50, 10137 Torino;
- collegamenti: per raggiungere l'impianto con i mezzi pubblici è possibile utilizzare l'autobus 74, che fa capolinea in via P. Gorini, a pochi minuti dal termovalorizzatore, oppure l'autobus 38, che ferma in Strada del Portone, a circa 15-20 minuti a piedi dall'impianto.
- durata visita: circa 1 ora;
- numero massimo di studenti per ogni visita: 30;
- ogni visitatore sarà dotato di tutti i dispositivi di protezione individuale previsti dalla normativa vigente;
- le classi e i docenti che accedono all'impianto saranno sempre accompagnati dal personale di TRM.

Costi: non sono previsti costi a carico della scuola.

ADESIONI: contattare i referenti TRM.

REFERENTI

TRM

Roberta D'Ambrosio
Elisa Nardi
TRM SpA - Trattamento Rifiuti Metropolitan
Via Paolo Gorini 50
telefono 011 3013712-751
fax 011 3013771
e-mail: visiteguidate@trm.to.it

CE.SE.DI.

Daniela TRUFFO
tel. 011.861.3678 - fax 011.861.4494
e-mail: daniela.truffo@provincia.torino.it

VISITE ALL'OSSERVATORIO ASTROFISICO DI PINO TORINESE

CE.SE.DI. in collaborazione con: Osservatorio Astrofisico di Pino Torinese.

Destinatari: Docenti e studenti delle scuole secondarie di secondo grado e istituzioni formative.

La tradizione fa risalire l'origine dell'Osservatorio Astronomico di Torino al 1759, quando il re Vittorio Amedeo III di Savoia diede a Giovanni Battista Beccaria l'incarico di determinare l'arco di meridiano locale, ovvero il "Gradus Taurinensis". Gli strumenti astronomici usati per queste misure diventarono il primo nucleo dell'Osservatorio, che a quel tempo era situato in un palazzo nel centro della città. Vi rimase fino al 1912, quando venne spostato sulla collina di Pino Torinese.

L'Osservatorio propone visite serali, della durata di 1 ora, che comprendono:

- l'osservazione dei più interessanti oggetti celesti visibili in quel particolare periodo, utilizzando un telescopio rifrattore di 42 o 13 cm di diametro. Sono particolarmente consigliate nelle fasi lunari di primo quarto e luna piena, quando è osservabile il disco lunare.
- breve panoramica degli astri visibili ad occhio nudo con riconoscimento delle principali costellazioni.

In caso di avverse condizioni meteorologiche la visita viene, se possibile, spostata oppure si procede a una proiezione in cupola di diapositive astronomiche. **Può partecipare una classe per visita, se poco numerose possono essere accorpate raggiungendo al massimo 30 persone.**

In alternativa l'Osservatorio offre alle scuole un'attività diurna, comprensiva di osservazione e conferenza su tematiche di astronomia e astrofisica. L'attività di 2 ore si svolge presso gli Istituti Scolastici, dotate di un cortile adatto all'osservazione, ed è costituita da 2 momenti:

- **laboratorio di Fisica Solare**, con osservazione a telescopi amatoriali (dotati di idonei filtri) della fotosfera, sulla quale si potranno osservare le macchie solari e osservazione della cromosfera solare (protuberanze). Da tenersi nel cortile della scuola.
- **conferenza su argomenti di astronomia e astrofisica** concordati con il docente referente della classe (argomenti suggeriti : fisica solare, sistema solare, climatologia). Da tenersi presso i locali della scuola. In caso di avverse condizioni meteorologiche, l'intervento viene, se possibile, spostato, oppure si procede ad incrementare l'ora di lezione di astronomia e astrofisica.

Si consiglia di partecipare con 1 - 2 classi per attività.

Costi

Si richiede, quale contributo alle spese sostenute dall'Osservatorio:

- **2 euro a studente per le visite serali**
- **50 euro per l'osservazione-conferenza diurna organizzata presso gli istituti scolastici.**

Trasporto: organizzazione ed onere a carico della scuola.

ADESIONI: I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro il **20 ottobre 2014**.

REFERENTE

Daniela TRUFFO

tel. 011.861.3678 - fax 011.861.4494

e-mail: daniela.truffo@provincia.torino.it

PRACATINAT PER E CON LA SCUOLA

Laboratorio di sostenibilità ambientale

Servizi educativi residenziali, formativi e di co-progettazione legate all'ambiente e al proprio territorio.

Destinatari

Studenti, docenti, dirigenti scolastici, personale ATA di scuola secondaria di secondo grado e famiglie.

Premessa

Pracatinat propone un'Educazione alla Sostenibilità intesa come educazione alle relazioni che è possibile sviluppare nel proprio ambiente di vita. I soggiorni educativi sono uno spazio in cui fare esperienze, trarre spunti per percorsi operativi significativi dedicati sia ai ragazzi che agli insegnanti, cercando di porsi criticamente e creativamente rispetto al rapporto sé-società-ambiente.

La dimensione laboratoriale permette ai singoli e ai gruppi di esplorare, scoprire, ricercare temi e problemi, in un circuito continuo di esperienza e riflessione.

PROGETTO : “Vedo verde.

Percorsi di Green Education per una Green Society ed una Green Economy”

Pracatinat s.c.p.a da molti anni è impegnata nel sostenere le progettualità dei territori e delle scuole di ogni ordine e grado relative alla educazione alla sostenibilità. A tal fine propone ai propri interlocutori una pluralità di strumenti e modalità: dagli stages presso la propria struttura all'attivazione di progetti e ricerche su scala regionale, dalla disponibilità a partecipare a co-progettazioni alla promozione di concorsi, ecc. ...

Il progetto denominato **“Vedo verde. Percorsi di Green Education per una Green Society ed una Green Economy”** ha lo scopo di promuovere l'attivazione di percorsi lunghi di educazione ambientale nella scuola secondaria di secondo grado, inseriti nei POF e nelle programmazioni annuali, attraverso la costruzione di una continuità progettuale tra percorsi sviluppati in classe e sul territorio e stages residenziali. Percorsi che facciano lavorare insieme scuole e Pracatinat.

Gli indirizzi Europa 2020 e i documenti strategici nazionali e regionali (Documento strategico Unitario per la programmazione 2014-2020) delineano il passaggio verso una economia più sostenibile - **green e clean economy** - con influenza sul mercato del lavoro. La Green Economy è intesa (organismi internazionali - UNEP, OECD, EEA) come

- un ripensamento dell'attuale sviluppo economico, fondato sul superamento di un modello di crescita basato sulla continua accelerazione dell'utilizzo di capitale naturale. Tale approccio investe, oltre la sfera economica, quella istituzionale, culturale, sociale, etica;
- una nuova relazione tra i diversi attori (cittadini, imprese, istituzioni), generata dall'interazione virtuosa tra le imprese (che cercano vantaggio competitivo), i consumatori consapevoli (che trasformano le proprie preferenze e competenze) e le istituzioni (che regolano - governance -, sensibilizzano, forniscono strumenti).

Tutto ciò richiede, da un lato, l'attivazione di pratiche sociali coerenti caratterizzate dalla partecipazione attiva dei cittadini (Green Society) e dall'altra un cambiamento di rotta culturale e sociale che richiede supporto per svilupparsi e consolidarsi: **comunicazione, educazione e formazione** (Green Education) sono processi fondamentali a sostegno di tale sviluppo.

Gli stages residenziali che Pracatinat propone alle classi di scuola secondaria di 2° grado provenienti dal territorio della Provincia di Torino rappresentano un tempo ed un luogo in cui fare esperienza e costruire apprendimenti. Il campo tematico esplorato negli stages è definito dai concetti di sostenibilità, cittadinanza e convivenza, in coerenza con le politiche Europa 2020 per una crescita "intelligente, sostenibile ed inclusiva" e con il modello di sviluppo sociale ed urbano proposto dalle Smart Cities.

L'oggetto dei percorsi educativi sviluppati dalle classi riguarderà la cura dei beni comuni, sviluppando tematismi quali: acqua; consumi e rifiuti; energia; mobilità sostenibile; consumo di suolo.

Gli stages a Pracatinat verranno centrati anch'essi su tali tematismi, calibrando e modulando le attività in modo tale che si integrino nel percorso più complessivo delle classi.

L'esperienza maturata negli anni ha permesso a Pracatinat di individuare alcuni ambiti particolarmente utili per il lavoro educativo e formativo in ambito scolastico (sia nel biennio che nel triennio) e per la riflessione con gli adolescenti, di cui qui di seguito diamo alcuni esempi.

Tu come ti muovi?

Lo stage sulla mobilità sostenibile è un'occasione per affrontare idee, talvolta in contraddizione, di mobilità come meta o come percorso, come desiderio o come bisogno.

L'obiettivo è quello di rispondere insieme ad alcune domande: perché scegliere forme di mobilità sostenibile? Come, con chi e con che tempi ci muoviamo nella nostra quotidianità sottoposta a ritmi frenetici? Distanze piccole o grandi, mezzi pubblici e privati, ostacoli che diventano sfide sportive e atletiche: che immagine ne abbiamo? Che rappresentazione abbiamo dello spazio e come lo attraversiamo? quali mezzi si sceglie per muoversi, e perché? Vantaggi e svantaggi di tali scelte, ripercussioni sull'ambiente, incidenza sulla qualità della vita.

Il percorso si sviluppa: a) a partire dalle tematiche della velocità/lentezza e della ricchezza dell'osservazione, in rapporto ai vissuti quotidiani attraverso una serie di attività stimolo legate all'esplorazione e alla ricerca tra corpo, sport, salute, tempi individuali e tempi collettivi; b) sperimentando modalità inconsuete di spostamento e lavorando sugli spostamenti nel passato, il corpo come risorsa e mezzo di spostamento, bellezza e fatica del camminare, la scoperta del territorio.

Per facilitare la condivisione le classi potranno portare allo stage fotografie di due luoghi significativi (uno chiuso ed uno aperto); queste immagini saranno il punto di partenza per contestualizzare le tematiche del viaggio, della velocità e della bellezza nel loro quotidiano. E, al termine del soggiorno, verranno concordate "attenzioni" e osservazioni per il viaggio di ritorno, e attività creative (percorsi da sperimentare concretamente per vivere in modo diverso gli spostamenti; documentazione delle esperienze, proposte alla cittadinanza, ecc.).

Beni Comuni: sguardi su consumo di suolo, acqua, energia

Finalità di questo stage è individuare e analizzare quello che viene considerato, individualmente e poi collettivamente, “bene comune”, con particolare attenzione alle risorse del territorio (acqua, energia, suolo) e alle loro trasformazioni. Avvicinasi al territorio circostante, osservare con attenzione il paesaggio (le borgate alpine, gli alpeggi, le attività economiche e turistiche montane), conoscere i problemi della montagna (infrastrutture, rapporto tra parco e attività economiche in esso inserite) permette di mettere a fuoco gli stili di vita individuali, l'utilizzo delle risorse, e le loro conseguenze sul territorio attraverso un confronto tra le abitudini del passato e quelle del presente. Attraverso esercitazioni e giochi di ruolo si lavora sui processi decisionali in gruppo e sulle strategie possibili per un utilizzo consapevole e responsabile delle risorse del territorio. Il paesaggio che vediamo e che trasformiamo è ciò che siamo. I temi del consumo di suolo, dell'acqua e dell'energia sono tenuti insieme da una visione che pone l'accento sul territorio inteso come “bene comune”, sistema complesso comprendente il paesaggio e le risorse ambientali acqua ed energia.

Finalità dello stage è riflettere sui **significati e i modi di pensare il territorio** e di pensare la nostra relazione con esso: tra sé e il territorio; tra attività umane complesse e complessità del contesto ambientale; tra ambiente, economia e comportamenti. Particolare attenzione è dedicata alle scelte e agli stili di vita individuali e alle ricadute che tutto ciò ha sugli altri e sugli ambienti.

L'ipotesi su cui si lavora è che le persone si muovono al cambiamento laddove ci siano le condizioni non solo di conoscenza e informazione, ma soprattutto di **legame al territorio e alla comunità**: in assenza di questi legami (con il territorio e con gli altri sul territorio) non può esserci percezione di problemi e soprattutto non può esserci comprensione di un bene comune (che sia il suolo, l'acqua o l'energia).

Il problema del consumo di suolo, in particolare, rimanda ai temi della memoria e dell'identità “Il paesaggio è parte di quel patrimonio comune che nutre la nostra vita come suo suolo: di questo patrimonio fanno parte la lingua, la memoria, la cultura” (R. De Monticelli): soprattutto per noi Italiani la sottrazione di paesaggio e bellezza a favore di cemento e costruzioni è sottrazione di identità perché sottrazione di riconoscimento in ciò che ha nutrito per secoli la nostra immagine nel mondo e a noi stessi. Dunque memoria, identità e bellezza. È importante, oggi, ripartire dai luoghi per ricostruire autobiografie, tracciare memorie, distinguere il bello dal brutto, essere consapevoli di chi abita i luoghi e di come utilizza le sue risorse.

Obiettivi specifici dello stage:

- Individuare e analizzare quello che viene considerato, individualmente e poi collettivamente, “bene comune”.
- Riflettere sulle risorse del territorio (suolo, acqua, energia) e sulle loro trasformazioni.
- Saper analizzare il territorio secondo diversi punti di vista.
- Rilevare gli stili di vita individuali e le loro conseguenze sul territorio attraverso un confronto tra le abitudini del passato e quelle del presente.
- Analizzare insieme i problemi sociali, culturali e ambientali per ipotizzare trasformazioni del territorio in forma sostenibile.

Io consumo intelligente - scelgo “green”

In linea con gli orientamenti generali di *green education and competences* che Pracatinat promuove attivamente (educazione al consumo, green life, etica sociale, ecc.), questo stage affronta, nello specifico, la questione del rapporto tra *media* e consumo e alcune delle implicazioni sociali e relazionali che il consumismo ha nel contesto sociale e nella vita di relazione di ragazzi e ragazze.

Vengono proposte attività pratiche su concetti chiave dell'adolescenza e molto presenti anche nelle strategie pubblicitarie (per esempio libertà, ribellione, bellezza) allo scopo di sperimentare in prima persona le spinte al consumo, aspetti reali del binomio consumatori e produttori.

Le attività in esterno sono arricchite e integrate con sessioni di studio e dibattito su diverse forme della comunicazione (materiali televisivi, fotografici, video, ecc.).

Nell'insieme, i momenti di lavoro diventano dei veri e propri laboratori per analizzare da cosa nascono i desideri rispetto a determinati prodotti, l'incidenza del contesto socio culturale sullo stile di vita e il ruolo dei media e della pubblicità nelle scelte quotidiane.

Soffermarsi sulle possibilità e potenzialità di ciascuno di fronte alle proprie scelte è uno dei principali obiettivi del percorso.

L'ipotesi di lavoro su cui è basato il presente progetto è che una sempre maggiore integrazione tra stages e percorsi lunghi delle scuole accresca l'efficacia sia degli uni che degli altri e, complessivamente, renda più incisiva l'educazione alla sostenibilità.

Il progetto si caratterizza come un percorso di ricerca/azione che veda protagonisti l'Area scuola di Pracatinat, gli insegnanti ed i ragazzi.

La ricerca/azione è un modo di fare ricerca che si fonda su una particolare concezione dell'azione sociale, vista come continuamente e strettamente connessa a un processo di elaborazione di conoscenze, che associa i portatori di interesse della ricerca stessa. In base a questa definizione di processo di ricerca-azione, tutti i soggetti sono attivi ed “esperti”, tutti sono portatori di competenze e conoscenze, e nella interazione con altri soggetti producono nuove conoscenze e nuove competenze.

In un percorso di ricerca/azione si esplicitano le diverse visioni di cui sono portatori tutti i soggetti partecipanti, e vengono costruite insieme nuove rappresentazioni condivise, in modo da consentire di formulare nuove domande e vedere in modo più articolato i problemi, e di co-progettare insieme ipotesi di soluzione.

Il progetto si articola nelle seguenti azioni:

- supervisione coordinamento del percorso, che vedrà l'impegno del Responsabile dell'Area Scuola nel coordinare gli educatori e nel contatto comunicativo con i referenti delle scuole partecipanti;
- incontri presso le scuole per co-progettare i percorsi educativi (mediamente si tratta di 2 incontri iniziali ed un incontro finale di riflessione e valutazione dei risultati conseguiti lungo i percorsi);
- attivazione da parte degli insegnanti di percorsi educativi con le proprie classi che si sviluppino lungo l'intero arco dell'anno scolastico e che includono uno stage presso Pracatinat;
- stages presso Pracatinat della durata di 2 giornate e mezza;
- valutazione: il progetto prevede un'attività di documentazione e di valutazione del percorso con il coinvolgimento degli studenti, tramite la predisposizione e l'utilizzo

di schede di valutazione;

- reporting l'insieme degli esiti del progetto verranno sintetizzati in un Report, in modo da poter essere condivisi e diffusi.

Sono in corso di progettazione nuove proposte di stage per il prossimo anno scolastico che saranno pubblicati nel nuovo Dossier Stage a Pracatinat 2014-2015. Sarà possibile consultare la documentazione sul sito www.pracatinat.it all'avvio del prossimo anno scolastico.

ATTIVITÀ PER I DOCENTI

incontri di co-progettazione e valutazione

Pracatinat propone brevi percorsi di accompagnamento al lavoro progettuale degli insegnanti, condotti da formatori di Pracatinat. Si realizzano con gruppi di docenti del medesimo Istituto e sono articolati in 3-4 incontri pomeridiani presso le scuole.

Obiettivi

- preparare e valutare gli stage
- costruire insieme il progetto di stage, favorendo l'integrazione con altri progetti della scuola e/o del territorio;
- promuovere collegialità tra i docenti attorno a problematiche educative rilevanti a specifiche delle classi, favorendo l'utilizzo di modalità laboratoriali nei progetti e attività scolastiche.

Questi percorsi sono occasione per approfondire tematiche e piste di lavoro e sperimentare strumenti metodologici; hanno altresì valenza formativa, fra le altre cose, sul lavoro di gruppo, sui processi di insegnamento-apprendimento e sugli aspetti organizzativi e di ricerca nel contesto della scuola.

Le competenze. Le specificità di Pracatinat

Gli educatori hanno competenze sui processi educativi e sui dispositivi di lavoro con la classe.

Il lavoro che svolgono in équipe è orientato alla progettazione e sperimentazione di percorsi e attività, all'analisi del rapporto con gli insegnanti, alla revisione e valutazione continua del proprio operato.

I formatori che conducono le attività per i docenti hanno competenze in campo educativo, formativo, organizzativo e di ricerca-azione, sull'aggiornamento per docenti e sul lavoro di gruppo. Il lavoro che svolgono è orientato a curare con particolare attenzione la costruzione di spazi di lavoro insieme, in cui si producano confronti, dialoghi e integrazioni.

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

La richiesta di partecipazione alle diverse tipologie di stages, su carta intestata della scuola e a firma del Dirigente Scolastico, dovranno pervenire:

- per il periodo autunnale entro il **30 settembre 2014**
- per il periodo gennaio-giugno 2015 entro il **31 dicembre 2014**.

La richiesta andrà inoltrata, a mezzo posta elettronica o fax, contemporaneamente a:

- Provincia di Torino Servizio Pianificazione e Gestione Rifiuti, Bonifiche, Sostenibilità Ambientale; all'indirizzo e-mail: labto@provincia.torino.it o al n. di fax 011.8614402
- Pracatinat s.c.p.a. all'indirizzo: soggiorni@pracatinat.it o al n. di fax 0121-83711.

Le variazioni in diminuzione, rispetto alle prenotazioni alberghiere effettuate, comporteranno per le istituzioni scolastiche una penale sugli importi dovuti al Centro di Pracatinat, in applicazione delle condizioni generali della normativa prevista dai tour operator, secondo dettagli che comunicherà il Centro di Pracatinat.

La richiesta dovrà contenere le seguenti informazioni:

- quali sono le classi interessate al soggiorno,
- il numero di studenti per ciascuna classe,
- i nominativi dei docenti che accompagneranno le classi durante lo stage (consigliati n. 2 insegnanti per classe) e relativi recapiti (telefono scuola e telefono casa o cellulare), eventuali problemi per cui necessiti la presenza di un maggior numero di insegnanti accompagnatori,
- i nominativi e recapiti di un insegnante di riferimento per eventuali comunicazioni urgenti.

Per informazioni sulle modalità di trasporto per raggiungere il luogo (prenotazione navetta), si consiglia di prendere accordi direttamente con Pracatinat telefonando al numero 0121.884.884.

REFERENTE

Servizio Pianificazione e Gestione Rifiuti, Bonifiche, Sostenibilità Ambientale
Laboratorio Territoriale di Educazione Ambientale:

Francesca DI CICCIO

Tel. 011.8616878 - fax 011.8614402

e-mail: francesca.di_ciccio@provincia.torino.it

MOSTRA: NON GRIDARE AL LUPO

CE.SE.DI. in collaborazione con il Servizio Tutela della Fauna e della Flora della Provincia di Torino.

Destinatari: alunni della scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado.

La mostra, attraverso 18 pannelli riccamente illustrati, si propone di dare alcune indicazioni sull'evoluzione della presenza sul territorio del lupo appenninico presentando al pubblico un animale decisamente affascinante con una vita sociale complessa, cercando di smentire le leggende che lo dipingono come un essere terribile.

La mostra, disponibile per il prestito d'uso, sarà inoltre esposta presso il Salone del CE.SE.DI. dal 15 al 24 ottobre 2014. **Le classi in visita saranno guidate da esperti.**

Composizione: 18 pannelli illustrati (cm 70 x 100) suddivisi in 5 sezioni:

- presentazione
- aspetti bio-etologici
- metodologie di ricerca
- aspetti socio-antropologici
- prospettive per il futuro

Sede esposizione dal 15 al 24 ottobre 2014: CE.SE.DI. via Gaudenzio Ferrari 1.

PER PRENOTARE LA VISITA:

I docenti interessati sono pregati di inviare al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro il **10 ottobre 2014**.

REFERENTE

Emanuela CELEGHIN

Tel. 011.861.3691 - fax 011.861.3600

e-mail: emanuela.celeghin@provincia.torino.it

PER IL PRESTITO DELLA MOSTRA*:

Nicoletta ROSSETTI

tel. 011.861.6942

nicoletta.rossetti@provincia.torino.it

Aldo Paolo FONTANA

tel. 011.861.6941

aldo_paolo.fontana@provincia.torino.it

* ritiro e restituzione del materiale sono a carico della scuola richiedente

COSTI

L'attività non prevede costi a carico delle scuole interessate

MOSTRA: H2O E DINTORNI

CE.SE.DI. in collaborazione con il Servizio Tutela della Fauna e della Flora della Provincia di Torino.

Destinatari: alunni del triennio della scuola primaria e del triennio della scuola secondaria di primo grado.

La mostra, realizzata dal Servizio Tutela della Flora e della Fauna della Provincia di Torino, nasce dall'esigenza di descrivere in modo semplice ma sufficientemente esaustivo le caratteristiche principali dei tanti corsi d'acqua che scorrono sul territorio della provincia di Torino cercando di mettere in risalto sia gli aspetti scientifico-naturalistici sia i problemi di carattere gestionale.

La mostra, disponibile per il prestito d'uso, sarà inoltre esposta presso il Salone del CE.SE.DI dal 15 al 24 ottobre 2014. **Le classi in visita saranno guidate da esperti.**

Composizione: 18 pannelli illustrati (cm 70 x 100)

pannello 1: H2O e dintorni - introduzione	pannello 9: Le derivazioni idriche
pannello 2: Glossario	pannello 10: Gli sbarramenti
pannello 3: Il ciclo dell'acqua	pannello 11: L'inquinamento
pannello 4: Il fiume: un sistema aperto	pannello 12: La sistemazione idraulica
pannello 5: Torrente - il tratto alpino del corso d'acqua	pannello 13: I lavori in alveo
pannello 6: Torrente di fondo valle - il decorso pedemontano	pannello 14: Flora esotica
pannello 7: Il tratto di pianura	pannello 15: Fauna esotica
pannello 8: Le minacce ai corsi d'acqua	pannello 16: Azioni di tutela
	pannello 17: Azioni di riqualificazione
	pannello 18: Conclusioni

Sede esposizione dal 15 al 24 ottobre 2014: CE.SE.DI. via Gaudenzio Ferrari 1

PER PRENOTARE LA VISITA:

I docenti interessati sono pregati di inviare al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro il **10 ottobre 2014**.

REFERENTE

Emanuela CELEGHIN
Tel. 011.861.3691 - fax 011.861.3600
e.mail: emanuela.celeghin@provincia.torino.it

PER IL PRESTITO DELLA MOSTRA*:

Nicoletta ROSSETTI	Aldo Paolo FONTANA
tel. 011.861.6942	tel. 011.861.6941
nicoletta.rossetti@provincia.torino.it	aldo_paolo.fontana@provincia.torino.it

* ritiro e restituzione del materiale sono a carico della scuola richiedente

COSTI

L'attività non prevede costi a carico delle scuole interessate.

MOSTRA: LA BIODIVERSITÀ

CE.SE.DI. in collaborazione con il Servizio Tutela della Fauna e della Flora della Provincia di Torino.

Destinatari: alunni della scuola secondaria di primo e secondo grado.

La mostra "LA BIODIVERSITÀ" è stata realizzata dal WWF Piemonte e Valle d'Aosta con la collaborazione ed il contributo della Provincia di Torino.

Racconta i molteplici aspetti della diversità biologica della provincia di Torino attraverso un viaggio tra 25 pannelli illustrati.

Quattro diverse sezioni raccontano, in modo semplice ma accurato, l'importanza della diversità biologica per la sopravvivenza di specie, ambienti e dell'uomo stesso.

La mostra, disponibile per il prestito d'uso, sarà inoltre esposta presso il Salone del CE.SE.DI dal 15 al 24 ottobre 2014. **Le classi in visita saranno guidate da esperti.**

Composizione: 25 pannelli illustrati (cm 70 x 100) suddivisi in 4 sezioni:

- la biodiversità
- la biodiversità degli ecosistemi
- specie autoctone e specie esotiche
- legislazione e competenze

Sede esposizione dal 15 al 24 ottobre 2014: CE.SE.DI. via Gaudenzio Ferrari 1
Torino

PER PRENOTARE LA VISITA:

I docenti interessati sono pregati di inviare al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro il **10 ottobre 2014**.

REFERENTE

Emanuela CELEGHIN
Tel. 011.861.3691 - fax 011.861.3600
e.mail: emanuela.celeghin@provincia.torino.it

PER IL PRESTITO DELLA MOSTRA*:

Nicoletta ROSSETTI tel. 011.861.6942 nicoletta.rossetti@provincia.torino.it	Aldo Paolo FONTANA tel. 011.861.6941 aldo_paolo.fontana@provincia.torino.it
---	---

* ritiro e restituzione del materiale sono a carico della scuola richiedente

COSTI

L'attività non prevede costi a carico delle scuole interessate.

COMENIUS REGIO

En.Dé.Du., Ensemble pour le Développement Durable/Insieme per lo sviluppo sostenibile

Provincia di Torino (capofila), Liceo statale "G.F. PORPORATO", Società Pracatinat s.c.p.a., Città di Pinerolo, ACEA Pinerolese Industriale S.P.A, Lycée Honoré Romane, Parc National des Ecrins, SMICTOM (Syndicat Mixte Intercommunal pour la collecte et le traitement des ordures ménagères de l'Embrunais et du Savinois).

Il progetto En.Dé.Du., Ensemble pour le Développement Durable è un progetto biennale che si svolgerà da settembre 2013 a luglio 2015.

Si tratta di un partenariato Comenius Regio tra l'Italia e la Francia e nasce dalla volontà comune di affrontare il tema dello sviluppo sostenibile da differenti punti di vista: ambientale, giuridico, economico, sociale e di integrazione transfrontaliera.

La necessità di promuovere lo sviluppo sostenibile passa attraverso la diffusione tra i giovani, operatori e decisori di domani, della conoscenza e comprensione del territorio, al fine di creare un forte senso di appartenenza, che porti alla cura e manutenzione del pianeta.

Formare al rispetto dell'ambiente in ogni ambito delle attività umane diventa allora obiettivo comune a tutti gli attori investiti di un ruolo educativo.

In questo processo, risulta fondamentale il passaggio dal livello locale a quello sovranazionale. Durante la realizzazione del progetto, i territori italiani e francesi coinvolti diventeranno laboratori di sviluppo sostenibile, per "un'economia verde" sia in contesto montano che in quello metropolitano.

I diversi soggetti coinvolti, scuole, insegnanti, allievi, potranno proporre nuove soluzioni e mettere in atto azioni concrete.

Le scuole coinvolte si sperimenteranno come luoghi eco-compatibili e "civic-center", aperte alla comunità locale e potranno offrire ai giovani le condizioni per una partecipazione attiva e determinante volta all'eco-cittadinanza.

Obiettivi

per gli studenti: orientamento al mondo del lavoro, attraverso la conoscenza delle lingue di prossimità e del patrimonio comune; maggior attrattiva nell'apprendimento delle scienze naturali ed umane, diritto ed economia; crescita delle competenze relative al quadro europeo di riferimento nei campi disciplinari trasversali coinvolti;

per gli insegnanti: rafforzamento di un processo di formazione continua, soprattutto nella ricerca e nella padronanza di metodologie innovative, in un contesto di mutuo apprendimento.

Il progetto En.Dé.Du. prevede:

- attività di formazione congiunta degli insegnanti italiani e francesi sui temi dell'educazione ambientale, in particolare sul "fare impresa in modo eco-sostenibile";
- attività di laboratorio svolte dagli insegnanti con le proprie classi, ricerca e studio di casi specifici, visite presso gli stabilimenti industriali di settore;

- approfondimento della conoscenza della lingua straniera attraverso la mobilità e l'utilizzo del metodo CLIL;
- convegni volti a informare le collettività locali in merito all'impatto dello sviluppo sostenibile sulla vita quotidiana nei territori (energia, rifiuti, trasporti, acqua, eco-turismo);
- condivisione e disseminazione dei risultati e delle soluzioni elaborate nell'ambito del progetto.

Verranno costruiti materiali didattici, partendo dalle risorse comuni condivise, e sarà realizzato un prodotto comune che verrà presentato in un seminario conclusivo, aperto a tutte le scuole di Torino e provincia, previsto per la tarda primavera 2015 a Torino.

Al termine del percorso il CE.SE.DI., che ha al suo interno un centro di documentazione didattica specializzato con una sezione transfrontaliera dedicata alla cultura francese, raccoglierà l'esperienza e le "buone pratiche" realizzate dalle scuole coinvolte divulgandole alle altre scuole del territorio.

REFERENTI

Francesca INDELICATO
tel. 011.861.6572
e-mail: francesca.indelicato@provincia.torino.it

Daniela TRUFFO (CE.SE.DI.)
tel. 011.861.3678 - fax 011.8614494
e-mail: daniela.truffo@provincia.torino.it

ECOMUSEO REGIONALE DELLE MINIERE E DELLA VAL GERMANASCA ScopriMiniera - ScopriAlpi

Situato in Val Germanasca, a circa 70 Km a sud-ovest di Torino, l'Ecomuseo delle Miniere con i suoi 4 Km di gallerie e cunicoli offre al pubblico la possibilità di vivere entusiasmanti momenti di conoscenza. L'Ecomuseo è inoltre dotato di un Dipartimento didattico che si occupa della progettazione e dell'animazione delle attività specifiche per le scuole ed è composto da personale altamente qualificato nelle discipline tecniche, scientifiche, ambientali ed etnografiche.

A partire dal 2013 l'Ecomuseo ha arricchito l'offerta didattica con una nuova avvincente proposta e con attività specifiche per le scuole, ideate in base ai diversi livelli scolastici ed all'età dei partecipanti: dall'ultimo anno della scuola dell'infanzia, sino alle scuole secondarie di secondo grado.

Ad affiancare ScopriMiniera e le sue visite guidate ai sotterranei della miniera Paola (sviluppate sul tema del contadino-minatore) arriva ora ScopriAlpi, con il nuovo percorso di visita alla miniera Gianna interamente incentrato sul tema della geologia ed in particolare sull'Orogenesi delle Alpi.

- Presso **ScopriMiniera** sarà possibile affiancare alla visita in sottterraneo alla Miniera Paola alcuni laboratori ed itinerari didattici che approfondiranno tematiche etnografiche, storiche e naturalistiche (accompagnate anche a visite ad altri siti e/o escursioni esterne).
- Presso **ScopriAlpi**, a completamento della visita in sottterraneo alla Miniera Gianna nella quale i ragazzi vestiranno i panni di uno scienziato in viaggio nel tempo e nello spazio, nuove attività di approfondimento sui temi legati alle scienze della terra (minerali e rocce, terremoti, energie rinnovabili, ecc....).

Queste attività permetteranno di stimolare gli studenti attraverso l'esperienza diretta, la scoperta ed il contatto con ambienti unici ed incontaminati. Le proposte troveranno all'interno dell'Ecomuseo una rete di strutture (musei, esposizioni permanenti, centri di visita) che forniranno un valido appoggio interpretativo e logistico alle attività che in parte potranno essere svolte all'aperto.

Gli studenti saranno protagonisti di esperienze uniche e avvincenti che, attraverso il gioco e la scoperta, li condurranno nella costruzione del sapere. La visita potrà essere concepita come libera scoperta degli elementi espositivi o come approfondimento di alcuni temi specifici, sempre con l'accompagnamento di personale specializzato.

Un ampio ventaglio di scelte per gli insegnanti, ai quali si chiede di individuare ed interpretare le soluzioni che possano essere di miglior spunto ed interesse per i loro allievi, scegliendo così la proposta più adatta al percorso educativo intrapreso.

Per rendere maggiormente confortevole il soggiorno sul territorio dell'Ecomuseo è possibile accedere a servizi di ristorazione a prezzo convenzionato (prenotazione obbligatoria).



Si prega inoltre di segnalare l'eventuale presenza di diversamente abili.

Alcuni siti, ed in particolare i sotterranei delle miniere Paola e Gianna, consentono un accesso solo parziale alle carrozzelle.

Dal lunedì al venerdì (martedì escluso) dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 17.00.

INFORMAZIONI, COSTI E PRENOTAZIONI (obbligatorie):

Ecomuseo Regionale delle Miniere e della Val Germanasca
ScopriMiniera/ScopriAlpi
Loc. Paola - 10060 Prali (TO) - Tel./Fax 0121.806987
www.ecomuseominiere.it – info@ecomuseominiere.it

LA BIOETICA IN CLASSE.

Discussioni tra pari per sviluppare e giustificare le proprie idee in un clima di pluralismo morale

CE.SE.DI. in collaborazione con: Consulta di Bioetica onlus, Associazione Culturale Bioethos.

Destinatari: Docenti e studenti delle scuole secondarie di secondo grado e istituzioni formative.

Le tematiche bioetiche hanno assunto da tempo uno spazio centrale sia nelle esperienze morali concrete dei singoli individui, sia nel dibattito pubblico e mediatico. Ognuno di noi è continuamente chiamato a prendere posizione in merito a questioni relative all'inizio e alla fine della vita umana, all'uso delle biotecnologie, alle forme della libertà sessuale e procreativa e così via.

Gli incontri, della durata di due ore ciascuno, permettono ai membri del gruppo classe di confrontare le proprie considerazioni su tali tematiche, imparando a giustificare una tesi, ad argomentarla, e a rispettare coloro che, a partire da un'altra prospettiva etica, manifestano antitetico considerazioni rispetto a cosa sia bene e cosa sia giusto.

La discussione, guidata dagli studiosi della Consulta di Bioetica Onlus e dell'associazione culturale Bioethos, mostrerà concretamente come il pluralismo rappresenti un valore da preservare e una fonte di arricchimento per lo sviluppo morale di ognuno.

La qualità del programma scientifico del Progetto è garantita dal sostegno accademico della cattedra di Bioetica dell'Università di Torino (Prof. Maurizio Mori).

L'impostazione è laica e le tematiche degli incontri sono interdisciplinari con utilizzo di metodologie interattive.

Modalità organizzative:

Il corso si sviluppa per singole classi o gruppi-classe al fine di facilitare l'interattività degli incontri, la cui durata sarà di due ore ciascuno.

L'insegnante della classe può scegliere uno o più dei temi proposti.

Per assicurare efficacia al progetto, si ritiene importante curare gli aspetti didattici e metodologici delle lezioni al fine di ampliare quanto più possibile il diretto coinvolgimento degli studenti.

Per la valutazione finale dell'attività viene inviato un questionario agli insegnanti delle classi al fine di valutare l'efficacia dell'iniziativa e avere suggerimenti o richieste ulteriori.

Temi proposti:

Tema 1.

Introduzione alla bioetica:

- presentazione dei principali paradigmi
A cura dell'equipe del Prof. M. Mori: D. Consoli, M. Ghisleni

Tema 2.

Problematiche di bioetica di inizio vita:

- metodi contraccettivi
- interruzione di gravidanza
- considerazioni sull'embrione

- procreazione medicalmente assistita (PMA)
 - RU 486
- A cura dell'equipe del Prof. M. Mori: C. Innorta, E. Volta, M. Genoese, E. Santini

Tema 3

Problematiche di bioetica di fine vita:

- definizioni di morte
- consenso informato e sospensione delle cure
- testamento biologico
- eutanasia
- cure palliative

A cura dell'equipe del Prof. M. Mori: M.T. Busca, M. Ghisleni, E. Nave, P. Neri, E. Santini

Tema 4.

Biotecnologie:

- progetto Genoma
- cellule staminali
- clonazione terapeutica riproduttiva
- enhancement
- eugenetica

A cura di: Prof. A. Amoroso, Prof. L. Silengo, Prof. C. Tarella (Università di Torino);
equipe del Prof. M. Mori: M. Cresti, M. Genoese

Tema 5.

Questioni di genere:

- identità di genere
- ruolo di genere
- orientamento sessuale
- nuove famiglie

A cura dell'equipe del Prof. M. Mori: M. Genoese, M. Ghisleni, E. Nave

Tema 6.

Evoluzionismo e Disegno intelligente:

A cura dell'equipe del Prof. M. Mori: M.T. Busca

Tema 7.

Bioetica e Sport

A cura dell'equipe del Prof. M. Mori: I. Mosca, R. Lupis

Tema 8.

La bioetica sul grande schermo: le principali tematiche bioetiche viste attraverso lo sguardo del cinema

A cura dell'equipe del Prof. M. Mori: I. Bertone, M. Genoese

Costi

Per ogni conferenza richiesta è previsto un costo di 80 euro a carico della scuola.

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro il **20 ottobre 2014**.

REFERENTE

Daniela TRUFFO

tel. 011.861.3678 - fax 011.861.4494

e-mail: daniela.truffo@provincia.torino.it



L'UOMO TRA NATURA E CULTURA: QUESTIONI ETICHE

CE.SE.DI. in collaborazione con: FNISM (Sezione di Torino Frida Malan).

Destinatari: Docenti delle scuole secondarie di secondo grado ed istituzioni formative.

Il Progetto si propone di presentare e di dibattere alcuni temi di grande attualità. Domina la riflessione - supportata da prove documentali, circostanziata da analisi storiche e da interpretazioni filosofiche - sul rapporto tra uomo e natura, mediata dalla cultura che emerge come risultato del confronto con le sfide cui l'umanità è stata e continua ad essere sottoposta.

Sfide che richiedono la capacità di saper costruire attraverso la produzione di miti, metafore, postulati e principi dottrinari, strutture mentali in grado di decodificare gli eventi, di contestualizzarli per saperli dominare, a partire da una ponderazione etica degli stessi.

Gli incontri si propongono di approfondire alcuni aspetti di un dibattito sempre aperto, oggetto di posizioni ancora divergenti e conflittuali, per offrire uno sguardo non banalizzante e far capire la necessità di analisi critiche rigorose e di opinioni efficacemente argomentate. Le conferenze interdisciplinari hanno un'ottica laica e pluralista, utilizzano metodologie didattiche interattive.

Modalità organizzative:

Il corso si sviluppa per singole classi o gruppi-classe tali da non superare, di norma, le 40 unità al fine di facilitare l'interattività degli incontri, la cui durata sarà di due ore. L'insegnante della classe può scegliere due tra i temi proposti.

Per assicurare il massimo di validità al progetto, si ritiene importante curare gli aspetti didattici e metodologici delle lezioni in maniera da creare momenti di coinvolgimento attivo degli studenti. Per questo si prevede di organizzare un incontro preparatorio con i docenti che aderiscono all'iniziativa, per fornire materiali e proposte da utilizzare in classe.

Per la valutazione finale dell'attività viene inviato un questionario agli insegnanti delle classi al fine di valutare l'efficacia dell'iniziativa e avere suggerimenti o richieste ulteriori.

Relatori prof.ri Marco Chiauzza, Giuseppe Bailone, Mirella Bert, David Sorani, Mario Bertelli, docenti di Storia e Filosofia

Temi proposti:

Tema 1

Un uomo, una razza

Tema 2.

Evoluzionismo, creazionismo, disegno intelligente

Tema 3

Noi e gli altri animali: problemi etici

Tema 4

Le epidemie, vecchie e nuove, nella storia

COSTI

L'attività non prevede costi a carico delle scuole interessate.

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro il **20 ottobre 2014**.

REFERENTE

Daniela TRUFFO

tel. 011.861.3678 - fax 011.861.4494

e-mail: daniela.truffo@provincia.torino.it

GIORNATE DI STUDIO: SENSATE ESPERIENZE E CERTE DIMOSTRAZIONI

Galileo Galilei a 450 anni dalla nascita

La FNISM (Federazione Nazionale Insegnanti) - Sezione di Torino "Frida Malan", in collaborazione con la Provincia di Torino, l'ANISN (Associazione Nazionale Insegnanti di Scienze Naturali sezione Piemonte), e il Liceo "Albert Einstein" di Torino, organizza due giornate di studio su **"Sensate esperienze e certe dimostrazioni – Galileo Galilei a 450 anni della nascita"**.

Le due giornate di studio si terranno:

- **lunedì 24 novembre 2014 dalle ore 15 alle ore 18 presso Auditorium del Liceo "Albert Einstein" in Via Pacini, 28 a Torino.**
Presiede Laura POLI (FNISM - Torino)

Sandro CAPARRINI (Università di Torino)

La scienza dopo la rivoluzione galileiana

Gian Luigi BECCARIA (Università di Torino)

Scienza, lingua, letteratura da Galilei a Italo Calvino

Massimo FIRPO (Università di Torino)

Galilei e il potere religioso

Antonvaldo DIAFERIO (Università di Torino)

Galilei astronomo e tecnico

Le relazioni saranno inframmezzate da letture di brani tratti dalle opere di Galilei.

- **lunedì 1° dicembre 2014 dalle ore 15 alle ore 18 presso Auditorium del Liceo "Albert Einstein" in Via Pacini, 28 a Torino.**

Presiede Maria Grazia ALEMANNI (FNISM - Torino)

Marco CHIAUZZA (Liceo "Albert Einstein" - Torino)

Prima di Galilei: Aristotele e l'indagine sulla natura

Tavola rotonda:

Metodi scientifici e pratiche didattiche

Coordina Silvio TOSETTO (ANISN Piemonte)

Ferdinando CABRINI (Liceo "Albert Einstein")

Simona CASTELLARO (Liceo "Niccolò Copernico")

Carla MARCHI (ITC "Bertrand Russell")

Matteo STURANI (Liceo "Piero Gobetti")

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro il **20 ottobre 2014**.

Alle due giornate di studio è associato il **concorso**:
“LA FIGURA DI GALILEO GALILEI E LA SUA EREDITÀ, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL METODO SPERIMENTALE”.

Regolamento di partecipazione al concorso

Art. 1 - Finalità

La Fnism, Federazione nazionale insegnanti scuole medie, costituitasi nel 1901, opera nel campo dell'aggiornamento, organizza corsi, convegni ed iniziative per promuovere nella scuola italiana la cultura democratica, laica e pluralista. Le giornate di studio proposte a cui è abbinato il concorso “La figura di Galileo Galilei e la sua eredità, con particolare riferimento al metodo sperimentale” vogliono proporre una riflessione attiva e operante sull'importanza della figura di Galileo Galilei per lo sviluppo della scienza moderna, con particolare riferimento al metodo sperimentale.

Art 2 - Destinatari

Al concorso potranno partecipare studenti delle scuole secondarie di secondo grado che produrranno nelle forme indicate una loro produzione nuova sul tema proposto. Il prodotto presentato può essere realizzato da una classe, da un gruppo di studenti o da un singolo studente.

Art. 3 - Elaborati ammessi a concorso

Verranno ammessi al concorso prodotti di diverso genere nelle forme seguenti:

- elaborati scritti in formato PDF senza protezione di copia e/o stampa
- presentazioni in formato MS Powerpoint 2003 (o versioni successive)
- immagini in formato JPG con risoluzione massima 1200DPI
- video della durata non superiore ai 10 minuti nei formati “Avi” o “Mp4” inviati tramite mail all'indirizzo concorso@fnism-torino.it oppure masterizzati su CD/DVD.

Sono ammessi prodotti in forma non digitale, compresi manufatti di materiali diversi, sperimentazioni ed esperienze di laboratorio purché connessi al tema proposto e all'eredità galileiana.

Gli elaborati devono essere consegnati entro la data prevista, contestualmente al modulo di partecipazione e a tutta la documentazione richiesta.

Art. 4 - Modalità di partecipazione

Per partecipare al concorso è necessario inviare la **scheda di partecipazione (allegato A)** scaricabile dai **siti**:

www.fnism-torino.it

www.provincia.torino.gov.it/istruzione/cesedi/

via e-mail all'indirizzo segreteria@fnism-torino.it **entro il 18 dicembre 2014.**

Gli elaborati, corredati della documentazione richiesta - **allegati B e C relativi all'autorizzazione del dirigente scolastico all'uso divulgativo del prodotto e alla scheda sintetica dell'elaborato** reperibili ai siti sopraindicati - dovranno essere inviati **entro il 20 gennaio 2015** al seguente indirizzo postale: **Provincia di Torino CE.SE.DI. Via Gaudenzio Ferrari 1, 10124 Torino**

Va indicato il titolo del Concorso **“La figura di Galileo Galilei e la sua eredità, con particolare riferimento al metodo sperimentale”** e l'e-mail con i recapiti telefonici del richiedente.

Per supporto e ulteriori informazioni scrivere a: daniela.truffo@provincia.torino.it o a segreteria@fnism-torino.it

Art. 5 - Commissione giudicatrice e criteri di selezione

Gli elaborati presentati nei termini stabiliti verranno valutati da una Giuria presieduta da Marco Chiauzza, presidente della Fnism, Sezione di Torino.

La Giuria, a suo insindacabile giudizio, selezionerà i due prodotti migliori sulla base dei seguenti elementi:

- 1. Coerenza del progetto con i temi del bando**
- 2. Caratteristiche innovative e originali dell'idea progettuale**
- 3. Livello di coinvolgimento degli studenti e capacità esplicativa del prodotto**

I risultati della selezione e tutte le comunicazioni inerenti il presente bando saranno pubblicate sul sito e comunicate via e-mail

Art. 6 - Premiazione

Entro il mese di febbraio sarà fissata la giornata di presentazione di tutte le opere inviate e della contestuale premiazione di quelle vincitrici.

Art 7 - Restituzione dei materiali

I materiali consegnati verranno restituiti, la partecipazione non pregiudica l'adesione ad altre iniziative con lo stesso prodotto, si tratti di altri concorsi o pubblicazioni.

Art 8 - DOCUMENTI DA COMPILARE ED INVIARE

entro il 18 dicembre 2014:

- Scheda di partecipazione (allegato A)

entro il 20 gennaio 2015, con la consegna degli elaborati:

- Autorizzazione firmata dal dirigente scolastico all'uso divulgativo del prodotto (allegato B)
- Scheda sintetica del progetto (allegato C)

I documenti sono scaricabili dal:

- sito della FNISM www.fnism-torino.it
- sito del CE.SE.DI., consultando il Catalogo CESEDI per la scuola 2014 - 2015 alla sezione Moduli di adesione, www.provincia.torino.gov.it/istruzione/cesedi/

REFERENTE

Daniela TRUFFO

tel. 011.861.3678 - fax 011.861.4494

e-mail: daniela.truffo@provincia.torino.it

GIOVANI PER I GIOVANI - La mente e il cervello spiegati da giovani ricercatori agli studenti delle scuole superiori

V Edizione

Il Centro di Scienza Cognitiva dell'Università e Politecnico di Torino e l'Associazione Mente e Cervello offrono seminari e lezioni sulle neuroscienze rivolte agli studenti del 4° e 5° anno delle scuole superiori. Le lezioni e i seminari saranno tenuti da giovani ricercatori del Centro di Scienza Cognitiva. Le neuroscienze sono in rapidissimo sviluppo. Negli ultimi anni, l'avanzamento delle conoscenze in questo ambito è stato sorprendente ed entusiasmante. Purtroppo questa massa di informazioni fatica a raggiungere le strutture educative della nostra società. In particolare, le nostre scuole superiori hanno scarso accesso a questo flusso importante di scoperte, nonostante il contributo di primo piano dato dai ricercatori del nostro Paese. Per questa ragione, è importante creare un filo diretto tra i giovani ricercatori che operano nelle università e gli studenti degli ultimi anni delle scuole superiori.

Modalità di intervento

Sono previste due modalità di intervento:

- conferenze di 2 ore nelle scuole, rivolte ad un gruppo di classi, per un totale di 6 ore per scuola;
- lezioni frontali di 1 ora rivolte alle singole unità-classe, per un totale di 6 ore per scuola.

I temi trattati includeranno, tra gli altri, le emozioni, la comunicazione e il cervello sociale. Il beneficio del progetto per gli studenti è duplice: da una parte l'aumento di conoscenze sulle ultime scoperte sulla mente e il cervello; dall'altra la possibilità di entrare in contatto diretto con giovani ricercatori che lavorano in prima persona nell'ambito della ricerca.

Il progetto è ormai alla sua V Edizione e negli anni passati ha riscosso un notevole successo, con la partecipazione di oltre 50 Istituti di istruzione superiore del territorio piemontese per un totale di oltre 5000 studenti coinvolti. Tale successo è testimoniato dai feedback ricevuti attraverso i questionari di valutazione compilati dagli insegnanti, dall'interesse suscitato nei mass-media, e dall'entusiastica partecipazione ai convegni organizzati al termine di ciascuna edizione del progetto, dove i ricercatori coinvolti hanno potuto confrontarsi con gli insegnanti e gli studenti che hanno preso parte all'iniziativa.

Il Centro di Scienza Cognitiva

Il Centro di Scienza Cognitiva è stato fondato nel 1992 come iniziativa congiunta dell'Università e del Politecnico di Torino. Negli ultimi anni ha preso parte all'iniziativa anche l'Università del Piemonte Orientale, ed il Centro è ora costituito dalle tre più importanti università del Piemonte. La ricerca svolta presso il Centro di Scienza Cognitiva copre un'ampia gamma di argomenti legati allo studio della mente, del cervello e del comportamento umano. In linea con la tradizione della scienza cognitiva, il Centro riceve contributi da diverse discipline tra cui psicologia, filosofia, biologia, informatica e intelligenza artificiale.

Per ulteriori informazioni consultare il sito <http://www.psych.unito.it/csc>

L'Associazione Mente e Cervello

L'Associazione Mente e Cervello sostiene e promuove la ricerca teorica e applicata in scienza cognitiva. Per informazioni sulle attività dell'associazione consultare il sito: www.mentecervello.com

Informazioni e prenotazioni per l'anno scolastico 2014/2015

Per informazioni, e per prenotazioni per l'anno scolastico 2014/2015 contattare l'Associazione Mente e Cervello: progetto.scuole.csc@gmail.com fax: 011.19834235. Sede operativa: Centro di Scienza Cognitiva, Dipartimento di Psicologia, via Po 14, 10123 Torino.

Scienza Attiva: Sesta edizione - Anno Scolastico 2014/2015 Edizione Speciale EXPO 2015



Progetto del Centro Interuniversitario Agorà Scienza e dell'Università degli Studi di Torino

In collaborazione con la Provincia di Torino

Scienza Attiva® è un progetto di diffusione della cultura scientifica, **dedicato agli Istituti secondari di II grado di tutta Italia**, con lo scopo di coinvolgere gli studenti su temi d'attualità a carattere scientifico-tecnologico. Il progetto è incentrato sui metodi della democrazia partecipativa proposti e realizzati attraverso il web, utilizzato come principale strumento di diffusione delle informazioni e di comunicazione tra i giovani e il mondo della ricerca.

Sul sito del progetto (www.scienzattiva.eu) gli studenti e i loro docenti potranno: trovare materiale didattico/divulgativo, dialogare tra classi, dialogare con esperti ricercatori e condividere progetti e raccomandazioni da sottoporre all'attenzione delle Istituzioni.

L'edizione 2014/2015 di Scienza Attiva® rientra nelle iniziative che il Centro Interuniversitario Agorà Scienza e l'Università degli Studi di Torino proporranno tra le attività che la Città di Torino realizzerà per l'EXPO2015.

Protagonisti

Studenti e docenti delle **scuole secondarie di II grado di tutta Italia**, che potranno avvalersi del supporto e interagire direttamente con circa **50 esperti ricercatori**.

Tematiche

Il tema proposto è: **"AGRICOLTURA E ALIMENTAZIONE"**, declinato in 7 sottotemi:

- Scienza e tecnologia per la sicurezza e la qualità alimentare
- Scienza e tecnologia per l'agricoltura e la biodiversità
- Innovazione della filiera agroalimentare
- Educazione alimentare
- Alimentazione e stili di vita
- Cibo e cultura
- Cooperazione e Sviluppo nell'alimentazione

Descrizione e durata delle attività

Il progetto si svilupperà in tre fasi, tra ottobre 2014 e maggio 2015; verranno realizzate tramite il web e integrate/connesse agli incontri dal vivo, dedicati alla formazione e ai dibattiti finali.

Fase iniziale: emersione delle conoscenze pregresse e formazione di docenti e redattori di classe (ottobre-novembre 2014).

Fase informativa e di dialogo con gli esperti (novembre 2014-febbraio 2015).

Fase elaborativa: inserimento e deliberazione delle proposte per il futuro (febbraio-maggio 2015)

Obiettivi

- Favorire il dialogo tra i giovani e il mondo della ricerca;- Creare un'occasione di conoscenza e confronto tra le scuole del territorio nazionale;
- Sensibilizzare i giovani nei confronti dei temi oggetto di dibattiti pubblici di carattere scientifico, tecnologico e culturale;
- accompagnare in modo innovativo le scuole italiane verso l'EXPO 2015.

Periodo di attività

Ottobre 2014 - Maggio 2015

ADESIONI

Online sul sito www.scienzattiva.eu **le iscrizioni sono aperte;**
scadenza 17 ottobre 2014.

REFERENTE

Centro Interuniversitario Agorà Scienza
Gianni Latini, Giovanni Gallo
011-6702739/43
info@scienzattiva.eu

IL LUNGO E AFFASCINANTE VIAGGIO DELLA RICERCA SULLE CELLULE STAMINALI UNISTEM DAY (Edizione 2015)



13 marzo 2015 - Torino
Presso l'Università degli Studi di Torino
Sede da definire



**Progetto del Centro Interuniversitario Agorà Scienza e del Neuroscience
Institute Cavalieri Ottolenghi (NICO)**
In collaborazione con la Provincia di Torino

Il 13 marzo 2015 si svolgerà la settima giornata dedicata alla ricerca sulle cellule staminali, l'Unistem Day.

A partire dal 2014 l'evento è diventato di richiamo e di partecipazione internazionali, coinvolgendo, oltre a 36 atenei italiani, 9 università da altri 4 Paesi europei. Torino si unirà anche nel 2015 per contribuire a un'edizione ancora più partecipata e di ampio respiro.

La presentazione dei risultati e delle prospettive della ricerca in questo campo specifico saranno il tema tramite il quale, più in generale, si avvicinerà la scuola al mondo della ricerca scientifica.

L'evento torinese è dedicato agli studenti delle **Scuole secondarie di II grado della provincia di Torino e della regione Piemonte.**

L'evento prevede lezioni e momenti di formazione, alternati a proiezioni di filmati e dibattiti. Coordinerà l'evento Luca Bonfanti, professore dell'Università degli Studi di Torino e ricercatore presso l'Istituto di Neuroscienze della Fondazione Cavalieri Ottolenghi; saranno inoltre presenti ricercatori di altre Università e Centri di ricerca che presenteranno le loro esperienze e i loro risultati. Al centro dell'evento saranno le tematiche legate alla professione dello scienziato e ai meccanismi di formazione e consolidamento della conoscenza scientifica e della comunicazione scientifica.

Orari

h 8.30-9 registrazione classi partecipanti
h 9-13 incontro per le scuole

ADESIONI

Le adesioni verranno raccolte in due modalità. I docenti interessati possono:

- far pervenire al Ce.Se.Di. l'apposita scheda entro il **20 ottobre 2014.**
- aderire on-line dalla pagina <http://www.agorascienza.it/education/staminali> (da novembre 2014).

Sono a disposizione 430 posti.

REFERENTI

Centro Interuniversitario Agorà Scienza
Gianni Latini
011-6702739
agorascienza@unito.it

CE.SE.DI.

Daniela TRUFFO
tel. 011.861.3678 - fax 011.861.4494
e-mail: daniela.truffo@provincia.torino.it

Progetto del Centro Interuniversitario Agorà Scienza In collaborazione con la Provincia di Torino

6 marzo 2015
Luogo in corso di definizione

Il Piemonte è un territorio all'avanguardia per la ricerca sulle nanoscienze e gli Atenei piemontesi offrono percorsi formativi di eccellenza internazionale in questo ambito disciplinare.

Le nanoscienze e le nanotecnologie rappresentano un fondamentale settore di innovazione scientifica e tecnologica della società e sono destinate a cambiare molti aspetti della nostra vita quotidiana.

Per queste ragioni il Centro Interuniversitario Agorà Scienza propone agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado della Provincia di Torino e della Regione Piemonte una mattinata per entrare in contatto con il mondo della ricerca sulle nanoscienze.

Durante l'evento si alterneranno proiezioni di filmati, lezioni e dibattiti.

Il programma scientifico sarà coordinato da Silvia Bordiga, professore all'Università di Torino e direttore del "NIS - Centro di eccellenza superfici ed interfacce nano strutturate" e da Fabrizio Pirri, professore al Politecnico di Torino, direttore del gruppo di ricerca "Materiali e processi per le micro e nano tecnologie" e del "Center for space and human robotics" dell'IIT (Istituto Italiano di Tecnologia).

Programma orario della giornata

h 8.30-9 registrazione classi partecipanti

h 9-13 incontro per le scuole

ADESIONI

Le adesioni verranno raccolte in due modalità. I docenti interessati possono:

- far pervenire al Ce.Se.Di. l'apposita scheda entro il **20 ottobre 2014** ;
- aderire on-line dalla pagina <http://www.agorascienza.it/education/nanoday> (da novembre 2014).

Sono a disposizione circa 400 posti.

REFERENTI

Centro Interuniversitario Agorà Scienza

Isabella SUSA, Gianni LATINI Tel. 011 6702745/39
agorascienza@unito.it

CE.SE.DI.

Daniela TRUFFO Tel. 0118613678
tel. 011.861.3678 - fax 011.861.4494
e-mail: daniela.truffo@provincia.torino.it

LABORATORI per il territorio: IL FASCINO DELLA SCIENZA attraverso la Sperimentazione

CE.SE.DI. in collaborazione con IIS Santorre di Santarosa di Torino, referenti Prof.sse Vania Bresolin e Maria Zambrotta

Destinatari: Docenti e studenti delle scuole secondarie di primo grado.

L'IIS Santorre di Santarosa di Torino è una scuola secondaria superiore attiva da diverso tempo nelle attività di orientamento alle scienze. La nostra esperienza ci ha convinto delle elevate potenzialità di una didattica laboratoriale, ma nello stesso tempo conosciamo le difficoltà nel reperire gli spazi e le risorse per svolgerla.

La nostra idea è quella di fornire un laboratorio e degli strumenti in cui gli studenti possano eseguire alcuni dei più semplici e fondamentali esperimenti scientifici. Le attività si svolgeranno infatti nei laboratori di chimica e di microbiologia dell'istituto dove "il fare divertendosi" diventa un modo di educare e di educarsi insieme.

I ragazzi avranno modo di osservare diverse trasformazioni della materia in mezzo a colori, fiamme, fumo e piccole esplosioni e di estrarre il DNA da frutta e verdura; si discuterà insieme cosa si può fare con il DNA e le prospettive in campo diagnostico e terapeutico, al microscopio si osserverà l'invisibile e gli indicatori biologici di inquinamento ambientale.

Obiettivi:

- permettere l'esperienza laboratoriale dell'apprendimento delle scienze a studenti che normalmente non hanno la possibilità di utilizzare laboratori scientifici adeguatamente attrezzati e professionali.
- favorire la circolarità delle esperienze didattiche.
- creare una rete di scuole con cui confrontarsi.

Elenco di alcune esperienze possibili:

- Differenza tra fenomeno fisico e reazione chimica
- La trasformazione della materia: esempi di diverse categorie di reazioni chimiche
- Riconoscimento qualitativo di metalli: saggi alla fiamma
- pH: misura dell'acidità e della basicità di prodotti di uso comune mediante apposite cartine e indicatori colorati
- Estrazione, separazione e identificazione dei pigmenti fogliari
- Estrazione del DNA
- Allestimento di un vetrino e osservazione microscopica di batteri e funghi
- Identificazione di microrganismi
- Valutazione dell'azione antimicrobica di alcuni disinfettanti e antibiotici
- Osservazione al microscopio stereoscopico di indicatori biologici quali macroinvertebrati e licheni in relazione all'inquinamento ambientale.

Altre tematiche potranno essere individuate e concordate con gli insegnanti di scienze delle scuole interessate.

Modalità:

Il progetto si sviluppa in 2 momenti:

- un incontro preparatorio e formativo per i docenti, della durata di 2 ore, in cui esaminare le esigenze ed i percorsi didattici proposti.
- attività di laboratorio per gli studenti, della durata di 2 ore, per lo sviluppo di una o più unità didattiche condotte con la collaborazione degli studenti dell'istituto.

Costi

L'attività prevede un contributo di **25 euro** a classe per le spese relative ai materiali impiegati nelle esperienze.

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro il **20 ottobre 2014**.

REFERENTE

Daniela TRUFFO

tel. 011.861.3678 - fax 011.861.4494

e-mail: daniela.truffo@provincia.torino.it

DIDATTICA DELLE SCIENZE, ATTIVITÀ LABORATORIALI ALL'IIS MARTINETTI DI CALUSO

CE.SE.DI. in collaborazione con L'ISS Martinetti di Caluso.

Destinatari: Docenti e studenti del triennio della scuola primaria, della secondaria di primo e secondo grado e istituzioni formative.

L'IIS P. Martinetti di Caluso nasce negli anni '80 come Liceo Scientifico Sperimentale e negli anni ha sempre fatto della didattica laboratoriale la sua principale caratteristica. Gli insegnanti di Scienze consapevoli dell'importanza del laboratorio come strumento didattico hanno prodotto e sperimentato negli anni molti protocolli e lavori didattici basati sull'integrazione di attività pratiche e concetti teorici.

Dal 2007 la scuola è sede del presidio ISS Torino provincia e collabora attivamente con le altre scuole del territorio proponendo e partecipando a momenti di formazione didattica.

Nel corso degli anni sono stati proposti diversi percorsi laboratoriali nell'ambito della chimica, della biologia, della fisica e delle scienze della terra che sono stati sviluppati nei diversi ordini di scuola, in curricoli verticali.

Con la riforma Gelmini sono stati attivati nuovi indirizzi e per far fronte alle nuove esigenze didattiche, sono stati rinnovati i laboratori scientifici e artistici, proprio a Maggio dello scorso anno è stato inaugurato e dedicato alla Prof.^{ssa} Rita Levi-Montalcini il nuovo laboratorio di Chimica e Biotecnologie.

Si intende quindi aprire i laboratori del nostro Istituto alle scuole del territorio affinché gli studenti possano, utilizzando strumenti e strutture, fruire di momenti di didattica attiva e coinvolgente.

La metodologia utilizzata si caratterizza su questi nodi:

- l'indagine iniziale sulle preconcoscenze, punto di partenza senza il quale non è possibile costruire un sapere duraturo e consapevole;
- la peer education per cui gli allievi più piccoli vengono "accolti" da studenti più grandi, i quali nella funzione di tutor trasmettono atteggiamenti, azioni, informazioni in modo orizzontale e quindi più facilmente accessibile;
- lo svolgimento dell'attività pratica seguita da momenti di discussione e di elaborazione dei dati ottenuti.

Le attività di laboratorio proposte mirano al raggiungimento degli obiettivi generali e si articolano nelle fasi:

- osservare e raccogliere dati relativi ad un fenomeno;
- descrivere oggettivamente un fenomeno;
- usare consapevolmente le parole chiave della scienza;
- correlare cause ed effetti.

I laboratori offerti alle scuole sono i seguenti:

1° LABORATORIO

Proprietà fisiche e chimiche dell'acqua

- osservare il comportamento dell'acqua al variare della temperatura;
- osservare e rilevare come varia la densità dell'acqua in funzione della temperatura;
- osservare fenomeni correlati alla tensione superficiale dell'acqua;
- correlare la struttura della molecola dell'acqua al suo comportamento.

2° LABORATORIO

Studio di un ecosistema acquatico : l'acquario

- osservazione diretta della componente biotica e abiotica presente nell'acquario;
- prelievo di organismi animali e vegetali da osservare al microscopio stereoscopico;

- caratteristiche del microscopio stereoscopico e descrizione delle immagini prodotte;
- microscopio ottico: parti e funzionamento dello strumento;
- allestimento e osservazione di preparati freschi;
- confronto delle immagini prodotte con i due strumenti e ai diversi ingrandimenti;
- caratteristiche delle cellule animali e vegetali.

3° LABORATORIO

DNA e biotecnologie tra passato e presente

- estrazione del DNA da vegetali . Es: cipolla, banana, pomodoro, ecc..
- descrizione della struttura della molecola di DNA attraverso immagini;
- descrizione della funzione svolta dal DNA all'interno della cellula;
- esempio di biotecnologie classiche: la fermentazione alcolica con lievito di birra, ruolo dei microrganismi;
- simulazione della tecnica usata per produrre organismi geneticamente modificati;
- campi di applicazione delle biotecnologie avanzate.

4° LABORATORIO

La fermentazione alcolica

- osservazione al microscopio di cellule di lievito;
- osservazione di colonie di microrganismi coltivati in piastra e in brodo;
- verifica della produzione di gas durante la fermentazione e sua identificazione;
- ricerca dell'alcol etilico nei prodotti di fermentazione;
- utilizzo delle tecniche fermentative in campo alimentare.

5° LABORATORIO

Il pH e la sua misura

- approccio intuitivo al concetto di acido e base attraverso il gusto;
- definire il pH e la sua scala di misura;
- costruire una scala cromatica per la misura del pH utilizzando un indicatore di origine vegetale: estratto di cavolo rosso;
- preparare cartine indicatrici con l'estratto;
- misurare il pH di sostanze di uso quotidiano.

Il percorso prevede, prima dello svolgimento dei laboratori, un incontro preliminare con i docenti, della durata di 2 ore, in cui verranno presentati in dettaglio i laboratori didattici e concordate le date dei laboratori richiesti.

Costi

L'attività prevede un contributo di 30 euro a laboratorio per le spese relative ai materiali impiegati nelle esperienze.

Trasporto: organizzazione ed onere a carico della scuola.

ADESIONI: I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro il **20 ottobre 2014**.

REFERENTE

Daniela TRUFFO

tel. 011.861.3678 - fax 011.861.4494

e-mail: daniela.truffo@provincia.torino.it

“SCACCHI A SCUOLA”

**CE.SE.DI. in collaborazione con Società Scacchistica Torinese
e Prof. Wolfango Sbodio.**

Destinatari: studenti di scuola secondaria di secondo grado di Torino e provincia.

Da diversi anni la FSI (Federazione scacchistica italiana) è stata accolta come attività sportiva ufficiale dal CONI.

Nel maggio 2006 Torino ha accolto le Olimpiadi di scacchi, che si disputano dal 1927.

Il 19 marzo 2012 il Parlamento di Strasburgo ha votato la Written Declaration 50/2011, con la quale si invitano i Paesi dell'U.E. ad inserire gli scacchi tra le materie didattiche. Con 415 firme, il 10 % più del necessario, la maggioranza dei parlamentari europei appare convinta che lo studio degli scacchi a scuola possa davvero portare benefici all'educazione dei ragazzi. Il provvedimento è stato trasmesso alla Commissione Europea per reperire i fondi necessari e monitorarne i risultati.

In molte scuole d'Italia il gioco è insegnato non solo come attività complementare di pomeriggio, ma anche in orario scolastico.

Obiettivi

Le attività scacchistiche sono state analizzate con attenzione nell'ultimo secolo da psicologi e specialisti di pedagogia. In sintesi alcune considerazioni sugli scacchi:

- Abituano all'attenzione dinamica cioè a comprendere immediatamente nuove situazioni e modificare i propri punti di vista rapidamente.
- Esercitano le capacità di riflessione sintetica ed analitica e a comprendere nuovi tipi di strutture.
- Aiutano a concentrarsi anche sotto pressione e a stare fermi nei banchi; aumentano la sicurezza di sé.
- Insegnano il passaggio da un movimento materiale ad operazioni logico-deduttive. I pezzi si possono manipolare, ma bisogna controllarne il movimento.
- Gli scacchi sono un veicolo potente per l'algebrizzazione, intesa come passaggio fra i calcoli su lettere che rappresentano numeri, ma anche, non appena il livello di gioco si alza un po', a sostituire la posizione dei pezzi con il concetto di funzione.
- La memoria è fondamentale nelle aperture e utile nei finali. Ben presto il giocatore si rende conto che con uno studio analitico i risultati saranno maggiori della fatica spesa.
- Sono un potente veicolo verso la lettura (testi tecnici, storico-biografici); non è un caso che gli scacchi abbiano una letteratura così vasta che supera largamente quella di tutti gli altri giochi e sport messi insieme.
- Si prestano ad essere studiati seguendo un itinerario "storico", per molti versi analogo ai percorsi della storia letteraria e delle idee. Le varie strategie che si sono sviluppate nei secoli e che tutt'oggi vengono applicate sono strettamente legate alla storia e alle culture dei popoli.

- Favoriscono la sublimazione degli istinti aggressivi. È un gioco virtualmente violento che simula la guerra, ma può infondere fiducia, insegna ad affrontare situazioni impreviste con coraggio e contrasta varie dipendenze.
- Sono un gioco-sport con costi molto contenuti in cui la condizione sociale di base conta assai poco.
- Aiutano ad acquisire una visione razionale della realtà. Si dice che chi cerca di dominare le circostanze preferisca questo ad altri giochi. Gli scacchi implicano l'abitudine alla critica e all'autocritica (anche attraverso il riesame delle partite sostenute).
- Consentono il superamento di ogni differenza: di sesso, di età, di ogni handicap fisico, etnica o culturale. Due giocatori che non parlano una lingua comune riescono a comprendersi anche profondamente (oltre il 10% dei ragazzi che giocano nel settore giovanile sono extracomunitari, una percentuale maggiore partecipa al gioco nelle scuole. D'altra parte le federazioni nazionali in seno alla FIDE sono oltre 150.
- Il metodo di gioco scelto da ciascun giocatore denota chiaramente le sue caratteristiche psicologiche, quindi l'istruttore può intervenire sul carattere e sul modo di affrontare gli eventi che ha il singolo giocatore.
- Aiutano i giovani ad un rapporto non formalizzato con gli adulti. L'istruttore con loro gioca e su di loro non deve esprimere giudizi.
- Nonostante tutto resta un gioco e più favorevolmente se ne accettano regole ed effetti.

Iter formativo

La proposta, rivolta all'intera classe, si articola in 6 incontri di ore 1,30 ciascuno così suddivisi:

- La prima lezione riguarderà la Storia, la cultura, l'efficacia degli scacchi e alcune regole essenziali di movimento.
- La seconda e la terza lezione: regole di movimento e tattica di gioco; saranno tenute dal responsabile del corso.
- Le altre tre lezioni saranno svolte da un maestro nazionale della Società Scacchistica Torinese: tratteranno metodi di gioco e strategia. In ogni incontro si dedicherà la prima parte alla lezione e la seconda al gioco, che sarà seguito e commentato individualmente dall'istruttore.

È data la possibilità ad ogni scuola di introdurre un Circolo Scacchistico pomeridiano, con eventuale corso di un Maestro Nazionale, per preparare le squadre d'Istituto che si confronteranno nei Giochi Studenteschi Giovanili Provinciali e Regionali.

Con particolare attenzione si seguiranno i ragazzi/e DIVERSAMENTE ABILI, più facilmente che con le materie scolastiche si rapportano al resto della classe. Essendo un gioco più volentieri ne accettano regole e sconfitte, di fronte alla scacchiera sovente ragazzi autistici o con problemi mentali non gravissimi scatenano abilità impreviste, attualmente è una delle poche attività sportive che ha avvicinato questi ragazzi a competizioni provinciali.

Attrezzature occorrenti:

Tutto il materiale: scacchiere, orologi, grande scacchiera murale per la lezione, sarà fornito dalla Società Scacchistica Torinese.

Costi:

Non sono previsti costi a carico della scuola.

ADESIONI

Le adesioni dovranno pervenire tramite apposita scheda entro **il 20 ottobre 2014**

Le adesioni vanno inviate al Ce.Se.Di. - via G. Ferrari n. 1 - 10124 Torino,
oppure inoltrate via fax al n. 011.8614494.

REFERENTE CE.SE.DI.

Patrizia ENRICCI BAION
Tel. 011.861.3617 – fax 011.861.4494
e-mail: patrizia.enricci@provincia.torino.it

REFERENTE

Prof. Wolfgang Sbodio
cip89@libero.it

BENESSERE E SALUTE

HAPPY HOUR. DISCUTERE LE FELICITÀ

A cura dell'associazione culturale Milgram www.associazionemilgram.it

L'idea che si venga al mondo con il diritto di essere felici, o che la ricerca della felicità possa addirittura rappresentare il senso di una vita, è una particolarità, per altro assai recente, della nostra cultura. Gestire lo stress, la speranza o la frustrazione che seguire una stella polare così seducente e lontana comporta, non è facile. Infondere a questa ricerca un orizzonte di senso alternativo a quello martellato ripetutamente da mode e pubblicità ancora meno, in particolare per dei giovani.

Gli incontri qui proposti non pretendono certo di indicare che cosa sia la "vera" felicità, né di fornire le istruzioni su come raggiungerla: è il tema stesso a impedire a sedicenti specialisti in materia di "salire in cattedra" e assumere un atteggiamento paternalista. Si tratta piuttosto di declinare la felicità al plurale, di scovarne l'insospettabile presenza in gesti, pensieri, emozioni ed eventi vicini e remoti, a livello spaziale e temporale. In modo che ciascuno studente possa, da solo o insieme, decidere con maggior consapevolezza.

L'obiettivo specifico del progetto, del resto, consiste proprio nel recuperare una dimensione relazionale della felicità che possa essere criticamente vissuta dai ragazzi. Un incoraggiamento in tal senso proviene dalle esperienze discusse nel corso degli ultimi tre anni: da un sondaggio condotto in forma anonima nelle classi è risultato che circa l'80% degli studenti associa alla parola "felicità" una condizione di auto-realizzazione che chiama sempre in causa l'affetto e il riconoscimento di altri, siano essi amici o familiari. Il progetto *Happy Hour* è altresì riuscito a inaugurare inediti momenti di confronto tra gli studenti e gli insegnanti, consentendo di affrontare i desideri e le aspirazioni che animano quotidianamente la vita degli studenti, e di dare all'intelligenza dei ragazzi la possibilità di esprimersi liberamente, senza il timore di venire giudicati.

Destinatari:

Studenti degli ultimi due anni della scuola secondaria di secondo grado.

Articolazione:

Il progetto prevede **due incontri di due ore ciascuno**, con un numero massimo di 30 partecipanti. L'attività sarà preceduta da un lavoro di preparazione da concordarsi con i docenti (su testi, film, spot televisivi, fatti di cronaca, materiale attinente al tema legato all'indirizzo di studi della scuola).

Primo incontro

Una panoramica dei modelli di felicità che si sono alternati storicamente, fino ad arrivare ai giorni nostri. Verrà poi affrontata la dimensione solitaria della felicità che scandisce i sogni, le aspirazioni e le frustrazioni degli studenti e si rifletterà insieme a loro sulle luci e le ombre riflesse da questa sorta di "felicità isolata".

Secondo incontro

Verranno presi in considerazione episodi significativi di "felicità in comune" che costellano le vite degli studenti e, più in generale, la società contemporanea. Anche in questo caso, saranno criticamente esaminate le luci e le ombre che traspaiono dagli esempi di felicità collettiva.

Costi a carico delle scuole: 4 euro a studente

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro il **20 ottobre 2014**.

Referente CE.SE.DI.

Emanuela CELEGHIN
tel.0118613691 fax 011 8614494
e-mail: celeghin@provincia.torino.it

Referente MILGRAM

Leonard MAZZONE tel. 3484622686
e-mail: LeonardMazzone@libero.it

RELAZIONI PERICOLOSE?... PARLIAMONE! Amore e affettività in adolescenza

CE.SE.DI. in collaborazione con la Cooperativa Sociale "LA CARABATTOLA".

Destinatari: ALLIEVI delle scuole secondarie di secondo grado e di istituzioni formative.

La significativa esperienza rivolta ad adolescenti, sia con attività in strada rivolte ai gruppi informali di giovani nei quartieri, sia all'interno delle scuole, ci ha permesso di osservare quanto assuma un ruolo centrale, nonché estremamente delicato in questa fase della loro vita, l'aspetto della **relazione**.

L'adolescenza è una fase intermedia, altalenante, dove si affievolisce l'importanza dei rapporti all'interno della famiglia ed assume sempre maggiore rilievo quello delle relazioni tra pari (qualcuno parla di "passaggio dall'autorità del genitore alla tirannia del gruppo dei pari"). Nell'ambito relazionale naturalmente assume rilievo fondamentale la dimensione del rapporto tra i sessi, la coppia, l'affettività, la sessualità.

Osservando da vicino i percorsi di crescita degli adolescenti si acquisisce la consapevolezza che su queste tematiche si viene a creare uno strano impasto di elementi fortemente contraddittori e dunque stili di comportamento che richiamano tanto a una frantesa contemporaneità (precocità, promiscuità nei rapporti sessuali) quanto ad un passato arcaico (gelosia, imposizioni di regole dai ragazzi alle fidanzate, violenze anche tra giovanissimi...). Il tutto calato su un fondo di disinformazione non soltanto tecnica, ma soprattutto emotivo-affettiva (analfabetismo affettivo, relazioni stereotipate), dove rivestono un ruolo non indifferente i modelli teorizzati e proposti dalla TV generalista.

In tale contesto ci sembra innegabile l'importanza di uno scambio informativo e formativo tra gruppi di adolescenti ed educatori/esperti, in un percorso che rimetta in gioco le modalità relazionali-affettive attivando le doti critiche dei ragazzi, e dove si delinei insieme la possibilità di ri-modellare le relazioni per viverle in maniera spontanea, rispettosa, lontani da stereotipi e ruoli costituiti.

Il nostro progetto parte dalle scuole, ma ambisce a non rimanere un evento lontano dalla quotidianità dei ragazzi, ad innescare contatti tra i giovani e dove è possibile anche con la realtà del territorio (per esempio; consultori, associazioni...).

Articolazione

Sono previsti **3 incontri** per ogni classe nelle scuole, in orario scolastico, della durata di circa 1,40 ore. Le attività proposte prevedono l'applicazione di metodi attivi ed esercitazioni in piccoli gruppi.

Per la gestione dei laboratori sono necessarie alcune condizioni, lo spazio adeguato al numero dei ragazzi, per garantire una dinamicità nelle proposte (esempio: per le classi superiori a 20 alunni servirebbe un salone, o se possibile la palestra).

Si ritiene inoltre fondamentale il coinvolgimento di un insegnante referente per i ragazzi, affinché possa seguire il progetto nella sua realizzazione, di modo da poter accogliere eventuali ricadute (positive e negative) dei ragazzi al di là dei nostri incontri.

Incontro n. 1: I Ruoli sociali, relazioni e differenze di genere

In quali e in quanti modi ci si relaziona sulla base del ruolo attribuito da società, famiglia, istituzioni e media.

- presentazione progetto, definizione regole d'aula
- attività di conoscenza con giochi sociometrici,
- stereotipi individuali e sociali dell'uomo e della donna (esercitazioni in piccoli gruppi e condivisione nel gruppo allargato),
- la relazione tra amici (esercitazioni in piccoli gruppi e condivisione nel gruppo allargato),

- la relazione sentimentale ai tempi dell'adolescenza (esercitazioni in piccoli gruppi e condivisione nel gruppo allargato),
- gioco di saluto

incontro n. 2: La relazione nelle coppie

Quali e quante coppie, la coppia ideale, il compagno/la compagna ideale, importanza della dimensione affettiva nella definizione di sé.

- integrazione rispetto all'incontro precedente
- come nasce la relazione (esercitazione in piccoli gruppi con restituzione al gruppo allargato),
- gli ingredienti della buona o cattiva relazione (esercitazione che coinvolge il gruppo allargato)
- perché finisce una relazione? (esercitazione in piccoli gruppi con restituzione al gruppo allargato)
- gioco di saluto.

incontro n. 3: L'amore, l'amato, fare l'amore.

Quali e quanti modi per esprimere la propria sessualità e incontrare quella degli altri. La libertà nel fare l'amore, sessualità come auto-determinazione.

- Integrazione rispetto all'incontro precedente
- Giochi di ruolo e simulazioni.
- come si esprime la sessualità (esercitazione in piccoli gruppi e condivisione con il gruppo allargato)
- paure e desideri nella dimensione della sessualità (esercitazione individuale anonima e condivisione nel gruppo allargato)
- le fonti di informazione sulla sessualità
- gioco di saluto e restituzione finale sul percorso.

Al fine di rafforzare il percorso dei ragazzi è possibile prevedere un incontro di conoscenza e preparazione con gli insegnanti coinvolti nel progetto.

Obiettivi

- Stimolare la criticità nei ragazzi senza proporre un ulteriore modello adulto ma stimolando il ragionamento attivo critico.
- Migliorare la qualità delle relazioni interpersonali anche all'interno del gruppo classe, con la prospettiva di facilitare i processi di apprendimento
- Proporre un motivo valido di incontro e di scambio costruttivo, in cui il giovane sia protagonista deciso a mettersi in gioco a scuola e sul territorio
- Portare a scuola, nelle classi, l'argomento affettività, con tutto ciò che questa tematica implica (amicizia, sessualità, prevenzione, violenza, costruzione del sé, ecc)
- Creare un ponte tra la scuola ed il territorio, fornendo informazioni e contatti con i servizi del territorio.
- Esaminare in maniera (auto)critica alcune tematiche legate al mondo giovanile: tv, social network, rapporti tra pari

Adesioni

I docenti interessati sono pregati di far pervenire l'apposita scheda **entro il 20 ottobre 2014.**

Costi a carico delle scuole: Euro 440,00 complessivi per i tre incontri (2 operatori).

REFERENTE

Emanuela CELEGHIN
Tel. 011.8613691 - fax 011.8614494
e-mail: celeghin@provincia.torino.it

e-mail LA CARABATTOLA: territoriale@lacarabattola.it
sito web: www.lacarabattola.it

RELAZIONI PERICOLOSE?... PARLIAMONE! (Amore e affettività in adolescenza)

CE.SE.DI in collaborazione con la Cooperativa Sociale “LA CARABATTOLA”.

Destinatari: **GENITORI degli allievi** delle scuole secondarie di secondo grado e di istituzioni formative.

La significativa esperienza rivolta ad adolescenti, sia con attività in strada, rivolte ai gruppi informali di giovani nei quartieri, sia all'interno delle scuole, ci ha permesso di osservare quanto assuma un ruolo centrale, nonché estremamente delicato in questa fase della loro vita, l'aspetto della relazione.

L'adolescenza è una fase intermedia, altalenante, dove si affievolisce l'importanza dei rapporti all'interno della famiglia ed assume sempre maggiore rilievo quello delle relazioni tra pari (qualcuno parla di “passaggio dall'autorità del genitore alla tirannia del gruppo dei pari”). Nell'ambito relazionale naturalmente assume rilievo fondamentale la dimensione del rapporto tra i sessi, la coppia, l'affettività, la sessualità. In questo periodo di transizione, allontanamento e contestazione degli schemi familiari, riteniamo importante prendere in considerazione il ruolo dei genitori. Anch'essi infatti, sono costretti a rivedere l'immagine dei loro figli, e a riprendere le misure con il concetto di cura e di educazione che hanno utilizzato fino a quel momento. Il conflitto che inevitabilmente si viene a creare durante il periodo adolescenziale tra figli e genitori costringe questi ultimi a mettersi in discussione e soprattutto a modificare gli equilibri relazionali.

In tale contesto ci sembra innegabile l'importanza di uno scambio informativo e formativo tra gruppi di genitori di adolescenti ed educatori/esperti, in un percorso che rimetta in gioco le modalità relazionali-affettive attivando la capacità di confronto e di riflessione propria degli adulti. L'intento è quello di andare a recuperare e valorizzare gli strumenti di ciascuno, in un'ottica di scambio e di dialogo tra persone che stanno ricoprendo uno stesso ruolo, al fine di permettere a ciascuno di acquisire sicurezza e maggiore consapevolezza in una fase delicata della vita dei propri figli e dell'intero nucleo familiare.

Infine riteniamo particolarmente interessante la possibilità di mettere in relazione il percorso svolto con gli adolescenti sulle stesse tematiche, con l'intento di permettere agli adulti di comprendere e di andare più a fondo nella conoscenza dei propri figli e di conseguenza accogliere i loro bisogni, sostenerli nei loro desideri e di comprenderne le paure, attraverso anche la restituzione del lavoro svolto coi ragazzi e la conseguente riflessione in gruppo.

Articolazione

Sono previsti **3 incontri** rivolti a tutti i genitori che vorranno parteciparvi, fino ad un massimo di 20 persone a gruppo.

Ogni incontro durerà due ore circa e potrà svolgersi a cadenza quindicinale nella fascia pre-serale o nella giornata di sabato

Le attività proposte prevedono l'utilizzo di metodi attivi, con esercitazioni in piccoli gruppi e momenti di confronto in gruppi allargati.

Per la gestione dei laboratori è necessario uno spazio adeguato al numero dei partecipanti, per garantire una dinamicità nelle proposte.

1° inc.: Criticità, dubbi e timori degli adulti rispetto all'adolescenza dei propri figli

Riflessione sui dubbi, i timori e le criticità che ogni genitori individua in relazione al periodo di transizione che sta vivendo il proprio figlio

- presentazione progetto, definizione regole d'aula
- attività di conoscenza con giochi sociometrici,
- esplicitazione dei dubbi e delle paure dei genitori rispetto alla fase adolescenziale vissuta dai propri figli (esercitazioni in piccoli gruppi e condivisione nel gruppo allargato),
- individuate le principali paure di ogni gruppo si va a riflettere sulla propria personale posizione (gioco sociometrico).
- Momento di confronto finale e di scambio

2° inc.: Soluzioni possibili e desideri per il futuro

Come affrontare i dubbi e le paure rispetto ai propri figli? Confronto e ricerca di soluzioni.

- integrazione rispetto all'incontro precedente e aggiornamento
- brevi giochi di riscaldamento
- quali risposte dare al proprio timore rispetto ai figli adolescenti (confronto in piccoli gruppi con restituzione al gruppo allargato)
- confronto finale tramite discussione
- lavoro sui desideri di ciascuno rispetto al futuro dei propri figli (fotografie)

3° inc.: Pensieri a confronto: paure e desideri di adolescenti e adulti

Incontro di fine percorso, dove si mettono a confronto le paure che sono venute fuori durante gli incontri precedenti e le paure che hanno manifestato i ragazzi durante i loro percorsi, al fine di individuare i punti d'incontro e le strategie per un reciproco appoggio.

- Integrazione rispetto all'incontro precedente
- lettura delle paure raccolte durante i percorsi con i ragazzi
- discussione e scelta della paura che più si sente vicina e su cui si vorrebbe lavorare (esercitazione in piccoli gruppi e condivisione con il gruppo allargato)
- role playing su una o più tematiche individuate dai gruppi
- confronto finale tramite discussione
- gioco di saluto

Obiettivi

- stimolare il dialogo ed il confronto tra adulti-genitori, che si trovano ad affrontare l'adolescenza come momento di grosso cambiamento all'interno degli equilibri familiari
- migliorare la qualità delle relazioni interpersonali tra individui che vivono esperienze comuni, con la prospettiva di facilitare la capacità di confronto e di riflessione personale nell'ottica di promuovere uno scambio costruttivo
- offrire uno spazio in cui fermarsi ad analizzare degli aspetti della propria relazione coi figli, avendo la possibilità di uno scambio simmetrico e circolare con gli altri genitori, sotto la supervisione di educatori che lavorano da anni con adolescenti e rispettive famiglie

Adesioni

I docenti interessati sono pregati di far pervenire l'apposita scheda **entro il 20 ottobre 2014.**

Costi a carico delle scuole: Euro 440,00 complessivi per i tre incontri (2 operatori)

REFERENTE

Emanuela CELEGHIN

Tel. 011.8613691 – fax 011.8614494

e-mail: celeghin@provincia.torino.it

e-mail LA CARABATTOLA: territoriale@lacarabattola.it

sito web: www.lacarabattola.it



BENESSERE SESSUALE: EDUCAZIONE E PREVENZIONE, QUALE REALTÀ TRA VIRTUALE E REALE

CESEDI in collaborazione con Federazione italiana di Sessuologia Scientifica

Destinatari: Studenti del triennio delle scuole secondarie superiori

L'iniziativa è stata formulata in occasione della "Settimana del benessere sessuale" che si terrà dal 29 settembre al 4 ottobre dalla Federazione Italiana di Sessuologia Scientifica.

La centralità della salute sessuale per il benessere degli individui e delle comunità è stata ribadita dalle più importanti organizzazioni internazionali, dall'Unesco, UNFPA (United Nations Population Fund), alla OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) e alla WAS (World Association for Sexual Health). In particolare l'OMS nei suoi documenti più recenti, quali gli standard e la guida per l'educazione sessuale in Europa, ha sottolineato il ruolo della promozione della salute sessuale, della prevenzione precoce dei problemi e disturbi sessuali e della promozione di stili di vita salutari.

Obiettivi

Con gli allievi:

- esplorare attraverso un'ampia gamma di linguaggi la percezione che gli adolescenti hanno della sessualità nelle nuove realtà virtuali e dei "social-network"
- rendere pensabili ed esprimibili le tematiche affettive e sessuali dell'età adolescenziale
- esaminare in maniera critica e autocritica l'espressione della sessualità nelle nuove forme di comunicazione con particolare attenzione al fenomeno "sexting"

Con gli insegnanti

Offrire un'occasione di riflessione su:

- capacità e disponibilità all'ascolto dell'adolescente nell'espressione della sua sessualità
- i nuovi media, i social-network, il fenomeno del sexting e la sessualità degli adolescenti

Con i genitori

Offrire strumenti per:

- riflettere sui messaggi relativi alla sessualità che l'adulto tende a trasmettere nella quotidianità
- educare i figli ad un uso corretto dei social-network
- proteggere i figli da intrusioni malevoli nel web

Metodologia

- 1) Incontri informativo/educativi di 2-3 ore con insegnanti e genitori in orario da concordare
- 2) Incontri educativo/formativi con gli allievi della durata di circa 2 ore ciascuno con approccio interattivo e utilizzo di sistemi multimediali (diapositive, audiovisivi, letture di brani..)

Coordinamento scientifico

Dott.ssa Giuseppina Barbero, Psicologa-psicoterapeuta, Ordine Psicologi del Piemonte, Sessuologa Clinica, Registro interno FISS, Formatore Scuola Superiore di Sessuologia Clinica di Torino, Segretario Comitato Scientifico FISS, Formatore FISS.:
Dott.ssa Vilma Duretto, Psicologa, Ordine Psicologi del Piemonte, Pedagogista, Sessuologa Clinica, Registro interno FISS.

Costi

Nella settimana del "benessere sessuale", dal 29 Settembre al 4 Ottobre 2014, promossa dalla Federazione Italiana di Sessuologia Scientifica, gli interventi saranno completamente a titolo gratuito. Nel restante periodo dell'anno scolastico 2014-2015 sarà prevista una richiesta di rimborso spese di Euro 250,00 +IVA per l'intero progetto che comprenderà, oltre agli interventi in aula il materiale didattico .

Adesioni

Le adesioni dovranno pervenire tramite apposita scheda **entro il 20 ottobre 2014**.

Le adesioni vanno inviate al CE.SE.DI. - via G. Ferrari n. 1 - 10124 Torino, oppure inoltrate via fax al n. 011.8614494.

REFERENTE

Patrizia ENRICCI BAION
Tel. 011.861.3617 - fax 011.861.4494
e-mail: patrizia.enricci@provincia.torino.it

- **INCIDENTI DI PERCORSO**
- **VECCHI VAGONI**

Incontri teatrali su abuso di alcool e droghe

CE.SE.DI. in collaborazione con l'Associazione TS TEATRO SOCIETA'

Destinatari: Istituti di istruzione secondaria di secondo grado e Istituzioni formative.

Premessa:

Con triste regolarità la cronaca testimonia le drammatiche conseguenze che possono derivare dall'uso delle droghe e dell'alcool, entrambi fenomeni sociali che coinvolgono non solo i ragazzi, ma anche la comunità di appartenenza, pertanto é necessario affrontare il problema anche attraverso il rafforzamento della cultura della legalità e della responsabilità, individuale e collettiva. In questa direzione vanno i due interventi proposti.

Si tratta di due incontri teatrali, che, in modo originale e coinvolgente, non propongono solo teatro, ma "teatro che fa scuola". Nelle due proposte il teatro diventa infatti uno strumento particolarmente efficace per comunicare o acquisire contenuti, riflettere o far riflettere, attivare percorsi di conoscenza.

"INCIDENTI DI PERCORSO" è uno spettacolo graffiante e ironico dove l'attore narra la storia di un giovane che tenta molte strade per cercar di stare bene con se stesso: ci riuscirà solo per pochi attimi, e solo se con lui ci saranno le persone che gli vogliono bene. Allontanarsi da casa e dai suoi amici non gli è servito che a scoprire rischi in agguato, limiti obbligatori, mete irraggiungibili, confini umanamente insuperabili.

"I VECCHI VAGONI" è il monologo di un attore che ripercorre gli anni della sua adolescenza in tutte le tappe che lo hanno reso adulto, portando alla luce gli stessi problemi di un ragazzo di oggi: il rapporto con i genitori, le difficoltà di comunicazione con i compagni, i conflitti con la scuola, il gruppo, la voglia di ribellarsi o semplicemente di farsi notare...

Video di presentazione su youtube:

<http://youtu.be/N2775gGTJ7g> I vecchi vagoni

http://youtu.be/Ao_kp8bjRE Incidenti di percorso

Le scuole potranno richiedere l'incontro-spettacolo a complemento di attività programmate per le classi, oppure come occasione per offrire suggestioni e stimoli per avviare una riflessione sui temi proposti. Nella scelta potranno avvalersi della collaborazione dell'autore-attore per individuare lo spettacolo più idoneo alle loro esigenze.

Durante gli incontri gli studenti-spettatori, avranno la possibilità di condividere dubbi e incertezze e saranno accompagnati dall'attore, loro complice, a riflettere su se stessi e sulla necessità di vivere da protagonisti la propria esperienza di vita.

Necessità tecniche

Durata: 60 minuti (con possibilità di più repliche nella stessa mattinata).

Spazio: gli spettacoli-incontro possono essere presentati in luoghi non convenzionali quali aule capienti, saloni, piccole palestre (purché venga garantita una buona visibilità e acustica).

Potenza elettrica: 3 kw (semplice presa di corrente).

Costi per la scuola

Per dare continuità all'attività svolta negli scorsi anni con il CE.SE.DI., Teatro e Società applicherà uno sconto del 25% sul costo del biglietto studenti (4 euro), per le scuole che si iscriveranno tramite il CE.SE.DI.

Il biglietto ridotto ammonta a 3 euro a studente.

Adesioni:

I/Le docenti interessati/e sono pregati/e di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro **il 20 ottobre 2014.**

REFERENTE CE.SE.DI.

Patrizia ENRICCI BAION
tel. 011.8613617 - fax 011.8614494
mariagrazia.pacifico@provincia.torino.it

INFORMAZIONI

franco.carapelle@teatrosocieta.it
Tel. 335.6613613

PERCORSI INTERATTIVI PER COMPRENDERE IL VALORE DEL PERDONO E SPERIMENTARNE LA PRATICABILITÀ

CE.SE.DI. in collaborazione con Università del Perdono.

Destinatari:

- Studenti Istituti secondari di secondo grado e Istituzioni formative.
- Docenti e formatori

La società attuale si caratterizza per la presenza di alcuni aspetti che incidono profondamente nelle modalità di pensiero e comportamento:

- a) Il consolidamento della *contrapposizione duale*, basata su pregiudizi che ripropongono schemi prevalentemente antitetici: *buoni/cattivi, offensori/offesi, autori di violenza/vittime di violenza, azione/reazione uguale contraria, inclusi/esclusi*.
- b) L'indeterminatezza di punti di riferimento e di valori stabili immerge ogni persona - e a maggior ragione gli studenti che vivono i cicli evolutivi della pre-adolescenza, adolescenza, giovinezza - in una "**società liquida**", *senza forma, facilmente permeabile da fattori di spinta e di attrazione che abbiano visibilità e rilevanza mediatica*.
- c) Nonostante gli *assembramenti*, "*Ognuno sta solo sul cuore della terra*", si rifugia nel proprio *particolare, nel proprio "non-luogo, non-tempo"* (M. Augè) e tende ad erigere barriere fisiche e mentali per imprigionare, tenere in *cattività* gli altri e si ritrova egli stesso in condizione di prigionia e di *cattività*.

Da tali considerazioni derivano 2 interrogativi: "*Come riuscire ad offrire orientamento e qualche strumento perché i giovani possano rispondere a istanze relazionali, intersoggettive e sociali per superare le condizioni di contrapposizione? Come poter star meglio con se stessi e con gli altri?*"

Obiettivi. Sono riconducibili alle seguenti constatazioni.

- a) L'offesa è una ferita inferta dal *soggetto/autore* e subita *dalla vittima*.
- b) Le conseguenze dell'offesa segnano visibilmente la vittima: se non ha la forza di reagire somatizza, rivolge verso se stessa l'aggressività, prova rancore e risentimento verso l'offensore, matura propositi di rivalsa, cerca la vendetta, amplifica e consolida il disagio, aumenta il dispendio di proprie energie per mantenere in vita l'odio e i motivi che giustificano la reazione offensiva.
- c) Insomma la vittima finisce per condannare ed essere l'offensore inconsapevole di se stessa.

Gli **obiettivi**, pertanto, sono:

1. Offrire consapevolezza rispetto alle dinamiche dei processi di contrapposizione;
2. Superare gli effetti indotti della conflittualità;
3. Rilevare in ogni persona la presenza della dote umana del Perdono;
4. Comprendere che il Perdono è prima di tutto un dono rivolto a se stessi e a migliorare la propria esistenza;
5. Sperimentare l'efficacia del Perdono come modalità di rapportarsi con se stessi e con gli altri;
6. Capire che il Perdono non equivale a cancellare il passato e il dolore, ma serve a dare prospettive e un orizzonte più pragmatico e funzionale alla propria esistenza;
7. Costatare che il Perdono è un atto di benevolenza e di giustizia verso se stessi;
8. Sperimentare la possibilità di ricomporre la propria esistenza e la propria convivenza riacquistando autonomia e dignità;
9. Costatare che il Perdono è l'azione propedeutica verso la riconciliazione, se la persona decide di dare compimento al percorso, coinvolgendo anche l'offensore.

Contenuti.

- I rapporti interpersonali: la pulsione aggressiva, il bullismo, la violenza fisica, psichica, morale, sessuale;
- La persona e i sentimenti: affettività ed emotività, amore/odio, la memoria dell'offesa, la catarsi;
- La ferita aperta: curarla o lasciarla andare in necrosi?
- Cause soggettive ed oggettive della violenza;
- Effetti della violenza: la sicurezza verso se stesso, il significato della vita, la socializzazione;
- La vittima: sintomi post-traumatici dell'offesa (incubi, insonnia, disagio psicologico, sentimento di estraneità, affettività ridotta, ...);
- Aspetti cognitivi, emozionali, comportamentali, spirituali;
- Ponderazione dei risultati generati dall'odio e dei risultati generati dal Perdono in relazione a salute, risparmio di energie, emozioni, intelligenza, relazioni sociali, progettualità individuale;
- Anamnesi personale: come ho risposto alle offese?
- Lettura e commento di brani;
- La scelta e la decisione di Perdonare; il Perdono come liberazione e terapia;
- Confronti in gruppo: Perché (non) ritengo giusto Perdonare? Quando (non) sono disposto a Perdonare?
- Giochi di ruolo;
- Storie esemplari;
- Analisi situazionale.

Metodologia, strumenti, tempi.

L'offesa fa parte delle esperienze comuni, dei vissuti di ognuno.

La **metodologia** privilegia l'impostazione interattiva dove i singoli possono sempre sentirsi partecipi, coinvolti e protagonisti; viene sollecitato il confronto di opinioni, di idee, di esperienze.

Pur avendo una strutturazione compiuta, questo percorso formativo è *duttile, versatile, capace di adattarsi ad esigenze specifiche dei destinatari, alle loro aspettative, al livello di istruzione, alla capacità di assimilazione.*

Gli **strumenti** specificamente utilizzati: *lo schema che indica i tempi e la progressione dei contenuti; la traccia-dispensa; lettura di brani e commenti* (Alcuni brani ritenuti significativi possono essere proposti dai frequentanti); *giochi di ruolo; anamnesi e rielaborazione di episodi narrati dai frequentanti; utilizzo di simboli; alternanza tra lavori di gruppo, sottogruppi, individuali; relazioni o resoconti individuali e di sottogruppi.*

Il percorso può essere modulato anche in termini di **tempo (o quote di tempo)** salvaguardando, però, la quota standard di ore che consente di raggiungere alcuni obiettivi significativi. Si chiede la disponibilità di 2 ore continuative per ogni incontro e nello stesso anno scolastico di almeno 4/5 incontri non troppo distanziati tra loro.

In accordo con gli insegnanti si chiederà agli allievi di compilare un test di verifica.

Costi:

Non sono previsti costi a carico della scuola.

ADESIONI

Le adesioni dovranno pervenire tramite apposita scheda entro **il 20 ottobre 2014**

Le adesioni vanno inviate al CE.SE.DI. - via G. Ferrari n. 1 - 10124 Torino, oppure inoltrate via fax al n. 011.8614494.

REFERENTI

Patrizia ENRICCI BAION

Tel. 011.861.3617 - fax 011.861.4494

e-mail: patrizia.enricci@provincia.torino.it



Associazione Nazionale Psicologi Italiani

Sezione Piemonte



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO



Sezione Piemonte

AMICO ANDROLOGO: VERSO UN'AFFETTIVITÀ CONSAPEVOLE E RESPONSABILE

CE.SE.DI. in collaborazione con Anpe, Università degli Studi di Torino, Siams.

Destinatari: docenti, genitori e allievi delle scuole secondarie di secondo grado.

Tra le finalità dell'ANPE e della SIAMS vi sono: la promozione di iniziative formative in ambito educativo, scolastico, sociale e socio-sanitario anche in collaborazione con Enti pubblici e privati inerenti problematiche educative rivolte alla persona, alla coppia, alla famiglia, la promozione dell'agio e l'informazione, nonché la formazione e la ricerca.

In particolare tra gli obiettivi della SIAMS vi è la clinica nel campo delle scienze andrologiche e della medicina della sessualità che bene si coniuga con l'educazione all'affettività in ambito pedagogico.

L'obiettivo di questo intervento nasce dalla consapevolezza che in Italia la prevenzione andrologica è stata a lungo trascurata mentre nel mondo si registra un aumento preoccupante di affezioni croniche della sfera riproduttiva e sessuale, in buona parte legate a comportamenti scorretti o dannosi acquisiti in età giovanile. Questa situazione rende necessaria la definizione di un programma di prevenzione mirata, che a partire dal contesto scolastico, sia finalizzata all'educazione alla salute riproduttiva e sessuale come proposta trasferibile uniformemente e stabilmente alle scuole.

In questo progetto viene inclusa la possibilità di partecipazione non solo degli allievi ma anche del corpo docente e dei genitori in sessioni mirate e separate.

Le principali carenze nella prevenzione andrologica e pedagogica:

- a) La condizione riproduttiva e sessuale maschile viene presa in considerazione solo quando le problematiche relative alla fertilità diventano eclatanti, spesso dopo lunghi processi di esclusione e con un ritardo che vanifica l'azione medica e si accompagna ad una crescita dei costi sanitari.
- b) Per i giovani di sesso maschile non è prevista alcuna valutazione andrologica preventiva, infatti con l'abolizione della visita di leva, che in passato costituiva l'unica forma di screening su larga scala, è venuta a mancare anche l'unica valutazione di primo livello.
- c) Studi condotti sugli adulti indicano che molte delle patologie responsabili di infertilità di coppia hanno origine nei primi anni di vita, sono evidenziabili già in età puberale e restano misconosciute o ignorate per molto tempo.
- d) Le analisi di trend di malattia dimostrano un incremento delle patologie del tratto uro-genitale maschile (varicocele, criptorchidismo, alterazioni ormonali, infezioni genitali).

e) Alcune problematiche inerenti comportamenti devianti maschili (violenza, aggressività...) o la non accettazione di dinamiche legate alla propria identità sessuale, hanno origine da una scarsa informazione/formazione educativa nell'ambito dello sviluppo affettivo-emotivo della giovane popolazione maschile, con preoccupanti conseguenze in età adulta.

Finalità del progetto

- Informare docenti e allievi sugli effetti negativi degli stili di vita, sulla funzione dell'apparato riproduttivo e sull'ambito affettivo-relazionale sessuale maschile e di coppia.
- Informare sulle malattie andrologiche, incluse quelle a trasmissione sessuale.
- Fornire supporti educativi e riferimenti istituzionali da poter utilizzare per una crescita culturale e della salute dell'individuo in funzione di una soddisfacente dinamica relazionale di coppia e familiare.

Metodologia

Il progetto prevede:

- incontro informativo/educativo di due ore con i docenti e con i genitori
- incontro educativo/formativo con gruppi di ragazzi delle scuole medie superiori in plenaria della durata di 3 ore con approccio interattivo e utilizzo di sistemi multimediali (diapositive, filmati, canzoni, letture di brani). A seguire utilizzo della "scatola delle domande" per rispondere a quesiti specifici dei ragazzi garantendone anonimato e privacy.

Docenti

Vilma Duretto, psicologa, pedagoga e sessuologa clinica

Fabio Lanfranco, medico, andrologo specialista in Endocrinologia e Malattie del Ricambio

Luisa Piarulli, pedagoga

Costi:

Non sono previsti costi a carico della scuola.

Adesioni

Le adesioni dovranno pervenire tramite apposita scheda entro **il 20 ottobre 2014**.

Le adesioni vanno inviate al CE.SE.DI. - via G. Ferrari n. 1 - 10124 Torino, oppure inoltrate via fax al n. 011.8614494.

REFERENTI

Patrizia ENRICCI BAION

Tel. 011.861.3617 – fax 011.861.4494

e-mail: patrizia.enricci@provincia.torino.it



CARDIOTOSCHOOL E I QUADERNI DEL CUORE

CE.SE.DI. in collaborazione con CARDIOTEAM FOUNDATION O.N.L.U.S.

Destinatari: Istituti secondari di primo e secondo grado.

La Cardioteam Foundation O.n.l.u.s., trascorsi tre anni dall'inizio del progetto: "CardioTOschool: i nostri giovani ci stanno a cuore!", intende continuare ad offrire alle scuole secondarie di primo e secondo grado situate sul territorio piemontese un progetto di prevenzione delle malattie cardiovascolari e di informazione sull'incidenza di tale malattie sulla popolazione italiana.

L'obiettivo del progetto è l'approfondimento delle problematiche cardiovascolari a livello didattico, soprattutto in riferimento ai dati che vedono l'adolescenza come fascia di età durante la quale si creano le premesse (sedentarietà, errata alimentazione, fumo, alcool, sostanze stupefacenti) per quelle che saranno le grandi patologie dell'età adulta. Le malattie cardiovascolari, infatti, si confermano prima causa di morte nei paesi occidentali (poiché responsabili del 44% di tutti i decessi) e l'ictus la prima causa di invalidità.

Tematiche

La Cardioteam Foundation O.n.l.u.s., propone l'iniziativa come uno strumento utile, dal linguaggio semplice e incisivo, per stimolare il confronto tra mondo medico e studenti al fine di aumentarne la consapevolezza. Sottolineando l'importanza dei corretti stili di vita come forma di prevenzione, coinvolgendo le famiglie interessate e favorendo un proficuo dibattito fra tutti gli attori coinvolti.

- Stile di vita e rapporto con il proprio corpo;
- Fattori di rischio: fumo, sedentarietà, scorretta alimentazione, obesità, diabete. (Le possibilità che ogni persona ha di sviluppare la malattia cardiovascolare dipende dall'entità dei fattori di rischio);
- Il sistema cardiocircolatorio;
- Le figure di riferimento: famiglia, medico di famiglia, cardiologo, cardiocirurgo.

Modalità

Sono previsti due moduli:

- incontro con il divulgatore scientifico e i docenti delle classi interessate, per definire le tematiche che si affronteranno nell'incontro in classe;
- incontro di due ore in classe con un divulgatore scientifico per gli studenti della scuola secondaria di primo grado e con divulgatore scientifico e un medico per gli studenti della scuola secondaria di secondo grado.

È previsto un incontro, facoltativo, con i genitori per gli studenti della scuola secondaria di primo grado che partecipano al progetto.

Costi

Non sono previsti costi a carico della scuola.

ADESIONI

Le adesioni dovranno pervenire tramite apposita scheda entro **il 20 ottobre 2014**

Le adesioni vanno inviate al CE.SE.DI. - via G. Ferrari n. 1 - 10124 Torino,
oppure inoltrate via fax al n. 011.8614494

REFERENTI

CE.SE.DI.

Patrizia ENRICCI BAION

Tel. 011.861.3617 – fax 011.861.4494

e-mail: patrizia.enricci@provincia.torino.it

CARDIOTEAM FOUNDATION O.n.l.u.s.

Daniela FANT

Tel. 011 2076255 – 329.8894147

cardioteam.organizzazione@gmail.com



PROGETTO MARTINA: PARLIAMO CON I GIOVANI DEI TUMORI

CE.SE.DI. in collaborazione con Lions Club International - Distretto 108 la1

Destinatari: Studenti del triennio delle scuole secondarie superiori

Il Lions Club International Distretto 108 la1 nell'ambito della propria attività di volontariato all'interno dei percorsi di "educazione alla salute" organizzate nelle scuole, svolge da alcuni anni, il "Progetto Martina: Parliamo con i giovani dei tumori."

Impegno prioritario che ci si pone è "Educare i giovani a considerare la vita un bene prezioso e a sentirsi impegnati personalmente nella sua difesa".

Obiettivi

Il progetto si pone l'obiettivo di:

- fornire conoscenza per la prevenzione e la diagnosi precoce e le strategie di lotta ai tumori più frequenti tra i giovani e a quelli che, manifestandosi in età adulta a seguito di esposizione continuata sin dall'età giovanile a fattori di rischio (fumo, alcool, rapporti occasionali non protetti, ecc.) possono essere evitati mediante stili di vita appropriati;
- stimolare i giovani ad impegnarsi di persona

Modalità

Sono previsti:

a) incontri programmati della durata di 45 minuti tra gli studenti degli ultimi due anni del triennio e alcuni Medici specialisti esperti delle neoplasie giovanili più frequenti (pediatra, dermatologo, oncologo, ginecologo urologo, senologo);

b) monitoraggio del grado di apprendimento degli studenti mediante la compilazione, ad opera di ciascuno di essi, di test preconfezionati ad hoc recanti domande sugli argomenti di volta in volta trattati. I dati raccolti ed elaborati saranno trasmessi ai Dirigenti Scolastici delle rispettive scuole.

Costi

L'iniziativa non prevede costi a carico della scuola.

ADESIONI

Le adesioni dovranno pervenire tramite apposita scheda entro **il 20 ottobre 2014**

Le adesioni vanno inviate al CE.SE.DI. - via G. Ferrari n. 1 - 10124 Torino, oppure inoltrate via fax al n. 011.8614494

REFERENTI

CE.SE.DI.
Patrizia ENRICCI BAION
Tel. 011.861.3617 – fax 011.861.4494
e-mail: patrizia.enricci@provincia.torino.it

Coordinatore Distrettuale
LIONS "Progetto Martina"
Dott. Libero ZANNINO
e-mail: liberozannino@gmail.com

F.A.R.O. A SCUOLA

Aprire le porte all'incontro con il morire:
gli operatori di cure palliative e gli adolescenti

CE.SE.DI. in collaborazione con la Fondazione FARO Onlus.

Destinatari:

allievi e docenti delle istituzioni scolastiche e formative di secondo grado (4° e 5° anno).

Premessa

La formulazione del progetto è nata dall'analisi di significative riflessioni riguardanti il tema della morte e del morire. Se da un lato l'attuale contesto sociale tende a marginalizzare negli ospedali o a spettacolarizzare la morte, dall'altro la recente promozione dell'assistenza domiciliare ed in hospice espone sempre di più le famiglie al confronto diretto con la fase avanzata di malattia.

Dalla nostra esperienza e dal confronto con i colleghi di cure palliative emergono alcune criticità, legate alla gestione delle relazioni con i giovani coinvolti in progetti assistenziali, riassumibili nei seguenti interrogativi:

- 1) Quali bisogni evidenziano gli operatori che si confrontano con i ragazzi nella cura e accompagnamento del proprio familiare?
- 2) Quali interrogativi si pongono i giovani rispetto alla morte ed al fine vita?
- 3) È possibile per gli operatori di cure palliative trovare parole per facilitare i ragazzi ad esprimere e condividere i primi incontri con la sofferenza?

Finalità

Lo scopo di questo progetto è formulare e stimolare riflessioni sul fine vita e sull'accompagnamento al morente facilitando un contatto diretto tra il mondo delle cure palliative - gli operatori - e la scuola - gli adolescenti.

La finalità è quella di offrire una "porta aperta per la discussione, nel rispetto del livello di coinvolgimento che i ragazzi sono disposti a mettere in gioco".

Obiettivi

Fornire ai ragazzi elementi di riflessione autonoma rispetto al tema della morte e all'accompagnamento al morente.

Conoscere le esperienze cittadine in questo settore, favorendo il confronto tra gli operatori e gli adolescenti

Contenuti

Il percorso, strutturato in collaborazione con i docenti sarà articolato sviluppando i seguenti step:

- Favorire il confronto rispetto all'idea di morte e del morire
- Esprimere la percezione personale rispetto alle tematiche proposte
- Individuare gli stereotipi che spesso accompagnano la figura del morente
- Superare la paura e la negazione che spesso si accompagna a queste esperienze di vita
- Conoscere l'Hospice e le figure professionali coinvolte nella cura dei pazienti accolti in tale struttura
- Conoscere le cure palliative

Attività

Le attività rivolte alle classi saranno precedute da un **incontro preliminare per i docenti**, volto ad illustrare le finalità e i contenuti dell'intervento proposto e che consentirà ai docenti di meglio definire con gli operatori il percorso tematico da proporre alle classi:

Il percorso si svilupperà in **due incontri rivolti alle classi, più un incontro successivo facoltativo di approfondimento.**

Un primo incontro in classe a cura degli operatori FARO, dedicato alla visione di un video/ blob. Al termine del video, dopo alcune riflessioni "a caldo" gli studenti saranno invitati a scrivere

le prime impressioni suscitate dal video. Le impressioni, se possibile scritte su PC, saranno raccolte per evidenziarne i temi ricorrenti

Un secondo incontro in classe, alla presenza degli operatori di Cure Palliative, che sarà dedicato per una prima parte alla restituzione dei temi emersi nelle narrazioni, e per una seconda parte al racconto/testimonianza di una figura professionale di cure palliative (OSS, Infermiere, medico, psicologa)

Se, in collaborazione con i docenti, sarà ritenuto opportuno, a questi primi due incontri ne potrà seguire un altro, più specifico, di approfondimento sulle tematiche emerse durante i precedenti. Gli argomenti possono essere i seguenti:

Il racconto di esperienze di una figura professionale che lavora in Cure Palliative. La conoscenza approfondita di cosa sono le Cure Palliative e gli Hospice

Metodologia

Sarà dato ampio spazio e importanza, grazie alla presenza di una psicologa in entrambi i primi due incontri, alla discussione e alla condivisione in gruppo delle esperienze personali, delle riflessioni emerse e alla gestione delle emozioni

Strumenti

Video di presentazione

Il video si propone come strumento vicino al mondo e al linguaggio dei ragazzi con l'intento di offrire stimoli di riflessione sulle tematiche del distacco dalle persone care, dell'accanimento terapeutico, del valore della vita vissuta con pienezza

Equipe Educativa

Il gruppo di lavoro che interverrà in classe è composto da psicologi, volontari dell'Associazione Amici della FARO, insegnanti. Si rendono disponibili medici, infermieri, OSS della Fondazione FARO

NON SONO PREVISTI COSTI A CARICO DELLE SCUOLE.

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CESEDI l'apposita scheda entro il **20 ottobre 2014**.

Referente CE.SE.DI.

Emanuela CELEGHIN
tel.0118613691 fax 011 8614494
e-mail:celeghin@provincia.torino.it

Referente F.A.R.O.

Elisa LUPANO
e-mail: elisa.lupano@gmail.com

LABORATORIO sul CONSUMO CONSAPEVOLE: scegliamo la SOSTENIBILITÀ come stile di vita

a cura dell'Istituto di Istruzione Superiore "G. GIOLITTI" di Torino
professoressa Mariangela Zandonadi e Gabriella Del Mastro

Destinato a docenti e studenti del biennio e del triennio delle scuole secondarie di secondo grado e delle istituzioni formative, agli adulti che desiderino avvicinare o approfondire le tematiche proposte, il laboratorio può ospitare gruppi classe o interclasse di massimo 25 allievi.

È finalizzato a guidare adulti e studenti a percepire l'importanza di diventare consumatori consapevoli, primo passo per operare per la sostenibilità del pianeta terra; questo significa ad esempio:

Imparare che le risorse del pianeta sono limitate e distribuite spesso in modo non equo tra i suoi abitanti; **operare** affinché prevalga l'equità.

Scoprire che il territorio nel quale abitiamo offre certi prodotti perché chi lo abita ha bisogno di quei prodotti per vivere in salute.

Fare delle scelte sapendo che ogni nostra scelta incide sulla salute nostra e dell'ambiente in cui oggi viviamo noi, ma che lasceremo in eredità ai nostri figli.

Obiettivi specifici:

- avvicinare i giovani, le loro famiglie e gli adulti in genere ai temi della sostenibilità
- imparare ad essere consumatori consapevoli di cibo e acqua
- valorizzare il legame tra cibo e territorio: conoscere e apprezzare la stagionalità dei prodotti agroalimentari locali
- scoprire i criteri per scegliere i prodotti sani e buoni per la salute del consumatore e del pianeta
- scoprire i comportamenti corretti per un uso responsabile dell'acqua

Articolazione

Agli studenti e agli adulti sarà offerta un'esperienza di laboratorio teorico/pratico in un'aula dedicata. Una prima ora di scoperta e analisi delle parole chiave sarà seguita da un'attività pratica e/o gioco di ruolo seguito da un confronto su quanto emerso.

Verranno consegnati materiali cartacei e/o on-line predisposti per offrire diverse possibilità di proseguire il percorso con la propria classe, seguiti dai propri docenti e/o con la propria famiglia:

- visitando aziende e realtà partner dislocate sul territorio
- incontrando testimoni presso la propria scuola
- approfondendo i temi trattati

PER PRENOTAZIONI:

Il laboratorio si svolge presso l'IIS "G. Giolitti" di Torino, via Alassio, 20 tel. 0116635203 nella mattinata del venerdì con orario 9,30-12,30 (con possibilità di modifiche dell'orario) oppure nel pomeriggio, con orario da concordare.

Costi a carico delle scuole: € 150,00 ;

per chi prenota attraverso catalogo **CeSeDi: € 120,00**

Per prenotazioni dirette: consumoconsapevole.giolitti@gmail.com
Referente IIS Giolitti prof.ssa Mariangela Zandonadi

Per prenotazioni presso il CE.SE.DI.: far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda **entro il 20 ottobre 2014.**

REFERENTE CE.SE.DI.: Emanuela CELEGHIN tel. 0118613691
e-mail: celeghin@provincia.torino.it fax 0118614494

CON GLI OCCHI BENE APERTI

Laboratorio per un'interpretazione critica dei linguaggi artistici e delle forme di comunicazione legate al *corpo*, al *cibo*, ai *disordini alimentari*

A cura di Associazione ERREICS Onlus

“Corpo” è uno dei termini più carico di valenze nella nostra lingua e nella nostra cultura. È una parola che a volte sembra implodere per eccesso di significazione: è infatti connessa e dà voce a svariati temi, tra cui l'identità, la crescita, la trasformazione, le relazioni, le differenze di genere. Questo percorso si propone di **riflettere sul rapporto degli adolescenti con il proprio corpo e con la propria identità**, sull'approccio che hanno riguardo ai corpi degli “altri” e sulla lettura che danno alle immagini dei “corpi” che vengono loro proposti nelle principali situazioni comunicative e pubblicitarie.

Utilizzando un approccio multidisciplinare, che passa attraverso l'analisi cinematografica, fotografica, letteraria, autobiografica, giornalistica e pubblicitaria, i nostri incontri si profilano come veri e propri “laboratori”, in cui gli studenti possano recepire gli stimoli proposti, rielaborandoli in altrettante risposte personali e creative, condivise con il gruppo classe.

Alcuni focus, in un'ottica di osservazione e di prevenzione, saranno dedicati alla non universalità del concetto di bellezza (smascherando gli stereotipi che troppo sovente ci vengono imposti -ed autoimposti- dall'immaginario comune), alle diverse forme di discriminazione relative al corpo e al genere, alle contraddizioni celate e alle soluzioni “bugiarde” che regolano il rapporto tra corpi e cibi in campo pubblicitario e allo spazio individuale attraverso la narrazione del sé.

Durante il **quarto incontro, facoltativo**, gli studenti avranno modo di affrontare una discussione approfondita **sul tema dei disordini alimentari**, osservati non con uno sguardo clinico, bensì antropologico, linguistico e sociale. Alcune fra le più gravi patologie del comportamento alimentare vengono oggi classificate come “disfunzioni comunicative”, in quanto la carenza del processo di individuazione e della narrazione di sé possono essere alla base di molti disturbi dell'adolescenza. Questo laboratorio mira dunque a rendere i ragazzi più consapevoli della multifattorialità del “nutrimento”.

I incontro: “IDENTITÀ MULTIPLE E CORPI IN TRASFORMAZIONE”

- Le identità in viaggio: i tanti “me” di ieri, oggi e domani;
- Identità “migrante” dell'adolescente: in equilibrio precario tra l'affermazione del sé e l'omologazione;
- Analisi del rapporto tra immagine, identità e corpo.

II incontro: “LA BELLEZZA NON ESISTE”

- Il viaggio delle immagini attraverso l'arte: riflessione sui canoni di bellezza nel tempo e nello spazio;
- Giovani donne e giovani uomini, già vittime di stereotipi: discriminazioni intorno al corpo e al genere;
- Autobiografia guidata sul corpo: condivisione e dibattito

III incontro: “DIETRO LO SCHERMO PUBBLICITARIO”

- Corpi allo specchio: strumenti di decodificazione del linguaggio pubblicitario negli spot, nelle campagne stampa e sul web: forti contrasti e “facili” soluzioni;
- Mangia tutto e resta in forma:riflessione sulla dicotomia tra il “bombardamento” volto a “spingere” i cibi spazzatura e le proposte quasi univoche di corpi - soprattutto femminili - perfetti. Quali conseguenze? Dai rimedi miracolistici alla non accettazione di sé;
- Immagini nemiche, immagini amiche: sappiamo sempre distinguerle?

IV incontro: “I D.C.A.: DISTURBI DEL COMPORTAMENTO ALIMENTARE” (FACOLTATIVO)

- Introduzione ai principali disordini alimentari;
- Individuazione di potenziali radici e concause attraverso la visione di contributi video e analisi di articoli scientifici e testi letterari: griglia di parole-chiave sull’argomento;
- Elaborazione pratica da parte degli studenti e dibattito.

DURATA DEGLI INCONTRI:

Tutti gli incontri avranno una durata di due ore scolastiche. Sarà possibile scegliere di aderire al percorso composto da tre incontri o a quello da quattro relativo ai D.C.A.

INCONTRI PERSONALIZZATI:

L’associazione Erreics, in virtù dell’esperienza maturata negli anni con diversi istituti di Torino e provincia, è disposta a concordare percorsi “su misura”, sviluppando su richiesta le seguenti aree tematiche: cibo e salute, cibo ed intercultura, analisi pubblicitaria e lettura delle etichette, disturbi alimentari.

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di far pervenire l’apposita scheda **entro il 20 ottobre 2014.**

COSTI

Costi a carico delle scuole: ciclo di 3 incontri € 240,00; ciclo di 4 incontri € 300,00 più eventuale rimborso spese viaggio da valutarsi caso per caso.

Per prenotazioni: far pervenire al CE.SE.DI. l’apposita scheda entro il 20 ottobre 2014.

REFERENTE

Emanuela CELEGHIN
tel. 0118613691 - fax 0118614494
e-mail: celeghin@provincia.torino.it

IL CIBO È UN PROBLEMA? C'È UN AIUTO PER TE

Promosso da Overeaters Anonymous e CE.SE.DI.



O. A.

PREMESSA

I disturbi dell'alimentazione stanno riguardando fasce sempre più ampie della popolazione italiana e spesso si manifestano sin dall'adolescenza.

Se non affrontati essi possono portare a gravi patologie quali l'obesità, la bulimia e l'anoressia. Tutti i mangiatori compulsivi hanno una cosa in comune: sono spinti a mangiare di più o di meno del necessario, in modi che non sono razionali. Non è solo quanto viene ingerito che definisce il "mangiatore compulsivo", ma i modi in cui cerca di controllare il cibo e il peso. Alcuni mangiatori compulsivi mangiano in segreto, altri sbandierano pubblicamente il loro eccesso alimentare. Alcuni mangiucchiano in continuazione, altri si abbuffano o vomitano, altri usano lassativi e diuretici o compensano con l'attività sportiva, altri ancora alternano digiuni e mangiare in eccesso, infine alcuni cercano di non mangiare affatto.

PROPOSTA

Un incontro di 2 ore destinato sia ai docenti che agli studenti e alle famiglie organizzato presso la scuola richiedente, per presentare l'esperienza di O.A., in cui persone dell'Associazione porteranno la loro testimonianza di recupero dai disturbi legati al cibo. Sarà inoltre un'occasione per:

- Riflettere, a partire dalla esperienza degli insegnanti, sui disturbi legati all'alimentazione e sulla crescente diffusione del problema tra i giovani
- Presentare l'associazione OA ed il suo programma di recupero, efficace e gratuito, per affrontare questi problemi
- Presentare la testimonianza di alcuni membri che vivono il recupero dal mangiare compulsivamente
- Individuare insieme modalità di collaborazione tra scuola ed associazione per aiutare studenti e famiglie che potrebbero riconoscersi nel problema

OVEREATERS ANONYMOUS – MANGIATORI COMPULSIVI ANONIMI

Overeaters Anonymous (O.A.) è una associazione nata nel 1960 seguendo il medesimo programma di recupero degli Alcolisti Anonimi, adattandolo ai problemi legati all'alimentazione. E' un'associazione di uomini e donne che, condividendo le proprie esperienze e sostenendosi reciprocamente, vivono il recupero da questa malattia.

Decine di migliaia di persone in tutto il mondo hanno sperimentato, grazie a questo programma, una nuova libertà, forza e speranza nella gestione del loro rapporto con il cibo e della loro vita. In Italia O.A. è nata nel 1988, ed è presente con più di 60 gruppi su tutto il territorio nazionale

Overeaters Anonymous è costituita interamente da persone che si recuperano dai disturbi dell'alimentazione e che hanno esperienza diretta con il problema. Precisiamo che qualsiasi attività organizzata in collaborazione con le scuole del territorio e le famiglie, non prevederà alcun costo essendo svolta dai membri gratuitamente. Anche la partecipazione ad O.A. è completamente gratuita.

Si può contattare l'Associazione telefonando al 389.92.45.526

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda **entro il 20 ottobre 2014.**

REFERENTE Emanuela CELEGHIN Tel. 011.8613691 – fax 011.8614494 e-mail: celeghin@provincia.torino.it	Riferimenti O.A. www.oa-italia.it mail: intergruppiemonte@oa-italia.it tel 389 9245526
---	---

LA VERITÀ - VI PREGO - SUL CIBO ECOLOGICO. LA CONFEZIONE DICE “AMICO DELL’AMBIENTE” ... SARÀ VERO?

A cura del Centro Studi Sereno Regis in collaborazione col CE.SE.DI.

Sempre più spesso ci troviamo di fronte a prodotti *green*. Sempre più frequentemente i produttori agro-alimentari si fregiano di titoli e marchi che non sempre corrispondono a scelte coerenti con quanto viene suggerito. Il cibo che riporta rimandi “ecologici” è sempre più diffuso, eppure, troviamo prodotti *biologici* che non tengono conto della stagionalità e della vicinanza con i luoghi di produzione. Rifletteremo sul senso di mangiare fragole bio a Natale e di avere in frigo gli *spinaci cotti bio* “*apri e gusta*”, scopriremo cosa i produttori di cibo devono dire e cosa possono tacere. In particolare apprenderemo strumenti in grado di farci operare scelte davvero ecologiche riconoscendo i marchi, le certificazioni “amiche dell’ambiente” vere e... quelle non necessariamente tali.

DESTINATARI

Studenti e docenti di scuole secondarie superiori e agenzie formative.

OBIETTIVI

- Fornire strumenti operativi per scegliere più consapevolmente gli acquisti di alimenti
- Sviluppare spirito critico e capacità di interrogarsi circa gli acquisti alimentari
- Coinvolgere insegnanti e studenti per comprendere quali cibi e alimenti riportano indicazioni *green* e a cosa effettivamente corrispondono.

ARTICOLAZIONE

Il percorso progettuale prevede la **somministrazione preliminare di un questionario** e di “istruzioni per l’uso” rivolti ai partecipanti, che gli insegnanti referenti si impegnano a veicolare agli allievi e alle loro famiglie, restituendoli compilati entro le 2 settimane precedenti lo svolgimento dell’incontro.

Segue un incontro della durata complessiva di **3 ore**, da svolgersi a scuola, così strutturato:

- visione di un documentario / video utili alla comprensione delle criticità socio-ambientali della produzione alimentare,
- approfondimento frontale interattivo su marchi / certificazioni

Si segnala la possibilità di abbonarsi a Cinemambiente Tv con uno sconto del 10%, che viene applicato nel caso venga stipulato insieme ai percorsi del Centro Studi Sereno Regis, Assefa, Iris - Istituto di Ricerche Interdisciplinari sulla sostenibilità.

COSTI A CARICO DELLE SCUOLE RICHIEDENTI

Un gruppo composto da DUE classi euro 150,00 per le scuole in Torino, euro 180,00 per le scuole fuori Torino.

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CESEDI l’apposita scheda entro il **20 ottobre 2014**.

REFERENTE

Emanuela CELEGHIN
tel.0118613691 fax 011 8614494
e-mail: celeghin@provincia.torino.it

IN ATTESA DI TERRA MADRE 2014 ED EXPO 2015: UN PERCORSO PER ORIENTARSI SUL COMPLESSO PROBLEMA DELLA PRODUZIONE E CONSUMO DI CIBO

CE.SE.DI. in collaborazione con Centro Studi Sereno Regis, IRIS (Istituto di Ricerche Interdisciplinari sulla Sostenibilità), Gruppo ASSEFA Torino.

Destinatari: Studenti del secondo, terzo, quarto e quinto anno di scuola secondaria di secondo grado e loro docenti.

L'attuale modalità di produzione/trasformazione e distribuzione dei prodotti agricoli destinati all'alimentazione umana è molto complessa ed è il risultato storico dell'interazione fra fattori naturali, tecnici, economici e sociali. Negli ultimi due secoli è stata realizzata una crescita esponenziale di produzione complessiva alimentare, dietro la spinta dell'incremento della popolazione mondiale e del miglioramento della dieta della parte più ricca della stessa. Tale crescita è stata il risultato dell'applicazione di conoscenze scientifiche sul piano del miglioramento genetico di alcune specie vegetali ed animali e sull'uso massiccio di energia di origine fossile.

Ciononostante, restano insoluti i problemi della fame per quasi un miliardo di persone e di cattiva alimentazione per un altro miliardo di persone. Il sistema agroalimentare si è rivelato insostenibile da ogni punto di vista: tecnico, economico, finanziario, ambientale e soprattutto sociale.

L'insostenibilità del sistema è stata segnalata già da vari decenni e soluzioni sono state cercate ed in alcuni casi anche praticate; spesso però sono state di tipo tecnologico e/o economico/finanziario ed hanno seguito lo stesso paradigma del sistema insostenibile, talvolta aggravando la stessa crisi. In alternativa sono state applicate soluzioni che, cambiando il paradigma tecnico (agroecologia) e politico (sovranità alimentare) hanno dato risultati molto incoraggianti. Tuttavia permangono forti resistenze ad una loro diffusione su larga scala, in particolare da parte di grossi interessi economici finanziari che sul sistema insostenibile si rafforzano.

OBIETTIVI

Con fine di accrescere informazione e consapevolezza sui problemi del sistema agro- alimentare e più in generale del diritto al cibo, l'obiettivo è capire e collocare le questioni sollevate dagli eventi Terra Madre 2014 e Expo2015 nel contesto del dramma della fame e malnutrizione a livello globale. Riflettere sulla necessità di un cambiamento radicale nella produzione e consumo del cibo.

ARTICOLAZIONE

a) **Un incontro** di coordinamento (2-3 ore) **con gli insegnanti** – per confrontarsi sul miglior inserimento del progetto nella loro attività curriculare. Illustrazione del materiale video disponibile e scelta di documenti e percorsi adeguati alle classi coinvolte. Impostazione di un questionario da far compilare agli studenti sulle abitudini alimentari delle proprie famiglie.

b) **Tre incontri di 3 ore di attività in classe** (in presenza degli insegnanti): più la visita alla sezione "Terra Madre" del salone del gusto, da effettuarsi successivamente al primo incontro in classe. È necessario poter svolgere l'attività in spazi adeguati (aule con tavoli mobili, PC e collegamento internet).

Primo incontro: presentazione del percorso e di obiettivi / attività degli eventi Terra Madre e Expo 2015 con visione e lettura critica del materiale divulgativo sugli stessi.

Secondo incontro: condivisione dei risultati dei questionari sulle abitudini alimentari delle famiglie e lavoro a piccoli gruppi per mettere in relazione i risultati con i temi degli eventi.

Terzo incontro: (in)sostenibilità dell'attuale sistema agroalimentare e alternative.

c) Visita guidata alla sezione “Terra Madre” del Salone del gusto, da effettuare dopo il primo incontro, che quindi dovrebbe essere realizzato prima dell'evento (23-27 Ottobre 2014).

d) Incontro di verifica sui risultati dell'esperienza

Costi a carico della scuola euro 25,00 (a titolo di rimborso spese) più il Biglietto d'ingresso al Salone del Gusto/Terra Madre.

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda **entro il 20 ottobre 2014.**

REFERENTE

Emanuela CELEGHIN
Tel. 011.8613691 – fax 011.8614494
e-mail: celeghin@provincia.torino.it

PARITÀ, DIRITTI, INCLUSIONE

CRESCERE CON LE FIABE

Percorso di sensibilizzazione al rispetto delle differenze di genere

CE.SE.DI. in collaborazione con l'associazione PSICOLOGOS di Torino.

Destinatari: studenti e insegnanti di istituti di istruzione secondaria di primo e secondo grado e di istituzioni formative.

Premessa

Il progetto "Crescere con le Fiabe" nasce dall'esperienza clinica ed educativa dei membri dell'associazione che si occupano di prevenzione e formazione. In particolare grazie ad alcune esperienze di laboratorio-fiaba condotte in diverse scuole di Torino e a percorsi rivolti agli adulti sul tema: "Fare coppia: le fiabe insegnano", è nata l'idea di un percorso rivolto alle scuole secondarie, per promuovere una maggiore sensibilizzazione alle **problematiche relazionali**, in particolare in merito alle **differenze di genere**. Il presupposto di base è che la cultura del rispetto dei bisogni e della dignità dell'altro non possa essere imposta, ma debba essere trasmessa attraverso l'esempio. La scuola, in qualità di istituzione educativa, è una delle principali risorse per favorire un'adeguata presa di coscienza di tali aspetti, in quanto offre uno spazio privilegiato in cui i giovani possono trovare figure adulte che li accompagnino, li stimolino, li educino e li invitino a percorrere strade che diventeranno solide basi per il loro futuro.

Metodologia

Il progetto "Crescere con le fiabe" propone un ciclo di quattro incontri con l'obiettivo di utilizzare le fiabe come strumento di lavoro, per stimolare negli studenti suggestive riflessioni sugli aspetti personali e psicologici che entrano in gioco nella relazione, ponendo particolare attenzione alle differenze di genere. A partire da una prima fase di lettura delle fiabe, si procede ad una fase espressiva al fine di esplorare le emozioni che sono emerse negli allievi durante l'ascolto della narrazione. Lo scopo di questa seconda fase, che prevede momenti di *role-playing*, è quello di indagare la presenza di "stereotipi di genere" ed invitare i ragazzi/e a metterli in discussione, favorendo pertanto una migliore comprensione dei vissuti che di volta in volta emergono in se stessi e nell'Altro e promuovendo una maggiore empatia utile per arginare possibili fenomeni di vittimizzazione.

Articolazione dell'intervento

Quattro incontri, di 2 ore ciascuno, articolati secondo le seguenti tematiche:

- **"Rovesciamo le fiabe? Quando l'incanto si spezza e...non vissero più felici e contenti"**
- **"Il femminile nelle fiabe: principesse, streghe e regine"**
- **"Il maschile nelle fiabe: ranocchio, principe e re"**
- **"Piccoli principi e piccole principesse si incontrano"**

Sono previsti anche due momenti di incontro (durata circa 1 ora cad.) con le/gli insegnanti, uno preliminare, allo scopo di presentare e condividere le letture scelte, ed uno finale, come momento di riflessione e raccolta delle idee e delle emozioni suscitate nel gruppo-classe.

Costi

L'intero percorso di 4 incontri rivolti agli studenti e 2 incontri con gli insegnanti, per un totale di 10 ore di attività, prevede a carico delle scuole richiedenti, un costo complessivo forfetariamente quantificato in 270 euro (costo facilitato per catalogo CE.SE.DI.).

Adesioni

I/Le docenti interessati/e sono pregati/e di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro il **20 ottobre 2014**.

REFERENTE CE.SE.DI.

Mariagrazia PACIFICO
tel. 011.8613619 – fax 011.8614494
mariagrazia.pacifico@provincia.torino.it

(DIS)CRIMINI INVISIBILI. Alla ricerca degli indizi nascosti

CE.SE.DI. in collaborazione con l'Associazione **ALMATEATRO** e
L'Associazione **PROGETTARSI**.

Destinatari: Istituti secondari di secondo grado e Istituzioni formative.

“Non è mai venuto meno in me lo stupore di fronte...al fatto che l'ordine stabilito, con i suoi rapporti di dominio, i suoi soprusi, i suoi abusi, i suoi privilegi, le sue ingiustizie, si perpetui in fondo abbastanza facilmente....e che le condizioni di esistenza più intollerabili possano tanto spesso apparire accettabili e persino naturali ... “
(P. Bourdieu)

L'elemento per eccellenza di integrazione tra tutte le forme di discriminazione può essere individuato nel modello dominante/dominato che pervade tutti i fenomeni sociali di disuguaglianza e di violenza. A partire dal grande tema delle discriminazioni di genere, la proposta mira a mettere in luce come *“condizioni di esistenza intollerabili possano tanto spesso apparire accettabili e persino naturali”*, in virtù di schemi inconsci di percezione e di valutazione.

A partire dallo stimolo e dalle riflessioni di Bourdieu legate da un unico filo conduttore, si propone di impegnare le classi in una riflessione partecipata sui temi delle discriminazioni e delle violenze legate al genere, alla cultura, all'orientamento sessuale e al riconoscimento dell'influenza dei fattori sociali che determinano questi fenomeni, fornendo altresì alcuni strumenti necessari per decostruire tali modelli e diventare agenti di cambiamento sociale.

Articolazione della proposta formativa

Una mattinata, della durata di **circa 3 ore**, così articolata:

- Introduzione ai temi trattati
- Visione dello spettacolo **NUOVO ALFABETO PROSSIMO FUTURO** a cura dell'associazione **Almateatro**.

Lo spettacolo è il risultato del Laboratorio teatrale condotto da Almateatro e rivolto ad un gruppo di studentesse e studenti dell'Università di Torino nell'ambito del progetto (Dis) crimini invisibili – alla ricerca degli indizi nascosti - Bando regionale per la diffusione della cultura di parità e del principio di non discriminazione.

In scena le parole e i gesti raccolti attraverso le improvvisazioni, la scrittura individuale e collettiva, i ricordi personali e la ricerca di testi letterari raccontano storie e situazioni di “normale” discriminazione.

Focus principale delle narrazioni da cui si parte è la condizione di disparità che subiscono le donne in modo così “naturale”, da non essere quasi percepita come tale. Attraverso il linguaggio teatrale viene via svelato il modello dominante sotteso a tale forma di discriminazione. Esso pervade le nostre strutture cognitive, facendoci percepire come normale un ordine sociale violento ed imposto.

- Visione del video del percorso di realizzazione dello spettacolo prodotto dagli studenti dell'Istituto Albe Steiner di Torino
- Dibattito partecipato a cura dell'Associazione **ProgettarSi** finalizzato ad intraprendere insieme, studentesse e studenti, insegnanti, un percorso non solo verso una comprensione meno superficiale dei fenomeni sociali, ma anche verso l'individuazione di strategie di cambiamento auspicabili.

- Possibilità per gli insegnanti e per le classi di connettersi ad una piattaforma informatica, PBWorks, dedicata alla diffusione dei materiali e quale forum di confronto.

Sede delle attività

Le mattinate si svolgeranno presso la sala del Museo Diffuso della Resistenza di Torino.

In base al numero delle classi iscritte sarà possibile programmare lo svolgimento anche presso la sede degli istituti scolastici, compatibilmente con la disponibilità di spazi adeguati.

Costi

Per la visione dello spettacolo e la partecipazione ai lavori della mattinata è previsto un costo di **5 euro a studente**.

Adesioni

I/Le docenti interessati/e sono pregati/e di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro **il 20 ottobre 2014**.

REFERENTE CE.SE.DI.

Mariagrazia PACIFICO
tel. 011.8613619 – fax 011.8614494
mariagrazia.pacifico@provincia.torino.it

CONTRASTARE IL BULLISMO OMO/TRANSFOBICO: strumenti di riflessione e buone pratiche educative.

Percorso di in/formazione rivolto a insegnanti delle scuole secondarie di secondo grado.

CE.SE.DI e Servizio Pari Opportunità e Politiche dei Tempi - Provincia di Torino.

in collaborazione con: Coordinamento Torino Pride GLBT (gay, lesbiche, bisessuali, transgender) e Servizio LGBT del Servizio Pari Opportunità, Tempi e Orari della Città di Torino.

Destinatari/e: Scuole Secondarie di Secondo Grado e Istituzioni Formative di Torino e provincia. Il corso è rivolto a gruppi di insegnanti di uno stesso Istituto, la cui richiesta di iscrizione dovrà pervenire dal Dirigente Scolastico.

Motivazioni

Il Servizio LGBT da diversi anni opera sul territorio al fine di creare un clima di accoglienza e rispetto delle differenze legate all'orientamento sessuale e all'identità di genere.

La definizione dell'orientamento sessuale e dell'identità di genere è infatti un aspetto fondante della personalità di ogni individuo e richiede accompagnamento e cura, specialmente nella fase più delicata della costruzione del sé quale è l'adolescenza.

Da questa consapevolezza emergono la volontà e l'impegno di dare particolare importanza alle attività di sensibilizzazione e formazione rivolte agli operatori impegnati in campo educativo e scolastico.

L'ambito scolastico, infatti, rappresenta un contesto determinante per le giovani generazioni non solo rispetto alla definizione della propria identità sessuale, ma anche per le prime esperienze di stigmatizzazione sociale e di discriminazione che possono subire quelle ragazze e quei ragazzi che non si conformano ai ruoli di genere socialmente riconosciuti.

Diverse sono state in questi anni le iniziative del Servizio LGBT e del Coordinamento Torino Pride finalizzate a creare maggiore consapevolezza sia da parte degli insegnanti sia da parte degli studenti e delle studentesse rispetto alla condizione delle persone gay, lesbiche, bisessuali transessuali e transgender e alle cause del pregiudizio nei loro confronti.

L'esperienza condotta nelle scuole ha orientato verso una modalità formativa che coinvolga docenti di uno stesso Istituto scolastico e afferenti a diverse discipline così da creare percorsi educativi condivisi tra le/gli insegnanti. Questo permetterà di affrontare le tematiche dell'orientamento sessuale e dell'identità di genere da punti di vista diversi e coerentemente con i differenti ambiti disciplinari. Infine tale approccio favorirà l'inclusione delle tematiche da trattare nei piani formativi degli istituti scolastici coinvolti.

Finalità del percorso

- acquisire conoscenze di base sulle tematiche LGBT;
- raccogliere e condividere le esperienze delle scuole sulle tematiche LGBT;
- far emergere i bisogni delle/degli insegnanti su queste tematiche;
- stimolare la capacità di osservazione e di intervento delle/degli insegnanti sul contrasto al bullismo omo/transfobico;

- programmare interventi didattici rivolti a studentesse e studenti.

Calendario:

Il percorso si compone di tre incontri rivolti alle/agli insegnanti così strutturati:

- due incontri formativi di 3 ore ciascuno presso ogni Istituto;
- un incontro di due ore per la programmazione delle attività rivolte a studentesse e studenti;
- un incontro conclusivo di verifica della durata di tre ore.

Il percorso sarà preceduto da un incontro di presentazione rivolto alle/ai dirigenti scolastici che hanno aderito con il proprio Istituto così da illustrare finalità e obiettivi educativi. Questo incontro sarà curato dal Servizio LGBT del Comune di Torino e avrà luogo presso il CE.SE.DI.

Il Progetto prevede la realizzazione del percorso formativo presentato al CE.SE.DI. ed inserito nel catalogo 2014/15 "Opportunità di integrazione didattica e offerte formative per docenti e studenti".

È prevista la possibilità di realizzare corsi specifici rivolti a gruppi di insegnanti o a classi di studenti/tesse, in particolare per gli insegnanti e/o gli Istituti che hanno aderito al corso in anni precedenti. In questo caso il corso sarà concordato sulla base delle singole e peculiari necessità formative/educative.

Obiettivi educativi:

- Fornire strumenti di conoscenza precisi, anche terminologici, sull'identità sessuale e su aspetti della realtà LGBT;
- presentare i caratteri fondamentali del bullismo omo/transfobico al fine di acquisire strumenti per l'osservazione e la prevenzione;
- individuare atteggiamenti adeguati all'interno della scuola per creare un clima accogliente nei confronti di studentesse e studenti gay, lesbiche, bisessuali e transgender, a partire dai bisogni emersi dalle/gli insegnanti;
- elaborare con gli/le insegnanti un percorso educativo da sperimentare nelle classi, tenendo conto anche delle esperienze pregresse delle scuole.

Metodologia:

La modalità con la quale verranno proposti i contenuti sarà prevalentemente di tipo interattivo al fine di ottenere uno scambio partecipato. Verranno utilizzati materiali cartacei (articoli di giornali, estratti di lettere e di testi di letteratura) e audiovisivi (slide e filmati) e proposti giochi educativi.

In particolare le conduttrici e i conduttori forniranno degli input per stimolare le/gli insegnanti a interrogarsi sulle modalità educative, le buone prassi e gli stili comunicativi utilizzati nel proprio ambito di insegnamento.

A seguito dell'incontro formativo nelle singole scuole, le/gli insegnanti progetteranno le attività con le classi. In questa fase le formatrici e i formatori supporteranno ciascun gruppo di insegnanti garantendo un incontro di 2 ore per mettere a punto, unitamente alle/ai docenti, la programmazione di attività educative. Saranno inoltre messe/i a

disposizione delle/degli insegnanti le/i testimoni volontari per eventuali interventi nelle classi.

Materiali didattici:

Verranno forniti alle scuole:

- materiali di approfondimento a carattere educativo e bibliografico;
- prestito d'uso di mostre sui temi del contrasto all'omofobia per attività di sensibilizzazione con le studentesse e gli studenti;
- dvd dei documentari "Nessuno uguale. Adolescenti e omosessualità" e "Due volte genitori".

Numero dei partecipanti:

Si prevedono un numero di 10 Istituti con 15/20 insegnanti per ciascuna scuola così da poter garantire le modalità interattive nella conduzione del gruppo.

Formatrici e Formatori:

Gli incontri verranno gestiti da volontari e volontarie del Gruppo Formazione del Coordinamento Torino Pride che si avvarrà della collaborazione del Servizio LGBT della Città di Torino.

Costi: l'attività non prevede costi a carico delle scuole richiedenti

ADESIONI

Gli Istituti e i docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro il **20 ottobre 2014**.

REFERENTE

Mariagrazia PACIFICO
tel. 011.8613619 - fax 011.8614494
e-mail: mariagrazia.pacifico@provincia.torino.it

“NON PENSARE A SESSO UNICO” STEREOTIPI DI GENERE E VIOLENZA SULLE DONNE:

IMPARARE A RICONOSCKERLI E A COMBATTERLI

Dalla narrazione delle esperienze all'elaborazione di nuovi modelli di convivenza. Un percorso di formazione, riflessione e rappresentazione teatrale

CE.SE.DI in collaborazione con A.D.R. (Analisi Dinamiche di Relazione).

Destinatari: allievi delle scuole secondarie di secondo grado e di istituzioni formative. Insegnanti e genitori.

... riconoscere gli stereotipi di genere

La violenza agita da uomini sulle donne ha sempre origine in una cultura che ancora fa riferimento a stereotipi sui generi maschile e femminile. Il primo passo per scardinare questa cultura è quello di imparare a riconoscere tutte le situazioni in cui ancora gli stereotipi agiscono: nella vita quotidiana, a casa e a scuola, nelle interazioni sociali, sui social network, nei media, eccetera.

Superare gli stereotipi significa, per uomini e donne, ragazze e ragazzi, valorizzare modelli di “maschile” e di “femminile” positivi e costruttivi.

... 6 incontri di mezza giornata

In sei incontri di mezza giornata ciascuno, il percorso formativo si propone di affrontare il tema della violenza di genere partendo dalla narrazione dei ragazzi di situazioni vissute nelle quali siano stati testimoni o vittime di stereotipi di genere oppure di violenza vera e propria

... riflessione, elaborazione e orientamento

Un passaggio successivo sarà quello della riflessione e dell'elaborazione delle esperienze e la presentazione di un modello alternativo, basato sul rispetto, sul dialogo e sulla reciprocità. Si tratteranno temi come i ruoli in famiglia, a scuola e nel mondo del lavoro, come anche i temi dell'affettività, la gestione delle emozioni e la sessualità come terreno di crescita anziché di attaccamento, potere, possesso. Ai ragazzi verranno anche forniti riferimenti alle risorse che sul territorio si prendono carico di problemi legati alla violenza sulle donne.

...elaborazione teatrale e preparazione video

Vi sarà un momento di lavoro teatrale, sotto la guida di un'attrice professionista che si affiancherà ai consulenti di ADR. Le storie raccontate durante gli incontri verranno sceneggiate e rappresentate dai ragazzi.

...Peer Education

Lo spettacolo teatrale, di cui si produrrà anche una versione video, avrà lo scopo di motivare ulteriormente coloro che hanno partecipato all'attività formativa, ma anche di diffondere e condividere i contenuti emersi con tutta la scuola e con tutti coloro che assisteranno allo spettacolo. A conclusione delle rappresentazioni, si prevedono momenti, gestiti dagli studenti stessi, di discussione e condivisione degli argomenti trattati. In questo senso, il percorso avrà anche una valenza di educazione tra pari.

... Metodologia

Le metodologie saranno altamente interattive. Oltre alla rappresentazione teatrale, si farà uso di esercitazioni analogiche, momenti di attivazione corporea, proiezione di filmati, spot teorici e di debriefing

Costi a carico del gruppo di scuole partecipanti : € 1500,00 (Ogni gruppo d'aula non può superare le 25 persone).

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro il **20 ottobre 2014**.

Responsabili del corso

Dott.ssa Enrica Matta
Psicologa, psicoterapeuta
ADR

Dott. Alberto Sacchetto
Psicologo, psicoterapeuta
ADR

Coordinamento

Dott. Mario Ancona
Medico psichiatra, psicoterapeuta
Presidente ADR

Dott.ssa Carla Signori
Psicologa
Vice-presidente ADR

REFERENTE

Emanuela CELEGHIN
Tel. 011.8613691 – fax 011.8614494
e-mail: celeghin@provincia.torino.it

ADR
Via Cassini 46 10129 Torino
Tel. 011 505752
www.formazione.it
e-mail -info@formazione.it
<http://fad.formazione.it>

LA VIOLENZA DI GENERE. Conoscere per prevenire

Corso di formazione docenti

CE.SE.DI. in collaborazione con la dott.ssa Marilena Vottero Bernardina - ASLTO4.

Destinatari: insegnanti di istituti scolastici di ogni ordine e grado e di istituzioni formative.

Premessa

La violenza contro le donne è una delle violazioni dei diritti umani più invasiva e diffusa, spesso anche la più nascosta. Nelle sue varie forme colpisce donne di ogni classe sociale, gruppo etnico, età, religione, credo politico, nazionalità. A livello mondiale almeno una donna su tre, nel corso della propria vita ha subito gravi forme di violenza. Anche in Italia è frequente che i mezzi di informazione riportino “drammi familiari” cruenti nei quali la vittima è una donna. Questi episodi sono la punta visibile di un sommerso di violenza e prevaricazioni, spesso taciuto e nascosto, che non può essere considerato solo il sintomo di un disagio privato.

I giovani e giovanissimi che frequentano le nostre scuole sono il “terreno fertile” per affrontare ed approfondire tematiche così importanti, un’efficace azione di prevenzione e di contrasto alla violenza nelle relazioni affettive infatti non può che iniziare laddove si forma la coscienza civile dei ragazzi, ovvero nelle scuole.

Affrontare all’interno di un rapporto di insegnamento la dimensione della violenza può divenire importante strumento di contrasto al fenomeno stesso e di sostegno alla crescita.

Obiettivi

Creare nella mente il dubbio di potersi trovare di fronte ad accadimenti di questo tipo, predispone ad acquisire degli strumenti per poter prevenire, riconoscere e contrastare il fenomeno.

Il breve percorso formativo che qui si propone nasce proprio allo scopo di fornire ai docenti strumenti per:

- riconoscere i segnali e affrontare i casi di violenza rilevati in ambito scolastico;
- lavorare con le classi sui temi proposti al fine di accrescere negli studenti la consapevolezza e la sensibilità verso il fenomeno della violenza diffusa, anche attraverso comportamenti e modi di relazionarsi irrispettosi della dignità della persona, al fine di diffondere la cultura del rispetto, del dialogo e della condivisione.

Articolazione della proposta formativa

Sono previsti due cicli di 3 incontri ciascuno, ogni incontro avrà durata di 2 ore.

1° ciclo : rivolto agli insegnanti di scuola materna e primaria

2° ciclo : rivolto agli insegnanti di scuola secondaria di primo e secondo grado

Gli incontri di svolgeranno indicativamente nella giornata di giovedì, con orario 15.30-17.30 presso la sede del CeSeDi.

Tematiche trattate

La violenza alle donne

Comprensione degli stereotipi e delle relazioni da cui la violenza origina, condizione psicologica delle donne vittime di violenza.

“Le donne che subiscono atteggiamenti vessatori e sprezzanti sperimentano un sentimento di annichilimento, umiliazione, annientamento, senso d’incapacità, colpa, e manchevolezza.

Le persone vittime di violenza sentono crescere al proprio interno sentimenti di vergogna, disistima, rabbia, impotenza, terrore, solitudine, questi sentimenti confusi e magmatici sono le radici del silenzio che circonda le vittime, quest’ultime sono

spesso sopraffatte dalle tante emozioni che si affastellano disordinatamente e che sono difficili da decodificare anche per sé stessi, di conseguenza sperimentano una sofferenza per lo più indicibile....”

I bambini che assistono alla violenza in ambito familiare, conseguenze nel loro divenire adulti

“Ciascuno di noi necessita di stabilità, ritmi, sicurezze e punti di riferimento; per i bambini, queste sono caratteristiche indispensabili per radicarsi e crescere. Il vivere all’interno di una famiglia altamente conflittuale sottopone i bambini ad una condizione di stress, di costante imprevedibilità e precarietà. Gli scoppi d’ira, i repentini cambi d’umore, le minacce, l’aspetto terrifico e brutale caratteristici della violenza domestica sono comparabili ad una condizione di guerra, di conseguenza si origina nel bambino un continuo stato di allerta, il timore di accadimenti dolorosi ed insopportabili, si acquiscono le angosce di separazione e di morte...”

Il comportamento violento. Capire per contrastare

Quanto più i minori sono piccoli, tanto più possono essere permeabili a comportamenti violenti; in adolescenza, l’assumere atteggiamenti violenti significa delegare all’azione emozioni inesprimibili.

“Agire la violenza si fonda sulla mancanza di curiosità e interesse nei confronti dell’altro, l’agire diviene un’urgenza rispetto alle proprie tensioni interne. Chi trascende negli atti e nelle parole desidera il potere ed il controllo sull’altro, la sua dipendenza...”

Risorse del territorio per problemi legati alla violenza di genere.

Costi

La partecipazione agli incontri di formazione docenti è gratuita.

Adesioni

I docenti e gli istituti interessati sono pregati/e di far pervenire al CE.SE.DI. l’apposita scheda entro **il 20 ottobre 2014**.

REFERENTE

Mariagrazia PACIFICO
tel. 011.8613619 – fax 0118614494
mariagrazia.pacifico@provincia.torino.it

CARCERE E DISAGI SOCIALI: TERRITORI DELLA CITTÀ **Ciclo di interventi di sensibilizzazione e informazione sulle problematiche della devianza e della criminalità**

CE.SE.DI. in collaborazione con l'Associazione "Nessun Uomo è un'isola" e Antigone Piemonte-Onlus.

Destinatari: Istituti secondari di secondo grado e Istituzioni formative.

Premessa

Sempre più frequentemente le posizioni assunte verso i temi del disagio sociale rivelano la persistenza di pregiudizi, di luoghi comuni, di affermazioni acritiche, di analfabetismo sociale, oppure ripropongono contrapposizioni secondo uno schema duale: da una parte stanno i buoni e oltre la barriera stanno i cattivi; oltre i confini siano collocati gli emarginati, i devianti, gli esclusi con i quali non si vuol avere alcun rapporto. E' ovvio che la società non può essere costituita con queste eccezioni.

Da ciò consegue che:

Trattare questi temi coi ragazzi (14/19 anni) che dimostrano di aver assorbito dal contesto tutti i pregiudizi e le certezze acritiche significa assumere come guida il principio di realtà per superare l'ignoranza, acquisire conoscenza e assumere valutazioni più ponderate.

Anche le classi ad indirizzo socio-psico-pedagogico non fanno eccezione rispetto a posizioni pregiudiziali verso le persone che vivono i disagi sociali. E' utile allora durante la formazione di questi studenti porre l'accento e trattare queste situazioni connettendole a ruoli professionali pertinenti con l'indirizzo di studio scelto : assistente sociale, formatore, operatore di comunità, educatore, insegnante, psicologo, ...

Questo progetto si qualifica altresì come progetto di prevenzione che si connota e si incentra "sull'analisi situazionale" come modalità di conoscenza dei segni precursori, dei fattori causali e degli elementi identificativi del disagio sociale e dei comportamenti devianti e delinquenti.

Obiettivi

Approfondire la conoscenza della realtà carceraria analizzando i concetti di reato, pena, riabilitazione, reinserimento, prevenzione. Superare i luoghi comuni attraverso testimonianze dirette, incontri con esperti, dibattiti, visite guidate. Stimolare la ricerca su alcuni fenomeni sociali: come sono collegati nel tempo, come evolvono e quali possono essere le soluzioni alternative. Contrastare i pregiudizi, superare la cultura dell'indifferenza e della contrapposizione duale (buoni/cattivi), confrontarsi con i dati oggettivi per assumere posizioni più motivate, coerenti e aderenti alla realtà.

Contenuti

Sarà possibile strutturare percorsi sui seguenti argomenti:

- reato/responsabilità/ vittima/ colpevole/ condanna/pena/ pene alternative/ riabilitazione/ risocializzazione/ reinserimento;
- disadattamento/ devianza/ criminalità/ detenzione;
- principi di difesa sociale: legalità/ legittimità/ presunzione di colpevolezza/ accertamento della responsabilità/ scopo e utilità della pena;
- carcerazione: strutture penitenziarie/ custodia e custodi/ trattamento penitenziario e operatori del trattamento;

- la detenzione di minori e adulti in Italia;
- la criminalità e le organizzazioni criminali in Italia;
- reinserimento lavorativo e sociale;
- attività di prevenzione primaria e secondaria;
- organi di informazione: dovere di informazione e diritto di privacy;
- immigrazione: fattori di spinta e di attrazione;
- immigrati clandestini e regolarizzati: assimilazione, integrazione, espulsione;
- immigrazione e detenzione;
- la convivenza multietnica: necessità, antinomie, problemi;
- i nomadi: apolidia, diritti, pregiudizi, problemi;
- la dipendenza da sostanze e da giochi;
- tossicodipendenti in carcere;
- i reati di mobbing, stalking , il fenomeno del bullismo;
- i reati di stupro, pedofilia, abuso sui minori e persone più deboli;
- la mediazione e riparazione penale;
- la vittima dei reati: trauma, sintomi, terapia e ricomposizione dell'identità.

Il programma di attività prevede due fasi:

Fase 1 rivolta ai docenti

Un incontro preliminare volto ad illustrare finalità e contenuti dell'intervento proposto e a rilevare le indicazioni degli argomenti più rispondenti alle domande e alle dinamiche interpersonali presenti in classe.

Fase 2 rivolta alle classi

Sui progetti individuati nella fase 1 sarà possibile richiedere fino ad un massimo di 5 incontri per le classi nell'anno scolastico, che potranno prevedere anche testimonianze dirette o visite guidate.

I progetti particolarmente complessi potranno avere sviluppo biennale.

ADESIONI

Gli Istituti e i docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro il **20 ottobre 2014**.

REFERENTE

Mariagrazia PACIFICO
tel. 011.8613619 - fax 011.8614494
e-mail: mariagrazia.pacifico@provincia.torino.it

TORTURA: PUNTO E A CAPO?

CE.SE.DI. in collaborazione con Amnesty International.

Destinatari: studenti degli istituti di istruzione secondaria secondo grado e di istituzioni formative.

Motivazioni

Il 10 dicembre 1948 l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite proclamava la Dichiarazione universale dei diritti umani. Nel suo Preambolo si afferma: "il riconoscimento della dignità inerente a tutti i membri della famiglia umana e dei loro diritti, uguali ed inalienabili, costituisce il fondamento della libertà, della giustizia e della pace nel mondo".

Questo è il nucleo di tutta la filosofia dei diritti umani. Questo era - ed è - il progetto. La pace non come concessione o casualità, ma risultato di un percorso: difficile, impegnativo, ma sempre possibile. La pace indissolubilmente legata alla giustizia e alla libertà. Tre condizioni che non possono esistere se non sulla base di una quarta e preventiva: il riconoscimento della dignità della persona umana come universale e inviolabile.

Da allora non sono stati pochi i progressi, a livello globale, nell'affermazione dei diritti umani, ma la diffusione e la gravità delle loro violazioni restano intollerabili. Un fenomeno, in particolare, risulta addirittura in aumento: il ricorso alla tortura.

"Nessun individuo potrà essere sottoposto a tortura o a trattamento o a punizioni crudeli, inumane o degradanti", così afferma l'Articolo 5 della Dichiarazione universale dei diritti umani. La proibizione assoluta di queste pratiche è stata ribadita dalla Convenzione delle Nazioni Unite contro la tortura, adottata nel 1984 e ratificata da 115 paesi. Eppure, dalle più recenti ricerche di Amnesty International, risulta come nel 2014 la tortura sia stata praticata in almeno 79 paesi. Considerando gli ultimi cinque anni, casi di tortura o di altri maltrattamenti si sono verificati in almeno 141 paesi. Sempre più governi, purtroppo, tendono a giustificarla in nome della sicurezza nazionale, erodendo così i progressi fatti negli ultimi trent'anni.

È accettabile che, in nome della sicurezza, si mettano in discussione libertà - giustizia - pace? È accettabile che, per difendere il "nostro mondo", il "nostro stile di vita", si possano sospendere i diritti fondamentali delle persone? È accettabile ferire la dignità umana che dovrebbe rappresentare il cardine per una società chiamata alla libertà, alla giustizia e alla pace?

È da questi interrogativi che nasce la proposta di coinvolgere gli studenti in un percorso di indagine, ragionamento e discussione che li aiuti a conoscere e a capire meglio una delle realtà più drammatiche del mondo in cui viviamo.

Finalità

- fornire le coordinate concettuali e storico-geografiche del fenomeno tortura;
- far riflettere sul valore della persona umana;
- illustrare brevemente il cammino normativo che ha portato al divieto assoluto della tortura, a livello internazionale, e le carenze ancora presenti in materia nell'ordinamento nazionale;
- far riflettere sul rapporto tra responsabilità individuale e responsabilità collettiva;

- far comprendere l'imprescindibilità del rispetto dei diritti umani;
- stimolare l'azione in difesa dei diritti umani.

Metodologia e materiali

Saranno privilegiate tecniche partecipative, includendo attività in classe, giochi di ruolo, utilizzo di materiali audiovisivi, discussioni guidate. Saranno messi a disposizione dei docenti materiali informativi e strumenti didattici di Amnesty International, bibliografie, sitografie e filmografie specifiche. Sarà distribuita agli studenti documentazione di approfondimento.

Struttura dell'intervento:

- 1 incontro di 2 ore in classe;
- 1 ulteriore incontro di 2 ore, restitutivo dell'attività eventualmente svolta dalla classe, in un secondo momento e in accordo con i docenti.

Ogni incontro è rivolto ad un numero massimo di 25-30 partecipanti (gruppo classe).

Per lo svolgimento degli incontri è richiesta la disponibilità di aula attrezzata per la proiezione di materiali audiovisivi.

COSTI

L'attività non prevede costi a carico delle scuole richiedenti.

La disponibilità è limitata a 12 cicli di interventi.

ADESIONI

I/Le docenti interessati/e sono pregati/e di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro il 20 ottobre 2014.

REFERENTE CE.SE.DI.

Mariagrazia PACIFICO
tel. 011.8613619 – fax 011.8614494
mariagrazia.pacifico@provincia.torino.it

OLTRE OGNI SGUARDO

Percorso attivo di sensibilizzazione sul problema della devianza e della criminalità minorile.

CE.SE.DI. in collaborazione con *l'Associazione Educ@mente.*

L'Associazione cura interventi di sostegno allo studio e laboratori pre – lavorativi all'interno dell'Istituto Penale per i Minorenni "Ferrante Aporti" di Torino, in collaborazione con il Centro Giustizia Minorile Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria, Uffici di Servizio Sociale per i Minorenni del Ministero della Giustizia e la Garante dei diritti delle persone private della libertà del Comune di Torino, il Museo del Carcere "LE NUOVE" di Torino.

Destinatari: Studenti e Docenti di Istituti Secondari di secondo grado.

Finalità:

Fornire ai ragazzi elementi di riflessione autonoma rispetto alla detenzione e al suo valore sociale, civile e rieducativo, con particolare riferimento alla detenzione minorile.

Obiettivi

Destruire l'idea comune di carcere, di pena e giudizio nei confronti dell'"Altro" che non conosciamo se non attraverso gli occhi della cultura diffusa e dei mass media.

Analizzare gli stereotipi e i pregiudizi riferiti alla detenzione, promuovere e diffondere una cultura storica e civile della condizione del detenuto.

Contenuti

I percorsi, strutturati in collaborazione con i docenti delle classi coinvolte, metteranno in evidenza:

- le analogie tra i problemi relativi al carcere e i problemi presenti nella nostra società;
- le analogie tra la situazione del detenuto e la situazione dei ragazzi "liberi";
- l'importanza di considerare il detenuto innanzitutto come una persona;
- la necessità della rieducazione di chi ha sbagliato, in luogo di una punizione fine a se stessa;
- la valenza che hanno oggi, nella nostra società, i concetti di "giustizia" e di "sicurezza";
- il linguaggio mediatico relativo alle informazioni sulla detenzione, attraverso strumenti di analisi dell'informazione anche rispetto alla realtà storico-politica di riferimento;

Lo scopo è quello di motivare gli studenti a guardare la realtà da un nuovo punto di vista, con l'obiettivo di arrivare a capire che molti dei problemi relativi alla criminalità e alla successiva detenzione dipendono da problematiche sociali complesse che vanno analizzate e affrontate.

Attività e metodo

Le attività rivolte alle classi saranno precedute da **un incontro preliminare per i docenti**, volto ad illustrare finalità e contenuti dell'intervento proposto e che consentirà ai docenti con gli esperti di meglio definire il percorso tematico da proporre alle classi.

Il percorso si svilupperà in 4 incontri rivolti alle classi:

- Una prima parte consisterà nel far fare ai ragazzi l'esperienza del carcere: il primo incontro avverrà infatti all'interno dell'ex carcere Le Nuove, e gli studenti saranno guidati attraverso questi luoghi che riescono a raccontare al tempo stesso la storia della pena e la sua attualità
- La seconda parte sarà invece dedicata alla riflessione sul senso della pena, partendo dalle impressioni relative alla visita effettuata. Ciò che gli studenti hanno visto sarà quindi materia di discussione e dibattito, cercando di tracciare un parallelo tra il carcere del secolo scorso e quello attuale, attraverso espliciti riferimenti alla realtà del Istituto Penale Minorile Ferrante Aporti (per rendere l'idea saranno anche utilizzati estratti del Regolamento ufficiale). Attraverso un'attività interattiva si cercherà a questo punto di lavorare alla destrutturazione degli stereotipi e dei pregiudizi più diffusi, sia fornendo riferimenti e informazioni corrette sia evidenziando e condividendo con il gruppo di lavoro gli argomenti di maggiore interesse per il gruppo.
- Gli incontri successivi potranno essere orientati all'approfondimento di più temi anche sulla base degli interessi manifestati dalle classi: la natura dell'uomo, la sofferenza, imparare dagli altri, capire l'altro, il tempo e lo spazio, gli amici e l'affettività, il senso di giustizia, la paura, il rapporto con le autorità, il diverso / lo straniero, il branco, il reato, l'errore, la punizione, la compassione, la solitudine. Ciascun tema sarà affrontato prevalentemente attraverso attività interattive, in grado di coinvolgere direttamente i ragazzi con quali seguiranno dei momenti di discussione condivisa e rielaborazione dei contenuti trattati.

L'Associazione Educ@mente si rende altresì disponibile a strutturare, in collaborazione con i singoli Istituti interessati, percorsi di tirocinio formativo nei campi sopra descritti.

Costi

Il percorso prevede un contributo ad allievo (5 euro) per visita e attività di laboratorio presso il Museo del Carcere "LE NUOVE" di Torino.

ADESIONI

Gli Istituti e i docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro il 20 ottobre 2014.

REFERENTE

Mariagrazia PACIFICO
tel. 011.8613619 - fax 011.8614494
e-mail: mariagrazia.pacifico@provincia.torino.it

“L’ALTRA FACCIA DELLA COCA”

Percorso educativo interculturale

CE.SE.DI. in collaborazione con l’Associazione Impegnarsi Serve Onlus.

Destinatari: Docenti e allievi delle istituzioni scolastiche (secondarie di secondo grado e primo, limitatamente alle classi terze) e formative.

Con questo progetto si vuole affermare quanto sia urgente – oggi più che mai – promuovere una vera **cultura della vita** in alternativa alla **cultura della morte** che sembra dilagare, dare fiducia ed infondere speranza nei giovani, offrendo loro strumenti per una corretta interpretazione della realtà che superi parzialità e pregiudizi. Crediamo sia indispensabile stimolare nuove competenze di comprensione e relazione fondate sulla reciprocità come valore e sull’intercultura come sfida che fa crescere aprendo al mondo attraverso l’alterità.

Obiettivi

Far conoscere il problema della coca a partire dalla Colombia, suo luogo di produzione e lavorazione.

Contestualizzare la foglia di coca nella cultura andina.

Rendere consapevoli che il circuito coca/cocaina produce schiavitù in Colombia e dipendenza/schiavitù in Italia e che poteri economici illegali hanno grande interesse a sostenere tale circuito.

Individuare e decostruire alcuni dei pregiudizi più comuni collegati alle sostanze e al loro uso, in contesti diversi.

Offrire ragionevoli motivi per scegliere di astenersi dal consumo.

Portare alla rielaborazione delle informazioni e delle conoscenze acquisite.

Offrire opportunità e proposte di possibili aperture a gesti concreti di sensibilizzazione e sostegno solidale.

Articolazione del percorso

- A. Incontro iniziale rivolto ad insegnanti, per illustrare il progetto formativo previsto per le classi.
- B. Tre incontri di due unità orarie per gruppo classe, svolti dagli operatori dell’Associazione.
- C. Verifica in itinere e confronto con gli insegnanti, raccolta degli elaborati prodotti dagli studenti.

Dettaglio delle attività per le classi

Il percorso Colombia- Coca- Italia prevede tre incontri di due ore ciascuno per classe. **1° Incontro**

Viene svolto un approfondimento sulla Colombia a livello geografico, storico e socio-culturale soffermandosi in modo particolare su: foresta amazzonica, cultura dei Huitotos, pianta della coca e lavorazione dalla foglia di coca per ottenere cocaina. Visione del DVD “*L’altra faccia della coca*”.

2° Incontro

Programma per scuola secondaria di 1° grado

Proposta del gioco di ruolo a tappe “L’oca coca”: i ragazzi, giocando, ripercorrono e fanno esperienza diretta di tutti gli argomenti trattati nel primo incontro.

Programma per scuola secondaria di 2° grado

Visione di un film inerente al tema e dibattito guidato.

3° Incontro

Lo psicologo, inviato dall'Associazione, accompagna gli studenti nella scoperta di problematiche comuni alla Colombia e all'Italia. Affronta temi quali uso e abuso di cocaina, comportamenti a rischio dell'uso delle sostanze, il piacere-divertimento, la speculazione nel circuito della dipendenza. L'obiettivo di questo terzo incontro è di motivare gli studenti a scegliere di astenersi dal consumo.

La disponibilità è limitata a 10 cicli di interventi.

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di far pervenire la loro adesione entro il **20 ottobre 2014**, tramite fax o posta elettronica al referente sotto indicato.

REFERENTE

Mariagrazia PACIFICO
tel. 011.8613619 - fax 011.8614494
mariagrazia.pacifico@provincia.torino.it

TORINO MIGRANDA... UNO SGUARDO SUL MONDO! Passeggiate interculturali con i migranti.

CE.SE.DI. in collaborazione con *Viaggi Solidali Società Cooperativa Onlus.*

Destinatari: Allievi e docenti delle istituzioni scolastiche (secondarie di primo e secondo grado) e formative.

Tutto il mondo, in una città. “Torino Migranda” propone ad allievi e docenti una collana di passeggiate di turismo responsabile a Torino sul filo rosso dell’interculturalità, per scoprire la ricchezza di un patrimonio spesso sconosciuto anche agli stessi abitanti. Le passeggiate interculturali nei quartieri di Porta Palazzo e San Salvario durano mezza giornata e regalano tutte le emozioni di un’autentica esperienza di viaggio, pur rimanendo a pochi minuti da casa e da scuola, nel cuore di Torino. Ad accompagnare le passeggiate saranno giovani migranti di prima e seconda generazione: vi sveleranno la città attraverso gli occhi delle loro comunità di appartenenza, portandovi a scoprire quegli angoli di Torino in cui hanno cercato di ricreare atmosfere, profumi e sapori delle proprie terre di origine.

Questa esperienza torinese è nata nel 2010 ed ha già portato oltre 6.000 studenti a conoscere Torino con un occhio diverso.

Dal mese di dicembre 2013 è partito, grazie a un bando europeo, il progetto per la realizzazione di un network su scala europea di Città Migrande denominato “**MygranTour**” e comprendente, oltre a Torino, anche Milano, Roma, Firenze, Genova, Parigi, Marsiglia, Lisbona e Valencia.

Obiettivi specifici del progetto

Proporre un’esperienza di educazione interculturale all’aria aperta, facendo vivere ai ragazzi in prima persona l’incontro con le diverse culture che oggi animano Torino. Far conoscere la storia di alcuni quartieri di Torino legati alle diverse migrazioni che hanno caratterizzato la città, ma anche fortemente rivolti verso il futuro attraverso progetti di riqualificazione sociale, economica e ambientale.

Superare i pregiudizi e le paure che riguardano alcuni territori della città percepiti come pericolosi.

Favorire il dialogo interculturale tra insegnanti, allievi e “accompagnatori interculturali”, interpreti in positivo delle proprie culture, religioni, lingue, tradizioni alimentari ed esempi di positiva integrazione.

Riflettere sui temi del turismo responsabile, dell’economia sostenibile e dell’agricoltura “a km 0”.

Descrizione delle attività previste

L’attività principale è costituita dalla realizzazione di una passeggiata interculturale nei quartieri di Porta Palazzo o San Salvario alla scoperta dei negozi, delle associazioni, dei luoghi di culto, delle lingue e delle storie dei migranti che vivono a Torino. La passeggiata a Porta Palazzo verterà principalmente sul tema della storia delle migrazioni (regionali, nazionali e internazionali) e sulle culture alimentari dei migranti. La passeggiata a San Salvario sarà invece dedicata principalmente al tema del dialogo interreligioso e dell’arte. Ciascuna passeggiata avrà la lunghezza di due ore e permetterà di visitare gli angoli di Romania, Marocco, Cina, Perù, Senegal che si trovano oggi nella nostra città. Ciascuna classe sarà accompagnata da un “accompagnatore interculturale”, un cittadino di origine straniera opportunamente formato per accompagnare allievi e docenti alla scoperta della dimensione multiculturale e multireligiosa di Torino.

La passeggiata può essere preceduta da un modulo formativo da tenersi presso l’istituzione scolastica. Tale incontro avrà la durata di due ore, sarà realizzato dagli

esperti di Viaggi Solidali e verterà sulla storia delle migrazioni, del dialogo interculturale e del turismo responsabile, con un particolare approfondimento dedicato al tema dell'emigrazione italiana.

Le passeggiate a Porta Palazzo e San Salvario possono essere abbinate ad una visita museale. Sugeriamo in particolare tre percorsi tematici (Cina, Islam, decostruzione del pregiudizio e dello stereotipo etnico) attraverso le visite organizzate per le scuole dai servizi educativi del **MAO – Museo d'Arte Orientale** e del **Museo di Antropologia criminale "Cesare Lombroso"**.

La passeggiata di Porta Palazzo può essere abbinata anche quest'anno all'ascesa sull'**HiFlyer**, il più grande pallone frenato al mondo, per vedere Torino da un'altezza paragonabile a quella della punta della Mole Antonelliana! Riprendendo l'antica tradizione del "Balon", a giugno del 2012 è stata installata nel cuore di Borgo Dora una grande mongolfiera in grado di trasportare i passeggeri sino a 150 metri di altezza, offrendo loro un affaccio straordinario sulla città e sulla corona di montagne che la circondano (l'ascensione verrà prenotata congiuntamente alla passeggiata, ma l'effettuazione dovrà essere confermata il giorno stesso in base alla situazione meteorologica).

Se invece desiderate un approfondimento letterario potrete abbinare la passeggiata a Porta Palazzo a un laboratorio di scrittura presso la **Scuola Holden**, la scuola di storytelling&performing Arts, nella nuova sede presso la caserma Cavalli in Borgo Dora.

NOVITÀ 2014/15

Il progetto "Torino Migranda" si arricchisce di una **nuova uscita didattica** proponendovi di scoprire un percorso di una mattina a Borgo San Paolo:

Torino sin fronteras. Una passeggiata interculturale per conoscere il passato e il presente del quartiere torinese di **Borgo San Paolo**. Passeggiare tra le vie del quartiere vi offrirà lo spunto per conoscere la storia del "borgo rosso": dalla nascita delle fabbriche, come la Lancia, e delle case operaie alle guerre mondiali e alla resistenza antifascista. Inoltre grazie a un accompagnatore interculturale di origine latinoamericana entrerete in contatto con le diverse comunità latinoamericane visitando i luoghi di culto (approfondendo in particolare le celebrazioni legate al Señor de los Milagros), le associazioni, i negozi e i ristoranti gestiti da migranti. Durante gli spostamenti vi verrà anche offerta una breve lezione di **lingua quechua**.

Da quest'anno sarà inoltre possibile optare anche per una gita scolastica di un'intera giornata per visitare Genova e approfondire la storia delle migrazioni di ieri e di oggi:

Genova Migranda. Le testimonianze che verranno evocate nell'ambito della passeggiata interculturale partono dall'epoca medievale con la Commenda di San Giovanni di Prè, che ospitava i pellegrini in partenza per la Terra Santa, e dal porto da cui, tra l'Ottocento e il Novecento, passa l'emigrazione italiana verso le Americhe. L'itinerario ripercorre il cosiddetto "Carruggio Lungo", la storica via d'accesso dal porto e dalla città, che oggi è abitata e frequentata dai nuovi cittadini provenienti da diverse parti del mondo. Punti forti dell'itinerario, oltre agli edifici storici, sono da considerarsi i numerosi negozi e le botteghe artigianali di proprietà dei migranti che punteggiano tutto l'itinerario. È possibile abbinare una visita museale presso la **Sezione Memoria&Migrazioni di Galata – Museo del Mare** oppure presso il "Museo delle Culture del Mondo" (Castello D'Albertis).

Metodologia che si intende adottare

Il progetto propone la centralità della dimensione dell'incontro e del dialogo interculturale, con l'idea che un itinerario di turismo urbano accompagnato da "accompagnatori interculturali" possa rappresentare un modo innovativo e originale di imparare a conoscere il territorio urbano e riflettere sui temi del rapporto tra culture e persone nel mondo contemporaneo. Sarà la stessa esperienza autobiografica dei migranti, nonché i prodotti alimentari e artigianali che essi illustreranno agli allievi, le "pillole linguistiche" in arabo, cinese, romeno e spagnolo che si terranno nel corso della passeggiata, i racconti, le storie e gli incontri che scandiranno gli itinerari a trasmettere ai ragazzi i principali contenuti della passeggiata.

L'incontro introduttivo, le visite museali e i laboratori tematici potranno ulteriormente arricchire le metodologie adottate dal progetto.

AGEVOLAZIONE SPECIALE CATALOGO CE.SE.DI. 2014/15

*Per dare continuità all'attività svolta negli scorsi anni con il CE.SE.DI., Viaggi Solidali applicherà uno **sconto speciale del 20% sulle passeggiate prenotate tramite il catalogo CE.SE.DI. 2014/15.** Il costo della singola passeggiata per chi aderirà tramite il suddetto catalogo sarà pertanto di 120 euro anziché di 150 come da listino Viaggi Solidali per le scuole e di 150 anziché 180 per la gita scolastica "Genova Migranda".*

COSTI PASSEGGIATE

Singola passeggiata Porta Palazzo, San Salvario o Borgo San Paolo: 120 euro a gruppo classe (+ 60 per il modulo formativo in classe solo se richiesto)

COSTI PASSEGGIATE ED ATTIVITÀ DI LABORATORIO

Passeggiata Porta Palazzo + laboratorio Holden: 120 a gruppo classe per la passeggiata +121 euro a gruppo classe per il laboratorio

ALTRE ATTIVITÀ ABBINABILI ALLE PASSEGGIATE

Ascensione in mongolfiera, 5 euro a studente (gratuità insegnanti).

Visita al MAO, 50 euro a gruppo classe (durata 60 minuti) oppure 65 euro a gruppo classe (durata 90 minuti) per guida del Museo (Porta Palazzo)

Museo Lombroso: 35 euro a gruppo classe per guida del Museo (San Salvario)

COSTO GENOVA MIGRANDA

Singola passeggiata a Genova: 150 euro a gruppo classe

"Miraggio America" (Sezione Memoria&Migrazioni di Galata - Museo del Mare): 6,50 euro ad allievo (biglietto di ingresso + guida) – facoltativo.

"Museo delle Culture del Mondo" (Castello D'Albertis): 8,00 euro ad allievo (biglietto per l'ascensore storico + biglietto di ingresso + guida) - facoltativo

Trasporto: preventivo in base al mezzo di trasporto scelto (treno o bus) e al numero dei partecipanti. Da considerare sempre anche il costo del trasporto da Torino della guida migrante.

Adesioni

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. la propria adesione tramite fax o mail all'indirizzo della referente sotto indicata, **entro il 30 novembre 2014.**

REFERENTE CE.SE.DI.

Mariagrazia PACIFICO
Tel. 011.8613619 - fax 011.8614494
mariagrazia.pacifico@provincia.torino.it

REFERENTE Viaggi Solidali

Rosina CHIURAZZI MORALES
tel. 0114379468 - fax 01143794755
scuole@viaggisolidali.it

CONOSCIAMO LA LINGUA ITALIANA

Percorsi per studenti stranieri



CE.SE.DI. in collaborazione con l'associazione La Casa degli Insegnanti.

Premessa

Il fenomeno dell'immigrazione ha assunto in Italia caratteristiche quantitative che non possono più essere sottovalutate o ignorate, ma richiedono da parte dei soggetti sociali competenti (insegnanti, educatori, associazioni culturali e formative) la progettazione e la realizzazione di percorsi che promuovano azioni positive e forniscano strumenti di intervento atti a promuovere l'integrazione: integrazione che è impossibile senza la conoscenza della lingua del paese che accoglie; infatti il non poter comunicare produce solo paura, isolamento ed emarginazione.

La Casa degli Insegnanti mette a disposizione delle scuole, utilizzando la propria piattaforma, **percorsi** per acquisire:

- a) i fondamenti di base della lingua italiana, adatti a tutti i ragazzi/e stranieri che hanno scarsa o nulla conoscenza della lingua italiana, fornendo loro gli strumenti linguistici indispensabili per comunicare (lessico, strutture, funzioni):
- b) il perfezionamento della lingua italiana e la riflessione sulla lingua stessa. Questo secondo percorso è adatto a tutti coloro che già comunicano, ma che devono perfezionare il loro apprendimento per conseguire obiettivi concreti quali, ad esempio, la licenza media.

Entrambi i **percorsi utilizzano l'insegnamento in rete (in presenza o a distanza)** sono presenti sulla piattaforma Sperimentata de La Casa degli Insegnanti e hanno lo scopo di:

- facilitare l'integrazione interculturale attraverso la conoscenza, non solo linguistica, delle culture presenti nella nostra società;
- motivare allo studio, presentando in ogni Unità situazioni diverse, ma sempre concrete: dialoghi che propongono situazioni reali e che utilizzano funzioni linguistiche di utilità immediata nella comunicazione quotidiana; letture semplici e facilmente analizzabili nelle loro strutture grammaticali; esercizi che, pur impegnando gli alunni nell'applicazione di regole grammaticali, stimolino soprattutto l'uso creativo della lingua; un corredo iconografico atto a facilitare la comprensione del testo.

Obiettivi

- Sviluppo delle abilità orali, sia a livello fonetico sia a livello di comprensione del parlato;
- Sviluppo delle abilità scritte: dai brevi "pensierini" a una semplice ma concreta argomentazione su un tema dato.

Strumenti

- a) Tutte le Unità sono presenti sulla Piattaforma Sperimentata de La Casa degli Insegnanti
- b) Le Unità Didattiche presentano sempre una e una sola funzione in contesto, con esercitazioni finalizzate all'apprendimento e all'uso delle funzioni e del lessico
- c) Esercizi tendenti a fissare gli argomenti grammaticali osservati
- d) Esercizi per lo sviluppo delle abilità di lettura e di scrittura

Per l'accesso alla piattaforma e l'utilizzo degli strumenti è necessaria l'iscrizione del docente o dell'istituto interessato all'associazione La Casa degli Insegnati.

Nel mese di novembre p.v. è previsto **un incontro di presentazione** della piattaforma e dei percorsi disponibili, che si svolgerà in orario pomeridiano presso la sede del CE.SE.DI.

Adesioni

I/Le docenti interessati/e a partecipare all'incontro di presentazione sono pregati/e di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro **il 20 ottobre 2014**.

REFERENTE CE.SE.DI.

Mariagrazia PACIFICO
tel. 011.8613619 - fax 011.8614494
mariagrazia.pacifico@provincia.torino.it

REFERENTE La Casa degli Insegnanti

Annamaria MOISO:a.moiso@alice.it
www.lacasadegliinsegnanti.it;
info@lacasadegliinsegnanti.it

Laboratorio di educazione interculturale con Almateatro “RAJO....CIASCUNO HA LA SUA STELLA”

CE.SE.DI. in collaborazione con l'Associazione ALMATEATRO.

Destinatari: Istituti di istruzione secondaria di secondo grado e Istituzioni formative.

Articolazione della proposta formativa

Una mattinata, della durata di **circa 3 ore**, così strutturata:

- Visione dello spettacolo “Rajo ...ciascuno ha la sua stella” - durata 1 ora
- Incontro/dibattito rivolto a studenti e docenti - durata 2 ore

Lo spettacolo “RAJO....CIASCUNO HA LA SUA STELLA”

Ideazione e testo letterario di Suad Omar

Sonorizzazioni: Matteo Cantamessa

In scena: Suad Omar

Testo teatrale e regia: Gabriella Bordin

Musiche eseguite dal vivo: Tatè Nsongan

Una donna sola sulla scena racconta.

Testimone di una solitudine più grande, quella del suo paese dimenticato: la Somalia. È arrivata in Europa attraverso il “Tharib” il viaggio che mette a rischio la vita. Il suo arrivo non è recente, ma continua a dover rispondere alle domande di routine che vengono rivolte ai migranti rifugiati, costretti a passare da una struttura all'altra, da un servizio all'altro: odissea infinita.

E nel tentare di spiegare ciò che le è successo, si trova a ricordare episodi della sua vita passata: l'infanzia a Mogadiscio, la condizione di emarginazione nella sua terra, la violenza, la fuga, l'arrivo nell'Europa tanto sognata e affiorano volti, vicende, emozioni altrimenti destinati all'invisibilità e all'oblio.

Non vuole rassegnarsi all'esilio, alla lontananza dagli affetti, non vuole perdere la memoria, cerca una vita degna di essere vissuta. Cerca la sua stella.

Ma qui, nei Paesi della “Democrazia” tutto sembra respingere questo legittimo desiderio di futuro. Rajo in lingua somala significa “speranza”.

Incontro/dibattito

Il momento di incontro/dibattito, circa 2 ore, prevede un incontro degli studenti con giovani rifugiati che vivono nella nostra città e attività di informazione/formazione riguardanti i temi trattati. La presenza di Suad Omar, responsabile del Somali Congress Agenda, permetterà di far conoscere alcuni progetti di Cooperazione Internazionale ed, essendo la stessa in contatto continuo con le zone di guerra, potrà riferire sulle iniziative messe in atto per i rifugiati interni o nelle zone dell'Africa limitrofe alla Somalia (ad es. nei campi profughi in Kenia) e sulle problematiche relative alla situazione che i ragazzi e le ragazze in Somalia stanno vivendo in questo periodo storico.

Il focus sarà la Somalia, ma non solo; si parlerà di rifugiati, ma anche di donne e migrazioni e di diritti negati nei Paesi d'origine e in Europa.

Sede delle attività

Le mattinate si svolgeranno presso la sede dell'associazione Almamater - Via Norberto Rosa 13/a -Torino. In base al numero delle classi iscritte sarà possibile programmare lo svolgimento anche presso la sede degli istituti scolastici, compatibilmente con la disponibilità di spazi adeguati.

Costi

Per la visione dello spettacolo e la partecipazione ai lavori della mattinata è previsto un costo di **5 euro a studente**.

Adesioni

I/Le docenti interessati/e sono pregati/e di far pervenire al CE.SE.DI.

l'apposita scheda entro **il 20 ottobre 2014**.

REFERENTE CE.SE.DI.

Mariagrazia PACIFICO

tel. 011.8613619 – fax 011.8614494 mariagrazia.pacifico@provincia.torino.it

“DIVERSO DA CHI?”

Dialoghi sulla disabilità, sull'omosessualità e sul razzismo

CE.SE.DI. in collaborazione con il Dr. Luca Nave e con la Federazione Malattie Rare Infantili di Torino.

Destinatari: Studenti di scuola secondaria di secondo grado di Torino e provincia. Nel momento in cui pronunciamo le parole “Io” e “Noi” facciamo implicitamente riferimento all'Altro, al diverso da sé. La diversità è parte integrante della propria identità, e per sapere “chi sono io” è necessario confrontarsi con l'altro. Eppure a volte, a livello sociale ed educativo, si cerca di annullare la “diversità” che ci rende tutti così meravigliosamente unici, si tende a creare universi omologati, comunità di simili dove il singolo si deve identificare con il gruppo e la pluralità dei soggetti non sempre viene rispettata.

Così l' “alterità” e la “diversità” vengono attribuite non a ciascun individuo in quanto essere differente da un altro, ma solo ad alcuni che presentano “particolari caratteristiche” che li rendono dissimili rispetto all'omologazione del gruppo. Ed è proprio per questo che la presenza del “diverso”, in particolare in un contesto sociale e scolastico centrato sull'efficienza e sulla competizione, genera conflitti, mette in crisi il normale funzionamento del sistema e condiziona negativamente la formazione e la crescita dei singoli, tanto più se si tratta di adolescenti.

A causa di profondi pregiudizi e stereotipi radicati nel singolo e nelle comunità, la “diversità” viene allora vista in chiave esclusivamente negativa, come “minaccia” della propria identità, e per questo la presenza del “diverso” genera frequentemente sentimenti di paura, ansia, sospetto. Invece di percepire la “differenza” come un “valore”, una “risorsa”, un “diritto”, si tende a prendere le distanze dalle persone disabili, dagli omosessuali e dagli immigrati perché troppo diversi da noi, e ciò impedisce di cogliere la ricchezza e le opportunità di crescita che l'incontro con il diverso potrebbe riservare. La nuova pedagogia della differenza invita a combattere pregiudizi e stereotipi di matrice familiare, ambientale e sociale attraverso interventi mirati diretti a scoprire la ricchezza della diversità in tutte le sue forme. Si tratta di un nuovo paradigma educativo che insegna a pensare in maniera critica, creativa e valoriale che mira a costruire una nuova cultura dell'accoglienza del diverso da sé, a partire dalle giovani generazioni.

Metodologia didattica

Il progetto prevede un incontro di due ore con ogni gruppo-classe, nel corso del quale verranno proposte delle riflessioni filosofiche sui concetti di identità e diversità, esplorati in tutte le sue forme. Non si tratta di una lezione frontale in cui il filosofo parla e gli adolescenti ascoltano ma, attraverso i metodi didattici delle Pratiche Filosofiche, sono previsti momenti interattivi e di dialogo argomentativo e regolamentato.

Principali argomenti trattati:

- identità, diversità e riconoscimento dell'altro da sé: brevi cenni storico-filosofici;
- la lotta a pregiudizi e stereotipi attraverso percorsi di decentramento della propria visione del mondo;
- disabilità, omosessualità e razzismo culturale nella società postmoderna;
- la diversità e le “passioni tristi”: cenni di intelligenza emotiva.

Modalità operativa

Gli incontri avranno luogo presso le aule degli Istituti che ne faranno richiesta. C'è la possibilità di accorpare più classi qualora siano poco numerose. È previsto un incontro preliminare con gli insegnanti per la presentazione del progetto. Al termine verrà stilata una relazione dettagliata contenente le riflessioni generate dagli adolescenti a proposito dei diversi argomenti trattati.

ADESIONI

Le adesioni dovranno pervenire tramite apposita scheda entro **il 20 ottobre 2014**. Le adesioni vanno inviate al CE.SE.DI. - via G. Ferrari n. 1 - 10124 Torino, oppure inoltrate via fax al n. 011.8614494.

REFERENTE

Patrizia ENRICCI BAION
Tel. 011.861.3617 – fax 011.861.4494
e-mail: patrizia.enricci@provincia.torino.it



Corso Trieste, 75/b 10024 Moncalieri (TO)
Tel. 331/6173371
e-poietti@parentproject.it
Centro Ascolto Duchenne 800 943333
www.parentproject.it



EDUCARE ALLA DIVERSITÀ: L'ALTRO COME RISORSA a cura dell'Associazione PARENT PROJECT onlus in partnership con la FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO

La scuola è un luogo privilegiato in cui ci avviamo alla costruzione del nostro futuro e alla scoperta del mondo che ci aspetta, oltre i confini dei nostri amici e della nostra famiglia. La distrofia muscolare di Duchenne e Becker e la disabilità sono parte di questo mondo: esplorarle e conoscerle ci rende adulti migliori, più consapevoli.

Parent Project è un'associazione di genitori con figli affetti da distrofia muscolare di Duchenne e Becker. Dal 1996 lavora per migliorare il trattamento, la qualità della vita e le prospettive a lungo termine dei ragazzi attraverso la ricerca, l'educazione, la formazione e la sensibilizzazione.

Questa proposta didattica si colloca nell'ambito di un progetto più ampio, intitolato "L'integrazione è giovane", finanziato dalla FONDAZIONE CRT di Torino, volto a creare uno spazio ricreativo e culturale gestito da ragazzi Duchenne insieme a ragazzi non disabili.

L'offerta si compone di due moduli:

1. INCONTRO DI SENSIBILIZZAZIONE presso le scuole richiedenti

Entrare in relazione con l'altro vuol dire entrare in contatto con un'altra identità, cioè con qualcuno che è "diverso" da sé. A volte, a livello sociale si cerca di annullare la "diversità", che è quindi spesso vista in chiave negativa, come una minaccia della propria identità e per questo la presenza del "diverso", frequentemente, genera sentimenti di paura, ansia, sospetto.

Il contesto scolastico rappresenta il luogo in cui bambini e ragazzi iniziano a strutturare la propria personalità, i propri valori. Uno dei compiti della scuola dovrebbe essere quello di educare alla differenza, all'altro, al diverso, per creare i presupposti di una cultura dell'accoglienza e per impedire l'omogeneizzazione culturale. L'obiettivo di questo percorso è quello di aiutare a percepire la differenza non come un limite alla relazione, ma come un valore.

Gli strumenti e i materiali didattici utilizzati comprendono:

- materiali audiovisivi (film, cartoni, video musicali, etc.)
- tecniche di comunicazione di gruppo (brainstorming, reti di discussione)
- tecniche ludiche (giochi di ruolo, simulazioni)

La durata prevista è di 2/3 ore (è prevista la possibilità di modulare durata e contenuti in base a richieste degli insegnanti).

2. VISITA-LABORATORIO sul tema della diversità in Arte come ricchezza presso la Fondazione Sandretto Re Rebaudengo

Il percorso rivolto alle classi si apre con una visita guidata alla mostra ospitata dalla Fondazione Sandretto Re Rebaudengo: un'occasione per esplorare, in modo interattivo, critico e creativo, i linguaggi dell'arte contemporanea e per riflettere sui temi fondamentali sia della pratica artistica che della società di oggi, favorendo lo sviluppo di una coscienza critica e di un nuovo sguardo sul presente.

Alla visita segue il laboratorio, lo spazio dell'esperienza pratica, pensato come luogo del ri-pensamento e della riflessione. Le opere sono assunte quale testo e pre-testo per far vivere un'esperienza culturale forte, ricca e creativa, autentica fucina di idee. Fare per pensare, per accostarsi alle opere d'arte contemporanee, forti dell'acquisizione di competenze affinate dall'esperienza dell'arte in presa diretta. Il metodo del cooperative learning è applicato alla dimensione laboratoriale: ognuno contribuisce al risultato finale.

La durata prevista è di 2 ore.

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di contattare l'associazione attraverso i recapiti forniti in calce. Il primo modulo è fruibile da una classe per volta; per il secondo, previo accordo con la Fondazione, sarà possibile accorpate due classi, se richiesto. Una volta concordata la data del primo modulo, l'insegnante di riferimento verrà messo/a in contatto con la Fondazione per la calendarizzazione del secondo modulo.

COSTI

Nessun costo a carico delle scuole richiedenti.

REFERENTE

Elena Poletti

tel. 331/6173371

e-mail: e.poletti@parentproject.it

Per informazioni sulla onlus: www.parentproject.it

COMUNICAZIONE E LINGUAGGI

PASSEGGIATE LETTERARIE NELLA TORINO RISORGIMENTALE

CE.SE.DI. in collaborazione Prof. Alba Andreini - Università degli Studi di Torino.

Destinatari: Studenti del triennio delle scuole secondarie di secondo grado di Torino e provincia.

Obiettivi:

L'iniziativa mira a far acquisire una conoscenza della cultura piemontese (ma anche nazionale) dall'Unità d'Italia ad oggi, non dimenticando però quella dell'antecedente momento Risorgimentale, e dedicandole anzi l'attenzione particolare che l'occasione delle celebrazioni dei 150 anni richiede. Tale obiettivo sarà perseguito a partire dalle tracce che lo spazio urbano conserva delle vicende culturali, per un periodo che ha visto la città alla guida della storia d'Italia. Eventi, figure, luoghi, saranno rievocati attraverso le testimonianze letterarie, con le parole dei protagonisti del periodo o quelle di scrittori delle epoche successive, ripercorrendo la memoria che del momento specifico è stata tramandata e la riflessione o l'immaginario letterario che essa ha nel tempo alimentato.

Modalità organizzativa:

Le "passeggiate letterarie" hanno lo scopo di facilitare l'apprendimento intrecciato di nozioni storico-letterario-artistiche grazie alla modalità di una didattica svolta "in strada". Nei percorsi verrà dato maggiore risalto ai luoghi (caffè, monumenti, targhe), agli episodi e ai personaggi (scrittori protagonisti o commentatori, intellettuali, uomini politici) creando spazi specifici, come tante finestre di approfondimento.

Vengono proposti due itinerari significativi:

Itinerario Centro 1

Piazza Carlo Felice
Giardino Sanbuy via Roma
Piazza CLN via Lagrange
Piazza San Carlo
Via Roma
Piazza Carignano
Piazza Castello
Piazza Carlo Alberto

Itinerario Centro 2

Piazza Castello
Via Po
Piazza Vittorio Veneto
Via Plana
Piazza Carlo Emanuele II

Costi

È previsto un costo per singola passeggiata di Euro 120,00 a gruppo classe.

ADESIONI

Le adesioni dovranno pervenire tramite apposita scheda entro **il 20 ottobre 2014**.
Le adesioni vanno inviate al CE.SE.DI. - via G. Ferrari n. 1 - 10124 Torino, oppure inoltrate via fax al n. 011.8614494.

REFERENTE

Patrizia ENRICCI BAION
Tel. 011.861.3617 – fax 011.861.4494
e-mail: patrizia.enricci@provincia.torino.it

PASSEGGIATE LETTERARIE NELLA TORINO DELLO SPORT

CE.SE.DI. in collaborazione Prof. Alba Andreini - Università degli Studi di Torino

Destinatari: Studenti del triennio delle scuole secondarie di secondo grado di Torino e provincia.

La proposta ha una duplice finalità educativa: innanzitutto, trasmettere e promuovere i valori dello sport attraverso gli scritti di autori che si sono ispirati alle imprese di alcuni campioni per raccontare vittorie o cocenti sconfitte, testimoniando l'intreccio tra etica ed estetica insito nella cultura sportiva. Il secondo scopo è quello di far conoscere la nostra tradizione letteraria da una prospettiva inedita e allo stesso tempo familiare ai ragazzi: quella del gioco e dello sport, appunto. La passeggiata nei luoghi che hanno rappresentato la storia dello sport a Torino intende far capire e insegnare, tramite le parole degli grandi scrittori che sono stati capaci di trasfigurare la semplice competizione agonistica in una fantasiosa sintesi del reale, quanto lo sport sia un'ideale metafora della vita.

Modalità organizzativa

Le passeggiate hanno lo scopo di facilitare la conoscenza della storia dello sport nell'accezione che esso ha assunto a partire dalla metà dell'Ottocento, intrecciandosi ai fenomeni sociali e culturali della città di Torino. Nei percorsi verranno visitati alcuni dei luoghi in cui sono state poste le basi delle moderne associazioni e Federazioni sportive o si sono svolte manifestazioni sportive entrate a far parte dell'immaginario comune. Verranno allo stesso tempo lette e commentate le pagine più originali scritte sulle discipline sportive di maggiore tradizione e sui loro personaggi (atleti, allenatori, dirigenti) di maggiore spicco.

Vengono proposti due itinerari significativi:

Itinerario Centro

Piazza Castello
Via Pietro Micca
Piazza Solferino
Piazza San Carlo
Via Giolitti
Galleria Subalpina
Piazza Carignano

Itinerario Crocetta

Corso Vittorio Emanuele II angolo via Parini
via Magenta
corso Galileo Ferraris
corso Re Umberto
Piazzale Duca d'Aosta (fronte Politecnico)

Costi

È previsto un costo per singola passeggiata di Euro 120,00 a gruppo classe.

ADESIONI

Le adesioni dovranno pervenire tramite apposita scheda entro **il 20 ottobre 2014**.
Le adesioni vanno inviate al CE.SE.DI.- via G. Ferrari n. 1 - 10124 Torino, oppure inoltrate via fax al n. 011.8614494

REFERENTE

CE.SE.DI.
Patrizia ENRICCI BAION
Tel. 011.861.3617 – fax 011.861.4494
e-mail: patrizia.enricci@provincia.torino.it

STORIA ED EVOLUZIONE DEL LINGUAGGIO DELLO SPORT IN ITALIA. Percorso storico e didattico-pratico alla Reale Società Ginnastica di Torino

CE.SE.DI. in collaborazione con Reale Società Ginnastica Torino.

Destinatari: Studenti di scuola secondaria di secondo grado di Torino e provincia.

Questa proposta, pensata per gli studenti delle scuole secondarie superiori di Torino e provincia e i loro insegnanti, desidera offrire un'esperienza significativa in ambito educativo utilizzando i luoghi e le abilità di una società di ginnastica con 170 anni di attività pressoché ininterrotta alle spalle.

Crediamo fortemente - come lo credevano i fondatori della società nel 1844 - che lo sport, guardato, letto, sognato, ma soprattutto praticato, e praticato con attenzione, intelligenza, volontà, passione, nel rispetto di sé e degli altri, possa fare di noi delle persone e dei cittadini, migliori.

Nel nostro mondo reale, così complesso e difficile da decifrare, eppure diligentemente raccontato dai mass media ogni giorno; o nel nostro mondo virtuale, ormai sconfinato, la capacità di comprendere e di comunicare con gesti e parole diventa un percorso quotidiano in salita.

Iter formativo

La proposta si sviluppa in tre ore e prevede due momenti importanti:

- una prima parte **storica** che, seguendo un'installazione museale già presente in Società, conduce i ragazzi attraverso l'evoluzione del gesto ginnico e del linguaggio utilizzato per descriverlo, veicolarlo e diffonderlo dal 1844 ad oggi (circa un'ora);
- una seconda parte **didattico-pratica** che, utilizzando le competenze e le attrezzature esistenti, offre ai ragazzi l'opportunità di sperimentare direttamente gesti e linguaggi del corpo in movimento nel rispetto di sé e degli altri (portare abbigliamento e scarpe adatte per la palestra).

Percorso storico

Il percorso storico, che si sviluppa fra pian terreno e primo piano, permette di fare la conoscenza della struttura ospitante - la Società Ginnastica - e della sua storia, eco della storia dell'intero Paese.

La nascita della Società e i suoi primi passi fanno da contrappunto al Risorgimento in divenire - e la bandiera societaria donata al Museo del Risorgimento ne è la prova.

La I Guerra Mondiale lascia il segno anche in Società, come testimonia la lapide ai caduti in guerra nell'atrio. Il fascismo prima, e la II Guerra Mondiale poi, non solo prostrano il Paese, ma pesano anche sulla produzione di letteratura che si occupa di sport e sull'intero organico societario.

Percorso didattico-pratico

La convinzione che le modalità di comportamento e apprendimento esercitate in palestra possano essere facilmente trasferite in modo trasversale a scuola e fuori dalla scuola rende questa parte della proposta particolarmente interessante.

Il percorso didattico-pratico si articola su due piani:

- il secondo piano dove si trova la palestra “Cartesegna” con i grandi attrezzi dell’educazione fisica classica e il trampolino elastico;
- il piano seminterrato dove si trova la palestra sotterranea con il tatami per le arti marziali.

La palestra “Cartesegna”: attrezzi e trampolino elastico

L’esercizio fisico con e senza attrezzi ha la capacità intrinseca di catturare l’attenzione e allenare a mantenere l’attenzione per il tempo necessario a capire ed eseguire la consegna. Il trampolino elastico, in particolare, sviluppa equilibrio, attenzione e consapevolezza del proprio corpo nell’aria.

Esercizi di tenuta a terra o di resistenza agli attrezzi mettono in gioco la forza di volontà e i successi ottenuti rinforzano nell’immediato la propria autostima e la disponibilità alle progressioni didattiche lente e graduali. Ci si abitua alla pazienza e al sacrificio, al non avere tutto e subito.

La capacità di analisi di un esercizio ginnico - perché è necessario attivarsi in un modo particolare anziché in un altro per arrivare a un determinato risultato - ha conseguenti ripercussioni nello studio analitico, nella comprensione della realtà e nell’abilità di fare scelte personali.

Esercizi di ginnastica o di scioltezza fatti in coppia o piccolo gruppo offrono l’opportunità di sperimentare la capacità di adattarsi agli altri e la soddisfazione di un lavoro condiviso.

Gli esercizi fatti in sicurezza aiutano a riconoscere e contenere il pericolo anche fuori della palestra.

Confrontarsi con esercizi che non riescono subito - o riescono dopo un po’ - aiuta a conoscere i propri limiti e a riconoscere i propri talenti; l’autostima e il rispetto di sé vanno di pari passo.

L’orgoglio di aver imparato qualcosa di nuovo in allenamento e di averlo condiviso con i compagni sottolinea il valore dello studio come strumento di miglioramento.

Il rispetto di sé e della propria salute fisica e mentale allontana da tutti quei modelli veicolati da ogni dove che tendono all’opposto.

L’autocontrollo, esercitato in palestra nei lavori di gruppo, è fondamentale per il rispetto degli altri e delle regole della vita sociale. Se un compagno non riesce in un esercizio e un altro compagno lo aiuta, la soddisfazione è di entrambi. La solidarietà lascia poco spazio al bullismo.

La palestra sotterranea: arti marziali e difesa personale

Sfruttare la forza dell’avversario senza opporvisi, e farne strumento della propria “arte”.

Il significato di Judo ha in sé la spiegazione di questa disciplina marziale: ju significa flessibilità, cedevolezza, mentre do è via in senso etico e anche mezzo, metodo o arte.

Scopo del Judo, come di tutte le arti marziali, è l’autocontrollo, la conoscenza di sé e il rispetto dell’avversario. Le tecniche di lotta a terra, di sbilanciamento e proiezione e le leve articolari del Judo rientrano nell’immenso patrimonio del Bushido.

Nel Karate coesistono due differenti attività: i kata sono esercizi in sequenza caratterizzati da movimenti di attacco e difesa contro uno o più avversari immaginari.

Queste tecniche di difesa sono utili per migliorare la coordinazione, la velocità e la concentrazione.

La seconda è il kumite, un combattimento mimato in cui, senza affondare i colpi, si dà prova della propria abilità tecnica; non si deve mai colpire espressamente l'avversario ma simulare il movimento eseguendo un gesto tecnico preciso e veloce. Questa peculiarità abitua il praticante a un perfetto autocontrollo e a un totale dominio delle proprie reazioni istintive.

All'interno dello Yoseikan Budo si praticano, procedendo per livelli di conoscenza, aspetti delle discipline più comunemente note (Judo, Karate, Aikido e Kendo) fino ad apprendere le complesse tecniche legate all'uso delle armi tradizionali del Bu Jutsu. Proiezioni, percussioni, immobilizzazioni, leve articolari, uso di bastoni, katana (spada) e altre armi costituiscono un caleidoscopico insieme che avvicina alla complessa realtà del combattimento.

Lo Yoseikan Budo non è solo Bu Jutsu ma anche, e non meno importante, Bushido o via di ricerca della conoscenza e dell'equilibrio interiori, dell'armonia di relazione con l'ambiente e del rispetto reciproco fra gli uomini: rappresenta la "via" o filosofia di vita lungo la quale si svolgeva l'esistenza stessa dei Bushi-Samurai, gli antichi guerrieri del Giappone tradizionale.

Costi

E' previsto un costo a carico della scuola di Euro 5,00 a studente.

ADESIONI

Le adesioni dovranno pervenire tramite apposita scheda entro **il 20 ottobre 2014**.

Le adesioni vanno inviate al CE.SE.DI. - via G. Ferrari n. 1 - 10124 Torino, oppure inoltrate via fax al n. 011.8614494.

REFERENTE

Patrizia ENRICCI BAION

Tel. 011.861.3617 – fax 011.861.4494

e-mail: patrizia.enricci@provincia.torino.it



LABORATORI DI SCRITTURA CREATIVA “SCRIVERE UN RACCONTO” Progetto di letto-scrittura in lingua italiana e/o inglese

CE.SE.DI. in collaborazione con La Casa degli Insegnanti.

Destinatari: Insegnanti e studenti delle istituzioni scolastiche e formative di ogni ordine e grado.

Qualsiasi genere narrativo, sia esso un'autobiografia, una poesia, un poliziesco, un racconto d'avventura o di fantascienza, raggiunge lo stesso obiettivo: sviluppare le capacità logiche dell'allievo e mettere in gioco le sue competenze di ideazione e di scrittura.

Forse è vero che i giovani leggono poco, ma tutti amano sentir leggere.

Per contro, scrivono molto per sé e per gli altri, senza conoscere però, nella maggior parte dei casi, le tecniche di scrittura.

Su questi due, apparentemente contrapposti, interessi poggia il nostro progetto didattico che si propone di approfittare di questo magico momento per catturare l'attenzione del giovane lettore, mettendolo di fronte a una situazione sconosciuta, interessante, creativa!

La Casa degli Insegnanti propone sulla sua Piattaforma diversi percorsi che permettono a insegnanti e studenti di “sporcarsi le mani” con le svariate forme di scrittura.

Si troveranno istruzioni per scrivere poesie, autobiografie, racconti polizieschi.

Sia il progetto poesia sia quello del racconto poliziesco sono predisposti non solo in lingua italiana ma anche in lingua inglese, permettendo così una concreta interdisciplinarietà linguistica: stesse regole per linguaggi diversi

Metodologia

L'iniziativa si articola:

- alcuni incontri di due ore ognuno da tenersi in aula con la partecipazione attiva dell'insegnante di classe accanto all'esperto.
- un incontro di due ore di programmazione e progettazione con gli/l'insegnanti/e di classe

Costi

È previsto un costo complessivo di Euro 100,00 (che corrisponde all'iscrizione della scuola alla Associazione La Casa degli Insegnanti).

ADESIONI

Le adesioni dovranno pervenire tramite apposita scheda entro **il 20 ottobre 2014**.
Le adesioni vanno inviate al CE.SE.DI.- via G. Ferrari n. 1 - 10124 Torino, oppure inoltrate via fax al n. 011.8614494.

REFERENTI

Patrizia ENRICCI BAION

Tel. 011.861.3617 – fax 011.861.4494

e-mail: patrizia.enricci@provincia.torino.it

LEZIONI - CONCERTO “MUSICA E POESIA NELLE CORTI MEDIEVALI EUROPEE”

**CE.SE.DI. in collaborazione con Associazione Giovani Musicisti
e La Casa degli Insegnanti.**

Destinatari: Insegnanti degli istituti scolastici di ogni ordine e grado e istituzioni formative.

L'Associazione Giovani Musicisti propone una lezione – concerto su “Poesia e Musica dei Trovatori, Trovieri e Minnesanger”.

L'attività ha carattere interdisciplinare e interculturale: saranno illustrati alcuni aspetti della società medievale, e verrà sottolineato lo stretto legame tra letteratura e musica nel Medioevo.

Inoltre sarà posto in evidenza il carattere multiculturale di alcune corti come quella di Alfonso el Sabio, che diede ospitalità a numerosi trovatori e accolse musicisti arabi, ebrei e cristiani, e si porranno in questo modo in rilievo i valori attuali della tolleranza e dell'integrazione tra culture diverse.

Obiettivi

Con questa proposta si intende:

- sottolineare l'importanza della poesia trobadorica in relazione al sorgere della letteratura in volgare in Europa e, in particolare, l'influenza esercitata dai poeti in lingua d'oc sulla letteratura italiana, soprattutto Dante e Petrarca.
- integrare l'approccio didattico consueto, solitamente basato sul solo aspetto letterario, con la fruizione musicale di tali repertori poetici, attenendosi quindi all'effettiva prassi esecutiva dell'epoca, come era nell'intento degli antichi poeti-cantori che componevano versi e musica per cantarli nelle corti, evidenziando quindi, in generale, la nozione di oralità nella cultura medievale.
- promuovere la consapevolezza della dignità letteraria, non solo locale, della lingua d'oc, ancora oggi parlata in alcune vallate, la poesia trobadorica era infatti conosciuta ed apprezzata in molte corti medioevali dalla Spagna all'Ungheria.
- porre in relazione questo fenomeno letterario con la storia locale, prendendo in esame la presenza di trovatori nelle corti del Monferrato e del Saluzzese.
- porre in rilievo i valori attuali della tolleranza e dell'integrazione tra culture diverse che si trovavano pienamente realizzati, ad esempio, alla corte di Alfonso X el Sabio che ospitava poeti e musicisti arabi, ebrei e cristiani
- realizzare un'attività didattica interdisciplinare, riguardante musica, immagine, lingua, poesia, storia
- proporre ai ragazzi un'esperienza musicale inconsueta, cui difficilmente possono avere accesso nella loro quotidianità

Modalità

Si prevede un singolo incontro della durata di 100 minuti circa, rivolto ad un massimo di due classi di livello scolastico omogeneo in orario da stabilirsi con gli Istituti interessati. La lezione si articola alternando momenti dedicati all'esecuzione dei brani a momenti esplicativi, riguardanti:

- breve introduzione (se necessaria) sul periodo storico e sul fenomeno letterari
- le fonti manoscritte
- gli aspetti linguistici dei testi (cenni su lingua d'oc, raffronti con l'occitano alpino, in uso ancora oggi)
- la notazione musicale

- le forme musicali (aspetti melodici e ritmici, teoria modale)
- gli strumenti (proiezione di diapositive con riproduzioni di miniature musicali tratte dai manoscritti)
- i poeti-cantori nel contesto sociale dell'epoca
- cenni biografici sugli autori eseguiti
- le forme letterarie in rapporto alle forme musicali
- aspetti interculturali della civiltà medievale (apporti e influenze reciproche tra cultura musicale e letteraria araba ed europea)
- la diaspora dei trovatori e la loro influenza nello sviluppo della cultura europea, dalla penisola iberica ad Italia e Germania.
- i trovatori provenzali in Piemonte
- i trovatori italiani in lingua provenzale

Saranno proiettate e commentate riproduzioni di miniature raffiguranti strumenti e scene musicali tratte da vari codici (Escorial B_j2, Manesse 848 e codici trobadorici).

Gli incontri saranno tenuti da musicisti attivi nel campo della musica antica.

Gli interventi saranno modulati in base alle conoscenze storiche e alle competenze linguistico-letterarie dell'uditorio.

È previsto un dibattito finale con gli allievi, per eventuali approfondimenti.

Verrà consegnato del materiale didattico che gli insegnanti potranno in seguito utilizzare in classe

Concerto di musiche trovadoriche dell'Ensemble Azimants Amors Veraia

Il programma prevede l'esecuzione di brani composti dai più importanti Trovatori e Trovatrici, alcuni dei quali attivi anche presso i Marchesati di Monferrato e Saluzzo. (Si tramanda che la famosa estampida Calenda Maia fu composta da Rambaut de Vacairas proprio alla corte di Bonifacio I di Monferrato) Guilhelm IX, Marcabrun, Jaufre Rudel, Gaucelm Faidit, Rambaut de Vacairas, Beatriz de Dia, Giraut de Bornelh, Bernard de Ventadorn, Peire d'Alvernha, Peire Vidal.

Il programma presenta una panoramica delle principali forme come alba, pastorella, canso, sirventes, lai, planh, balada, tenso e partimen.

I brani vocali saranno alternati a musiche strumentali di danza coeve, estampida, nota, ductia, tratte dal Manuscrit du Roi, Parigi Bibl. Naz. Fr.844 e dal manoscritto Harley 978, Londra British Library.

L'esecuzione delle composizioni trovadoriche sarà preceduta dalla lettura di brani tratti dalla letteratura coeva e dalle Vidas e Razos. Queste "note biografiche" compaiono, unitamente alla miniatura che spesso la illustra, come presentazione dell'autore in apertura della sezione del manoscritto a lui dedicata, soprattutto nelle raccolte compilate in Italia a partire dal XIII secolo. Vidas e Razos facevano parte del vasto repertorio dei giullari, che le recitavano durante la loro performance.

Le trascrizioni utilizzate sono quelle pubblicate da Fernandez De La Cuesta, prive di una interpretazione ritmica. A questo riguardo, ci si attiene al principio, affermato dal musicologo Van Der Werf, di "ritmo declamatorio", secondo cui il ritmo musicale deve essere desunto di strofa in strofa, dall'andamento metrico-accentuativo dei versi, di modo che il significato del testo poetico non venga snaturato dalla fissità ritmica di un modus prestabilito, ma risulti, anzi, accuratamente evidenziato nei vari passaggi, a seconda del significato e della pregnanza del verso trobadorico.

Il programma propone anche brani di trovieri e minnesanger, per offrire al pubblico una panoramica più completa della lirica monodica profana medievale, per fornire un'occasione di raffronto musicale e letterario, e per sottolineare l'influenza della lirica trobadorica sulle nascenti letterature in volgare in Europa.

Costi:

È previsto un costo a carico della scuola di Euro 150,00.

ADESIONI

Le adesioni dovranno pervenire tramite apposita scheda entro **il 20 ottobre 2014**.

Le adesioni vanno inviate al CE.SE.DI. - via G. Ferrari n. 1 - 10124 Torino, oppure inoltrate via fax al n. 011.8614494.

REFERENTI

Patrizia ENRICCI BAION

Tel. 011.861.3617 – fax 011.861.4494

e-mail: patrizia.enricci@provincia.torino.it

LA FORZA DELLA VOCE PROGETTO “TEATRO DI POESIA IN CLASSE”

CE.SE.DI. in collaborazione con Associazione Compagni di viaggio.

Destinatari: Studenti dal secondo all'ultimo anno degli Istituti secondari di secondo grado.

Il progetto ha come obiettivo avvicinare in modo originale gli allievi delle scuole superiori ai classici della letteratura italiana attraverso la recitazione, l'uso consapevole ed efficace della voce, la scrittura di un testo poetico.

In sintesi:

- far riscoprire il valore della parola poetica
- far scoprire le proprie capacità espressive attraverso la poesia
- favorire lo sviluppo della fluenza espressiva
- far capire l'importanza del “saper presentare” nella comunicazione
- far recuperare un rapporto positivo con la scuola
- recuperare su altri fronti i ragazzi in difficoltà
- valorizzare le qualità di tutti

Metodologia

Sono previsti due incontri in classe di 2 ore ciascuno

1 Incontro: Analisi di un breve testo poetico e lettura del testo cercando di apprendere le basi della lettura in pubblico

2 Incontro: Lettura pubblica di una poesia scritta a casa. L'attenzione sarà concentrata non tanto sulla qualità formale del lavoro quanto sulla presentazione del lavoro stesso alla classe. A conclusione dell'incontro si sottolineerà la vicinanza del lavoro svolto con quello di moltissima letteratura.

COSTI

È previsto un costo di Euro 180,00 a gruppo classe.

ADESIONI

Le adesioni dovranno pervenire tramite apposita scheda entro il **20 ottobre 2014**
Le adesioni vanno inviate al Ce.Se.Di. – via G. Ferrari n. 1 – 10124 Torino,
oppure inoltrate via fax al n. 011.8614494.

REFERENTE

Patrizia ENRICCI BAION
Tel. 011.861.3617 – fax 011.861.4494
e-mail: patrizia.enricci@provincia.torino.it



LA SCUOLA INCONTRA L'ARCHIVIO

CE.SE.DI. in collaborazione con: Archivio Storico della Città di Torino.

L'archivio storico comunale è il custode, nelle sue sale e nei depositi, della documentazione relativa alle vicende amministrative, alle trasformazioni urbanistiche e architettoniche, allo sviluppo economico, alle attività culturali, alla memoria dei fatti cittadini, a partire dal XII° secolo e fino ai giorni nostri relativamente ed unicamente al territorio cittadino.

Destinatari: Classi di scuola media inferiore e superiore

Obiettivi

Favorire l'approccio alla metodologia della ricerca storica su vari aspetti della vita cittadina, attraverso le "fonti" scritte e iconografiche prodotte dall'Amministrazione comunale in nove secoli di storia vissuta nella città di Torino.

Metodologia

L'attività didattica con le classi è preceduta da **un incontro preliminare** con gli insegnanti interessati con i quali, dopo una visita all'Archivio, sarà concordato il tema tra quelli proposti dall'Archivio Storico stesso oppure dall'insegnante, secondo il programma svolto durante l'anno. I temi prevalenti riguardano la storia della scuola di appartenenza e la sua localizzazione, gli ampliamenti di Torino, la città medievale, aspetti sanitari o epidemiologici (peste, colera), la vita durante la II° guerra mondiale con i bombardamenti, i rifugi antiaerei, vari aspetti della quotidianità (lavoro, alimentazione, cinema, feste dinastiche e cittadine, sport), oltre ai temi legati alle mostre temporanee allestite nello spazio espositivo dell'Archivio. In base al tema scelto verranno analizzati alcuni documenti significativi, permettendo così l'interazione insegnante-archivista. L'attività didattica con le **classi**, a seconda delle esigenze o dell'impegno dei temi trattati, può svolgersi in uno o più incontri. È possibile riprodurre su cd-rom o fotografare i documenti che vengono estratti per la lezione in modo da poter essere riutilizzati in classe per produrre elaborati multimediali, piccole mostre, ecc.

Contenuto degli incontri

- visita all'Archivio Storico (depositi, sala, mostre, sala consultazione) per farne conoscere struttura, finalità e funzionamento
- analisi dei documenti condotta direttamente sugli originali

Sede attività

Archivio Storico, via Barbaroux 32 Torino.

Costi:

Non sono previsti costi a carico della scuola.

ADESIONE

I docenti interessati sono pregati di far pervenire l'apposita scheda al CE.SE.DI. entro il **20 ottobre 2014**.

REFERENTI

CE.SE.DI.

Patrizia ENRICCI BAION
tel. 0118613617 - fax 011.8614494
e-mail: patrizia.enricci@provincia.torino.it

Archivio Storico:

Paola BIANCHI
tel. 011.4431829/1811 – fax 011.4431818
e-mail : paola.bianchi@comune.torino.it

“LA COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA E IL LINGUAGGIO DELLA PERSUASIONE: TECNICHE E MECCANISMI”

CE.SE.DI. in collaborazione con ALEF Copywriting Service. A cura di Alessandra Fasana e Alez Naim.

Destinatari: studenti degli istituti di istruzione secondaria di primo e secondo grado.

Premessa

In un recente convegno internazionale su “I giovani e i media” organizzato dal GREEM (Gruppo di ricerca sulla relazione bambini/media) si è concluso e proposto un nuovo articolo da inserire nella Dichiarazione Universale dei Diritti dell’Uomo per cui “gli Stati hanno il dovere di responsabilizzare il proprio sistema educativo affinché promuova appositi insegnamenti per poter meglio comprendere i messaggi e i linguaggi diffusi sui media da aziende, enti e istituzioni, le intenzioni e le condizioni di ricezione di tali messaggi, allo scopo di formare e garantire la libertà di pensiero e d’opinione del cittadino.”

Condividendo tale presupposto, e operando da molti anni nel mondo della comunicazione pubblicitaria e dell’insegnamento ad essa correlato, proponiamo al vostro istituto l’attivazione di un laboratorio sui temi della comunicazione pubblicitaria: perché e come nasce l’immagine di un prodotto o servizio, l’analisi dei valori sottesi al messaggio, le diverse tecniche e linguaggi.

Obiettivi

Attraverso gli incontri si intende raggiungere il duplice obiettivo di

- trasmettere agli studenti meccanismi e tecniche che stanno alla base della creazione dei diversi media e tipi di messaggio pubblicitario
- fornire gli strumenti per decodificare i messaggi a cui vengono sottoposti quotidianamente dai media che frequentano (tv, internet, affissioni, etc.), suscitando una fruizione critica e consapevole

Articolazione e contenuti

L’intervento si articola in **due incontri di due ore.**

Primo incontro

- Dallo studio dei “bisogni” del consumatore all’idea di prodotto/servizio
- La comunicazione pubblicitaria come garanzia dell’esistenza di un prodotto o servizio nel mondo contemporaneo
- I ragionamenti e gli studi strategici che sottendono ogni campagna di comunicazione pubblicitaria
- “Battezzare” un prodotto/servizio: lo studio del nome
- Illustrazione di una case history di nome di prodotto

Secondo incontro

- Come nasce l'immagine di una marca, prodotto o servizio: dal nome al logo, all'individuazione del key-visual (immagine-guida della comunicazione)
- Creazione e realizzazione della campagna affissione e stampa
- Semplicità e sintesi nel linguaggio pubblicitario: analisi di annunci stampa
- La persuasione attraverso l'emozione di parole, musica e immagini: lo spot pubblicitario e sua costruzione

Materiali e strumenti didattici

Le lezioni si svolgerà con il supporto di chart e visione di immagini e spot pubblicitari, si richiede quindi l'utilizzo di un'aula con proiettore. A integrazione delle lezioni si possono prevedere delle esercitazioni con gli studenti per un'ulteriore ora di lavoro.

Costi

È previsto un costo per laboratorio di Euro 180,00

ADESIONI

Le adesioni dovranno pervenire tramite apposita scheda entro **il 20 ottobre 2014** Le adesioni vanno inviate al CE.SE.DI. - via G. Ferrari n. 1 - 10124 Torino, oppure inoltrate via fax al n. 011.8614494.

REFERENTE

Patrizia ENRICCI BAION

Tel. 011.861.3617 – fax 011.861.4494

e-mail: patrizia.enricci@provincia.torino.it

LABORATORI GRATUITI

su **COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE E DEMOCRAZIA**

per gli studenti delle Medie Superiori

LE PROPOSTE DIDATTICHE PER LA PROVINCIA DI TORINO - a. s. 2014-2015

LABORATORIO		CORSO DI APPROFONDIMENTO	
È inteso come un vero scambio comunicativo: l'esperto dell'Associazione (insegnante di media superiore e studioso dei media) mette a disposizione degli studenti informazioni e concetti, suscita tra di essi il dibattito e ne segue l'ulteriore lavoro di ricerca via Internet.		Intende mettere in relazione la storia dei media e le teorie sui media con punti specifici del programma ministeriale.	
destinatari	qualunque classe del quinquennio	destinatari	Preferibilmente classi del triennio
n. partecipanti	max 2 classi	n. partecipanti	1 classe o 2 classi - se dello stesso livello e indirizzo
durata	6 ore articolate in 3 incontri	durata	concordata sulla base delle specifiche esigenze degli insegnanti.
	4 ore (con programma ridotto) articolate in 2 incontri		
verifica (se richiesta)	test a scelta multipla	verifica (se richiesta)	test a scelta multipla
Materiali di supporto forniti	bibliografie, sitografie, riassunti degli interventi, presentazione power point	Discipline interessate	Storia filosofia scienze psico-pedagogiche e sociali.
eventuale attrezzatura di supporto	videoproiettore gradito, ma non indispensabile: i break audiovisivi previsti, di 2-3 minuti, sono pensati come provocazioni, stimoli al dialogo, e possono essere anche saltati.		
laboratori	<ul style="list-style-type: none"> • MEDIA E LIBERTÀ DI ESPRESSIONE • MEDIA E PUBBLICITA' • MEDIA E CRISI DELLA DEMOCRAZIA • CHE BISOGNO C'E' DI STUDIARE I MEDIA? • GLOBALIZZAZIONE, INTERNET E SOCIETA' • COMUNICAZIONE E POTERE OGGI • FACEBOOK: IL MITO E LA STORIA 	corsi	<ul style="list-style-type: none"> • BREVE STORIA DEI MEDIA MODERNI • STORIA DEI MEDIA IN ITALIA • TEORIE DEI MEDIA
<p>IL DETTAGLIO DEI PROGRAMMI SI TROVA ALLA PAGINA WEB http://www.jcmaxwell.it/max/media.pdf</p> <p>E' possibile fissare un ulteriore incontro in cui discutere le ricerche fatte dai ragazzi. E' possibile anche mantenere i contatti via Internet per interagire con le ricerche della classe. Il programma di tutti i laboratori può essere adattato con il concorso degli insegnanti interessati.</p>			
Docente anno scolastico 2014/2015	Federico Repetto, docente in congedo di filosofia e storia nei licei scientifici, autore tra l'altro di <i>Opinione pubblica, media e potere nel Novecento</i> , Loescher, 2004 (per le 5e superiori), è docteur de 3ème cycle en Sciences de la Communication et de l'Information all'Università di Grenoble 3 Stendhal (si può leggere la tesi in http://tel.archives-ouvertes.fr/tel-00690917)		

Per informazioni e accordi scrivere a repetto_federico@fastwebnet.it o tel.al 3341291165

Progetto ARCA di GIO' Archivio audiovisivo dell'infanzia e della gioventù

CE.SE.DI. in collaborazione con: AIACE Torino.

L'Arca di Giò, Archivio Audiovisivo dell'Infanzia e della Gioventù, è un progetto nato dalla collaborazione tra AIACE Torino e la Provincia di Torino - CE.SE.DI., per promuovere e guidare l'educazione cinematografica e audiovisiva. E' rivolto al mondo della scuola, alle Associazioni, ai giovani, ai genitori, a tutti coloro che si interessano o vogliono approfondire la rappresentazione cinematografica e televisiva dell'universo giovanile.

Il sito www.arcadigio.it nasce come guida per l'orientamento dell'insegnante e dell'educatore nel mondo dell'audiovisivo: film, tv, dvd, libri e iniziative che inquadrano un mondo complesso, fatto di molte culture ma anche di realtà e narrazioni che esplorano l'universo giovanile. Il data base del sito offre al visitatore le schede di circa 842 film e più di 150 trasmissioni televisive che vanno dai grandi classici della prima cinematografia alle prese con gli albori della cultura giovanile, ai tempi di "Gioventu' bruciata", fino alle produzioni più recenti, cinematografiche, televisive e indipendenti, passando per maestri come Bergman e Fellini. Ogni prodotto è catalogato anche sulla base delle seguenti pertinenze: destinatari privilegiati, età e sesso dei protagonisti, ambientazione ed epoca, genere, paese e anno di produzione, regista.

Oltre al sito l'Arca di Gio' è composta da una **collana di agili volumi** con percorsi specifici sulla rappresentazione del rapporto fra giovani/bambini/ragazzi e alcuni nodi tematici di particolare interesse:

"Lavagne di celluloidi"

a cura di Massimo Quaglia e Dario Tomasi

"Ragazze e ragazzi nel cinema contemporaneo"

a cura di Carla Colombelli e Sara Cortellazzo

Gioventù catodica-ragazzi, cinema, tv"

a cura di Michele Marangi e Umberto Mosca

REFERENTE

Patrizia ENRICCI BAION

tel. 0118613617 - fax 011.8614494

e-mail: patrizia.enricci@provincia.torino.it



MEETING NAZIONALE

LA GIOIA DELLA MUSICA:

LE RAGIONI DELL'EDUCARE ALLA MUSICA

La Società Italiana per l'Educazione Musicale - SIEM - organizza presso l'Auditorium ITIS Avogadro il Meeting Nazionale "La gioia della musica".

VENERDÌ 17 OTTOBRE

- Ore 14:00 Registrazione e accoglienza
- Ore 14:30 Saluti autorità
- Ore 15:00 "La sinergia dei linguaggi artistici e integrazione culturale"
- Ore 15:30 Le idee nascoste nel canto dei Piccoli
- Ore 17:00 Open singing: una comunità che canta
- Ore 18:00 Tavola rotonda
- Ore 21:00 **Serata esibizione gruppi** strumentali *Pequenas Huellas* e *La scuola popolare di musica*

SABATO 18 OTTOBRE

- Ore 9:15 introduzione ai lavori
- Ore 9:30 "Dal teatro della voce al coro scenico"
- Ore 10:30 "Ritmo quotidiano: il ruolo della musica nelle varie culture"
- Ore 14:30 Workshop
 - Il teatro del ritmo
 - Enjoying music through movement - movimenti d'ascolto
 - Con Pico alla scoperta del canto infantile

Ore 17:00 conclusioni e chiusura lavori

ADESIONI

La partecipazione al meeting è gratuita.

Per partecipare inviare entro **lunedì 15 settembre 2014** una mail all'indirizzo siemtorino@fastwebnet.it indicando nome e cognome, indirizzo, telefono e workshop scelto

INFORMAZIONI

Elisa Zeppa 335 1540224
 Elena Mulasso 333 3452294
www.siem-online.it
siemtorino@fastwebnet.it

**FORMARE GLI INSEGNANTI
PER COMBATTERE IL DISAGIO
E LA DISPERSIONE**

Il GIS - CE.SE.DI. GRUPPO PER L'INNOVAZIONE DELLA SCUOLA Verso la scuola comunità di apprendimento



Il “**Progetto per l’innovazione scolastica**”, iniziato nell’anno scolastico 1997-98 con l’obiettivo di sviluppare metodologie didattiche innovative, ha coinvolto ad oggi migliaia di insegnanti di scuole d’ogni ordine e grado nei corsi organizzati direttamente presso il CE.SE.DI. e in quelli finanziati da scuole o da reti di scuole.

Nel 2006 si è costituito il **GIS, Gruppo per l’Innovazione della Scuola**.

Oggi il gruppo è costituito da insegnanti e operatori di scuole che gravitano sul territorio della Provincia di Torino e che intendono condividere scopi e attività del gruppo e collaborare in una prospettiva di ricerca-azione e formazione continua anche in collegamento con altre istituzioni.

Il quadro pedagogico - didattico nel quale si progettano, organizzano e sviluppano le attività del gruppo fa riferimento alle metodologie del Cooperative learning (Apprendimento Cooperativo), che fornisce un forte contributo alla risoluzione dei problemi educativi e formativi causati dalle trasformazioni sociali, economiche, culturali avvenute in questi ultimi decenni.

Fanno anche parte del quadro di riferimento del gruppo altre modalità di approccio didattico che ben si innestano sul Cooperative learning, quali la valutazione e la didattica per competenze, l’utilizzo di una progettazione significativa e la creazione di contesti scolastici che siano comunità di apprendimento,

Fin dagli inizi del Progetto, il territorio della Provincia è stato diviso in 6 zone, in 5 delle quali sono sorte reti di scuole:

- Chieri
- Chivasso
- Grugliasco
- Pinerolo
- Torino
- Val di Susa.

In ciascuna di esse sono presenti insegnanti con una significativa esperienza nella conoscenza e applicazione del Cooperative Learning e di altri metodi innovativi, che possono supportare i colleghi nell’applicazione del metodo.

Il portale **www.apprendimentocooperativo.it** permette l’informazione capillare in merito agli eventi organizzati sul territorio provinciale e nazionale, la visibilità delle azioni intraprese, la diffusione di materiali e suggerimenti per l’applicazione in classe, l’informazione sulle novità bibliografiche più significative.

Le attività di formazione si realizzano sia a livello centrale, presso il CeSeDi, sia presso le scuole che ne fanno richiesta; possono avere un limitato orizzonte temporale o svolgersi come percorsi formativi per meglio supportare gli insegnanti nell’applicazione in classe dei metodi proposti.

L’articolazione delle attività di formazione può essere quella indicata nell’elenco seguente, tenendo conto che sarebbe preferibile partire con un corso di formazione di base:

A) Corsi di formazione:

- di **primo livello**: corso di base sul Cooperative learning
- di **secondo livello**: durante i quali si sviluppano particolari aspetti quali le abilità sociali, la valutazione autentica o per competenze, la progettazione significativa, gli apprendimenti disciplinari in Cooperative learning quali l’insegnamento delle Scienze o della Storia ecc.

B) Iniziative a “Porte aperte” per visionare attività in classe svolte da insegnanti esperti con i quali confrontarsi

C) Coprogettazione tra insegnanti

D) Gruppi di ricerca - azione

Si invitano gli insegnanti e i dirigenti ad iscriversi alla newsletter sul sito www.apprendimentocooperativo.it

segue elenco delle iniziative a catalogo:

Iniziative per la diffusione della metodologia:

- 1. Corso base di cooperative learning**
- 2. “A porte aperte”:** dalla formazione alla sperimentazione in classe
- 3. Corso sulle abilità sociali**
- 4. Progettazione di una attività in apprendimento cooperativo per bambini, genitori e colleghi docenti della scuola dell’infanzia**

Prosecuzione iniziative già attivate nell’anno scolastico 2013/14:

- 5. Programmare e valutare per competenze. Come conciliare le discipline (indicazioni nazionali) e la didattica per competenze? Percorso di ricerca-azione**

Iniziative in ambito scientifico:

- 6. Cooperazione didattica per l’educazione scientifica in diversi ordini di scuola**
- 7. Laboratorio di scienze nel curricolo verticale**
- 8. Spettacolo scientifico: Le magie delle scienze**
- 9. Il problem solving nello sviluppo delle competenze**
- 10. Come conciliare una didattica della matematica per competenze con le richieste delle prove INVALSI? Percorso di ricerca-azione con l’utilizzo di tecniche cooperative**

11. Workshop: la matematica in gioco

Iniziative in ambito storico/linguistico:

- 12. Programmare ed insegnare storia senza fare lezione (corso base)**
- 13. Programmare ed insegnare storia senza fare lezione (corso avanzato)**
- 14. Guardare dall’alto e trovare il filo rosso: introduzione al riassunto dei testi narrativi**
- 15. Coinvolgere e motivare gli studenti**

Il GIS segnala inoltre:

- 16. Narrare altrimenti la storia**

Didattica e nuove tecnologie:

- 17. La classe del futuro. Laboratorio di progettazione didattica**

Altre iniziative:

- 18. Guida alla costruzione di un PDP (Piano Didattico Personalizzato) per B.E.S. e D.S.A.**
- 19. A PORTE APERTE : lezione su un testo argomentativo con il metodo EAS (Episodio di Apprendimento Situato)**

Il GIS segnala inoltre:

20. Laboratorio “ Giocare con il design” (per docenti)

21. Laboratori “Giocare con il design” (per allievi)

Eventuali **ulteriori iniziative territoriali** sono descritte nelle pagine relative alle zone. Per altre iniziative, che saranno in seguito organizzate, si rimanda al portale: **www.apprendimentocooperativo.it**

Tutte le iniziative di formazione docenti proposte, non prevedono costi a carico delle scuole o degli insegnanti interessati.

I formatori del GIS sono anche **disponibili per altre attività di formazione, presso gli Istituti interessati** che ne facciano richiesta in proprio e che si facciano carico dei relativi costi. Per le informazioni riguardanti i formatori e i corsi di formazione consultare il portale.

Nelle pagine successive, il progetto GIS in dettaglio con le schede della singole iniziative.

1. CORSO BASE DI COOPERATIVE LEARNING

CE.SE.DI. in collaborazione con il G.I.S. (Gruppo per l’Innovazione della Scuola)

Destinatari: insegnanti degli istituti scolastici di ogni ordine e grado e istituzioni formative

Il “Corso base” di Cooperative Learning si propone come obiettivo l’apprendimento di modalità innovative di insegnamento ed apprendimento. Il corso si svolgerà in modalità cooperativa, utilizzando strutture e tecniche di Cooperative Learning. Gli insegnanti lavoreranno in piccoli gruppi, sperimentando in prima persona il significato di “*apprendimento attivo*”, alternativo all’“*apprendimento passivo*” della lezione frontale.

Obiettivi del corso

- Avvicinare i docenti alle tematiche del Cooperative Learning
- Analizzare le caratteristiche dell’apprendimento cooperativo
- Confrontare la propria esperienza di insegnamento con metodologie didattiche innovative che intendono rispondere alle sfide che si propongono alla scuola del XXI° secolo.
- Esaminare in modo critico unità didattiche in modalità cooperativa e crearne di nuove.

I temi trattati saranno:

- Le caratteristiche dell’apprendimento cooperativo
- L’importanza dell’insegnamento delle abilità sociali
- Le tecniche per organizzare al meglio il lavoro dei gruppi
- Esempi di applicazione di attività in Cooperative learning

A coloro che lo richiedano verrà data la possibilità di vedere come lavora una classe cooperativa aderendo all'iniziativa "a porte aperte". Docenti con maggiore esperienza, che utilizzano l'Apprendimento Cooperativo come pratica didattica consolidata, apriranno infatti le porte delle loro aule ai colleghi interessati. (vedi scheda nella pagina successiva).

*Sarà inoltre possibile seguire **corsi di secondo livello** durante i quali si sviluppano particolari aspetti quali le abilità sociali; la valutazione autentica o per competenze; la progettazione significativa; gli apprendimenti disciplinari in Cooperative learning quali l'insegnamento delle Scienze, della Storia o della Matematica. (vedi schede nelle pagine successive).*

Durata: Quattro incontri, per un totale di 12 ore, dalle 14,30 alle 17,30

Sede: CE.SE.DI. via Gaudenzio Ferrari 1

Date: il corso avrà inizio, probabilmente, nel mese di ottobre

Le date e gli orari degli incontri, non appena definiti, saranno comunicati agli iscritti e pubblicati sul portale: www.apprendimentocooperativo.it.

Costi: L'attività non prevede costi a carico della scuola o dei docenti interessati

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di inviare al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro il **10 ottobre 2014**.

REFERENTE

Rachele LENTINI

Tel. 011.861.3602 – fax 011.861.4494

e.mail: rachele.lentini@provincia.torino.it

2. A PORTE APERTE: DALLA FORMAZIONE ALLA PRATICA IN CLASSE

CE.SE.DI. in collaborazione con il G.I.S.

Destinatari: docenti di istituti scolastici di ogni ordine e grado e di istituzioni formative.

«Come posso organizzare efficacemente la classe in modo cooperativo?» «Ho provato ad organizzare gli studenti in gruppi cooperativi, ma non sono sicura di aver fatto tutto nel modo giusto.» Sono alcuni quesiti che spesso si pongono i docenti alle prime occasioni di applicazione dell'Apprendimento Cooperativo.

Durante i corsi di formazione ci si rende conto della validità delle metodologie cooperative, ma spesso i docenti si arrendono alle prime difficoltà perché restano interdetti di fronte alla necessità di organizzare la classe in una modalità diversa dal solito. I dubbi, la paura di sbagliare, il senso di inadeguatezza che si prova in questi casi spesso portano ad abbandonare, sia pur contro voglia, la strada intrapresa con tanto entusiasmo.

Per sopperire a tali difficoltà, a partire dall'anno scolastico 2011/12, è nato "A PORTE APERTE".

Docenti con maggiore esperienza, che utilizzano l'Apprendimento Cooperativo come pratica didattica consolidata, aprono le porte delle loro aule offrendo ai colleghi che lo richiedano la possibilità di vedere come lavora una classe cooperativa. La condivisione di pratiche didattiche e la possibilità di condividere dubbi, trovare strategie di approccio al metodo, scoprire una modalità più adeguata per utilizzare materiali e strutture rende più sicuri i docenti che si affacciano su questo orizzonte. Cosa occorre fare? Mettersi in contatto con i docenti che hanno dato disponibilità ad accogliere altri colleghi presso la propria scuola e rendersi disponibili ad un confronto sereno.

All'iniziativa dello scorso anno scolastico hanno aderito molti tra gli insegnanti e gli studenti di scienze della formazione che avevano già frequentato i corsi di formazione del progetto GIS-CE.SE.DI. elenco delle scuole e dei docenti disponibili (date da concordare con i diretti interessati)

Zona di CHIARI

Scuola primaria "N.S. Scala" di Chieri

Il metodo di studio. Attività di lingua italiana. "Come imparare a studiare usando il cooperative learning" in una classe I^a
a cura di Paola La Sala

Zona di CHIVASSO

Scuola infanzia di Bollendo (IC di Azeglio)

Attività dell'area linguistica con bambini di 5 anni
a cura di Matilde Lo Valvo

Scuola primaria - IC di Castiglione T.se

Attività di scienze in una classe II^a
a cura di M Luisa Accardi

scuola media - IC di Castiglione T.se

Attività di scienze o matematica in una classe I^a
a cura di Anna Maria Vallory e Rosanna Montrucchio

Zona di GRUGLIASCO

Liceo scientifico “C. Darwin” di Rivoli

Argomento: Flipped Learning e classi 2.0 nel biennio
a cura di Angelo Chiarle

ITIS “Majorana” di Grugliasco

Attività di chimica in una classe I^a e in una classe II^a
a cura di Antonella Martini

Attività di italiano in una classe I^a e in una classe II^a
a cura di Alberto Elia

Zona di PINEROLO

Ancora da definire

Zona di SUSÀ

IC di Bussoleno - scuola primaria di Foresto

Attività di matematica o scienze in una classe IV^a
tutti i giovedì dal 20 marzo al 17 aprile
a cura di Danila Favro

IC di Bussoleno - scuola primaria di Chianocco

Attività di storia o matematica in una classe I^a
tutti i mercoledì dal 26 marzo al 16 aprile
a cura di Mirella Colomba

Zona di TORINO

Scuola dell'infanzia “V. Parra”- DD “Casalegno”

20 marzo e 10 aprile 2015
a cura di Roberta Massa e Rosanna Morra

Scuola primaria - Convitto Nazionale “Umberto I°”

Attività di lingua italiana in una classe IV^a
21 marzo 2015 (14.00 – 16.00)
a cura di Enza Paratore

Scuola primaria - DD “Casalegno”

Attività di matematica in una classe II^a
11 marzo e 14 marzo (8.30 – 10.30)
a cura di Carmelo Stornello

Scuola primaria - DD “Mazzarello”

Attività in ambito linguistico in una classe I^a (II quadrimestre)
a cura di Rossella Capristo

Scuola media - Istituto Comprensivo “Manzoni”

Ancora da definire

Liceo scientifico “G. Ferraris”

Attività di chimica in una classe I^a

Attività di chimica e biologia in una classe II^a

a cura di Annalisa Gratteri

ITIS “A. Avogadro”

Attività di fisica (in classe I^a II^a III^a IV^a)

a cura di Angela Piacente

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di mettersi in contatto con la referente dell'iniziativa per concordare le date.

REFERENTE

Rachele LENTINI

tel. 011.861.3602 - fax 011.861.4494

e-mail: rachele.lentini@provincia.torino.it

3. CORSO SULLE ABILITÀ SOCIALI

CE.SE.DI. in collaborazione con il G.I.S. (Gruppo per l'Innovazione della Scuola)

A cura di Riccarda Viglino

Destinatari: insegnanti degli istituti scolastici di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado

Molte ricerche recenti evidenziano come nella società attuale si vada nella direzione di una sorta di autismo sociale che si manifesta con mancanza di empatia, scarso riconoscimento delle emozioni, mancanza di competenze sociali adeguate alle diverse situazioni ed ambienti in cui ci si trova ad operare.

La scuola ed i diversi contesti educativi possono prevenire tutto questo attraverso un'attenzione ed una cura particolare alle emozioni ed un insegnamento diretto ed indiretto delle abilità sociali che compongono le diverse competenze e contribuiscono alla loro formazione.

Il corso affronta il tema attraverso approfondimenti teorici ed esercitazioni di gruppo per apprendere strutture di lavoro adeguate e giochi cooperativi, predisporre un percorso di insegnamento/apprendimento all'interno della propria realtà scolastica. Il corso si rivolge ad insegnanti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado e prevede 4 incontri di 3 ore in date da definire.

Sede: Convitto Nazionale "Umberto I" via Bligny 1 bis, Torino.

Data: da stabilire, presumibilmente nel mese di ottobre 2014.

Durata: Quattro incontri da tre ore per un totale di 12 ore, dalle 14,30 alle 17,30.

Costi: l'attività non prevede costi a carico della scuola o dei docenti interessati.

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di inviare al CE.SE.DI. l'apposita scheda **entro il 10 ottobre 2014.**

REFERENTE

Rachele LENTINI

tel. 011.861.3602 - fax 011.861.4494

e-mail: rachele.lentini@provincia.torino.it

4.PROGETTAZIONE DI UNA ATTIVITÀ IN APPRENDIMENTO COOPERATIVO PER BAMBINI, GENITORI E COLLEGIO DOCENTI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

CE.SE.DI. in collaborazione con il G.I.S. (Gruppo per l'Innovazione della Scuola).

A cura di Marina Michelin ed Elena Melita.

Destinatari: insegnanti, bambini, genitori, colleghi docenti della scuola dell'infanzia.

L'iniziativa intende dare la possibilità di realizzare strutture cooperative a chi pensa che sia difficile mettere in pratica la teoria e a chi ha voglia di "partire" ma non si sente ancora sicuro.

Le insegnanti Marina Michelin ed Elena Melita supporteranno infatti i colleghi eventualmente interessati nella progettazione di una o più attività in Apprendimento Cooperativo, direttamente nelle sedi scolastiche di appartenenza dei richiedenti.

Sede: presso le scuole dell'infanzia dei docenti che ne faranno richiesta

Data: da concordare con i diretti interessati

Durata: sei incontri da due ore

Costi: L'attività non prevede costi a carico della scuola o dei docenti interessati

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di inviare al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro il **20 ottobre 2014**.

REFERENTE

Rachele LENTINI

tel. 011.861.3602 - fax 011.861.4494

e-mail: rachele.lentini@provincia.torino.it

5. PROGRAMMARE E VALUTARE PER COMPETENZE. COME CONCILIARE LE DISCIPLINE (INDICAZIONI NAZIONALI) E LA DIDATTICA PER COMPETENZE? Percorso di ricerca-azione

CE.SE.DI. in collaborazione con il G.I.S. (Gruppo per l'Innovazione della Scuola)

A cura del gruppo di lavoro sulle competenze del Ce.Se.Di.

Destinatari: insegnanti degli istituti scolastici di ogni ordine e grado e istituzioni formative

Valutare per insegnare Competenze e curricolo

Scopo dell'attività è cercare di aiutare gli insegnanti a superare gli ostacoli programmatici introdotti dall'esigenza di valutare per "competenze": cambia completamente il punto di vista del docente, che non dovrà più farsi carico esclusivamente della trasmissione di contenuti, ma porsi l'obiettivo di formare cittadini europei con competenze spendibili in ambito culturale e lavorativo. L'obiettivo è non solo la costruzione di strumenti agili e di facile fruizione ma il suggerimento di una modalità operativa per gli insegnanti che vogliano affrontare in modo ampio e approfondito la costruzione di un curriculum verticale.

L'attività prevede diverse fasi di attuazione:

una prima fase (a cura del prof. Maurizio Gentile, già realizzata) è consistita nella creazione di rubriche di valutazione delle otto competenze chiave europee e nella costruzione di "Prove di competenza". Il risultato del lavoro è stato pubblicato in un fascicolo "Valutare per insegnare - Guida operativa alle prove di competenza", il cui testo è consultabile sul sito www.apprendimentocooperativo.it.

In una seconda fase (attualmente in via di attuazione) insegnanti dei vari ordini di scuola e di varie discipline hanno provato a coniugare discipline e competenze, cercando di capire come le diverse discipline concorrano alla costruzione delle competenze: facendo riferimento alle "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" elaboreranno delle tabelle che mettano in relazione discipline e competenze, e progetteranno un modello di percorso per la costruzione di un curricolo.

Eventuali sviluppi del lavoro verranno esaminati nei prossimi incontri.

Il percorso di lavoro di ricerca/azione sarà esposto in occasione di un seminario che si svolgerà nel mese di gennaio 2015:

VALUTARE PER INSEGNARE Dalle competenze alla costruzione del curricolo

Il seminario illustrerà la seconda parte del percorso di ricerca - azione iniziato nel 2012, con i seguenti obiettivi:

1. Partire dalle rubriche per la valutazione delle competenze europee e dalle prove per la valutazione delle suddette competenze per individuare:

- quali discipline concorrono alla costruzione delle 8 competenze europee;
- quali abilità e conoscenze delle varie discipline sono necessarie per sviluppare una determinata competenza.
- quali parti delle programmazioni disciplinari possono entrare a far parte del percorso curricolare che si fa definendo.

2. Costruire un modello di percorso per la costruzione di un curriculum.

Sede: CE.SE.DI. via Gaudenzio Ferrari 1, Torino.

Data: un venerdì di gennaio 2015 (ore 14.15-18.00)

Costi: l'attività non prevede costi a carico della scuola o dei docenti interessati.

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di inviare al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro il **20 ottobre 2014**.

REFERENTE

Rachele LENTINI

tel. 011.861.3602 - fax 011.861.4494

e-mail: rachele.lentini@provincia.torino.it

6. COOPERAZIONE DIDATTICA PER L'EDUCAZIONE SCIENTIFICA

CE.SE.DI. in collaborazione con il G.I.S. (Gruppo per l'Innovazione della Scuola).

A cura di Marco Falasca, membro del G.I.S., facilitatore della zona di Grugliasco, responsabile per l'Italia settentrionale del progetto nazionale "Parole della scienza" (www.leparoledellascienza.it - www.itismajo.it/chimica) e referente per il Piemonte del progetto Europeo di educazione scientifica PROFILES.

Destinatari: docenti di area scientifica di tutti i gradi e ordini di scuola.

Gli studenti non possono semplicemente ripetere i contenuti e avere spiegazioni verbali. Devono anche "**fare scienza**", provando l'emozione di apprendere attraverso **le investigazioni sperimentali**. Certe importanti conoscenze e abilità, che per molti studenti sono noiose, difficili o poco interessanti, possono essere rivitalizzate da percorsi pratico-teorici significativi.

Quest'anno l'iniziativa continuerà a focalizzarsi **sull'investigazione**, con l'ottica della verticalità.

Nei pomeriggi mensili al CE.SE.DI. saranno presentate situazioni/problema **innovative**, volte a coinvolgere gli studenti in processi attivi di domande, di ricerca, di ragionamento, di progettazione di esperimenti, di **riflessioni meta cognitive**. Le investigazioni saranno quindi mirate allo sviluppo delle competenze, sia scientifiche che di cittadinanza.

La peculiarità dell'iniziativa è rappresentata dal fatto che le indagini scientifiche non sono ideate e proposte dal solo conduttore, ma da qualsiasi componente del gruppo che abbia realizzato esperienze didattiche significative e potenzialmente arricchenti per tutti. Non si tratta di un "corso" di aggiornamento gestito da un "formatore", ma di una ricerca-azione collettiva e cooperativa.

La presenza di docenti di vari ordini permette di uscire da schemi precostituiti e facilita la comprensione dei possibili processi di costruzione delle competenze in verticale. Va sottolineato, inoltre, che l'attività di ricerca-azione del Gruppo "Cooperazione didattica per l'educazione scientifica in diversi ordini di scuola" si inserisce nel Progetto europeo "Profiles."

Il laboratorio si articolerà in nove incontri a cadenza mensile, le cui date saranno decise di volta in volta dai partecipanti.

Primo incontro: 23 ottobre 2014

Sede: Cesedi, via Gaudenzio Ferrari 1 - Torino con orario 14.30-18.00.

Costi. L'attività non prevede costi a carico della scuola o dei docenti interessati.

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di inviare al CE.SE.DI. l'apposita scheda **entro il 20 ottobre 2014.**

REFERENTE

Rachele LENTINI

tel. 011.861.3602 - fax 011.861.4494

e-mail: rachele.lentini@provincia.torino.it

7. LABORATORIO DI SCIENZE NEL CURRICOLO VERTICALE

CE.SE.DI. in collaborazione con il G.I.S. (Gruppo per l'Innovazione della Scuola).

A cura del gruppo di lavoro "Cooperazione didattica per l'educazione scientifica" e di Marco Falasca, membro del G.I.S., facilitatore della zona di Grugliasco, responsabile per l'Italia settentrionale del progetto nazionale "Parole della scienza"

www.leparoledellascienza.it

Destinatari: docenti di area scientifica di tutti i gradi e ordini di scuola.

L'iniziativa è organizzata dagli insegnanti del gruppo "Cooperazione Didattica per l'Educazione Scientifica" (vedi pagina precedente), appartenenti ai diversi ordini di scuola. Il consolidato gruppo di lavoro negli ultimi anni ha avuto modo di studiare e sperimentare nuovi approcci didattici problematici (Inquiry). Fulcro dei percorsi è dunque l'investigazione scientifica che parte da problemi concreti, si sviluppa attraverso esperimenti e giunge alla riflessione metacognitiva.

Tale riflessione permette la costruzione concettuale significativa, perché individua e "cura" le idee errate di senso comune, produce spesso il "conflitto cognitivo" e induce l'inserimento corretto delle nuove idee nella struttura concettuale, evitando le conoscenze inerti.

Nel pomeriggio organizzato presso il Cesedi, il gruppo presenterà alcune investigazioni su argomenti ostici per gli studenti: pressione, densità, concentrazione delle soluzioni, ecosistemi, ecc.

Le investigazioni proposte avranno alla base una metodologia comune, adatta per tutti gli ordini di scuola.

Sede: CE.SE.DI., via G. Ferrari 1 - Torino

Data: 20 febbraio 2015

Costi: L'attività non prevede costi a carico della scuola o dei docenti interessati

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di inviare al CE.SE.DI. l'apposita scheda **entro il 20 ottobre 2014**

REFERENTE

Rachele LENTINI

tel. 011.861.3602 - fax 011.861.4494

e-mail: rachele.lentini@provincia.torino.it

8. SPETTACOLO SCIENTIFICO: “LE MAGIE DELLE SCIENZE”

CE.SE.DI. in collaborazione con il Portale di Chimica ed Educazione scientifica dell' ITIS “E. MAJORANA” di Grugliasco: www.itismajo.it/chimica

Destinatari: studenti delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado della Provincia di Torino.

Chi siamo e cosa proponiamo

Il Portale di Chimica ed Educazione scientifica dell'ITIS “Majorana” di Grugliasco (Torino) è formato dai proff. Marco Falasca e Antonella Martini, dal Tecnico di laboratorio Grazia Rizzo e da una quarantina di studenti di età compresa tra 14 a 19 anni.

Da ormai più di dieci anni il gruppo si incontra settimanalmente in laboratorio, al di fuori dell' orario scolastico, per realizzare nuovi esperimenti e documentarli in Internet sul sito www.itismajo.it/chimica. Gli esperimenti più accattivanti **vengono trasposti in scenette e presentati dai ragazzi del Portale negli spettacoli “Le magie delle Scienze”**.

La realizzazione di uno spettacolo è complessa e i ragazzi hanno imparato ad essere una squadra cooperativa in cui non ci sono primedonne, ma tutti sono indispensabili. Ognuno si occupa di uno specifico settore; i più “disinvolti” si esibiscono davanti agli spettatori, alcuni sono abili tecnici delle luci e dei suoni, altri preparano i materiali per gli esperimenti e li portano sul palco, altri ancora gestiscono la parte informatica e la proiezione su di uno schermo delle spiegazioni o dei particolari ravvicinati degli esperimenti.

Modalità organizzative: Lo spettacolo, della durata indicativa di 70-80 minuti, si tiene presso l' Auditorium dell'ITIS “Majorana” di Grugliasco. Per ottimizzare la visione dello spettacolo, gli spettatori non possono essere più di 200 alla volta, ma c'è la disponibilità ad eseguire due o tre repliche nella stessa giornata. Ai docenti viene fornita una breve dispensa con la scaletta ed una breve spiegazione degli esperimenti eseguiti. Su richiesta è possibile fornire alcune indicazioni esplicative anche durante gli spettacoli. Per motivi organizzativi si preferisce svolgere l'attività nelle ore pomeridiane .

Sede: Auditorium dell'ITIS Majorana, via Generale Cantore 119, Grugliasco.

Date: da concordare con le scuole che ne faranno richiesta.

Costi: L'attività non prevede costi a carico delle scuole interessate ma potrà essere richiesto un eventuale contributo per l'acquisto di ghiaccio secco e azoto liquido

Per adesioni e contatti: Marco FALASCA marco.fala@libero.it cell 3391792289

Antonella MARTINI antonella.martini1@istruzione.it

Grazia RIZZO presso ITIS Majorana tel. 011 4113334

9. IL PROBLEM SOLVING NELLO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

CE.SE.DI. in collaborazione con il G.I.S. (Gruppo per l'Innovazione della Scuola).

A cura di Liberato Cardellini, docente presso l'Università Politecnica delle Marche (Ancona) e responsabile per l'Italia del progetto Europeo di educazione scientifica PROFILES

Destinatari: docenti di tutti i gradi e ordini di scuola

La capacità di **problem solving** è spesso collegata all'idea di intelligenza. Sfortunatamente la parola "problema" evoca negli allievi situazioni negative e non rappresenta uno stimolo per la ricerca, per comprendere in profondità, per crescere sia individualmente che collettivamente.

La didattica trasmissiva, inoltre, abilita all'uso delle formule ma rende gli studenti inconsapevoli delle operazioni mentali mutate dalle conoscenze teoriche.

Le ricerche del Project Zero dell'Università di Harvard, suggeriscono di predisporre ambienti di apprendimento e insegnamento in cui siano presenti approcci gradevoli, seppur faticosi, per investigare e risolvere problemi, in cui il ragionamento diventa "visibile" e ricco di significati sia cognitivi che emotivi .

In questo senso il ruolo dell'insegnante è quello di aiutare gli allievi ad acquisire consapevolezza dei propri processi cognitivi, degli errori e dell'uso di adeguate strategie.

Nel pomeriggio di formazione, il prof Cardellini presenterà, con pratici "**worked examples**", la "**Cognitive Load Theory**", sviluppata da John Sweller, per migliorare gli approcci al problem solving in modo efficace. Con tali strategie gli insegnanti potranno scoprire nei loro studenti molte capacità sconosciute, in particolare nella risoluzione di problemi creativi (creative problem solving).

Sede: CE.SE.DI., via G. Ferrari 1 - Torino

Data: la data, ancora da stabilire, sarà comunicata appena possibile agli iscritti e pubblicata sul portale:www.apprendimentocooperativo.it.

Costi: L'attività non prevede costi a carico della scuola o dei docenti interessati.

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di inviare al CE.SE.DI. l'apposita scheda **entro il 20 ottobre 2014.**

REFERENTE

Rachele LENTINI

tel. 011.861.3602 - fax 011.861.4494

e-mail: rachele.lentini@provincia.torino.it

10. COME CONCILIARE UNA DIDATTICA DELLA MATEMATICA PER COMPETENZE CON LE RICHIESTE DELLE PROVE INVALSI? PERCORSO DI RICERCA-AZIONE CON L'UTILIZZO DI TECNICHE COOPERATIVE

CE.SE.DI. in collaborazione con il G.I.S. (Gruppo per l'Innovazione della Scuola) a cura di Danila Favro, Bruna Laudi, Carmelo Stornello.

Destinatari: docenti di istituti scolastici della primaria e secondaria di I° grado

Le prove INVALSI vengono spesso vissute dagli insegnanti come una frattura rispetto al percorso didattico abituale: per superare l'ostacolo si cerca di "addestrare" i ragazzi con manuali ad hoc.

Il percorso di ricerca-azione proposto, partendo da un'analisi delle prove Invalsi, delle Indicazioni Nazionali e della Guida Operativa "Valutare per insegnare", cercherà di individuare strategie didattiche tenendo sempre presenti i traguardi richiesti dalla UE in campo logico-matematico.

Gli insegnanti dei due ordini di scuola lavoreranno in gruppi eterogenei, utilizzando strutture del cooperative learning, per provare a costruire percorsi verticali.

Pertanto, il corso, a carattere strettamente laboratoriale e pratico, verrà così articolato:

Incontro	Argomento	ore
1 20/2/2015	Lettura e analisi di: Raccomandazioni del Parlamento europeo, Indicazioni Nazionali, Guida Operativa. Individuazione dei nodi strategici da sviluppare nel secondo incontro.	15-18
2 27/2/2015	<ul style="list-style-type: none">• Revisione del lavoro svolto nel primo incontro• Lettura, confronto e analisi di Prove Invalsi. Confronto tra:<ul style="list-style-type: none">– documenti letti e Prove– tra varie Prove• Individuazione dei temi fondanti presenti nelle Prove	15-18
3 13/3/2015	<ul style="list-style-type: none">• Revisione del lavoro svolto nel secondo incontro.• Condivisione di esperienze didattiche• Attività di progettazione relativa a uno dei temi fondanti individuati.	15-18
4 27/3/2015	<ul style="list-style-type: none">• Revisione del lavoro svolto nel terzo incontro.• Condivisione di esperienze didattiche• Attività di progettazione relativa a uno dei temi fondanti individuati.	15-18
5 10/4/2015	<ul style="list-style-type: none">• Revisione del lavoro svolto nel quarto incontro.• Condivisione di esperienze didattiche• Attività di progettazione relativa a uno dei temi fondanti individuati.	15-18

Sede: CE.SE.DI. via Gaudenzio Ferrari 1, Torino.

Date: Le date e gli orari degli incontri saranno confermati personalmente a quanti si iscriveranno e pubblicati sul portale: www.apprendimentocooperativo.it.

Costi: L'attività non prevede costi a carico della scuola o dei docenti interessati.

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di inviare al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro il **20 ottobre 2014**.

REFERENTE

Rachele LENTINI tel. 011.861.3602 - fax 011.861.4494
rachele.lentini@provincia.torino.it

11. WORKSHOP: LA MATEMATICA IN GIOCO

CE.SE.DI. in collaborazione con il G.I.S. (Gruppo per l'Innovazione della Scuola).

A cura di Danila Favro, Bruna Laudi, Gemma Gallino, Carmelo Stornello.

Destinatari: docenti di istituti scolastici della primaria e secondaria di primo e secondo grado.

Obiettivo: Come convincere gli studenti della necessità della costruzione di modelli matematici per rappresentare e capire la realtà.

La matematica è necessariamente noiosa? La scuola deve addestrare all'utilizzo di procedure in modo ripetitivo? I problemi devono necessariamente essere risolti con l'applicazione di regole e algoritmi?

Nella convinzione che un'altra strada sia possibile si propongono attività significative da svolgere in piccoli gruppi cooperativi con l'utilizzo di materiali. I docenti potranno sperimentare modalità di lavoro alternative a quelle usuali.

Sede: CE.SE.DI., via G. Ferrari 1 - Torino

Data da definire nel primo quadrimestre.

L'attività non prevede costi a carico della scuola o dei docenti interessati.

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di inviare al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro il **20 ottobre 2014**.

REFERENTE

Rachele LENTINI

tel. 011.861.3602 - fax 011.861.4494

e-mail: rachele.lentini@provincia.torino.it

12. PROGRAMMARE ED INSEGNARE STORIA SENZA FARE LEZIONE (corso base)

CE.SE.DI. in collaborazione con il G.I.S. (Gruppo per l'Innovazione della Scuola). A cura di Gianni Di Pietro.

Destinatari: docenti di istituti scolastici della secondaria di primo e secondo grado.

Il modo di insegnare storia praticata dal Prof. Di Pietro per una ventina di anni si basa sull'intuizione di coniugare l'insegnamento della storia da una parte con la pratica dell'apprendimento cooperativo e dall'altra con la pratica consapevole di abilità di studio evolute. L'apprendimento cooperativo è, tra l'altro, una metodologia che implica costantemente l'attività degli studenti, mirando a renderli responsabili in prima persona della costruzione di ciò che imparano. L'attenzione alle abilità di studio permette di sostituire all'appello generico "Studiate" l'indicazione concreta di una serie di pratiche descrivibili in cui l'atto dello studiare in modo consapevole si articola.

Il modo più semplice per descrivere l'apprendimento cooperativo è fare ricorso ad alcune citazioni. In quanto metodologia fondata sull'attività da parte di chi deve imparare, ad esso si può applicare questo detto attribuito a Confucio: *"Se ascolto, dimentico; se ascolto e vedo, ricordo poco; se ascolto, vedo e pongo domande o discuto con qualcun altro, comincio a comprendere; se ascolto, vedo, discuto e faccio, acquisisco conoscenza e abilità; se insegno a un altro, divento padrone"*. Una massima dello psichiatra William Glasser dà un'idea quantitativa realistica delle implicazioni del detto confuciano: *"Noi impariamo il 10% di ciò che leggiamo; il 20% di ciò che ascoltiamo; il 30% di ciò che vediamo; il 50% di ciò che insieme ascoltiamo e vediamo; il 70% di ciò che è discusso con altri; l'80% di ciò che sperimentiamo di persona; il 95% di ciò che insegniamo a qualcun altro"*. Quando lavorano in apprendimento cooperativo, gli studenti sono organizzati in piccoli gruppi (da 2 a 4 componenti) e non stanno né sempre seduti né sempre zitti, per le ragioni rese evidenti da questa domanda spesso posta da due formatori canadesi di alta classe mondiale, Kathy e Norm Green: *"Quando è stata l'ultima volta che hai visto su un giornale un'offerta di lavoro per impiegati 1) capaci di stare seduti in fila ad ascoltare il capo che parla? 2) confusi, capaci di stare seduti a far niente fino a quando il capo viene in loro soccorso?"*.

Quanto alla decisione di puntare con decisione sul metodo di studio, hanno contribuito in misura eguale due dati. Anzitutto, nella scuola italiana si pretende che gli allievi studino, ma quasi nessuno si impegna a insegnare loro direttamente come fare e quasi tutti puntano sull'acquisizione di un metodo come sottoprodotto del loro insegnamento disciplinare. Poi, nella società contemporanea il sapere ha assunto delle dimensioni inimmaginabili quando è nato il nostro sistema formativo. Le implicazioni di questo dato possono essere felicemente riassunte da questa citazione di Arthur L. Costa e Rosemarie M. Liebman, che, nella prefazione ad un volume significativamente intitolato *Immaginando il processo come contenuto. Verso un curriculum di rinascita*, scrivono: *"Quando gli esseri umani vivono in un mondo in cui la conoscenza raddoppia in meno di 5 anni (la proiezione è che entro il 2020 la conoscenza raddoppierà ogni 73 giorni), non è più possibile prevedere le future esigenze d'informazione degli individui."* (*Envisioning Process as Content. Toward a Renaissance Curriculum*, Corwin Press, Thousand Oaks, 1997, pag. XX).

Ogni momento di lavoro in apprendimento cooperativo implica la pratica organizzata e consapevole, da parte di ogni persona coinvolta (studente o insegnante non importa), delle 4 abilità di base (leggere, ascoltare, parlare, scrivere) e delle abilità di studio prescelte come essenziali. Tutto questo fa la superiorità del *cooperative learning* come strumento didattico rispetto alla lezione, che conserva un monopolio praticamente assoluto come strumento didattico nelle aule delle scuole italiane.

Sia il *cooperative learning* che i metodi di studio proposti hanno una valenza trasversale, nel senso che sono applicabili, con gli opportuni adattamenti, nell'ambito di ogni area disciplinare e di ogni grado del sistema scolastico.

Pertanto, il corso, a carattere strettamente laboratoriale e pratico (saranno gli insegnanti ad agire, operando in piccoli gruppi cooperativi, come se fossero studenti in una classe), verrà articolato nel seguente modo:

Incontro	Argomento	ore
1	I fondamenti del <i>Cooperative Learning</i> (i cinque elementi di base dell'apprendimento cooperativo: interazione promozionale faccia a faccia, interdipendenza positiva, responsabilità individuale e di gruppo, insegnamento delle abilità sociali, valutazione e riflessione di gruppo)	3
2	I fondamenti del <i>Cooperative Learning</i> (i nove tipi di interdipendenza positiva; l'insegnamento delle abilità sociali; le strutture come forme codificate di pratica dell'apprendimento cooperativo).	3
3	Individuazione e pratica di alcune abilità di studio essenziali (sette strategie di lettura; lettura mentale; le griglie per aggredire i testi in modo attivo; imparare a riconoscere la struttura del testo argomentativo: titolo, argomento, tesi di fondo, idee principali, idee secondarie)	3
4	Rappresentare graficamente la struttura dei testi: schematizzare; diversi tipi di schemi.	3
5	Insegnare la storia con il <i>Cooperative Learning</i> : applicazione all'insegnamento-apprendimento della storia delle strutture più semplici	3
6	Insegnare la storia con il <i>Cooperative learning</i> : applicazione all'insegnamento-apprendimento della storia delle strutture più complesse.	3
7	Guida alla progettazione del proprio piano di lavoro in storia usando gli strumenti dell'apprendimento cooperativo e del metodo di studio	3
8	Guida alla progettazione del proprio piano di lavoro in storia usando gli strumenti dell'apprendimento cooperativo e del metodo di studio	3

Poiché non è semplice imparare in modo soddisfacente una nuova metodologia didattica in così poche ore, sarebbe auspicabile che gli incontri 1 e 2 e poi gli incontri 3 e 4 si svolgessero in giorni consecutivi: questo permetterebbe almeno in parte di ottenere delle forme di rinforzo tra gli argomenti dei due laboratori fra loro solidali e così di limitare le forme di dispersione che si verificano quando i singoli momenti formativi sono troppo distanziati nel tempo.

Ci sarebbe inoltre la possibilità, per chi fosse interessato, di un intervento in classe, a costo zero.

Sede: CE.SE.DI. via Gaudenzio Ferrari 1, Torino.

Date: Le date e gli orari degli incontri, non appena definiti, saranno comunicati personalmente a quanti si iscriveranno e pubblicati sul portale:
www.apprendimentocooperativo.it.

Costi: L'attività non prevede costi a carico della scuola o dei docenti interessati.

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di inviare al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro il **20 ottobre 2014**.

REFERENTE

Rachele LENTINI
Tel. 011.861.3602 – fax 011.861.3600
e.mail: rachele.lentini@provincia.torino.it

13. PROGRAMMARE ED INSEGNARE STORIA SENZA FARE LEZIONE (corso avanzato)

CE.SE.DI. in collaborazione con il G.I.S. (Gruppo per l'Innovazione della Scuola).

A cura di **Gianni Di Pietro.**

Destinatari: docenti di istituti scolastici della secondaria di primo e secondo grado che hanno partecipato al CORSO BASE durante l'anno scolastico 2013-14.

Al termine delle attività svolte insieme durante l'anno scolastico 2013-14, è emersa, tra i partecipanti, l'esigenza di continuare a vedersi. Ferma restando la metodologia cooperativa e l'impostazione non frontale, viene proposta una serie di incontri a cadenza mensile. Ogni incontro sarà organizzato in due parti: presentazione e discussione di esperienze svolte in classe dai partecipanti; studio e discussione di temi nuovi (a titolo di esempio: schedatura del manuale di storia in uso da ciascun partecipante; le democrazie antiche; la crisi del mondo imperiale romano; la crisi del XIV secolo; l'uso del TGT; la costruzione dei concetti).

Sede: CE.SE.DI. via Gaudenzio Ferrari 1, Torino.

Date: Le date e gli orari degli incontri, non appena definiti, saranno comunicati personalmente a quanti si iscriveranno e pubblicati sul portale:
www.apprendimentocooperativo.it.

Costi: L'attività non prevede costi a carico della scuola o dei docenti interessati.

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di inviare al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro il **20 ottobre 2014**.

REFERENTE

Rachele LENTINI

Tel. 011.861.3602 – fax 011.861.4494

e.mail: rachele.lentini@provincia.torino.it

14. GUARDARE DALL'ALTO E TROVARE IL FILO ROSSO: INTRODUZIONE AL RIASSUNTO DEI TESTI NARRATIVI

CE.SE.DI. in collaborazione con il G.I.S. (Gruppo per l'Innovazione della Scuola).

A cura di Gianni Di Pietro.

Destinatari: docenti di istituti scolastici della scuola secondaria di primo e secondo grado

La capacità di riassumere è cruciale in ogni buona pratica di studio e pertanto la sua conquista è essenziale per il successo scolastico. Nella scuola italiana, invece, la pratica del riassunto non è molto popolare o è soggetta a fraintendimenti e cattive pratiche che ne vanificano le possibilità formative non solo sul piano della scrittura e della logica dell'organizzazione dei testi, ma persino su quello della comprensione stessa dei testi da riassumere. È tutt'altro che inusuale, per esempio, sapere di insegnanti che consigliano agli studenti di riassumere e basta, a prescindere da qualsiasi preventiva operazione di comprensione dei testi da riassumere. Ed è altrettanto tutt'altro che inusuale sentire di insegnanti che valutano il riassunto in base alla sua maggiore o minore lunghezza, attribuendo i voti migliori ai testi più lunghi.

Il laboratorio, organizzato attraverso attività individuali e di gruppo, ma in ogni caso facendo agire i partecipanti, prevede **4 incontri di 3 ore**, ciascuno dei quali dedicato ad un testo narrativo breve con caratteristiche particolari, in modo che sia possibile esplorare 4 differenti strategie di riassunto.

I testi dei racconti verranno forniti in copia a tutti gli insegnanti presenti. L'iniziativa è trasversale come la conquista della capacità di riassumere, ma si adatta in particolare agli insegnanti della secondaria di primo grado e del biennio della secondaria di secondo grado.

Ci sarebbe inoltre la possibilità, per chi fosse interessato, di un intervento in classe, a costo zero.

Sede: CE.SE.DI. via Gaudenzio Ferrari 1

Date: Le date e gli orari degli incontri, non appena definiti, saranno comunicati personalmente a quanti si iscriveranno e pubblicati sul portale:
www.apprendimentocooperativo.it.

Costi: L'attività non prevede costi a carico della scuola o dei docenti interessati.

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di inviare al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro il **20 ottobre 2014**.

REFERENTE

Rachele LENTINI

tel. 011.861.3602 – fax 011.861.4494

e.mail: rachele.lentini@provincia.torino.it

15. COINVOLGERE E MOTIVARE GLI STUDENTI

CE.SE.DI. in collaborazione con il G.I.S. (Gruppo per l'Innovazione della Scuola).

A cura di Gianni Di Pietro.

Destinatari: insegnanti del biennio degli istituti Tecnici e Professionali.

Nella scuola italiana, specie negli Istituti Tecnici e negli Istituti Professionali ed in particolare nei bienni, l'insegnamento delle materie cosiddette di cultura generale è così distante dal mondo dei ragazzi da risultare per essi estranea. D'altra parte, l'adozione più che massiccia della lezione frontale (l'ultimo rapporto IARD nel 2010 registra a pag 139 un dato vicino all'80%) peggiora questa situazione, confinando gli studenti in una dimensione di quasi totale passività.

L'ipotesi da cui nascono gli incontri sotto proposti è che il recupero del senso di quello che si fa a scuola possa essere facilitato da alcuni atteggiamenti degli insegnanti: promuovere delle forme di didattica che si incentrano sull'attività degli studenti e puntino ad educare in loro le capacità di lavorare insieme (l'apprendimento cooperativo copre entrambi questi aspetti); coinvolgere gli studenti emotivamente, partendo da elementi che fanno parte della loro vita quotidiana e che non sono avvertiti da essi come completamente estranei; costruire attraverso questo incontro delle capacità di studio efficaci e trasversali. In questo modo la scuola dovrebbe perdere almeno in parte il carattere di estraneità rispetto al mondo dei ragazzi che la frequentano, il lavoro scolastico acquistare degli elementi di piacevolezza, i ragazzi imparare ad operare attivamente (da soli e in piccoli gruppi) sui testi utilizzando materiali per loro familiari, la cultura scolastica vera e propria venire "attaccata" solo dopo che si è imparato a fare operazioni culturali evolute e si ha alle spalle una certa dose di letture e di abitudine al lavoro.

Riflettere sul senso dello studio e della scuola attraverso la visione di due film (2 incontri di almeno 3 ore l'uno).

1° incontro Visione 1° film	Dopo la visione dei due film, gli insegnanti, in piccoli gruppi cooperativi, elaboreranno materiali per la comprensione profonda di essi e per decidere come favorire il coinvolgimento dei loro studenti nel dibattito sulle tematiche evidenziate dalle storie dei protagonisti delle due storie, ispirate a fatti realmente accaduti.
2° incontro Visione 2° film	

Partire dal fumetto per arrivare alla narrativa solo scritta (almeno 3 incontri di 3 ore l'uno).

1° e 2° incontro: gli strumenti per capire il fumetto	I 3 incontri saranno organizzati facendo agire gli insegnanti in piccoli gruppi cooperativi
3° incontro: progettare un intervento nella propria classe usando il fumetto	

Partire dalle canzonette per arrivare alla poesia (almeno 3 incontri di 3 ore l'uno).

1° incontro: gli strumenti per capire il testo in versi	I 3 incontri saranno organizzati facendo agire gli insegnanti in piccoli gruppi cooperativi
2° e 3° incontro: progettare un intervento nella propria classe usando le canzonette	

Si può scegliere di seguire anche una soltanto di queste iniziative. Siccome però l'impiego di strategie di insegnamento non cattedratico non si può improvvisare, sarebbe invece essenziale, se non si conosce l'apprendimento cooperativo e non si è mai lavorato sui metodi di studio, seguire i primi quattro pomeriggi laboratoriali previsti dall'iniziativa intitolata **Programmare ed insegnare storia senza far lezione**.

Ci sarebbe inoltre la possibilità, per chi fosse interessato, di un intervento in classe a costo zero.

Sede: Ce.Se.Di. via Gaudenzio Ferrari 1 o una scuola del pinerolese che garantisca un numero adeguato di partecipanti.

Date: Le date e gli orari degli incontri, non appena definiti, saranno comunicati personalmente a quanti si iscriveranno e pubblicati sul portale:
www.apprendimentocooperativo.it.

Costi: l'attività non prevede costi a carico della scuola o dei docenti interessati.

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di inviare al CE.SE.DI. l'apposita scheda **entro il 20 ottobre 2014**.

REFERENTE

Rachele LENTINI

tel. 011.861.3602 - fax 011.861.4494

e.mail: rachele.lentini@provincia.torino.it

16. NARRARE ALTRIMENTI LA STORIA (con il fumetto)

CE.SE.DI. in collaborazione con Associazione culturale "Il Babacio"
(www.ilbabacio.it). A cura di Fulvio Gambotto.

Destinatari:

La proposta è rivolta a tutte le classi quinte o a gruppi interclasse di studenti dell'ultimo anno delle scuole medie superiori della Provincia di Torino; durante l'incontro preliminare con i docenti, e in relazione al numero di adesioni, si deciderà se effettuare gli incontri nelle singole classi oppure presso i locali del Ce.Se.Di. aperti a gruppi interclasse.

È possibile trasmettere agli studenti la conoscenza della storia utilizzando strumenti magari meno convenzionali, ma più prossimi alle forme di comunicazione praticate dai giovani e capaci di suscitare quelle emozioni che, in genere, accompagnano il racconto dei testimoni? Può, allora, il **fumetto** essere uno strumento didattico innovativo e motivante nell'insegnamento della storia nelle scuole? È possibile, in altri termini, attribuire alle strisce disegnate, anche se in modo non esclusivo, il compito di "narrare (altrimenti) la storia"?

Finalità:

Il progetto, che si propone come strumento complementare alla normale lezione, intende indagare alcuni aspetti decisivi della storia del Novecento (la Grande guerra, la Shoah, la Resistenza, le guerre nella ex-Jugoslavia, ...) a partire dall'analisi di un **graphic novel**. In questa prospettiva, da un lato il fumetto viene utilizzato come altro medium attraverso cui raccontare il corso degli eventi, dall'altro le vicende particolari che vengono illustrate diventano occasione per una riflessione sulla storia generale.

Modalità di svolgimento:

Il progetto prevede due modalità di adesione chiaramente differenziate:

a. il "corso": una serie di incontri (di due "ore") con le classi, dedicati ognuno all'esame di un **graphic novel** e, quindi, di un momento della storia del Novecento; il numero e gli argomenti degli incontri saranno concordati con i docenti delle singole classi. I primi trenta minuti del primo incontro con gli studenti saranno dedicati a una breve descrizione delle caratteristiche del linguaggio della nona arte.

b. gli "incontri": le scuole e i docenti potranno chiedere di organizzare anche un solo incontro "d'occasione" (ossia in occasione di date significative) sugli stessi temi (Shoah, Grande guerra, Resistenza, ecc); rispetto al corso nelle classi, gli "incontri" si avvalgono, oltre a quelli del "corso", di un ulteriore intervento di analisi e riflessione sul tema affrontato.

In entrambi i casi è previsto un incontro iniziale con i docenti per chiarire ulteriormente le finalità del progetto, dare alcune indicazioni pratiche e introdurre il tema del rapporto "fumetto" e "storia".

È richiesta la disponibilità da parte delle scuole che intendono partecipare al percorso didattico di una Lim o di un computer portatile, un proiettore collegato al computer e uno schermo.

Avvio delle attività: Novembre 2014

Costi: lo svolgimento dell'attività prevede un costo di 50 euro ad incontro, a carico della scuola.

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di inviare al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro il **20 ottobre 2014**.

REFERENTI :

CE.SE.DI.
Rachele LENTINI
tel. 011.861.3602 - fax 011.861.4494
e.mail: rachele.lentini@provincia.torino.it

IL BABACIO
Davide CACI
tel. 347 49 57 816

17. LA CLASSE DEL FUTURO. LABORATORIO DI PROGETTAZIONE DIDATTICA

CE.SE.DI. in collaborazione con il G.I.S. (Gruppo per l'Innovazione della Scuola).

A cura di Angelo Chiarle.

Destinatari: insegnanti degli istituti scolastici di ogni ordine e grado e istituzioni formative.

«Il punto-chiave [...] non sono tanto le tecnologie, ma il fatto di riconsiderare il modo in cui organizziamo le nostre lezioni in **ambienti di apprendimento più centrati sullo studente, focalizzati sui progetti, e collaborativi**, che sostengano lo sviluppo delle **competenze del XXI secolo**. La tecnologia può essere un potente strumento per aiutarci in questo, ma non è essenziale per il raggiungimento di questo obiettivo.» (European Schoolnet Academy, *Future Classroom Scenarios*, 2014)

L'obiettivo del laboratorio è, in primo luogo, riflettere sui **possibili scenari della didattica del prossimo futuro** e discutere tra colleghi su come realizzare, a cominciare dal presente, una nuova visione e una nuova pratica dell'insegnamento e dell'apprendimento tramite le nuove tecnologie digitali. La costruzione della classe del futuro è innanzi tutto una questione di collaborazione tra docenti.

L'introduzione delle TIC nella didattica, rompendo o addirittura sovvertendo consolidate *routines*, può contribuire ad accrescere il disorientamento degli insegnanti, i quali devono mettere in discussione più d'una delle certezze che offriva la didattica tradizionale. L'Unione Europea ha cercato di correre in soccorso dei docenti tramite il Progetto-pilota **iTEC**, che ha coinvolto i Ministeri dell'Istruzione di quindici Stati, tra cui l'Italia. Dal Progetto iTEC è scaturito **Edukata**, «un processo di progettazione collaborativa per gli educatori [finalizzato] a colmare il *gap* tra gli scenari visionari e la pratica in classe».

Nel corso di quattro anni centinaia di docenti per un totale 2.500 classi in tutta Europa hanno messo a punto un modello di progettazione didattica di *Learning Activities*.

Una *Learning Activity* è modello astratto di unità di apprendimento, che deve essere declinato in una *Learning Story*, che ciascun docente progetta a seconda dell'ordine di scuola in cui insegna, della sua disciplina e del contesto sociale e territoriale specifico in cui si colloca la propria scuola.

Scopo principale del laboratorio sarà la progettazione di *Learning Stories* secondo il modello iTEC. Tali unità di apprendimento verranno realizzate in autonomia da ciascuno dei partecipanti, ma verranno sottoposte alla *peer review* degli altri iscritti al Laboratorio.

Il Laboratorio si articolerà in tre fasi:

1. due incontri in presenza per illustrare e discutere il modello iTEC-Edukata;
2. lavoro di progettazione on-line da casa con scadenze, seguito dalla sperimentazione in classe;
3. un incontro di sintesi conclusiva dei risultati.

Chi vorrà potrà partecipare al Laboratorio anche senza partecipare agli incontri in presenza. Avrà ugualmente a disposizione materiali, indicazioni e tutte le risorse *on-line* per dare il proprio contributo alle varie discussioni e per progettare la propria *Learning Story*.

Schema- tipo degli Incontri	15.00 - 16.30	Presentazione	plenaria
	16.30 - 17.30	Discussione a gruppi	<i>Cooperative Learning</i> coordinato da tutor
	17.30 - 18.00	Sintesi conclusiva	Plenaria

• I fase in presenza

1° incontro (novembre 2014)

La classe del futuro: sogno o realtà?

A cosa assomiglia la classe del futuro?

La nostra classe del futuro: verso una visione realistica.

Dalla visione alla realtà: il ruolo della tecnologia nella tua classe del futuro.

2° incontro (novembre 2014)

Dalla *Learning Activity* alla *Learning Story*

21st Century Skills e *Learning Activities*: un'implementazione reciproca.

Qual è il senso di una *Learning Activity*?

Come è strutturata una *Learning Activity*?

Come si trasforma una *Learning Activity* in una *Learning Story*?

• Il fase on-line

Progettazione (entro 11 gennaio 2015)

Sperimentazione in classe (entro 31 marzo 2015)

• III fase in presenza

Presentazione e discussione dei risultati (aprile 2015)

Risorse on-line per il Progetto

Piattaforma Edmodo per comunicazioni tra i partecipanti, formazione di gruppi di lavoro e scambio di materiali.

Discussioni *on-line* tramite Padlet o Tricider.

Creazione di mappe concettuali *on-line* su RealtimeBoard.

Creazione di documenti e questionari *on-line* tramite Google Docs.

Sede: CE.SE.DI., via Gaudenzio Ferrari 1, Torino.

Costi: L'attività non prevede costi a carico della scuola o dei docenti interessati.

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di inviare al CE.SE.DI. l'apposita scheda **entro il 20 ottobre 2014.**

REFERENTE

Rachele LENTINI

tel. 011.861.3602 - fax 011.861.4494

e.mail: rachele.lentini@provincia.torino.it

18. GUIDA ALLA COSTRUZIONE DI UN PDP (piano didattico personalizzato) per B.E.S. e D.S.A.

CE.SE.DI. in collaborazione con il G.I.S. (Gruppo per l'Innovazione della Scuola).

A cura di Barbara Gonzaga e Caterina Grignolo.

Destinatari: insegnanti degli istituti scolastici di ogni ordine e grado e istituzioni formative.

L'iniziativa vuole offrire la possibilità di utilizzare al meglio lo strumento del PDP (Piano Didattico Personalizzato) perché è importante monitorare il percorso scolastico dello studente con DSA/BES al fine di garantire pari opportunità e pari diritto allo studio per tutti. La scuola, inoltre, dovrebbe dimostrare di aver messo in atto tutte quelle misure compensative e dispensative per ottenere il successo scolastico dello studente.

Obiettivi:

- dare informazioni di carattere generale sui Disturbi Specifici dell'Apprendimento (Dislessia, Disortografia, Disgrafia, Discalculia)
- informare sui riferimenti legislativi
- analizzare il PDP (Piano Didattico Personalizzato)
- progettare percorsi che tengano conto di Esigenze Educative Speciali
- suggerire l'utilizzo di misure compensative e dispensative
- informare e sensibilizzare sulle problematiche relative ai DSA/BES

I° incontro: Presentazione del PDP e **confronto** con gli insegnanti presenti. La seconda parte dell'incontro si svolgerà in modalità cooperativa con dibattito finale.

II° incontro: Presentazione della DGR (Delibera della Giunta Regionale) n. 16/2014 e relativi allegati (Schede di collaborazione tra istituzioni scolastiche e formative e famiglie, descrittive delle azioni didattico-pedagogiche e abilità scolastiche).

Confronto con gli insegnanti presenti con esempi pratici, da elaborare in gruppo e dibattito finale.

Sarà inoltre possibile avvalersi della consulenza della prof.ssa Barbara Gonzaga, formatore esperto DSA/BES attraverso l'utilizzo di uno

Sportello DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento) e BES (Bisogni Educativi Speciali) al fine di avere chiarimenti, informazioni e suggerimenti per la didattica nonché per la compilazione del PDP (Piano Didattico Personalizzato).

Lo Sportello sarà strutturato come colloquio individuale in data da concordare con gli insegnanti interessati.

Sede: CE.SE.DI., via Gaudenzio Ferrari 1, Torino.

Date: 24 ottobre 2014 (ore 14.45-17.30); 14 novembre 2014 (ore 14.45-17.30)

Costi: l'attività non prevede costi a carico della scuola o dei docenti interessati.

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di inviare al CE.SE.DI. l'apposita scheda **entro il 10 ottobre 2014.**

REFERENTE

Rachele LENTINI

tel. 011.861.3602 - fax 011.861.4494

e.mail: rachele.lentini@provincia.torino.it

19. A PORTE APERTE: una lezione sul testo argomentativo con il metodo EAS (Episodio di Apprendimento Situato)

CE.SE.DI. in collaborazione con il **G.I.S. (Gruppo per l'Innovazione della Scuola).**

A cura di Enrica Bricchetto, Giovanna Cannì, Barbara Gonzaga

Destinatari: insegnanti degli Istituti secondari di primo e secondo grado.

La lezione "a porte aperte", parte del percorso sul testo argomentativo, si svolgerà nella classe seconda C dell'Istituto Tecnico Turistico "Giulio" di Torino.

Le docenti condurranno la lezione secondo il metodo **EAS (Episodi di Apprendimento Situato)** formulato da Pier Cesare Rivoltella nel volume *Fare didattica con gli EAS (Brescia, La Scuola, 2013)*.

Nelle sue linee generali il metodo - che parte dal *Flip Teaching*, migliorandolo - consiste in tre fasi: preparatoria, operatoria, restitutiva.

Lavorare per EAS significa "seguire delle parti": il docente, dopo aver microprogettato, conduce la lezione; gli studenti, dopo un momento di spiegazione, svolgono attività in classe per produrre un artefatto digitale. Al termine si collabora, in un momento riflessivo comune.

I supporti digitali e il mondo della rete sono determinanti al fine di realizzare una lezione coinvolgente e significativa dal punto di vista dell'apprendimento ma il metodo è applicabile anche in situazioni di scarse possibilità tecnologiche.

Tale metodo consente inoltre di personalizzare la didattica a seconda delle caratteristiche degli alunni, **con particolare attenzione a BES e DSA.**

Sede: I.I.S. "C.I.Giulio" via G. Bidone 11, Torino.

Data: da concordare con i diretti interessati.

Costi: L'attività non prevede costi a carico della scuola o dei docenti interessati.

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di inviare al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro il **20 ottobre 2014.**

REFERENTE

Rachele LENTINI

tel. 011.861.3602 - fax 011.861.4494

e.mail: rachele.lentini@provincia.torino.it

20. LABORATORIO “GIOCARRE CON IL DESIGN” (per docenti)

CE.SE.DI. in collaborazione con Associazione “Elefanti Creativi”.

A cura di Sabrina Doro e Cristian Gho.

Destinatari: insegnanti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado.

Gli insegnanti interessati saranno invitati a partecipare a laboratori che vengono normalmente svolti con gli allievi.

Gli insegnanti saranno divisi in gruppi e lavoreranno in postazioni differenti a seconda del grado di scuola in cui insegnano.

Le attività potranno essere pratiche, come la costruzione di un giocattolo, o l'utilizzo di alcuni giochi da tavolo e daranno la possibilità ai partecipanti di sperimentare e utilizzare svariate tecniche e materiali.

Elenco dei possibili laboratori:

Cuci - libro
La faccia in legno
Di - segno
Osservare = interpretare
Catalogo dei colori
Timbrati
Paesaggi involontari
I giochi da tavolo: un mondo da scoprire
L'argilla tra “caccolavori e obrobrietti”

Infine i partecipanti prenderanno parte, tutti insieme, ad un laboratorio finalizzato alla creazione di un'opera collettiva: Un quadro per non udenti

Sede: CE.SE.DI. via Gaudenzio Ferrari 1, Torino.

Data: 6 ottobre 2014 (14.30-17.30).

Costi: L'attività non prevede costi a carico della scuola o dei docenti interessati.

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di inviare al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro il **30 settembre 2014**.

REFERENTE

Rachele LENTINI
tel. 011.861.3602 – fax 011.861.4494
e.mail: rachele.lentini@provincia.torino.it

INFORMAZIONI:

Sabrina DORO
3463518494
sabrina@elefanticreativi.it

Cristian GHO
3338322943
cristian@elefanticreativi.it

21. LABORATORI “GIOCARRE CON IL DESIGN” (rivolti alle classi)

CE.SE.DI. in collaborazione con Associazione “Elefanti Creativi”.

A cura di Sabrina Doro e Cristian Gho.

Destinatari: allievi della scuola dell’infanzia, primaria e secondaria di primo grado.

I laboratori proposti sono finalizzati allo sviluppo di un pensiero progettuale creativo, dove per creatività non si intende “essere artisti” bensì la capacità di avere un approccio aperto, costruttivo e cooperativo nelle situazioni della vita.

I laboratori, sottintendendo i medesimi approcci metodologici, vengono progettati in maniera differente per gli allievi dei diversi gradi di scuola.

Finalità: Promuovere attività di gioco, scoperta e sperimentazione attraverso l’esperienza diretta e l’utilizzo di svariate tecniche artigianali, materiali, oggetti e giochi inusuali o tradizionali, ma utilizzabili in maniera insolita.

Obiettivi:

- sviluppare un pensiero progettuale creativo
- allontanare dagli stereotipi
- accrescere la curiosità, la voglia di scoprire e di sperimentare
- permettere l’apprendimento di nuovi concetti attraverso il gioco e la creatività
- educare alla cooperazione e al rispetto di se stessi, del prossimo e degli oggetti che ci circondano

Articolazione del progetto:

I laboratori sono in divenire perché mutano e si trasformano a seconda di come i ragazzi rispondono agli stimoli e perché sono sempre progettati ad hoc, in base al numero e all’età dei ragazzi, in base agli spazi in cui verranno svolti, alla durata degli incontri e soprattutto in base alla richiesta degli insegnanti.

Possono essere a sé stanti, cioè slegati dalle discipline scolastiche trattate durante l’anno, oppure possono affiancare la didattica.

I percorsi possono inoltre essere rivolti a una o più classi o all’intera scuola e, per le diverse classi di una stessa scuola, si possono strutturare percorsi o laboratori differenti, anche completamente slegati tra loro.

Sede: presso le scuole che ne faranno richiesta, in spazi anche aperti.

Durata: variabile, a seconda del progetto che si intende seguire.

Costi: Variano a seconda del numero dei ragazzi, degli incontri e dei materiali utilizzati ma comunque compresi tra 1.40 e 2.50 euro all’ora, per partecipante.

Ulteriori informazioni sui possibili percorsi sono reperibili sul sito www.elefanticreativi.it

INFORMAZIONI

Sabrina DORO
3463518494
sabrina@elefanticreativi.it

Cristian GHO
3338322943
cristian@elefanticreativi.it

I PROGRAMMI DELLE ZONE E DELLE RETI

Le zone e le reti in modo autonomo organizzano corsi di formazione e interventi di supporto alle scuole del proprio territorio. Poiché molte sono in via di definizione, delle azioni formative e degli eventi pubblici che saranno organizzati verrà data informazione sul portale:

www.apprendimentocooperativo.it

Le iniziative delle zone saranno aperte agli insegnanti di tutte le zone, nella misura in cui ci saranno posti disponibili.

Informazioni e adesioni alle iniziative vanno indirizzate ai facilitatori delle zone.

ZONA CHIERI

Nella zona di Chieri esiste una rete di scuole che pratica e diffonde l'apprendimento cooperativo, nel cui protocollo si definisce quest'ultimo come "una risorsa per l'insegnamento-apprendimento". **Tale rete è sorta nel 2008 con il Primo Circolo di Chieri come scuola polo** che svolge un ruolo di coordinamento e di supporto metodologico per quanto attiene al Cooperative Learning.

Si riconferma per il prossimo anno scolastico un evento territoriale di confronto sulle esperienze e buone pratiche nei diversi contesti educativi del Chierese e inoltre l'iniziativa:

"A PORTE APERTE" presso la Scuola primaria "N.S. Scala" di Chieri

Informazioni più dettagliate saranno pubblicate, appena possibile, sul portale www.apprendimentocooperativo.it.

Per informazioni, contatti e iscrizioni ai corsi:
Scrivere alla mail: chieriprimo@libero.it

Facilitatori/Referenti:

- Amitrano Giuseppina DD "1° Circolo" tel. 011.9472218.
- Grignolo Caterina
- Imprescia Valentina "Coop. Cittattiva" tel. 011.9424906
- La Sala Paola D.D. "1° Circolo" tel. 011.9472218
- Rossetti Marco Istituto "Vittone" tel. 011.9472734

ZONA CHIVASSO

Nella zona di Chivasso è presente una Rete di scuole, **CHIVAINRETE** dislocata sul territorio e comprendente Istituti di diverso ordine e grado, che è attiva da alcuni anni. Le attività organizzate sono generalmente rivolte ai docenti delle scuole aderenti alla Rete, ma aperte anche a docenti di altri Istituti.

la rete ha come scuola polo l'Istituto "8 Marzo" di Settimo Torinese.

Attività previste:

"A PORTE APERTE" presso gli Istituti Comprensivi di Castiglione T.se e di Azeglio

Altre attività previste per il prossimo anno scolastico saranno pubblicate sul portale www.apprendimentocooperativo.it.

Facilitatori/Referenti:

- Bergamo Maria Grazia Istituto Comprensivo “Verolengo” tel. 3384287354
mariagrazia.bergamo@unito.it
- Mastrogiacomo Francesco Istituto Comprensivo di Castiglione tel. 011.9600648
- Viglino Riccarda Istituto comprensivo “Verolengo” tel. 3405543743 (rivigli@yahoo.it)
- Moscato Daniela Primo Circolo “D’Azeglio”, Ivrea tel. 0125.49706
- Matilde Lo Valvo Istituto Comprensivo di Azeglio tel. 0125/72125

Per informazioni e contatti scrivere alla mail: chivainrete@yahoo.it

ZONA GRUGLIASCO

La Rete della zona di Grugliasco, attiva da molti anni, coinvolge otto istituzioni scolastiche di tutti i gradi e ordini. Ha organizzato corsi di aggiornamento nella didattica scientifica fin dal 1997 e successivamente si è impegnata in molteplici iniziative di formazione: “Cooperative learning”, “Gestione della classe”, “Disposizioni della mente”, “Mappe concettuali”, “Problem solving sperimentale nelle scienze”, “Problem solving trasversale”, “Difficoltà in matematica”, ecc.

Iniziative previste per l’anno scolastico 2014/2015:

1. Incontro di aggiornamento: PISA 2012

LE NUOVE PROVE RILASCIATE IN MATEMATICA, SCIENZE, PROBLEM SOLVING. QUALI INDICAZIONI PER UNA DIDATTICA INNOVATIVA?

Destinatari: docenti degli istituti scolastici di ogni ordine e grado e istituzioni formative.

L’iniziativa è aperta agli insegnanti di tutte le zone, nella misura in cui ci saranno posti disponibili.

Docenti relatori: Marco Falasca (Problem solving), Enrica Miglioli (Matematica), Antonella Martini e Loredana Nota (Scienze)

Il pomeriggio ha lo scopo di far conoscere e discutere le prove PISA 2012 di valutazione delle competenze, pubblicate a livello internazionale ad aprile e maggio 2014.

Date e orari: febbraio 2015 (data da definire), dalle 14.45 alle 18.00, presso l’ Istituto Tecnico Industriale “E. Majorana”, Via Baracca 80, Grugliasco

Iscrizioni: tramite mail: rachele.lentini@provincia.torino.it

Note: *Il programma OCSE - PISA 2012, giunto alla sua quinta edizione, ha sondato il livello di competenze raggiunte dai quindicenni scolarizzati. E’ il più importante e significativo progetto internazionale di valutazione dei sistemi scolastici. Nel 2012 ha coinvolto 64 Paesi. Una delle novità è stato il ritorno delle prove di competenza nel problem solving (già sperimentato nel 2003).*

2. Progetto: LE PAROLE DELLA SCIENZA www.leparoledellascienza.it

Continua il progetto di Educazione Scientifica costruttivista, avviato fin dal 2002. L’iniziativa è promossa e organizzata dalle seguenti scuole:

Grugliasco: ITIS “Majorana”, IC “King”, IC “66 Martini”, IC “Di Nanni”

Torino : IC “M.L. King”

Collegno : D.D. “G. Marconi”

Nichelino : Scuola Media “Manzoni”

Nel 2014/2015 saranno coinvolte circa 50 classi (40 elementari e 10 medie). Come ogni anno verranno progettati e realizzati percorsi didattici cooperativi di laboratorio, condotti dai docenti responsabili delle classi insieme ai docenti tutor del Gruppo di educazione scientifica del Majorana: A. Martini, G. Gulli, Anna Cacucciolo, Grazia Rizzo, con la partecipazione esterna dei docenti M. Falasca, L. Nota, L. Ferro e S. Turco.

Referenti: Marco Falasca (cell.339.179.2289) e Loredana Nota, coordinatori per l'Italia settentrionale del progetto nazionale "Parole della scienza" (www.leparoledellascienza.it).

Responsabili per l'ITIS Majorana: Antonella Martini e Grazia Rizzo tel. 011.4113334

Iscrizioni: tramite mail: marco.fala@libero.it (prof. Marco Falasca)

antochim@alice.it (prof.ssa Antonella Martini)

Continua inoltre l'attività:

3. "A PORTE APERTE" presso l'ITIS "Majorana di Grugliasco e il liceo "Darwin" di Rivoli

Facilitatori/referenti:

- Falasca Marco ITIS. Majorana di Grugliasco tel. 011.4113334
- Elia Alberto ITIS. Majorana di Grugliasco tel. 011.4113334
- Casciaro Giovanni ITIS Majorana di Grugliasco tel. 011.4113334
- Gulli Giovanni ITIS Majorana di Grugliasco tel. 011.4113334
- Martini Antonella ITIS Majorana di Grugliasco tel. 011.4113334
- Chiarle Angelo LS Darwin di Rivoli tel. 011.9586756
- Gigli Anna IC di Nanni di Grugliasco tel. 011.7800171 – 011.4143124
- Tambasco Carmelina IC King di Grugliasco tel. 011/40.31.405
- Piscioneri Marisa IC 66 Martiri di Grugliasco tel. 0114081331
- Miglioli Enrica IC King di Grugliasco tel. 011/40.31.405
- Schiavone Anna IC King di Grugliasco tel. 011/40.31.405
- Costantino Annalisa IC Anna Frank di Collegno tel. 0114044880
- Bertoni Patrizia IC King di Torino tel. 011.4032595 - 011.4031377
- Valentina Paterna IC King di Torino tel. 011.4032595 - 011.4031377
- Giancarlo Geninatti Scuola Marconi di Collegno tel. 011781357

ZONA PINEROLO

Nella zona di Pinerolo è attiva la RetePin, nata con l'obiettivo di fornire un supporto per il raccordo tra vari ordini di scuole e per l'orientamento. Raccoglie scuole del pinerolese e delle Valli Chisone e Pellice. Negli anni si è lavorato per creare un vero raccordo tra i diversi ordini di scuole; si sono organizzati incontri per l'orientamento e corsi di formazione per i docenti. Un'importanza particolare è stata data all'*apprendimento cooperativo*, in quanto metodo innovativo che coinvolge gli studenti facendoli diventare protagonisti del loro apprendimento.

Il nuovo referente per la formazione della RetePin sarà probabilmente nominato a settembre.

Progetti anno scolastico 2014/2015:

Verranno mantenute alcune azioni già avviate negli scorsi anni:

1. LABORATORIO DI PROGRAMMAZIONE COOPERATIVA

Relatrici: Bruna Laudi e Fiorella Trucco

Destinatari: docenti di tutti gli ordini e gradi di scuola

L'idea quella è di dare un contributo per la progettazione agli insegnanti della zona che desiderino inserire nella loro programmazione attività in apprendimento cooperativo.

Sede: da definire

2. IN RELAZIONE CON IL MONDO un'idea per affrontare il tema della relazione.

Relatrice: Bruna Laudi

Destinatari: preferibilmente studenti del II° anno di scuola secondaria di primo grado

Il progetto, già attuato in varie scuole di Pinerolo, della Val Chisone e della Val di Susa, prevede un laboratorio in classe, con la presenza del facilitatore: attraverso l'analisi di testi tematici ed il confronto tra pari con tecniche dell'apprendimento cooperativo, si aiutano gli studenti a capire meglio le dinamiche relazionali con i coetanei e con gli adulti. La condivisione di ansie e aspettative permette di ridimensionare le dinamiche relazionali e favorisce l'armonia all'interno della classe. L'uso delle tecniche cooperative può diventare uno stimolo per modificare anche in seguito le modalità di apprendimento all'interno della classe.

Durata: 4/5 incontri (8/10 ore).

Sede: scuole della zona che ne faranno richiesta

È già programmato un laboratorio nella scuola di Cumiana.

3. A PORTE APERTE

Docenti con maggiore esperienza, che utilizzano l'Apprendimento Cooperativo come pratica didattica consolidata, aprono le porte delle loro aule offrendo ai colleghi che lo richiedano la possibilità di vedere come lavora una classe cooperativa.

Sede: ancora da definire le scuole presso cui si svolgerà l'attività

Il liceo "Porporato" di Pinerolo ospiterà, la mostra Interattiva:

4. RIFLESSIONI & RIFLESSIONI

La mostra, di proprietà della Provincia di Torino, e realizzata dall'Università di Torino, si rivolge agli studenti delle scuole di ogni livello e ha carattere interattivo: specchi di vario genere consentono al visitatore di comprendere, "riflettendo", le differenze fra i vari tipi di simmetrie e le loro proprietà. Si tratta più di un laboratorio che di una mostra. (vedi scheda a pag.79)

Le visite, guidate da studenti opportunamente formati, saranno **aperte alle scuole del Pinerolese.**

Data: da stabilire, comunque nel mese di marzo

Inoltre, il facilitatore Gianni DI PIETRO è disponibile a svolgere, nelle scuole che ne faranno richiesta, dei workshop sull'"insegnamento della storia e sull'acquisizione di un metodo di studio attraverso il "cooperative learning".

La facilitatrice di zona Bruna LAUDI dà la sua disponibilità qualora le scuole volessero avviare progetti di didattica cooperativa o desiderassero un confronto su iniziative didattiche già in atto.

Per informazioni, contatti e iscrizioni ai corsi scrivere alla mail: bruna.laudi@alice.it

Facilitatori/Referenti

- Bruna Laudi membro del GIS - (Gruppo per l'Innovazione Scolastica) presso il CE.SE.DI. Cell. 3808252622 - e.mail: bruna.laudi@alice.it
- Debernardi Paola LS Curie di Pinerolo - e.mail: mcurie@curie.scuole.provincia.to.it
- Gianni Di Pietro membro del GIS – (Gruppo per l'Innovazione Scolastica) presso il CE.SE.DI. - e.mail: gianni.dipietro@tiscali.it
- B. Rapetti Yuri L. "Porporato" Pinerolo – e.mail yuriberiorapetti@gmail.com
- Trucco Fiorella membro del GIS – (Gruppo per l'Innovazione Scolastica) presso il CE.SE.DI. - Scuola Secondaria I° grado Poet e.mail: fioretrucco@libero.it

ZONA TORINO

Fanno parte della zona di Torino tutte le scuole del territorio interessate a sviluppare il Cooperative Learning come metodologia didattica innovativa per l'apprendimento.

Dal 2005, alcune di queste scuole si sono costituite in una Rete, denominata TIRALARETE, allo scopo di rispondere nel modo più specifico possibile ai bisogni dei docenti. Le attività promosse da Tiralarete si integrano con quelle proposte dal GIS.

La partecipazione a Tiralarete è aperta a tutte le scuole interessate. È sufficiente richiedere e firmare il protocollo di intesa che regola le iniziative della Rete che può essere richiesto alla segreteria della scuola Capofila la DD Casalegno di Torino.

Continua l'iniziativa "**A PORTE APERTE**" presso gli Istituti:

D.D. "Mazzarello", D.D. "Casalegno", Convitto "Umberto I", I.C. "Manzoni", L.S. "Ferraris", I.T.I.S. "Avogadro", I.T.T. "Giulio".

Ulteriori attività previste per il prossimo anno scolastico saranno pubblicate sul portale www.apprendimentocooperativo.it.

Facilitatori/Referenti:

- Stornello Carmelo **DD "Casalegno"** tel. 011.321724 (c.stornello@fastwebnet.it)
- Morra Rosanna DD Casalegno (scuola dell'infanzia)
- Massa Roberta DD Casalegno (scuola dell'infanzia)
- Chiara Chicco **I C "Manzoni"** Torino tel. 011.6699446
- Maurizio Falasca cell. 3387597888
- Cappa Daniela IC "Palmieri" tel. 011.4476070
- Capristo Rossella **DD "Mazzarello"** tel.011.3096817
- Cascio Gabriella DD "Salgari" tel.011.375915
- Callegari Daniela "**Convitto Umberto I**"
- Paratore Enza "**Convitto Umberto I**"
- Sorrentino Giovanna **DD "Baricco"** tel.011. 7790915
- Ugo Maurizia **I C "Manzoni"** tel.011.6699446

In grassetto sono evidenziate le scuole partecipanti a Tiralarete e sottolineata la scuola capofila.

Per informazioni e contatti scrivere alla mail: c.stornello@fastwebnet.it

ZONA VAL DI SUSÀ

La zona, nata nel 2005, ha organizzato negli anni passati corsi di formazione di *cooperative learning* che hanno visto partecipare diverse centinaia di docenti di scuole di ogni ordine e grado della Valle. È aumentato pertanto il numero di coloro che sono interessati al confronto delle esperienze; del coordinamento si occupa la facilitatrice Danila Favro.

Da due anni un gruppo di lavoro, formato da 34 insegnanti di alcuni IC della valle, si è occupato di valutazione delle competenze. Il percorso è iniziato con un momento di formazione per proseguire con un altro di autoformazione e la costruzione di prove atte a certificare le competenze in uscita dai vari ordini di scuole.

Nel prossimo anno scolastico proseguirà il lavoro di ricerca-azione, iniziato nel 2013/14, che prevede d'indagare su come conciliare le discipline (indicazioni nazionali) e la didattica per competenze .

Progetti anno scolastico 2014/2015:

1. CORSO BASE DI APPRENDIMENTO COOPERATIVO

2. PROGRAMMARE E VALUTARE PER COMPETENZE.

Come conciliare le discipline (indicazioni nazionali) e la didattica per competenze? Percorso di ricerca-azione

a cura del gruppo di lavoro "valutare per insegnare" coordinato dalle insegnanti Danila Favro e Mirella Colomba.

3. Attività "A PORTE APERTE" presso l'Istituto Comprensivo di Bussoleno

Il liceo "Norberto Rosa" di Bussoleno ospiterà, la mostra Interattiva:

4. RIFLESSIONI & RIFLESSIONI

La mostra di proprietà della Provincia di Torino, e realizzata dall'Università di Torino, si rivolge agli studenti delle scuole di ogni livello e ha carattere interattivo: specchi di vario genere consentono al visitatore di comprendere, "riflettendo", le differenze fra i vari tipi di simmetrie e le loro proprietà. Si tratta più di un laboratorio che di una mostra. (vedi scheda a pag. 79)

Le visite, guidate da studenti opportunamente formati, saranno **aperte alle scuole della Valle.**

Data: dal 15 novembre al 20 dicembre 2014, dalle 10 alle 12.

Per informazioni e contatti:

Facilitatore: Danila Favro "I.C. Bussoleno" tel. 0122.48874

e.mail: danila.favro@gmail.com

Facilitatori/Referenti:

- Alaimo Irene IC di S. Ambrogio tel. 011.939137
- Colomba Mirella IC di Bussoleno tel. 0122.49131
- Gadoni Elena IC Sant'Antonino tel. 011.9649093
- Griggio Federica IC di Almese tel. 011.9350258
- Morganti Luisa IC di Susa tel. 0122.622500
- Maria Grazia Sereno IC Des Ambrois tel. 0122.831151

Per richiedere ulteriori informazioni sui progetti delle zone, delle reti e sui corsi di formazione contattare:

Rachele LENTINI tel. 011.8613602

e.mail: rachele.lentini@provincia.torino.it



METODOLOGIE E STRUMENTI PER LA GESTIONE DELLA CLASSE

Conoscenze, discernimenti e abilità

CE.SE.DI. in collaborazione con Associazione Gruppo Abele onlus.

Destinatari: insegnanti di istituti scolastici di ogni ordine e grado e di istituzioni formative.

Premessa

Gli insegnanti, pur appartenenti a scuole di diverso ordine e grado o a tipologie diverse, sono oggi accomunati da problematiche simili, riguardanti due aspetti fondamentali della funzione docente:

1. la capacità di leggere, decodificare e affrontare le dinamiche relazionali all'interno delle scuole;
2. la capacità di gestire il gruppo-classe.

In molti casi vengono evidenziate dai docenti stessi sensazioni di "impotenza" e "incapacità" nei confronti dell'aspetto educativo dell'insegnamento, che non viene peraltro percepito come parte integrante del proprio lavoro, quasi che esso non abbia ripercussioni sull'apprendimento.

L'esperienza di lavoro con i docenti evidenzia però che spesso gli insegnanti possiedono le conoscenze teoriche per affrontare l'aspetto educativo della funzione docente: essi conoscono metodi che facilitano la gestione delle dinamiche e dei rapporti di forza-dipendenza presenti nei gruppi-classe e sono portatori di esperienze positive, agite in passato, di risoluzione di conflitti, di gestione di classi difficili, di attivazione di classi apparentemente disinteressate e provocatrici, senza bisogno di "esperti" esterni. Sembra piuttosto che essi non riconoscano più le proprie capacità e potenzialità educative, come se avessero perso la "cassetta degli attrezzi" propria del mestiere e necessitassero di stimoli per ritrovarla.

È necessario che i docenti ritrovino questa "cassetta", ne riscoprano le potenzialità e riprendano in mano quel protagonismo che ha caratterizzato stagioni pedagogiche importanti, nelle quali l'insegnante era maestro, capace di accompagnare, insegnare ed educare i ragazzi nel difficile percorso di crescita che è la fase evolutiva dall'infanzia all'adolescenza.

A partire da queste osservazioni, l'Associazione Gruppo Abele ha pensato un percorso laboratoriale di formazione insegnanti che sviluppi consapevolezza e faccia emergere competenza educative proprie della funzione docente.

Obiettivi:

- Leggere, decodificare e gestire le dinamiche relazionali all'interno della scuola
- Affinare le capacità di conduzione del gruppo-classe.
- Arricchire la cassetta degli attrezzi di strumenti metodologici facilitanti l'attenzione, l'apprendimento e la partecipazione dei ragazzi alla vita scolastica.
- Sperimentare e approfondire metodologie che permettano di trasformare situazioni problematiche in occasioni di apprendimento.

Proposta formativa

Ciclo di **3 Incontri** rivolti a gruppi di insegnanti. I gruppi saranno costituiti sulla base delle caratteristiche degli iscritti.

Nel caso un numero consistente di partecipanti provenga da uno stesso istituto, il ciclo potrà essere programmato presso l'istituto medesimo.

1° incontro: Insegnare ad un gruppo-classe: dal sogno alla realtà. Le dinamiche con cui “dover fare i conti”, il vissuto dell’insegnante quando la realtà “spiazza”, come e cosa insegnare.

2° incontro: la democrazia si impara a scuola: come nasce la cooperazione in classe.

3° incontro: La cassetta degli attrezzi: metodologie di gruppo facilitanti l’apprendimento-insegnamento nelle classi.

Modalità di svolgimento (per i corsi attivati presso le sedi scolastiche)

1 incontro iniziale con i referenti, per precisare il progetto in base alla realtà dell’istituto richiedente.

3 incontri di due ore ciascuno

Un incontro di verifica finale.

Metodologia

Laboratori con metodologia partecipativa: tecniche di dinamica di gruppo, esercizi con linguaggi non verbali, attività di cooperative learning, attività di progettazione partecipata.

Costi

La partecipazione agli incontri di formazione è gratuita.

Nel caso di corsi attivati presso le sedi degli istituti scolastici si valuterà, per le sedi più distanti, la possibilità di un rimborso spese a carico della scuola richiedente.

Adesioni:

I docenti e gli istituti interessati sono pregati/e di far pervenire al Ce.Se.Di. l’apposita scheda entro **il 20 ottobre 2014**.

REFERENTE CE.SE.DI.

Mariagrazia PACIFICO

tel. 011.8613619 - fax 011.8614494

mariagrazia.pacifico@provincia.torino.it

INFORMAZIONI:

scuola@gruppoabele.org

3315753853

Associazione Gruppo Abele

Corso Trapani 91/b - Torino



PATTO EDUCATIVO SCUOLA FAMIGLIA METODOLOGIA PEDAGOGIA DEI GENITORI

CE.SE.DI. in collaborazione con La Casa degli Insegnanti, Comitato per l'integrazione scolastica, Gruppo Abele - Insegnanti.

Destinatari: Dirigenti, docenti, personale non docente, genitori, Consigli di classe, Collegi docenti.

Pedagogia dei Genitori propone il Patto educativo scuola, famiglia, sanità, promosso dall'Ente Locale in cui i genitori assumono un ruolo attivo grazie al riconoscimento delle loro conoscenze e competenze. Comporta il collegamento tra le conoscenze scientifiche, didattiche e disciplinari dei docenti e la conoscenza specifica che ogni genitore ha del proprio figlio. Il docente ha un rapporto sociale con la classe mentre il genitore ha un rapporto diadico con il figlio e gradatamente deve assumere una dimensione sociale.

Presentazione della metodologia

La Metodologia Pedagogia dei Genitori sottolinea che la famiglia è componente essenziale e insostituibile dell'educazione. Spesso le viene attribuito un ruolo debole e passivo che induce alla delega agli esperti. La famiglia possiede risorse e competenze che devono essere riconosciute dalle altre agenzie educative.

La Metodologia evidenzia la dignità dell'azione pedagogica dei genitori come esperti educativi tramite la narrazione degli itinerari educativi compiuti con i figli.

Si realizza mediante le seguenti azioni:

- Raccolta, pubblicazione e diffusione delle narrazioni dei percorsi educativi dei genitori;
- Formazione da parte dei genitori degli esperti e dei professionisti che si occupano di rapporti umani (insegnanti, medici, educatori, giudici, assistenti sociali, ecc.);
- Presentazione dei principi scientifici riguardanti Pedagogia dei Genitori tramite ricerche, studi, convegni e seminari.

Pedagogia dei Genitori si esprime attraverso:

- la pedagogia della responsabilità: la famiglia adempie ai compiti dell'educazione e ne risponde al mondo;
- la pedagogia dell'identità: l'amore dei genitori fa sviluppare una consapevolezza che permette alla persona di riconoscersi;
- la pedagogia della speranza: la speranza dei genitori è l'anima del progetto di vita, del pensarsi adulto;
- la pedagogia della fiducia: la fiducia della famiglia fa nascere e sostiene le potenzialità del figlio;
- la pedagogia della crescita: i genitori sono attori e testimoni del percorso di sviluppo del figlio.

Attività

Formazione dei dirigenti scolastici

Presentazione della Metodologia Pedagogia dei Genitori: Fondamenti scientifici, Azioni e strumenti della Metodologia, narrazioni di genitori.

Proposta per le scuole

- Formazione al collegio Docenti
- Presentazione all'Assemblea dei genitori
- Percorso di Pedagogia dei Genitori nelle classi interessate

Presentazione dei lavori

Restituzione di risultati dei percorsi effettuati dalle scuole che hanno partecipato alle iniziative proposte dalla Metodologia

I percorsi di Pedagogia dei Genitori si articolano:

- “Con i nostri occhi” La presentazione da parte dei genitori dei figli con disabilità da inserire accanto ai documenti che accompagnano il percorso scolastico degli alunni con disabilità;
- Gruppi di narrazione a livello di classe e/o di interclasse come coscientizzazione dei genitori e creazione di genitorialità collettiva;
- Accoglienza fatta ai genitori all’inizio dell’anno con accettazione e valorizzazione delle competenze e conoscenze educative dei genitori.

Le linee guida della Metodologia sono contenute nel saggio. A. Moletto R. Zucchi “La Metodologia Pedagogia dei Genitori”, Maggioli Editore 2013

Per informazioni:

- poggiezan@alice.it
- scuola@gruppoabele.org
- alagon@fastwebnet.it
- www.pedagogiadeigenitori.info

“PHILOSOPHY WITH CHILDREN” Fare filosofia con i bambini e gli adolescenti

CE.SE.DI. in collaborazione con
Dott. Luca Nave (Filosofo) - Dott.ssa Vera Vano (Psicologa).

Destinatari: Insegnanti di ogni ordine e grado.

A partire dagli anni Settanta del secolo scorso, in ogni parte del mondo, si torna a *fare* filosofia con i bambini e con gli adolescenti: *fare* filosofia, non parlare di filosofia. Nel contesto di un movimento pedagogico diffuso nei cinque continenti, sono infatti stati elaborati una serie di metodi e strumenti diretti a trasformare un gruppo di bambini, adolescenti e di giovani d'ogni età in una vera e propria comunità di ricerca filosofica, all'interno della quale si dialoga, in maniera critica, argomentativa e creativa, a riguardo di specifici argomenti esplorati in tutta la propria complessità. Non si tratta di mere chiacchierate dal tono vagamente filosofico, bensì di incontri strutturati che utilizzano metodi e strumenti filosofici di comprovata efficacia a livello internazionale e supportati da rigorosi fondamenti teorici, che mirano a soddisfare specifici bisogni formativi di natura etica, esistenziale e psicologica.

Metodologia didattica

Il corso offre una formazione di natura teorica e insieme pratico-esperienziale. Prevede una duplice modalità formativa: la parte teorica viene svolta in modalità *@learning*, la parte pratica in aula.

Lezioni @-learning

Ogni partecipante riceverà, via posta elettronica, le dispense che conterranno la teoria della P.W.C.. Le dispense, scritte in un linguaggio semplice ma non semplicistico, saranno inviate in formato PDF. Conterranno testi, slide, risorse web, video, disegni e altro materiale fruibile in aula. Un tutor sarà costantemente a disposizione via mail per fornire informazioni, appagare dubbi o semplici curiosità.

Laboratori: 4 mezze giornate d'aula (venerdì pomeriggio 14,30-18,30)

La formazione "*learning by doing*" in aula prevede esclusivamente laboratori esperienziali per sperimentare dal vivo i metodi e gli strumenti della PWC. Consentiranno di fare il salto dalla teoria alla pratica e di scoprire le straordinarie potenzialità del filosofo-*fare* in *Praxis*. Vista la natura interattiva dei Laboratori ogni partecipante sarà chiamato a dare libero sfogo al suo essere filosofo, a tornare a stupirsi grazie all'arte del domandare, del pensare e dell'argomentare, in un percorso di ricerca della (propria) verità.

Moduli dei Laboratori

- 1 MODULO: SOCRATE E I BAMBINI (metodo maieutico)
- 2 MODULO: LA FILOSOFIA IN COMUNITÀ DI RICERCA (metodo P4C)
- 3 MODULO: ARTE DELL'ARGOMENTAZIONE: IL GIOCO DELLA DIALETTICA (metodo critico-argomentativo)
- 4 MODULO: PSICO-FILOSOFIA DI FIABE, RACCONTI E NOVELLE (metodo narrativo-immaginario)

Modalità Operativa

Gli incontri avranno luogo presso le aule della Residenza UGI, Corso Galilei 38, Torino.

Costi

Il corso di formazione prevede un costo complessivo di Euro 120,00 che sarà ripartito fra i partecipanti e quantificato a seconda del numero degli iscritti.

ADESIONI

Le adesioni dovranno pervenire tramite apposita scheda entro il **20 ottobre 2014**.
Le adesioni vanno inviate al CE.SE.DI. via G. Ferrari 1, 10124 Torino, oppure inoltrate via fax al n. 011.8614494.

REFERENTE CE.SE.DI.

Patrizia ENRICCI BAION
Tel. 011.861.3617 – fax 011.861.4494
e-mail: patrizia.enricci@provincia.torino.it

LA VALUTAZIONE FORMATIVA NEL LABORATORIO DI STORIA

CESEDI in collaborazione con ISTORETO- Istituto piemontese per la Storia della Resistenza e della Società contemporanea "G. Agosti" di Torino.

Un nuovo quaderno di *Storia facendo*

Il secondo volume di *Storia facendo, spunti operativi per un percorso di storia*, dedicato al secondo anno della scuola elementare, sarà completato in versione sperimentale nell'autunno e inviato alle scuole interessate a testare le modalità, gli ambienti formativi e gli strumenti proposti. Per prenotare l'invio contattare il referente segnato in calce.

Il primo volume è disponibile nella versione a stampa ed è consultabile e scaricabile alla pagina http://www.istoreto.it/storia_facendo/index.htm

Seminario *Le didattiche attive e il libro di testo. Una relazione possibile*

Il Gruppo di lavoro, composto da docenti di scuole di vario ordine e grado, svilupperà un confronto tra le attività di classe ispirate alle didattiche innovative e il libro di testo nelle sue diverse forme. Il calendario di incontri è in via di definizione.

Nella primavera 2015 si terrà sul tema un seminario di discussione intitolato *Le didattiche attive e il libro di testo. Una relazione possibile*, con la partecipazione di insegnanti ed esperti. Le date di riunione del Gruppo di lavoro e del seminario saranno tempestivamente comunicate.

All'indirizzo http://www.istoreto.it/didattica/valuta_form_irre.htm#attiv sono disponibili numerosi materiali riguardanti le ricerche-azione condotte negli anni scorsi dalle insegnanti partecipanti; contengono spunti operativi utilizzabili per costruire percorsi di storia nell'ottica della valutazione per la formazione.

La composizione attuale del Gruppo di lavoro vede la presenza d'insegnanti delle scuole: IC Muratori, S. E. di Pavone Canavese, I. C. Cena, I. C. Turoldo, IsdA Passoni, SMS Viotti, IIS Spinelli.

REFERENTE ISTORETO

Riccardo MARCHIS

Tel 011. 4380090

e-mail: didattica@istoreto.it

PASSEGGIATA LETTERARIA nella Torino degli scrittori: Il Quadrilatero

CE.SE.DI. in collaborazione con la Prof. Alba Andreini - Università degli Studi di Torino.

Destinatari: Insegnanti del triennio delle scuole secondarie superiori di Torino e provincia.

Obiettivi:

L'iniziativa delle Passeggiate letterarie, rivolta quest'anno agli insegnanti, vuole fornire loro, mantenendo la formula della 'lezione in strada', un modello riproponibile virtualmente in classe, nonché suggerire - o offrire - altri itinerari e temi specifici. La passeggiata sarà svolta nel Quadrilatero romano (sulle orme del Tasso, Rousseau, Mario Soldati, Fruttero&Lucentini, Aldo Nove etc.): un'area ben nota ai giovani per il divertimento, ma da riscoprire nella ricchezza delle sue memorie culturali.

Oltre a tutte le informazioni relative al percorso, saranno segnalati ai docenti, attraverso l'apertura di molte finestre di approfondimento, possibili connessioni e adattamenti per la versione della Passeggiata illustrabile agli studenti, come si conviene a un'iniziativa scaturita da una lunga ricerca confluita nel libro *Una Mole di parole. Passeggiate nella Torino degli scrittori*. La Passeggiata vuole sottolineare l'importanza di un apprendimento che porti a scoprire, in forma interdisciplinare, l'interrelazione tra la concretezza dei luoghi, da un lato, la storia e l'immaginario degli scrittori dall'altro, sia che il percorso possa essere svolto in strada sia che debba perdere il fascino dell'esperienza didattica fuori dall'aula.

Orario e tappe dell'itinerario :

L'itinerario, da svolgersi nel mese di marzo (in tempo utile agli insegnanti per lavorare in classe o richiedere eventualmente questo od altri percorsi in strada con studenti), avrà la durata di 2 ore.

Punto di ritrovo: Urban Center; giorno ed ora da stabilire a seconda delle richieste.

Tappe principali:

- P.za palazzo di città
- Hotel Dogana vecchia
- Mercato di Porta Palazzo (e riferimenti al Cottolengo)
- Casa del Tasso
- Duomo
- P.za Castello
- Via Barbaroux e dintorni

Costi

L'iniziativa non prevede costi a carico degli insegnanti

ADESIONI

Le adesioni dovranno pervenire tramite apposita scheda entro **il 20 ottobre 2014**.
Le adesioni vanno inviate al CE.SE.DI., via G. Ferrari 1, 10124 Torino, oppure inoltrate via fax al n. 011.8614494.

REFERENTI

Patrizia ENRICCI BAION
Tel. 011.861.3617 – fax 011.861.4494
e-mail: patrizia.enricci@provincia.torino.it



TECNICHE DI MEMORIA

CE.SE.DI. in collaborazione con dott.ssa Claudia GENOVESE

L'Arte della Memoria ha origini antiche. In epoche lontane dalla nostra, in cui il sapere era affidato in larga parte a supporti facilmente deperibili, il solo modo per garantirne la trasmissione era quello di consegnarlo alla mente umana perché lo conservasse fissandolo: da qui l'esigenza di trovare metodi e strategie utili allo scopo e la nascita dell'Ars Memoriae. In Occidente, tra i suoi cultori ricordiamo Cicerone, Pico della Mirandola, Giordano Bruno e Leibnitz.

Sebbene praticate da personaggi celebri e probabilmente più diffuse di quanto si pensi, le tecniche di memoria vengono abbandonate con il passare dei secoli; la memorizzazione diventa una mera ripetizione meccanica e non ragionata di nomi, concetti e nozioni, inutile e noiosa. In realtà, l'Arte della Memoria è ben diversa dal ripetere "apappagallo", le mnemotecniche infatti sono vere e proprie strategie cognitive che, sfruttando al meglio le qualità visive, associative e creative del nostro cervello, ne potenziano la capacità di memorizzazione.

Obiettivi

Il corso, destinato ai docenti di scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado, prevede momenti di lezione frontale uniti ad esercitazioni utili ad acquisire familiarità con le tecniche presentate. Intende presentare ai docenti alcune semplici tecniche di memorizzazione che, debitamente acquisite, possono costituire una risorsa utile da affiancare ai diversi metodi di studio normalmente impiegati dagli studenti

Articolazione:

3 incontri di 2 ore consecutive con cadenza settimanale per gruppi di max 10 partecipanti.

È necessario disporre di video proiettore (le lezioni prevedono la proiezioni di slide e video) e di una lavagna portablocco. Gli incontri si svolgeranno in orario pomeridiano presso il CE.SE.DI., in via Gaudenzio Ferrari 1 - Torino

PRIMO INCONTRO

- Le origini. Cenni storici sulla nascita delle mnemotecniche.
- I pilastri della memoria: emozione, immaginazione, associazione.
- Le fasi del ricordo: codifica, ritenzione e recupero
- Piccolo test di memoria

SECONDO INCONTRO

- Tecniche di memoria / Metodo del Collegamento
- Tecniche di memoria / Metodo del Lochi
- Esercitazioni

TERZO INCONTRO

- Tecniche di memoria / Numeri
Forma/ rima
Conversione fonetica
- Esercitazioni

Costi: L'attività non prevede costi a carico delle scuole e dei docenti.

ADESIONI

I docenti sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda **entro il 20 ottobre 2014.**

REFERENTI

Emanuela CELEGHIN
e-mail: celeghin@provincia.torino.it
tel. 011.8613691 – fax 011.8614494

Dott. Claudia GENOVESE
e-mail claudiag1982@gmail.com
tel +39 328 8672095



DIPARTIMENTO
DI MATEMATICA
GIUSEPPE PEANO
UNIVERSITÀ DI TORINO



CITTA' DI TORINO



PROVINCIA
DI TORINO

Dipartimento di Matematica dell'Università degli Studi di Torino
GeoGebra Institute of Torino

IV GEOGEBRA ITALIAN DAY - 2014

La formazione docenti con GeoGebra

3 Ottobre 2014, Liceo D'Azeglio, via Parini 8, Torino

h. 9.00	Ornella Robutti	Presentazione
h. 9.15	Autorità istituzionali	Università di Torino, Dipartimento di Matematica, Scuola di Scienze della Natura, Città di Torino, Provincia di Torino
h. 9.30	Hans-Georg Weigand	Simulazioni e animazioni – Un passo nel mondo virtuale con GeoGebra.
h. 10.00	Ferdinando Arzarello	GeoGebra come supporto per i docenti di matematica: luci e ombre.
h. 10.30	Gilles Aldon	Multi-rappresentazioni e problem solving.
h. 11.00	Pep Bujosa	Provare, costruire e dimostrare con GeoGebra. Differenze e somiglianze.
h. 11.30	Intervallo	
h. 12.00	<u>Tavola rotonda:</u> Ornella Robutti, Theodosia Prodromou, Eleonora Faggiano	Analisi comparative in un progetto italo-australiano di formazioni insegnanti con GeoGebra.
h. 13.00	Intervallo per pranzo	
h.14.30	Workshops e comunicazioni	
h.18.30	Chiusura	

Comitato scientifico: Alison Clark-Wilson, Markus Hohenwarter, Zsolt Lavicza, Ornella Robutti.

Comitato organizzatore locale: Cristina Bardelle, Silvia Beltramino, Alessio Drivet, Elisabetta Ferrando, Elisa Gentile, Giuseppina Rinaudo, Elisabetta Robotti, Ada Sargenti, Claudia Testa, Germana Trincherò.

Segreteria: Daniela Truffo - Provincia di Torino CE.SE.DI. (Centro Servizi Didattici).

Lingue della Conferenza: inglese e italiano (verrà fornita per quanto possibile la traduzione in italiano delle presentazioni in inglese).

Registrazione alla Conferenza: gratuita entro il giorno 26 settembre 2014 alla pagina <http://community.geogebra.org/it/iv-geogebra-italian-day-2014/>

La scadenza per la presentazione dei contributi è spostata al 10 agosto 2014, sempre compilando il modulo on line alla pagina <http://community.geogebra.org/it/iv-geogebra-italian-day-2014/>.

Verranno pubblicati gli Atti del Convegno. Gli articoli, impaginati secondo il modello scaricabile alla pagina <http://community.geogebra.org/it/iv-geogebra-italian-day-2014/> e di non più di 12 pagine, dovranno pervenire al seguente indirizzo e-mail amministratore.geogebra.italy@gmail.com entro il 15 dicembre 2014.

Alla pagina <http://community.geogebra.org/it/iv-geogebra-italian-day-2014/> entro il giorno 15 settembre 2014 sarà pubblicato il programma dettagliato.

Per i docenti italiani è stato richiesto l'esonero ministeriale.

Sito web del GeoGebra Institute: <http://community.geogebra.org/it/>

PROGETTO COMUNITÀ DI PRATICA SUL SOFTWARE GEOGEBRA

CE.SE.DI. in collaborazione con La Casa degli Insegnanti, il CTS, il GeoGebra Institute di Torino.

Destinatari: Insegnanti degli Istituti Scolastici di ogni ordine e grado e istituzioni formative.

GeoGebra è un software matematico scaricabile gratuitamente dal sito www.geogebra.org. La sua versatilità, facilità d'uso, l'integrazione di più ambienti (geometria dinamica, algebra, foglio di calcolo), la possibilità di costruire applet senza saper programmare, le animazioni, le strutture di controllo ed altre potenzialità ne stanno facendo uno strumento di grande successo ed applicazione didattica in tutto il mondo. Un team internazionale sviluppa continuamente nuovi strumenti che verranno presto integrati: il calcolo simbolico (in parte già presente), la geometria 3D, l'interfaccia con le LIM e così via. L'attività proposta si avvale anche della piattaforma Moodle de La Casa degli Insegnanti (<http://lacasadegliinsegnanti.wizshelf.org/>), che consente di dialogare ed interagire a distanza. L'interesse che questo software libero ha suscitato nei docenti ci induce a proseguire con l'offerta formativa avviata negli scorsi anni scolastici, articolandola anche maggiormente secondo le nuove esigenze delle scuole.

Vengono proposte le seguenti opportunità formative:

1 - Corso livello base: a cui possono partecipare i docenti che non si sono mai iscritti al progetto. Comprende:

- Incontro preliminare di presentazione del progetto e della piattaforma di e-learning
- 4 incontri (presso **ITSSE „C. LEVI oppure V. e L. ARDUINO”**) in relazione alle conoscenze pregresse del corsista. I primi due incontri prevedono una alfabetizzazione di base per chi non conosce nessun software di geometria dinamica;

Le attività prevedono la partecipazione sia alle attività di laboratorio, sia agli incontri (preliminare e seminari). In più è previsto che i corsisti usino la piattaforma di e-learning per comunicare con il docente e/o con gli altri corsisti e per inviare le attività di applicazione previste in ogni lezione.

2 - Corso di approfondimento: a cui possono partecipare i docenti che hanno già partecipato al corso base, sia nel corrente anno scolastico che negli anni scolastici precedenti (con una presenza superiore al 50%) o comunque dimostra di avere una conoscenza di base sul software.

Comprende:

- Incontro preliminare organizzativo
- 4 incontri di laboratorio (presso **ITSSE „C. LEVI oppure V. e L. ARDUINO”**)
- Eventuale attività di sperimentazione assistita in classe da realizzare nell'ultima parte dell'anno scolastico 2014-2015 o all'inizio dell'anno scolastico successivo

Le attività prevedono la partecipazione sia alle attività di laboratorio, sia agli incontri (preliminare e seminari). In più è previsto che i corsisti usino la piattaforma di e-learning per comunicare con il docente e/o con gli altri corsisti e per inviare le attività di applicazione previste in ogni lezione.

Se l'attività nel corso e la successiva di sperimentazione vengono portate a termine in modo positivo verrà rilasciata la certificazione internazionale: *Utente di GeoGebra*.

3 - Preparazione di attività didattiche con GeoGebra utilizzando un tablet (in particolare per docenti con classi 2.0).

Queste tre proposte: corso base, corso di aggiornamento e preparazione di unità didattiche con GeoGebra utilizzando un tablet, **sono organizzate con il CTS (Centro per le nuove tecnologie e disabilità di Torino) e La Casa degli Insegnanti.**

Viene altresì presentata l'opportunità di una:

4 - Sperimentazione di unità di fisica con GeoGebra (per docenti che già conoscono il software), **organizzata con il GeoGebra Institute di Torino e La Casa degli Insegnanti.**

Seminari

Sul tema specifico di GeoGebra e di quanto la ricerca didattica mette in evidenza sul suo utilizzo sono previsti seminari dedicati ai partecipanti alle attività precedenti, ma aperti a tutti i docenti. Si darà comunicazione delle date e delle sedi.

Al termine dei corsi, il GeoGebra Institute di Torino rilascerà la **certificazione** relativa al livello raggiunto (partecipante, utente, esperto), secondo le specifiche previste dagli standard internazionali dell'IGI (International GeoGebra Institute).

Inoltre ciascun corso sarà attivato in presenza di un numero adeguato di iscrizioni.

Costi

Non sono previsti costi a carico della scuola o dei docenti interessati.

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda **entro il 20 ottobre 2014.**

REFERENTI:

Daniela TRUFFO

CE.SE.DI.

tel. 011 861 367 - fax 011 861 4494

e-mail: daniela.truffo@provincia.torino.it.

CTS - ITSSE LEVI-ARDUINO

Sede del Centro presso Arduino

tel. 839 93 26

e-mail: ctstorino@itssecarlolevi.it

ADA SARGENTI

Associazione La Casa degli Insegnanti

e-mail: info@lacasadegliinsegnanti.it



Seminario
rivolto a tutti gli insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado

La scienza della misura: a che punto siamo?

Mercoledì 1° ottobre 2014 - ore 15:00 - 18:00

presso Xké? Il laboratorio della curiosità
via Gaudenzio Ferrari n. 1, Torino

Programma

ore 15:00-16:00

Parlano gli esperti dell'INRiM

- **Ing. Franco Cabiati:** "Il futuro del Sistema Internazionale di unità di misura: il ruolo delle costanti fondamentali della fisica"
- **Dott. Maria Paola Sassi:** "Le frontiere della scienza della misura: salute, alimentazione, ambiente"

ore 16:00-16:10

Parlano le imprese - Leonard 3 D Metrology –Torino

- **Mattia Ugrotto:** "Metrology and Application Engineering"

ore 16:10-16:40

Parlano gli insegnanti:

Che cosa è cambiato nell'insegnamento delle scienze, in particolare dopo il corso su "*In-formazione e pratica della metrologia*" svolto all'INRiM

Seguirà una **visita guidata al Xké? Il laboratorio della curiosità.**

Durante l'incontro verrà programmata una **visita ad alcuni laboratori dell'INRiM (Istituto nazionale di Ricerca Metrologica).**

Per l'adesione è necessario inviare la scheda di adesione esclusivamente via mail entro e non oltre il **25-09-2014 al CE.SE.DI. - Provincia di Torino - tramite posta elettronica: cesedi@provincia.torino.it**

REFERENTE PER IL CE.SE.DI.:

Daniela TRUFFO

tel. 011 861 367 - fax 011 861 4494

e-mail: daniela.truffo@provincia.torino.it

IN-FORMAZIONE E PRATICA EDUCATIVA DELLA METROLOGIA - IV EDIZIONE

CE.SE.DI. in collaborazione con: Ufficio Scolastico Regionale, Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica (INRIM), l'Associazione Gruppo Nazionale Misure Elettriche ed Elettroniche (GMEE), la rete delle scuole Robotica a scuola.

Destinatari: Docenti delle scuole secondarie di secondo grado ed istituzioni formative.

La scienza della misura, o metrologia, non è semplicemente il primo capitolo di un libro di fisica, ma una scienza trasversale a tutte le altre i cui risultati sono importanti nella ricerca così come nella vita di ogni giorno. Essa si sviluppa quando e come si sviluppa la scienza in una continua interazione di reciprocità e per rispondere alle esigenze della società. Di fronte al peso via via crescente che le misurazioni rivestono in tutti i campi della produzione, dai servizi alla ricerca, è opportuno riflettere sull'organizzazione della formazione metrologica per metterne in evidenza l'insufficienza e l'inadeguatezza.

La formazione in metrologia deve essere affrontata su due livelli:

- A livello scolastico intervenendo sugli insegnanti di materie scientifiche per una più ampia ricaduta anche attraverso progetti a livello di scuole.
- A livello aziendale sensibilizzando i responsabili sulla necessità della formazione e predisponendo adeguati strumenti sulla base della considerazione del legame tra maggiore qualità del prodotto e maggiore possibilità di competere.

Il corso prevede che gli insegnanti acquisiscano le competenze necessarie all'insegnamento e all'utilizzo di metodologie di misurazione all'interno delle proprie ore curricolari secondo le seguenti linee fondamentali:

- la comprensione di cosa significa e produce una misurazione, il concetto di dato scientifico,
- il concetto di incertezza metodologica e strumentale,
- il significato della quantità e della qualità dell'informazione in termini di numeri, unità di misura, incertezza
- la pregnanza della scienza della misura come scienza interdisciplinare ed il suo rilievo a livello internazionale
- la metrologia ed il controllo di qualità.

Nel nuovo corso 2014-2015 sono alternati momenti di plenaria, di lavoro a gruppi e di visita con l'obiettivo di:

- fornire competenze ai docenti, necessarie all'insegnamento e all'utilizzo di metodologie di misurazione
- costruire un progetto didattico condiviso sulla scienza della misura,
- sperimentare il progetto costruito a scuola, dove i docenti trasferiranno le competenze acquisite agli studenti di una classe.

La nuova edizione del corso vuole inoltre supportare i docenti e gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado nell'affrontare due concorsi nazionali rivolti agli studenti delle Scuole Secondarie di Secondo Grado (Licei e Istituti Tecnici):

- "Zero Robotics" (cfr. nota USR per il Piemonte prot. 4560_Concorso Zero Robotics 2014)
- "Scuola: spazio al tuo futuro. La ISS: INNOVATIO, SCIENTIA, SAPIENTIA" per l'ideazione di proposte di sperimentazione innovative da portare a bordo della International Space Station. Il concorso è volto alla diffusione, alla promozione e al coinvolgimento dei giovani nelle attività scientifiche e tecnologiche del settore spaziale.

A conclusione del corso è previsto un evento in cui gli studenti coinvolti diventano protagonisti e raccontano le loro esperienze.

IN-FORMAZIONE E PRATICA EDUCATIVA DELLA SCIENZA DELLA MISURA
(Riferimento Prot. d'intesa USR-INRIM-GMEE siglato il 8 febbraio 2013)

PROGRAMMA.

<i>Incontri</i>	<i>Argomenti</i>	<i>Soggetti</i>	<i>Lavori in plenaria e in gruppi</i>	<i>Sedi</i>
Primo Incontro introduttivo	Presentazione del corso. Costruzione di basi comuni e condivisione dei termini. Esempi di unità didattiche tratti dalle esperienze di lavoro e materiale didattico di uso.	INRIM, GMEE	In plenaria e in gruppi	Sala Didattica INRIM
Secondo Incontro Momento collettivo di apprendimento di base	1. Sistema Internazionale di unità di misura (SI) e i suoi futuri sviluppi: struttura e regole di scrittura del SI come linguaggio universale, errori più comuni; 2. Organizzazione internazionale e nazionale della metrologia; presentazione dell'attività dell'INRIM 3. Valutazione dell'incertezza di misura.	INRIM, GMEE	In plenaria	Sala Didattica INRIM
Terzo Incontro Esperienza pratica di laboratorio	Esecuzione di semplici prove pratiche per sensibilizzarsi con il calcolo dell'incertezza di misura. Proposte di tematiche sulla scienza della misura da approfondire e di esperienze da condurre nelle classi.	INRIM	In plenaria e in gruppi	Laboratori dell' ITIS Avogadro Torino
Quarto incontro Esperienza pratica di laboratorio	Esempio di trattamento dati in un caso più complesso come il robot. Misure relative a: - misure ripetibilità in x y z monodirezionali e bidirezionali - su un punto raggio piccolo, medio e lungo - a vuoto con peso	RETE DELLA ROBOTICA	In plenaria e in gruppi	Laboratori dell' ITIS Avogadro Torino
Quinto incontro Costruzione di un progetto didattico da sperimentare in classe	Costruzione di un progetto didattico condiviso comprensivo di attività laboratoriale da sperimentare nelle classi.	INRIM, USR	A gruppi	Sala Didattica INRIM
Sesto incontro Costruzione di un progetto didattico da sperimentare in classe	Costruzione di un progetto didattico condiviso comprensivo di attività laboratoriale da sperimentare nelle classi. Test di monitoraggio.	INRIM, USR	A gruppi	Sala Didattica INRIM
Settimo incontro La qualità aziendale di prodotto	La metrologia ed il controllo di qualità del prodotto: esperienza pratica in laboratorio e/o in azienda	AZIENDA INRIM	In plenaria e poi in gruppi	Presso azienda del territorio

Sperimentazione in classe della durata di 2- 3 mesi	Trasferimento delle basi acquisite nelle classi e avvio della sperimentazione del progetto didattico.	DOCENTI	Ogni docente lavora con una classe della sua scuola, in plenaria e/o a gruppi	Scuole
Ottavo Incontro conclusivo	Presentazione dei progetti realizzati nelle scuole, gli studenti raccontano le loro esperienze. Nell'ottica di una condivisione delle buone pratiche, l'incontro sarà divulgato a tutte le scuole secondarie di II grado che saranno invitate a partecipare. Questionario di gradimento del corso e della sperimentazione. Consegna Attestati ai docenti ed agli allievi.	STUDENTI DI TUTTE LE SCUOLE COINVOLTE CON IL SUPPORTO DEI DOCENTI	In plenaria	Aula magna ITIS Avogadro Torino

A RICHIESTA È POSSIBILE EFFETTUARE UNA VISITA DIDATTICA ALLA SEDE DELL'ISTITUTO NAZIONALE DI RICERCA METROLOGICA (INRIM) di Strada delle Cacce 91 a Torino.

Sedi di svolgimento :

- Sala didattica dell'INRIM , Corso Massimo D'Azeglio 42, Torino
- ITIS Avogadro, Corso San Maurizio 8, Torino.

Le date e gli orari degli incontri verranno definiti a settembre 2014, il corso inizierà intorno alla metà del mese di novembre 2014.

ADESIONE

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro il **20 ottobre 2014**.

REFERENTI:

CE.SE.DI.

Daniela Truffo (daniela.truffo@provincia.torino.it, tel 011 8613678)

USR- Piemonte

Nadia Carpi (nadia.carpi@istruzione.it, tel 011 5163617)

GMEE

Franco Ferraris (Politecnico di Torino, franco.ferraris@polito.it, tel 011 0904109)

INRIM

Anita Calcatelli (a.calcatelli@inrim.it, tel 011 3919918)

Marina Sardi (m.sardi@inrim.it, tel 011 3919767)

RETE ROBOTICA

Enzo Marvaso (marvaso@galileitorino.net, tel. 3343390378)

ENGLISH AND SCIENCE STRUTTURA IPERTESTUALE WEB DELLE ESPERIENZE CLIL IN AMBITO SCIENTIFICO

ESOF 2010 e le tre edizioni del corso English and Science, proposte dal CE.SE.DI. in collaborazione con l'Associazione CentroScienza, sono state importanti opportunità didattiche e formative per i docenti rispondendo sia all'esigenza di diffondere la cultura scientifica che al bisogno dei docenti di una preparazione per insegnare la propria disciplina in lingua dovuta all'introduzione del CLIL (Content and Language Integrated Learning) nella scuola superiore.

Da questa esperienza, nell'ottica della diffusione delle "buone pratiche", si è valutato di costruire all'interno del sito web <http://www.centroscienza.it/> una struttura ipertestuale che, in modo organico, presenti i progetti didattici innovativi realizzati dai docenti.

L'obiettivo delle pagine web, a disposizione di tutti i docenti, è la condivisione e la divulgazione di moduli didattici che offrano ai docenti risorse e spunti di lavoro da utilizzare nell'insegnamento.

Ogni modulo didattico inserito riporta il nome del docente che lo ha sperimentato e la sua scuola di riferimento, l'anno scolastico in cui è stato realizzato e la tematica affrontata.

I moduli didattici inseriti, mirati a potenziare le competenze degli studenti hanno le seguenti caratteristiche:

- sono interdisciplinari
- riguardano l'ambito scientifico
- sono redatti in lingua inglese
- sono realizzati con approccio CLIL
- sono stati sperimentati in classe.

Il sito sarà accessibile a partire dal mese di ottobre 2014, sarà data tempestiva comunicazione a tutte le scuole.

REFERENTI

CE.SE.DI.

Daniela TRUFFO
tel. 011.861.3678 - fax 011.861.4494
e-mail: daniela.truffo@provincia.torino.it

ASSOCIAZIONE CentroScienza Onlus

tel. + 39 011 8394913
info@centroscienza.it

CENTRO PER LE NUOVE TECNOLOGIE E DISABILITÀ

Gestione del Centro:



- Organizzazione delle attività di formazione.
- Contatti con l'Anastasis e l'Erickson di cui il centro è punto demo.
- Collaborazione con le realtà presenti sul territorio con le quali si sono instaurati rapporti di collaborazione: CTS delle altre province, Comune di Torino, Provincia di Torino (attraverso il Ce.Se.Di.), La Casa degli insegnanti, Asl di zona (TO4), progetto Provaci ancora SAM della compagnia di San Paolo, Asphy di Torino, Associazione Area, Associazione Egò.
- Aggiornamento e gestione della strumentazione in dotazione al centro.

Attività di consulenza: si svolge presso i locali del centro. Gli appuntamenti per le consulenze vengono concordati via e-mail. I colloqui si svolgono sia con gli alunni e le loro famiglie, sia con i docenti della scuola frequentata dall'alunno, sia con gli educatori. Al termine dell'incontro viene compilato un questionario di gradimento, utile ai referenti del centro per migliorare la qualità del servizio.

Attività di formazione per i docenti: ogni anno vengono organizzati corsi di formazione a seconda delle esigenze e delle proposte da parte dei docenti. Nel corso del 2014/2015, i corsi di formazione programmati e semiconcordati con i formatori saranno i seguenti:

- PERCORSI DI FORMAZIONE SULLE TECNOLOGIE PER LA VALORIZZAZIONE DEI DIVERSI STILI DI APPRENDIMENTO
- PERCORSI DI FORMAZIONE SUL SOFTWARE GEOGEBRA
- PERCORSI DI FORMAZIONE SUI SOFTWARE PER NON-VEDENTI

Attività di formazione per gli studenti:

- Corso di formazione sulla metodologia di studio per alunni BES
- Campus DSA a luglio 2015 organizzato in collaborazione con l'AID di Torino

Nel corso dell'anno scolastico le informazioni relative a date e formatori sono reperibili sul sito: **www.necessitaeducativespeciali.it nella sezione CTS.**

Sede del centro ITSSE "C. LEVI - V. e L. ARDUINO", plesso:

"V. E L. ARDUINO": Via Figlie dei Militari, 25 10131 Torino

Tel.:011.8399326 - Fax: 011.8393757

e-mail: ctstorino@itssecarlolevi.it –

<http://www.necessitaeducativespeciali.it>

L'unità territoriale di servizi professionali per i docenti Necessità Educative Speciali opera per favorire il successo formativo degli studenti in situazioni particolari – disabili, ospedalizzati con lunghe degenze, in difficoltà di apprendimento e di relazione o con Bisogni Educativi Speciali (BES) – collaborando allo sviluppo della “scuola di ciascuno”.

Le finalità

- Favorire la qualificazione dell'offerta formativa riferita alle necessità educative speciali nell'ottica della piena integrazione scolastica;
- Collaborare con la scuola dell'autonomia per trovare le soluzioni formative adatte allo specifico problema;
- Modificare la domanda di consulenza in modo che diventi mirata/consapevole e capace di individuare il problema.

Gli obiettivi

Gli obiettivi dell'unità territoriale di servizi professionali per i docenti “Necessità educative speciali” sono:

- ampliare l'entità della domanda di consulenza sul tema;
- offrire formazione specifica individuando i nodi cruciali.

Le attività

L'attività dell'unità territoriale di servizi professionali per i docenti “Necessità educative speciali” è suddivisa in cinque sezioni:

Informazione - Documentazione - Consulenza - Formazione - Promozione.

Per ognuna di esse l'unità *Necessità Educative Speciali* garantisce un servizio:

Informazione	<ul style="list-style-type: none"> • Informare sulle iniziative di formazione d'interesse tematico • Informare su iniziative, convegni, seminari • Informare sugli indirizzi utili • Informare sulle iniziative europee
Documentazione	<ul style="list-style-type: none"> • Costruire una mappa delle iniziative di formazione • Acquisire e mettere a disposizione le “buone prassi” di integrazione • Mettere in rete la documentazione • Collaborare con i progetti europei di interesse tematico • Documentare l'attività dell'Unità
Consulenza	<ul style="list-style-type: none"> • Consulenza di primo livello • Consulenza di secondo livello • Consulenza telefonica
Formazione	<ul style="list-style-type: none"> • Offrire formazione mirata a sviluppare progettualità sulle necessità educative speciali • Implementare formazione mirata alle esigenze emerse in consulenza • Formare i consulenti primari, in modo che l'azione dell'Unità sia connotata da stili relazionali ed idee guida condivise
Promozione	<ul style="list-style-type: none"> • Produrre materiale informativo per le riviste specializzate • Pubblicizzare la propria attività sui siti dedicati • Produrre un manifesto che sintetizzi le attività dell'Unità, avvalendosi della collaborazione degli studenti

FORMAZIONE 2014-2015 DELL'UTS - NES - RETE PER L'HANDICAP

Destinatari: docenti di ogni ordine e grado .

- DALLA CERTIFICAZIONE ALLA STESURA DEL PDP - Dott.ssa Sammartano (Osp. Le Molinette) e Dott.sse Damiani e Centolanzze
- FORMAZIONE ADHD – Dott.ssa Veneziani
- DISTURBI DELLA COORDINAZIONE MOTORIA, DISPRASSIA, DISGRAFIA: STRATEGIE ABILITATIVE E MISURE COMPENSATIVE/DISPENSATIVE IN AMBITO SCOLASTICO - Dott.ssa Pacilli (Terapista della Neuro Psicomotricità dell'età evolutiva)
- TRA OMOLOGAZIONE E DIFFERENZA: TIPI DI LINGUAGGIO DEGLI ADOLESCENTI OGGI E IL SENSO DELLE LORO COMUNICAZIONI - Dott.ssa Anichini (NPI Regina Margherita e Prof. Pesante)
- LABORATORIO SUI SOCIAL NETWORK Dott.ssa Anichini (NPI Regina Margherita)
- DISAGIO MENTALE IN ADOLESCENZA - LA FOBIA SCOLARE - GESTIONE DEL GRUPPO CLASSE IN PRESENZA DI ALLIEVI PROBLEMATICI - Dott.ssa Rainò (NPI Regina Margherita)
- MEDITAZIONE A SCUOLA CON IL METODO E.P.A. - Lo Giudice Valentina
- “COME FACCIO A STUDIARE MEGLIO?” PER UNO STUDIO EFFICACE E UNA DIDATTICA INCLUSIVA (RIVOLTO AD ALLIEVI CON DSA) - Prof.ssa Chicco
- INDIVIDUARE PRECOCEMENTE GLI ALLIEVI CON DIFFICOLTÀ IN AMBITO SCOLASTICO - STRUMENTI DIAGNOSTICI - Dott.ssa Sammartano (Osp. Le Molinette)
- L'APPRENDIMENTO COOPERATIVO PER UNA DIDATTICA INCLUSIVA DEI BISOGNI EDUCATIVI “NORMALMENTE SPECIALI” - Prof. Claudio Beretta

PUNTO SU DI TE (DOTT.SSA SEIRA): SPORTELLO D'ASCOLTO rivolto a genitori e famiglie con bambini e ragazzi in difficoltà per motivi di disabilità, malattia, problemi di adattamento, e ad insegnanti, educatori, professionisti che li seguono a scuola e nel loro percorso evolutivo.

SPORTELLO DI CONSULENZA SUI DSA-BES

Gruppo di lavoro:

Coordinatrice: Dott.ssa Damiani (Referente DSA per l'USR)

Prof.ssa Centolanzze (Master sui DSA)

Prof.ssa Longhitano (volontaria AID)

REFERENTE:

U.T.S. per le Necessità Educative Speciali

c/o ITSSE CARLO LEVI – SEDE ARDUINO

Via Figlie dei Militari 25 10131 TORINO

Tel 011839.93.26 Fax 011839.37.57

e-mail utsnes@itssecarolevi.it

sito: <http://www.necessitaeducativespeciali.it>



L'UTILIZZO DI GEOGEBRA E L'OSSERVAZIONE DELLE SITUAZIONI DI DIFFICOLTÀ Didattica della matematica per le classi con allievi con BES

Destinatari: Docenti e studenti delle scuole di ogni ordine e grado e istituzioni formative.

Il progetto, che prevede un percorso di sperimentazione didattica attraverso la ricerca azione, riprende e prosegue quello dell'anno scolastico 2013/2014, coordinato dall'USR per il Piemonte e da La Casa degli Insegnanti e realizzato in collaborazione con il CTS e il CE.SE.DI..

Il percorso, avviato nell'anno scolastico 2013/2014, è stato costruito per dare risposta alle istanze espresse dai docenti, partendo dalle problematiche che gli insegnanti sempre più frequentemente sono chiamati ad affrontare in tema di studenti con difficoltà.

Le problematiche sono legate alle difficoltà dell'apprendimento della matematica non solo per gli studenti con necessità educative speciali ma in generale per tutti gli studenti ai diversi gradi del loro percorso scolastico. In effetti, se da un lato non esiste un adeguato supporto di esperienze e ricerche in proposito, dall'altro la progressiva complessità della disciplina fa sì che, a livello di scuola superiore, le difficoltà anziché essersi risolte siano ormai consolidate rendendo sempre più problematico per gli insegnanti elaborare strategie didattiche adeguate.

Il ricorso ad esempio ai tradizionali strumenti compensativi e dispensativi non sembra produrre gli effetti desiderati. Occorre forse impostare diversamente il problema ragionando 'verticalmente', andando cioè a individuare i problemi già all'inizio del percorso scolastico degli allievi per adottare fin dalle prime classi strategie maggiormente inclusive.

Il focus è l'uso del software GeoGebra come elemento facilitatore per l'insegnamento della matematica nelle situazioni di difficoltà e come strumento di inclusione all'interno della classe.

Tutte le attività con i docenti saranno di tipo *blended*: agli incontri di formazione in presenza si aggiungeranno attività di e-learning con l'uso di una delle piattaforme Moodle de La Casa degli Insegnanti.

In questo anno scolastico in particolare si prevede di:

A - proporre a nuovi docenti l'esperienza dello scorso anno scolastico, prestando maggior attenzione alla formazione preliminare degli stessi.

La formazione, seguita da una di sperimentazione in classe, si articola in:

- Rilevazione sulle percezioni di difficoltà e sui bisogni formativi dei docenti relativi alla gestione della classe con allievi con BES, alla conoscenza e utilizzo del software GeoGebra e all'uso della piattaforma Moodle;
- Analisi delle esperienze e dei risultati di azioni specifiche nei percorsi di studi precedenti alla secondaria superiore;
- Formazione più specifica su GeoGebra, con attenzione a proposte didattiche rivolte agli studenti con BES.

B - Proseguire l'esperienza con il gruppo di docenti sperimentatori di questo anno scolastico, con una attenzione particolare alla valutazione ed alla progettazione per competenze.

C - Preparare/utilizzare materiali ad uso didattico

- Guida alla produzione di materiale per consentire il confronto delle produzioni e delle esperienze;
- Uso di schede di rilevazione;
- Analisi di strategie/metodologie didattiche che favoriscano l'apprendimento e la partecipazione nella classe degli studenti con Bisogni Educativi Speciali con particolare riferimento alle difficoltà di apprendimento;
- Pubblicazione delle riflessioni sulle esperienze.

COSTI

Il percorso non prevede costi a carico della scuola e dei docenti.

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro il **20 ottobre 2014** .

REFERENTI

USR

Stefano Suraniti
Paola Damiani
011 5361603
paola.damiani@usrpiemonte.it

CE.SE.DI.

Daniela TRUFFO

tel. 011.861.3678 - fax 011.861.4494
e-mail: daniela.truffo@provincia.torino.it

LA CASA DEGLI INSEGNANTI

Claudia TESTA
Ada SARGENTI
Donatella MERLO
tel. 333.4340022
info@lacasadegliinsegnanti.it

DALLA DOCUMENTAZIONE AI LABORATORI

GLI ARCHIVI STORICI DELLE SCUOLE **Risorsa didattica e bene culturale**

CESEDI in collaborazione con ISTORETO - Istituto piemontese per la Storia della Resistenza e della Società contemporanea "G. Agosti" di Torino, Rete degli Archivi della Scuola e Soprintendenza agli Archivi per il Piemonte e la Valle d'Aosta e l'USR Ufficio Scolastico regionale del Piemonte.

A settembre verrà presentato un compendio a stampa di informazioni per la salvaguardia degli archivi scolastici dal titolo *Poveri ma belli. Gli archivi delle scuole: un vademecum*, messo a punto sulla base delle esperienze condotte in questi anni per il riordino e la promozione di questo diffuso bene culturale, ancor poco utilizzato come risorsa per la didattica.

La proposta di un vademecum è stata presentata nel seminario *Poveri ma belli. Risorse e tesori dagli archivi scolastici torinesi*, organizzato dai medesimi Enti nella primavera scorsa. All'indirizzo

http://www.istoreto.it/didattica/didattica_1314.htm#arc_scol

sono disponibili materiali relativi alle relazioni presentate.

Nel corso dell'anno 2015 sarà proseguita la campagna di scavo negli archivi scolastici in occasione del 70° anniversario della Resistenza e del Centesimo della Prima guerra mondiale. Alcuni esempi di materiali raccolti e selezionati sono disponibili all'indirizzo http://www.istoreto.it/didattica/didattica_1314.htm#arc_scol

Il Gruppo di lavoro organizzato dalla Rete degli Archivi, aperto a tutti i Docenti delle scuole, è a disposizione per le ricerche e per la produzione di itinerari didattici, sia nel campo storico sociale, sia in quello delle didattiche documentalistiche, volte a diffondere procedure condivise nel campo delle fonti d'informazione (sull'importanza di tali pratiche si veda in proposito DM 139/2007, *Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo d'istruzione*, All. 2, *Le 8 competenze chiave di cittadinanza*).

REFERENTE

ISTORETO

Riccardo MARCHIS

Tel 011. 4380090

e-mail: didattica@istoreto.it

INIZIATIVE SULL'ESODO ISTRIANO E SUL GIORNO DEL RICORDO

CE.SE.DI. in collaborazione con ISTORETO – Istituto piemontese per la Storia della Resistenza e della Società contemporanea “G. Agosti” di Torino e ANVGD.

Enrico Miletto (Istoreto) e Fabio Todero (Irsml, Trieste) dialogheranno intorno ai seguenti lavori:

Gloria Nemeč, *Nascita di una minoranza. Istria 1947-1965. Storia e memoria degli italiani rimasti nell'area istro-quarnerina*, Centro di Ricerche Storiche, Rovigno 2012.

Il volume descrive, giovandosi di numerose testimonianze, le condizioni di vita, le motivazioni, le idealità degli italiani rimasti nel territorio ceduto alla Jugoslavia dopo il suo massiccio abbandono della gran parte degli abitanti. Nel volume, attraverso le sue fonti, si parla “di un ventennio di formazione della minoranza, nel quale le urgenze della vita quotidiana suggerivano di non vedere troppo, di non giudicare, di imparare a vivere nei termini di normalità l'anomalia del passaggio da una condizione egemonica a quella di minoranza” (G. Nemeč).

Roberto Spazzali, *Radio Venezia Giulia. Informazione, propaganda e intelligence nella “guerra fredda” adriatica (1945-1954)*, Editrice Goriziana, Trieste 2013.

Nell'autunno del 1945, su proposta del CLN giuliano e per iniziativa del Ministero degli Esteri, viene allestita “Radio Venezia Giulia”, l'unica emittente clandestina italiana del dopoguerra, allo scopo di garantire l'informazione e il sostegno psicologico alla popolazione italiana della regione Venezia Giulia e in particolare a quella residente in Istria sotto il controllo jugoslavo. L'attività di “Radio Venezia Giulia”, assume pure la funzione di strumento per la raccolta di informazioni, per mezzo di propri agenti, nei territori occupati dagli jugoslavi in uno scenario di piccola “guerra fredda” adriatica. Direttore dell'emittente lo scrittore Pier Antonio Quarantotti Gambini.

Presentazione e proiezione di film dedicati all'esodo (data in via di definizione)

In collaborazione con ANCR, Archivio Nazionale Cinema d'impresa, Cesedi, ANVGD, Consiglio Regionale del Piemonte - Comitato Resistenza Costituzione, Fondazione Vera Nocentini, Museo del Cinema.

Nel proseguire la rassegna di fonti filmiche sull'esodo, che ha condotto a presentare i lavori di Mario Bonnard (1949), Luigi Zampa (1950), Clemente Fracassi (1952) si esplorerà ancora l'esigua filmografia coeva e ci si affaccerà sulle produzioni documentaristiche, che mettono in luce intenzionalità e punti di vista assai differenziati nel tempo.

I titoli individuati saranno comunicati con l'insieme di iniziative dedicate al Giorno del Ricordo 2015.

Prodotti disponibili per le scuole

» Mostra *L'Istria, l'Italia, il mondo. Storia di un esodo: istriani, fiumani, dalmati a Torino*, a cura di Enrico Miletto, progetto scientifico Istoreto. Formata da 16 pannelli espositivi (70x 200 cm), la mostra è a disposizione alle scuole che ne facciano richiesta all'Istoreto.

» Dvd *“Il sorriso della Patria”. L'esodo giuliano-dalmata nei cinegiornali del tempo. Immagini, schede e testimonianze sulla storia del confine orientale per gli studenti di oggi*, a cura di Enrico Miletto, con la regia di Giulia Musso e il coordinamento di

Riccardo Marchis, ISTORETO 2014 (DVD + CD di materiali didattici). Breve excursus nella storia del confine orientale e degli spostamenti forzati di popolazione attraverso immagini e documentari del tempo, testimonianze di esuli, schede storiche. La distribuzione alle scuole è curata gratuitamente dal Consiglio Regionale del Piemonte. » Dvd *Una sottile linea bianca. Il confine italo-jugoslavo alle origini della guerra fredda attraverso il film "Cuori senza frontiere". Materiali per la scuola (1 DVD +1 CD)*, a cura di Maurizio Gusso, con la collaborazione di Eraldo Data, coordinamento di Riccardo Marchis, ISTORETO 2007. Percorsi didattici per immagini tra le parole parole esodo/ esodi, corredati di fonti e strumenti di lavoro. Il DVD e il CD non hanno fini di lucro e sono fuori commercio. Vengono distribuiti agli insegnanti che ne facciano richiesta al Cesedi o all'Istoreto, compatibilmente con le copie a disposizione.

Testimonianze. Sono consultabili su richiesta decine di ore d'interviste raccolte e trascritte da Enrico Miletto nel corso della ricerca intitolata *Cibo, cultura materiale, esodo e movimenti migratori. Il caso istriano, fiumano, dalmata* condotta per conto della Fondazione "Vera Nocentini" e per l'Istoreto. Si tratta di circa settanta testimonianze su microcassetta raccolte, in numero pressoché equo, tra esuli e rimasti. Sono anche disponibili altre venti interviste a esuli giuliano-dalmati residenti a Torino raccolte da Enrico Miletto per la realizzazione del volume *Con il mare negli occhi. Storia, luoghi e memorie dell'esodo istriano a Torino*.

Nelle pagine del sito dedicate al Giorno del Ricordo sono inoltre disponibili, accanto all'applicazione multimediale *L'esodo istriano, fiumano e dalmata in Piemonte. Per un archivio della memoria*, materiali, indicazioni bibliografiche, link. L'Istoreto è disponibile a fornire consulenze e collaborazioni alle Scuole interessate a svolgere attività in questo campo

REFERENTE ISTORETO

Riccardo MARCHIS

Tel 011. 4380090

e-mail: didattica@istoreto.it

MONDI IN MOVIMENTO MIGRAZIONI E COLONIE, IERI E OGGI

Moduli Didattici

A cura di: **Ada Lonni, Università degli studi di Torino.**

Prod : Provincia di Torino - CE.SE.DI. 2002-2007

È un fatto ormai accettato che la mobilità sia un elemento intrinseco alla vita e quindi alla storia dell'umanità. Non stiamo in altre parole vivendo un'esperienza eccezionale, anche se i numeri potrebbero farlo supporre. Anche solo limitandoci a prendere in considerazione la storia italiana degli ultimi 150 anni, non possiamo non riconoscere quanto la mobilità sia stata determinante e quanto abbia influenzato e guidato scelte individuali e politiche nazionali. 27 milioni di italiani hanno nell'arco di un secolo abbandonato le loro case per cercare "fortuna" all'estero, ambizioni coloniali hanno guidato esploratori, avventurieri e militari italiani alla "conquista" di territori e alla sottomissione di altri popoli. E ora, in tempi più recenti, un flusso continuo di persone e di speranze da mondi più o meno lontani sta contribuendo alla crescita e allo sviluppo del paese Italia.

Passato e presente si intrecciano in modo spesso indistricabile: i colonizzati di ieri sono spesso gli immigrati di oggi; alcuni degli italiani all'estero, nipoti e pronipoti degli antichi migranti, pensano al ritorno; aree percorse tradizionalmente con scopi turistico-commerciali-militari costituiscono ora i cammini della speranza per migliaia e migliaia di migranti e profughi. Per aiutare a riflettere e lavorare su queste tematiche sono stati preparati una serie di materiali che si sviluppano sostanzialmente su tre filoni tra loro complementari:

- a. l'esodo italiano, esaminato attraverso un caso emblematico, l'Argentina, dove la componente italiana è stato un elemento portante nella storia e nella organizzazione di quel paese, e dove la memoria non solo non si è persa, ma resta ancora oggi uno degli elementi identitari, di guida culturale oltre che economica e relazionale.
- b. alcuni percorsi di colonizzazione italiana, che hanno contribuito da un lato a creare una sorta di perverso legame con le realtà colonizzate, influenzando ancora oggi le scelte di vita e soprattutto le scelte migratorie individuali e collettive verso l'Italia. E che d'altro lato hanno dato il via alla costruzione di stereotipi e forme di approccio con l'"altro" che ancora oggi influenzano negativamente i nostri atteggiamenti e i nostri approcci
- c. l'immigrazione in Italia, vista non tanto nelle sue dimensioni quantitative o nelle problematiche dell'inserimento, quanto piuttosto nei suoi aspetti sociali e culturali. Partendo dalla premessa che l'incontro con un'altra cultura, se consapevole, effettuato con un atteggiamento corretto di approccio, con disponibilità e con capacità critica non può che produrre ricchezza e rinnovamento, si è ritenuto opportuno offrire una possibilità di approfondimento nella conoscenza di quel mondo arabo-mediterraneo da cui proviene una quota importante dei nuovi cittadini. Usi, costumi e tradizioni dei singoli paesi, ma anche cosa di tutto ciò è giunto a Torino in termini di proposte e trasformazioni dell'ambiente sociale e urbano. E poi le proposte, la lettura dell'altra sponda mediterranea prodotta dal cinema, sin dalle sue origini e in modo sempre più articolato fino ai giorni nostri. Per concludere con le grandi contaminazioni culturali attraverso l'osservatorio privilegiato del cibo e dell'arte culinaria da sempre uno dei più interessanti luoghi di contaminazione e meticcio.

Più nel dettaglio, sono disponibili i seguenti moduli didattici:

1. Argentina del tango, Argentina dei cartoneros. I molti volti e le immense tragedie di un paese fratello.

Da oltre cento anni l'Argentina è presente nella vita degli italiani forse più di qualsiasi altro paese al mondo, per la sua importanza nel nostro universo migratorio (per decenni meta di emigrazione, oggi è luogo, uno fra tanti, da cui si parte verso l'Italia), ma non soltanto: l'Argentina è anche la terra del Tango, dei Desaparecidos; l'Argentina è la

Patagonia, è la Pampa gringa, è il gaucho...tutti elementi ben presenti nel nostro immaginario. Quattro fascicoli e una cassetta video si propongono di aiutare a compiere un viaggio con itinerari particolari in un paese grande come un continente. Atmosfere evocate dalla letteratura o da testimonianze, informazioni atte a suggerire percorsi piuttosto che ad esaurire curiosità, finestre aperte su questioni delicate, controverse e intenzionalmente tenute nell'ombra (la mattanza degli indios, le stragi dei vari regimi militari e l'impunità garantita, le connivenze col nazismo, etc...) sono alcuni dei possibili viaggi che si propongono alle classi.

2. Alla scoperta di un paese chiamato Eritrea. Storia, cultura e società di un popolo che fu colonia

Il fascicolo fornisce materiali e indicazioni per conoscere e apprezzare la cultura, la storia, la società del popolo eritreo, secondo un approccio che non può –né vuole- essere un approccio distaccato, al contrario sarà la relazione che da oltre un secolo unisce Italia e Eritrea il filo conduttore di tutto il documento, quella relazione tra colonizzatori e colonizzati che ha segnato in modo indelebile e irreversibile la vita del Corno d'Africa.

Il fascicolo spazia in campi diversi – storia, economia, cultura, società- fornendo informazioni, suggestioni, atmosfere e ovviamente indicazioni di approfondimento (bibliografia, sitografia, filmografia, narrativa...)

Indice:

- Una storia che viene da lontano, dalla "rossa" Eritrea di ellenica memoria
- Frontiere imposte, frontiere negate: dalla colonizzazione italiana alla politica annessionista dell'Etiopia, alla nascita del cinquantatreesimo stato africano
- Copti e musulmani, religione e tradizione fra le otto etnie del maree e dell'entroterra
- Lingue e culture: dal fascino dell'esotico alla tragedia dell'esilio
- Paesaggio naturale e paesaggio ridisegnato, tra guerre e deserti
- In fuga verso l'Italia: l'emigrazione degli anni Sessanta

3. Affacciati su uno stesso mare, gente del Mediterraneo: dal Maghreb al Mashrek

La migrazione dalla sponda sud del Mediterraneo è una migrazione in gran parte di ripiego rispetto alle mete tradizionali da paesi colonizzati a ex potenze coloniali, una migrazione che ha nella crisi post-coloniale e nella vicinanza geografica la sua origine. Ma anche altri sono i movimenti sul Mediterraneo. Si propone un viaggio attraverso gli avvenimenti dell'ultimo secolo, all'interno di paesi di cultura ricca e antica, ma anche di diritti negati.

4. La filmografia sul Mediterraneo arabo e islamico. Storia e cultura

Non è necessario spendere molte parole per evidenziare come tra le molteplicità di fonti per l'approccio alle altre culture, quella cinematografica possa occupare un posto di rilievo, soprattutto in una società che ha fatto dell'immagine uno dei suoi punti di forza

Le produzioni cinematografica è ricca e variegata, ma spesso le opere migliori non imboccano la strada dei circuiti di massa e vengono fagocitati lasciando pochissime tracce. E questo vale soprattutto per la produzione araba, la cui storia di molto più recente di quella del cinema occidentale data le sue origini all'epoca coloniale.

Ma il problema non è soltanto della qualità rispetto alla quantità dell'offerta: manca una guida che aiuti gli insegnanti ad orientarsi nel dedalo della produzione e ad elaborare percorsi didattici che rendano il video un supporto intelligente e attivo. I film vanno letti, capiti, collocati, decodificati e spesso "svelati" rispetto agli intenti che si prefiggono e alle ideologie di cui sono portatori.

Il modulo didattico contiene:

- una scheda per ogni film prodotto (disponibile o meno) che abbia per oggetto il Mediterraneo arabo-islamico
- il raggruppamento delle schede per tematiche, che possono anche incrociarsi tra loro (es.: l'orientalismo, l'ambiente, la società, le pagine di storia, il colonialismo, etc.)
- l'individuazione di percorsi tematici proponibili alle classi

I film relativi a questo modulo sono disponibili al prestito presso il Centro di Documentazione del Ce.Se.Di .

5. Il cibo come espressione culturale e veicolo di conoscenza.

Italia e mondo arabo

L'attenzione che oggi si pone alle tematiche legate al cibo non è solo frutto di mode o di interessi economici. Il cibo è una delle più importanti forme in cui si esprime la cultura e l'identità di un gruppo, ma nello stesso tempo, insieme alla lingua, è fortemente soggetto alle contaminazioni culturali e nello stesso tempo ancora, un registro incredibile di percorsi e processi storici. Come la lingua, che usiamo inconsapevoli del lungo percorso di ogni singola parola o espressione, così le ricette racchiudono ciascuna storie che vengono da lontano e che ripropongono al palato come alla mente tutte le sfumature culturali di cui sono eredi, dalla sopravvivenza al piacere, il tutto che diventa conoscenza e cultura. Lavorare su queste tematiche con i ragazzi significa aprir loro, in modo piacevole e inusuale, nuove finestre sulla conoscenza di se stessi e degli altri. Il Mediterraneo inoltre, è una palestra ricca e articolata, che ha saputo accogliere ed integrare risorse e abitudini locali con prodotti e proposte di paesi lontani, molto lontane: dai mandarini cinesi alle patate americane, per fare due esempi soltanto.

Il kit incrocia informazioni, fonti e chiavi di lettura secondo lo schema che segue:

- il cibo mediterraneo nella letteratura ... parlano gli scrittori
- il cibo dell'emigrazione e le contaminazioni culturali.... Parlano gli emigranti
- il cibo e i precetti religiosi... parlano i testi sacri
- i pilastri del cibo mediterraneo e le variazioni regionali... parlano storici, sociologi, e antropologi
- ricettari vecchi e nuovi

Tutti i kit didattici, nonché i film relativi al modulo “La filmografia sul Mediterraneo arabo e islamico”, sono disponibili per il prestito presso il Centro di Documentazione de CE.SE.DI. e sono inseriti nel Catalogo dei Materiali Didattici presente anche on line nel sito della Provincia di Torino nella sezione del CE.SE.DI. a questo indirizzo:

http://www.provincia.torino.it/istruzione/cesedi/docum_07/catalogo.htm

Il CE.SE.DI. è inoltre disponibile a mettere in contatto con gli esperti, i docenti interessati ad eventuali approfondimenti, gli oneri relativi sono a carico delle singole scuole.

REFERENTE

Stefano REMELLI

tel. 011.8613626 – fax 011.8614494

e-mail: stefano.remelli@provincia.torino.it

MOSTRE IN PRESTITO D'USO

“PROGETTO BOSNIA” Mostra fotografica (cod.12.187)

A cura di: W. Bonapace, M. Pacifico, M. Perino, E. Strumia, D. Truffo

Torino, Provincia di Torino-CE.SE.DI., 2000

Fotografie montate su pannelli raccolte in 6 valigette

La Mostra fotografica si inserisce nell'ambito delle attività previste dal “Progetto Bosnia”, programma pluriennale promosso da Provincia e Città di Torino, in collaborazione con CICSENE - Progetto Pianeta Possibile, con l'obiettivo di favorire occasioni di studio e approfondimenti sull'area balcanica, nonché l'avvio di partenariati scolastici tra le scuole della Provincia di Torino e scuole della Bosnia Erzegovina. Si compone di circa ottanta fotografie che raccontano la Bosnia postbellica, vista con gli occhi di insegnanti e ragazzi che nel mese di maggio 2.000 hanno partecipato ad un viaggio-incontro a Sarajevo. Il percorso, ai fini espositivi è stato suddiviso in cinque sezioni:

Segni di guerra / Sarajevo: Tragedia e speranze di una capitale europea / Mostar: Una città distrutta / Il paesaggio / Il viaggio.

“MACARONI E VU' CUMPRÀ” Mostra documentaria (cod.13.021)

A cura di Emilio Franzina con la collaborazione di Mara Tognetti

Catalogo - saggio dedicato alla Mostra a cura di Ada Lonni

Milano, Teti Editore, 1995

Mostra 31 pannelli (30 +1 di presentazione) cartoncino 70x100

Testo: Catalogo - saggio

La Mostra Macaroni e Vù cumprà ed il **Catalogo** che la accompagna offrono un'analisi integrata delle varie esperienze migratorie che hanno interessato l'Italia. In ciascun pannello si intrecciano i vissuti collettivi degli extracomunitari e degli emigranti italiani e vengono messe a confronto tematiche particolari, di cui sono evidenziate analogie e specificità. Intitolata con i termini macaroni (con cui venivano indicati i nostri connazionali immigrati in Francia dalla fine del secolo scorso) e vù cumprà (con una significativa generalizzazione, identifichiamo lo straniero con la categoria più emarginata), la Mostra Macaroni e Vù cumprà, si basa sulla convinzione che la conoscenza delle vicende della nostra emigrazione, può portare ad atteggiamenti aperti e comprensivi nei confronti degli immigrati e che il futuro multietnico della società italiana si potrà compiere senza traumi, solo attraverso la conoscenza: conoscenza degli “stranieri” che arrivano in Italia e della loro cultura, ma anche conoscenza di noi stessi, delle vicende dei nostri emigranti e dei loro incontri con popoli diversi.

“MIGRAZIONI ITALIANE” Mostra documentaria (cod.12.536)

A cura di Maddalena Tirabassi

Torino, Centro Altreitalie sulle migrazioni italiane della Fondazione Agnelli

Mostra: 19 pannelli 70x100 peso complessivo 40 kg.

‘Riscoprire nel tempo e nello spazio’ numeri, fatti, luoghi, immagini della vicenda di 28 milioni di emigranti italiani, per ‘rivivere’, attraverso fotografie e testimonianze d'epoca, le storie che hanno contribuito a formare una grande e importante storia nelle Americhe, in Australia, in Europa.

La proposta viene dalla mostra *Migrazioni italiane*, curata da Maddalena Tirabassi, direttore scientifico del Centro Altreitalie sulle migrazioni italiane presso la Fondazione Giovanni Agnelli.

Pensata per quanti vogliono conoscere meglio uno dei capitoli più densi della storia nazionale, *Migrazioni italiane* attinge ai materiali documentari e fotografici raccolti nell'ambito della trentennale attività del programma *Altretalia* della Fondazione Giovanni Agnelli. Fra gli obiettivi culturali, quello di fornire una quantificazione del fenomeno migratorio italiano, ripercorrendone le vicende e i temi salienti dagli anni a cavallo fra il XIX e il XX secolo fino ai giorni nostri: il viaggio, il lavoro, la casa, le difficoltà dell'inserimento nel tessuto sociale del paese d'accoglienza, il rapporto privilegiato con il paese o la regione d'origine, spesso a discapito di un compiuto senso d'appartenenza nazionale. La mostra affronta questioni legate alla storia delle migrazioni italiane, rese attuali dai nuovi flussi internazionali. Il felice esito dell'epopea migratoria italiana non deve far dimenticare i difficili inizi, attraverso documenti che illustrano e descrivono i quartieri e le abitazioni; le discriminazioni subite, di cui il caso di Sacco e Vanzetti fu solo il più eclatante; la durezza delle condizioni di lavoro nelle fabbriche e nelle miniere (la tragedia di Marcinelle). La mostra dà conto del passaggio alle seconde e terze generazioni, con la progressiva integrazione sociale ed economica. Infine, una specifica attenzione è data al presente, con approfondimenti sul ruolo delle comunità italiane nel mondo globale, il comportamento elettorale degli italiani all'estero e il passaggio dell'Italia da paese di emigrazione a paese d'immigrazione.

“JEAN PAUL SARTRE” Mostra iconografica (cod. 46.626)

Realizzazione: ADPF (association de développement de la pensée Française)

Parigi, 2005

19 pannelli in quadrichromia (5 pannelli 68x68; 14 pannelli 60x68)

Didascalie in lingua francese

Principali temi trattati : *Sartre, existence brute et collective; Sartre, les scènes de l'imaginaire; Sartre une vie parisienne; Sartre, politique de l'engagement; Phénoménologie et ontologie; L'histoire collective; J'ai la passion de comprendre les hommes; Matériaux de l'art moderne; Vivre et peindre à Venise; L'imaginaire théâtral; Cartographie sartrienne; Être mort, c'est être en proie aux vivants; La guerre, révélation et tournant; Le communisme, compagnonnage et rupture; L'anticolonialisme; L'avenir de la Liberté (avec chronologie).*

Una mostra sulla complicata e paradossale avventura umana e intellettuale di Jean-Paul Sartre, la cui voce riesce a farsi capire in tutte le lingue e da tanti destini individuali, è uno stimolo a rileggerne l'opera con la consapevolezza che essa costituisce il sensibile e ricettivo riflesso della storia collettiva, il diario delle discordie, delle generose illusioni come delle clamorose ingiustizie, delle conquiste e delle sconfitte di un'intera epoca. La generale laicizzazione della società del XXI° secolo rende difficile immaginare oggi un intellettuale che rappresenti interamente il proprio secolo, un altro Sartre, un "uomo secolo", il cui nome diventi l'emblema del XXI° secolo, così come il suo lo è stato per il secolo XX°.

Mai uno scrittore aveva avuto lo stesso prestigio, anche in virtù dei sentimenti contrastanti che aveva ispirato il suo pensiero, rischiando spesso di accompagnare tutte le barbarie e insieme ciò che permetteva di contrastarle. Nemmeno nei secoli di Voltaire, di Hugo, Zola uno scrittore aveva avuto la stessa influenza, occupando l'immaginario di un'intera epoca. Ancora oggi "lo si ama detestandolo, ma non se ne può fare a meno" – dice uno dei suoi recenti biografi, Bernard-Henri Lévy.

"Si esiste per tutti senza sopprimere niente di sé", i suoi ideali assoluti ne fanno un modello di scrittore totale, al centro di tutte le contraddizioni, mentre la sua opera appare sempre di più come l'incontro stesso di tutti i modi di attraversare il secolo.

Alla sua opera si rifanno contemporaneamente autentici resistenti, staliniani, antifascisti storici, cattolici militanti, potere politico e potere simbolico. I suoi scritti, dall'opera saggistica all'opera di teatro ai *pamphlets* alla rivista "Les Temps modernes"- fondata con Albert Camus, Simone de Beauvoir, Raymond Aron, Maurice Merleau-Ponty -

sono ancor oggi centrali nel dibattito sulla “letteratura impegnata”, continuando a suscitare polemiche ed opposti punti di vista, ma anche a stimolare la riflessione su quel singolare intreccio di letteratura, filosofia, storia e politica che ha caratterizzato il Novecento.

“AUSCHWITZ dopo AUSCHWITZ, frequentare la memoria”

Mostra fotografica (cod. 12.368)

A cura di: Stefano Remelli

Prod : Torino, Provincia di Torino-CE.SE.DI., 2008

Fotografie di: Stefano Remelli

52 pannelli (50x60), 3 pannelli introduttivi (70x100), il tutto raccolto in 10 valigette

Inaugurata per la ricorrenza del Giorno della Memoria del 27 gennaio 2008, **la Mostra** si compone di 52 immagini scattate in Polonia nel campo di concentramento e sterminio di Auschwitz-Birkenau il 25 maggio 2003, nel corso di uno dei Viaggi della Memoria organizzati dal Consiglio Regionale del Piemonte, con il contributo e la partecipazione delle varie province piemontesi. Ad essi partecipano le scuole medie superiori del territorio con le classi vincitrici di un concorso indetto annualmente sulle tematiche e sugli avvenimenti della seconda guerra mondiale ed hanno come destinazione i luoghi teatro di eventi significativi innanzitutto del periodo del secondo conflitto mondiale, a partire dalle vicende della Resistenza della Deportazione e dello Sterminio nei campi nazisti ed inoltre nei teatri delle recenti guerre sul territorio europeo.

Le immagini tentano di esprimere lo smarrimento che arrivati in quel/quel luoghi si prova, con quella sensazione, sempre, di sbandamento di realtà, fuori/dentro e viceversa che è una costante nelle ore/giorni di visita. Fuori nella nostra normalità, dentro sia fisicamente nei luoghi, sia nel tentativo di avvicinarsi e capire, di più, ma inesorabilmente essere solo, al massimo, tangenti a quell’immensità di dolore che è stato, solo poter sfiorare, per cercare di sentire/capire quello che è avvenuto. Il colore e il bianconero sono stati utilizzati per cercare di esprimere meglio la costante sensazione di fuori/dentro. Nessuna foto, anche se la tecnologia digitale facilmente lo consentiva, è stata modificata, con interventi di taglio, inquadratura, luminosità, contrasto ecc.da come è stata realizzata al momento dello scatto, come pure colore e bianconero sono stati così scelti e pensati all’origine e ciò permette di cogliere la riflessione emozionale espressa in quel momento, attraverso lo strumento fotografico.

Le **mostre** sono disponibili al prestito, **previa prenotazione**, presso il Centro di Documentazione del CE.SE.DI., con le modalità previste per il prestito dei materiali didattici.

REFERENTE

Enrico MARCHI

tel. 011.8613641 - fax 011.8614494

e-mail: ptomaren@provincia.torino.it.



CENTRO STUDI PIERO GOBETTI

Anno di fondazione 1961

SPAGNA, perchè? Dal 1931 a oggi: un paradigma del Novecento europeo

MOSTRA ITINERANTE

- a cura di : Marco Novarino
- progetto grafico: Studio Torri
- produzione e coord. organizzativo : Centro Studi Piero Gobetti , Torino, 2007
- con il sostegno di : Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte, e Associazione Culturale Italia e Spagna
- con il patrocinio di : Ministero de Educacion y Ciencia, Espana e Istituto Cervantes, Milan, Italia
- 20 pannelli 85x200 (autoportanti, in 20 contenitori cilindrici)
+ 1 pann. Carta Spagna

La Mostra, prodotta ed organizzata dal Centro Studi Piero Gobetti di Torino nell'ambito del 70 anniversario della Guerra Civile Spagnola, è stata inaugurata ed esposta dal 25 ottobre 2007 al 13 gennaio 2008 a Torino, presso il Museo Diffuso della Resistenza, della Deportazione, della Guerra, dei Diritti e della Libertà che ha realizzato la rassegna cinematografica "L'ombra lunga della guerra civile spagnola" svoltasi in contemporanea alla mostra.

La storia spagnola degli ultimi settanta anni ha racchiuso e manifestato tutte le contraddizioni che hanno caratterizzato il Novecento in Europa. Dalla ricerca di una democrazia nuova, avanzata, che desse speranze reali alle classi subalterne, si è passati attraverso una guerra, una dittatura lunga e storicamente contraddittoria, una fase di transizione sicuramente ben guidata ma che non ha rimarginato vecchie ferite e fatto i conti con il passato, per arrivare alla realizzazione di una democrazia consolidata, malgrado la presenza di situazioni destabilizzanti come il terrorismo indipendentista basco, basata su un autentico federalismo politico e linguistico, una classe dirigente giovane e dinamica, che ha impresso riforme e cambiamenti di costume che sono guardati con interesse dagli altri paesi europei.

La Mostra ripercorre la storia della Spagna dagli anni trenta fino ad oggi, attraverso un linguaggio chiaro e comprensibile negli scritti, nelle didascalie e nelle molte immagini, nella convinzione che attraverso la conoscenza di queste vicende non solo si fa luce sulla storia della Spagna, ma si intercettano le grandi svolte della storia europea contemporanea. Infatti elemento fondamentale del percorso espositivo è il continuo rimando alla storia europea e italiana allo scopo di rendere più comprensibile la narrazione e fornire richiami conosciuti alla stragrande maggioranza dei fruitori, per inquadrare immediatamente il periodo storico analizzato.

La mostra viene concessa in prestito d'uso, gratuitamente, fatti salvi i costi di trasporto e allestimento a carico degli istituti richiedenti e l'eventuale copertura danni.

Informazioni e prenotazioni :

Centro Studi Piero Gobetti
Via Fabro 6 10122 Torino
tel. 011 531429/535655 fax 011 5130224
e-mail: direzione@centrogobetti.it www.centrogobetti.it

IL GENOCIDIO DEI TUTSI IN RUANDA **Mostra documentaria**

A cura di: Memorial de la Shoah di Parigi

Distributore italiano: Fondazione Camis De Fonseca

14 pannelli (65x95)

Nel 1994, in meno di cento giorni, più di un milione di innocenti furono sterminati in Ruanda, piccolo paese dell'Africa centrale.

La Fondazione Camis De Fonseca propone alle scuole ed agli insegnanti una Mostra documentaria sul Ruanda curata dal Mémorial de la Shoah di Parigi.

La Mostra estende lo sguardo ai genocidi del ventesimo secolo. A tal fine è ad essa abbinato un ciclo di tre interventi, tenuti da esperti della Fondazione, sugli stati assassini per genocidio, del XX° secolo.

La Mostra, composta da 14 pannelli cm 65 x 95, è disponibile per le scuole, su richiesta degli insegnanti.

La permanenza della mostra nei locali delle scuole può essere di una/due settimane. I pannelli possono essere appesi ai muri con chiodi, oppure a griglie che la scuola dovrebbe reperire in proprio.

Costo: contributo di € 50.00 per le spese di trasporto e allestimento.

INFORMAZIONI

Per informazioni, prenotare e/o concordare interventi presso le scuole,

scrivere a : info@fondazionecdf.it

oppure telefonare a : 011.4407016 ore 14.30-18.30 da lunedì a venerdì

SERVIZI DEL CENTRO DI DOCUMENTAZIONE

SERVIZI DEL CENTRO DI DOCUMENTAZIONE

Il Centro di Documentazione si articola in una serie di servizi: Biblioteca ed Emeroteca, Archivio Materiali Didattici, Laboratorio Audiovisivi e Media Didattici - Sportello Multimediale per insegnanti e studenti e Centro di documentazione transfrontaliero. Essi concorrono a sviluppare un'offerta di materiali e attività, in collegamento e a supporto della progettualità delle scuole, di insegnanti, studenti e di tutti coloro che operano nel mondo dell'istruzione.

Orario di apertura al pubblico: lunedì, martedì e giovedì 8.30-12.30, 13.30-16.30; mercoledì 12.30-16.30; venerdì 8.00-12.00;

In luglio la chiusura avviene alle 16.00; in agosto si tiene chiuso tre settimane.

Sono previsti incontri, come di consueto, per la presentazione di materiali di particolare interesse per la didattica.

BIBLIOTECA ED EMEROTECA

La biblioteca ha un patrimonio di circa 5.000 libri e pubblicazioni relative alla tematica dell'educazione, ai metodi di insegnamento e di istruzione disciplinare e interdisciplinare e in particolare ai temi della programmazione curricolare. I testi, collocati secondo il sistema Dewey, sono rintracciabili per la maggior parte, attraverso la consultazione di un archivio cartaceo a schede, ordinato per autore e per codice Dewey, e per la parte restante, riguardante gli acquisti dal 1° luglio 2006, su un tabulato contenente dati bibliografici.

L'elenco dei testi e delle riviste è consultabile anche on line sul sito della Provincia di Torino nella sezione del CE.SE.DI. all'indirizzo:

www.provincia.torino.it/istruzione/cesedi/docum.htm

Essendo inoltre entrata la biblioteca nel polo piemontese TO0, a partire dall'anno scolastico 2012-13 è cominciato l'inserimento dei dati: si possono pertanto rintracciare le opere anche su www.librinlinea.it, strumento di ricerca del citato polo bibliotecario.

L'emoteca dispone di circa 200 testate di riviste italiane e straniere, specializzate in pedagogia e didattica, ed è quindi una delle più ricche raccolte del Piemonte nel settore. Numerose sono inoltre le riviste di linguistica, insegnamento delle lingue straniere, informatica, mass media, etc. Un elenco cartaceo in distribuzione gratuita presenta le riviste disponibili.

Per entrambi i servizi il patrimonio consta di materiali riguardanti principalmente le seguenti aree tematiche:

- scienze della formazione (pedagogia, psicologia evolutiva, metodologie didattiche e tematiche della programmazione curricolare),
- scienze delle comunicazioni (linguistica, informatica, arte, musica, teatro, cinema...)
- sezioni specifiche monotematiche comunque interessanti il lavoro dei docenti.
- La fruizione dei servizi è debitamente regolamentata.

EMEROTECA

Per leggere l'elenco delle riviste disponibili, si può consultare il sito del Ce.Se.Di. all'indirizzo: <http://www.provincia.torino.it/istruzione/cesedi/docum.htm>

REFERENTE

Marco CROSIO

tel. 011.861.3605 - fax 011.8614494

e-mail: marco.crosio@provincia.torino.it

ARCHIVIO MATERIALI DIDATTICI

Svolge, con il suo patrimonio, un'azione di supporto sia alle attività proposte dagli uffici tematici del Servizio alle scuole medie superiori che alla didattica dei singoli insegnanti per la costruzione di progetti mirati.

I **Materiali Didattici** dell'Archivio vengono dati in prestito gratuito a scuole, insegnanti e associazioni secondo le modalità indicate nel **Catalogo dei Materiali Didattici**, strumento che raccoglie e descrive una gran mole di prodotti presenti in vari supporti: videocassette, audiocassette, testi, fascicoli Cdrom e DVD.

L'elenco dei Materiali Didattici è consultabile anche on line sul sito della Provincia di Torino nella sezione del Ce.Se.Di. all'indirizzo:

<http://www.provincia.torino.it/istruzione/cesedi/docum.htm>

In un catalogo dedicato, sono inoltre presentati i **Quaderni SIS-CE.SE.DI.** Si tratta di una raccolta di materiali didattici pubblicati fino all'anno accademico 2008-09, a partire dall'anno accademico 1999-00, e prodotti da specializzandi, supervisori di tirocinio e insegnanti in servizio che svolgono funzioni di tutor, nonché da altri docenti SIS nel corso dell'attività formativa dei nuovi insegnanti svolta dalla SIS del Piemonte.

Detti materiali, riguardanti varie aree disciplinari, sono in distribuzione gratuita presso il Centro sino ad esaurimento delle scorte.

REFERENTI

Rachele LENTINI
tel. 011.8613602 - fax 011.8614494
e-mail: rachele.lentini@provincia.torino.it

Stefano REMELLI
tel. 011.8613626 - fax 011.8614494
e-mail: stefano.remelli@provincia.torino.it

Marco CROSIO
tel. 011.8613605 - fax 011.8614494
e-mail: marco.crosio@provincia.torino.it

Enrico MARCHI
tel. 011.8613641 - fax 011.8614494
e-mail: ptomaren@provincia.torino.it

LABORATORIO AUDIOVISIVI E MEDIA DIDATTICI Sportello Multimediale per insegnanti e studenti

Il Laboratorio offre un servizio di consultazione e consulenza su audiovisivi e media didattici, atto ad approfondire e strutturare programmi mirati alle esigenze dei singoli docenti, per il lavoro con la classe o per finalità di studio ed aggiornamento degli stessi.

Al contempo lo Sportello Multimediale per insegnanti e studenti si pone come luogo dove poter analizzare e lavorare con molti prodotti per la didattica e lo studio, utilizzando i materiali presenti nelle varie sezioni della vasta dotazione del Centro di Documentazione e in attuazione dei progetti del CE.SE.DI..

REFERENTE

Stefano REMELLI
tel. 011.8613626 - fax: 011.8614494
e-mail: stefano.remelli@provincia.torino.it

CENTRO DI DOCUMENTAZIONE TRANSFRONTALIERO

Il Centro Transfrontaliero di Documentazione Pedagogica è una struttura presente presso il CE.SE.DI. che conosce una corrispondente presso il CRDP Savoie di Chambéry: entrambe sono state inaugurate nel novembre 2005.

È uno dei risultati del progetto Interreg III “**La scuola del Vicino-L'école du Voisin**”. Nato con l'obiettivo di favorire la cooperazione transfrontaliera e di promuovere la dimensione sovranazionale dell'educazione, mette a disposizione degli insegnanti e degli studenti, testi e altri materiali didattici con particolare riguardo alla francofonia.

Si possono trovare le indicazioni dei materiali disponibili all'indirizzo:

http://www.provincia.torino.it/istruzione/cesedi/centro_transfrontaliero/centro_doc.htm

REFERENTE

Marco CROSIO

tel. 011.861.3605 - fax 011.8614494

e-mail: marco.crosio@provincia.torino.it